

ID	Istituzione scolastica	Dirigente Scolastico	Valutazione - Invalsi - Prove - Esami di Stato	PDP - individualizzazione - personalizzazione	Formazione	Risorse professionali - organici	Certificazioni	Rapporti con le risorse e i soggetti esterni alla scuola	Specifiche tipologie di BES	Strutture di supporto
1	MIMM61400G-CONFALONIERI	VINCENZO DI RIENZO	SECONDO QUALI CRITERI SARA' VALUTATO UN ALUNNO BES? SOLO PER "OBIETTIVI MINIMI" PREVISTI PER LA CLASSE DI APPARTENENZA? DAL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO, GLI ALUNNI BES FARANNO LA PROVA NAZIONALE COME GLI ALTRI? E ALL'ESAME DI TERZA MEDIA, L'ESITO DEGLI INVASI, CONCORRERA' ALLA DEFINIZIONE DEL VOTO FINALE? PER GLI ALUNNI BES SONO PREVISTE DELLE PROVE DIFFERENZIATE E CALIBRATE SUL PERCORSO DIDATTICO PERSONALIZZATO COME AVVIENE PER I DVA? CHI DOVRA' PREDISPORLE? GLI ALUNNI STRANIERI PER CUI SONO STATE UTILIZZATE LE DUE ORE DI INSEGNAMENTO DELLA SECONDA LINGUA COMUNITARIA PER POTENZIARE L'APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA (ART. 5 DEL DPR N. 89/2009) SARANNO ESONERATI DALLO SVOLGIMENTO DELLA PROVA DI ESAME DI SECONDA LINGUA	SE IL C.D.C. STILA E DELIBERA IL PDP COME BISOGNA INTERPRETARE LA FRASE DEL DECRETO "CIO' AL FINE DI EVITARE CONTENZIOSO? DI QUALE CONTENZIOSO SI PARLA?		IN BASE AL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA', DISCUSO E DELIBERATO IN COLLEGIO DOCENTI E INVIATO AGLI UFFICI DEGLI UOSSRR, GLI UFFICI REGIONALI ASSEGNERRANNO ALLE SINGOLE SCUOLE "GLOBALMENTE" LE RISORSE DI SOSTEGNO ("ORGANICO DI SOSTEGNO"). PER ORGANICO DI SOSTEGNO SI INTENDE LA FIGURA PROFESSIONALE DELL'INSEGNANTE DI SOSTEGNO ALL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEI DVA O ALTRE FIGURE?	SE UN ALUNNO DSA IN ATTESA DI CERTIFICAZIONE CHE DURANTE L'INTERO ANNO SCOLASTICO HA GODUTO DEI DIRITTI ESPRESSI NELLA L.170/2010 (MISURE DISPENSATIVE, STRUMENTI COMPENSATIVI, ECC) NON DOVESSE RICEVERE LA CERTIFICAZIONE ENTRO IL TERMINE DEL 31 MARZO (ART. 1 RA N. 140 DEL 25 LUGLIO 2012), DURANTE LE PROVE DI ESAME DI LICENZA MEDIA NON AVRA' PIU' DIRITTO ALLE MISURE PREVISTE DALLA L.170/2010? NON E' UN CONTROSENZO?			
2	COIC80400V-IC PONTE LAMBRO	Radaelli Riccardo							Nel caso di svantaggio socioculturale non certificato come ci si comporta? Come bisogna interpretare la definizione: "ben fondate considerazioni psicopedagogiche" riferita allo svantaggio non certificato?	
3	COIC83000B-I.C. CADORAGO	COLOMBO ANNA MARIA	Agli esami di stato i BES, non disabili, devono svolgere le stesse prove di tutti gli alunni? Anche la seconda lingua comunitaria? Se svolgono la stessa prova i criteri di valutazione devono essere diversi!			L'organico di diritto di sostegno assegnato alle scuole è troppo ridotto rispetto al numero storico degli alunni disabili e con certificazione, ne consegue l'impossibilità di garantire la continuità	Lo svantaggio socioeconomico da chi viene certificato? Se lo deve certificare il Consiglio di classe, ogni istituzione definirà i criteri o verranno proposti criteri comuni?	Gli Operatori dei Servizi sociali e dell'ASL per le diagnosi e le certificazioni sono insufficienti. Le strutture private accreditate seguono lo stesso protocollo per la certificazione di quelle pubbliche? chi controlla?		Quali risorse umane e finanziarie verranno assegnate ai CTS e ai CTI?
4	BGIC883005-IC TRESORE BALNEARIO	Mandurrino Giuseppe (reggente)	1. Si potranno differenziare le prove e per chi? 2. Se sì, in che modalità?	1. Nel caso della scuola sec. di I grado, è possibile redigere un PDP con validità triennale, eventualmente aggiungendo o modificando? 2. E' sempre necessario compilare un PDP? 3. Se la famiglia dell'alunno in questione non vuole un intervento personalizzato sul figlio, la scuola deve farlo lo stesso?	Sono previsti corsi di formazione per i docenti?		1. Gli alunni certificati senza sostegno hanno più diritti dei non certificati, ma che presentano difficoltà educative-relazionali? 2. Se sì, quali?			

5	BSIC84200B-I.C. PONTIOLIO	Rongaroli Francesco	Necessità di fare maggiore chiarezza circa i comportamenti da adottare nei confronti degli alunni BES che non riescono a seguire le programmazioni di classe e poi si trovano ad affrontare prove invalsi "standard".	I PDP vengono condizionati dalla reale disponibilità di risorse umane e orarie.		Le nuove norme relative ai BES pongono serie questioni relative all'insufficienza di organico, e evidenziano la necessità di potere disporre di compresenze.			I BES riconducibili ai disagi socio economici, linguistici e culturali richiedono progettazioni didattiche che implicano spesso tempi, spazi e figure professionali integrative (ad es. mediatori culturali) anche in questo caso le risorse umane (organico in primis) e economiche limitano le possibilità di successo.	
6	COIC83400P-I.C. MOZZATE	Neri Patrizia	Quale deve essere il rapporto tra traguardi delle competenze e "livelli minimi attesi per le competenze in uscita"? Quantitativo - un numero inferiore di competenze - o qualitativo?	Nell'ottica di una essenzializzazione dello strumento del PDP, da adottare per gli alunni con BES, quali sono le voci imprescindibili?				Attraverso quali prassi ed in applicazione di quali norme è possibile "costringere" le UONPIA/gli enti certificatori ad interagire coi docenti almeno nella fase di redazione dei percorsi personalizzati? A quali soggetti compete, insieme alla scuola, di preparare le famiglie ad affrontare la segnalazione dei BES dei figli?	Quale strumento si dovrebbe utilizzare per la personalizzazione e la valutazione dei percorsi degli alunni "camminanti", non Rom né Sinti, ma cittadini italiani?	
7	MIIC8B100C-IC VIA EUROPA	Alaimo Giuseppe	La personalizzazione del percorso durante l'anno contrasta con l'impossibilità di proporre prove differenziate, in particolare per la seconda lingua straniera che costituisce un grosso scoglio per gli alunni DSA.	Necessità di delineare in maniera dettagliata non solo strumenti compensativi e misure dispensative, ma soprattutto metodologie e strategie didattiche rispondenti ai bisogni educativi e agli stili cognitivi dei diversi alunni.	Necessità di un aggiornamento dei docenti diffuso e obbligatorio, ma anche di personale specifico e/o tecnico	Oltre alle misure dispensative e agli strumenti compensativi ed alle strategie didattiche ad hoc condivise con la famiglia, sarebbe necessario per attuare una didattica laboratoriale realmente inclusiva, la disponibilità di risorse umane (personale docente, mediatori, facilitatori linguistici) per attività in compresenza/codocenza e strumentali (informatici).	Tempi lunghi per valutazioni e certificazioni da parte dell'Asl di Monza B.za per territorio del vimeratese. Programmi di screening precoce per i DSA	Migliorare la collaborazione con la famiglia attraverso una maggiore condivisione del PDP. Migliorare la collaborazione con i servizi socio-psico-pedagogici per favorire interventi tempestivi in rete	Maggiori difficoltà di strutturazione degli interventi nei confronti degli alunni con DSA non certificati; alunni con gravi disagi socio-familiari e conseguente disturbo del comportamento.	Penuria di strumentazione informatica spesso obsoleta e poco efficiente per difficoltà nella manutenzione (a causa delle scarse risorse economiche della scuola) e di software specifici.
8	MIIS044009-C. DELL'ACQUA	Breda Sergio	1) Gli alunni stranieri, inclusi nei BES durante le prove invalsi hanno diritto di avvalersi di maggior tempo per rispondere ai quesiti?	1) Il PDP è un garante, per gli alunni con BES, del raggiungimento degli obiettivi minimi? 2) Con la personalizzazione estesa agli alunni con BES, non si rischia di non fare emergere le potenzialità di tali alunni?	1) Considerata la scarsa informazione di molti insegnanti curricolari su questi temi, si prevede una formazione continua ed obbligatoria per la scuola secondaria? 2) Quanti master sui BES citati sulla circolare saranno attivati in modalità gratuita o on line per permettere a tutti, secondo le proprie esigenze di tempo ed economiche, di potervi partecipare?	1) Come può un insegnante curricolare con 25/30 alunni per classe occuparsi di: disabilità, di DSA o addirittura di alunni con bisogni speciali non certificabili senza l'aiuto ed il supporto di personale esperto che lo coadiuvi? 2) La numerosità delle classi, eccessiva, spesso in presenza di uno o più alunni con disabilità o DSA, non ostacolerà l'applicazione delle disposizioni sugli alunni con BES? 3) La circolare parla di fondi sulla base del piano annuale per l'inclusività stanziati dagli U.S.R. considerando che sono stati effettuati dei tagli al fondo di Istituto e stiano per sparire i fondi delle aree a forte processo immigratorio, la domanda è: quali fondi?	1) Si chiariranno i dettagli relativi ad alunni senza certificazione in situazione di BES e di cui la direttiva non ne fa ampio riferimento?? 2) I vari consulenti esterni saranno in grado di formulare giudizi sulle certificazioni rilasciate dalle ASL, a volte si dubita con molta facilità, in casi di DSA?	1) Con quali modalità sarà possibile che gli operatori dei servizi socio-sanitari intervengano in modo oggettivo presso le scuole considerando le difficoltà ad operare a causa dei tagli sulla sanità che ha causato lunghe liste di attesa? 3) In caso di situazioni di alunni con BES non certificati, è possibile avere un aiuto immediato da parte dei vari centri di supporto territoriali?	1) Perché mettere in un'unica circolare indicazione per situazioni così diverse? Perché mettere le difficoltà di uno studente non madrelingua o con svantaggio sullo stesso piano degli studenti con difficoltà cognitive? 2) Tanti, tra docenti e alunni, aimè, pensano che il DSA sia una disabilità creando forme di disagio all'interno del gruppo classe. A chi giova creare l'etichetta di BES?	1) Che senso ha la proposta di aumentare il numero degli attuali dei CTS (centri territoriali di ausilio tecnologico) per offrire alle scuole dei riferimenti di supporto? 2) Il ministero non pensa che non abbiamo di consulenti esterni ai nostri consigli di classe quanto piuttosto di assunzioni per garantire la continuità didattica-educativa degli interventi di sostegno? 3) Con quali modalità di funzionamento sarà possibile usufruire delle strutture di supporto, CTS, PAI, USR Servizi Socio Sanitari, ecc... considerato la complessità del compito?

9	MIIS044009-C. DELL'ACQUA	Breda Sergio	1) Gli alunni stranieri, inclusi nei BES durante le prove invalsi hanno diritto di avvalersi di maggior tempo per rispondere ai quesiti?	1) Il PDP è un garante, per gli alunni con BES, del raggiungimento degli obiettivi minimi? 2) Con la personalizzazione estesa agli alunni con BES, non si rischia di non fare emergere le potenzialità di tali alunni?	1) Considerata la scarsa informazione di molti insegnanti curricolari su questi temi, si prevede una formazione continua ed obbligatoria per la scuola secondaria? 2) Quanti master sui BES citati sulla circolare saranno attivati in modalità gratuita o on line per permettere a tutti, secondo le proprie esigenze di tempo ed economiche, di potervi partecipare?	1) Come può un insegnante curricolare con 25/30 alunni per classe occuparsi di: disabilità, di DSA o addirittura di alunni con bisogni speciali non certificabili senza l'aiuto ed il supporto di personale esperto che lo coadiuvi? 2) La numerosità delle classi, eccessiva, spesso in presenza di uno o più alunni con disabilità o DSA, non ostacolerà l'applicazione delle disposizioni sugli alunni con BES? 3) La circolare parla di fondi sulla base del piano annuale per l'inclusività stanziati dagli U.S.R. considerando che sono stati effettuati dei tagli al fondo di Istituto e stiano per sparire i fondi delle aree a forte processo immigratorio, la domanda è: quali fondi?	1) Si chiariranno i dettagli relativi ad alunni senza certificazione in situazione di BES e di cui la direttiva non ne fa ampio riferimento?? 2) I vari consulenti esterni saranno in grado di formulare giudizi sulle certificazioni rilasciate dalle ASL, a volte si dubita con molta facilità, in casi di DSA?	1) Con quali modalità sarà possibile che gli operatori dei servizi socio-sanitari intervengano in modo oggettivo presso le scuole considerando le difficoltà ad operare a causa dei tagli sulla sanità che ha causato lunghe liste di attesa? 3) In caso di situazioni di alunni con BES non certificati, è possibile avere un aiuto immediato da parte dei vari centri di supporto territoriali?	
10	MIIS044009-C. DELL'ACQUA	Breda Sergio	1) Gli alunni stranieri, inclusi nei BES durante le prove invalsi hanno diritto di avvalersi di maggior tempo per rispondere ai quesiti?	1) Il PDP è un garante, per gli alunni con BES, del raggiungimento degli obiettivi minimi? 2) Con la personalizzazione estesa agli alunni con BES, non si rischia di non fare emergere le potenzialità di tali alunni?	1) Considerata la scarsa informazione di molti insegnanti curricolari su questi temi, si prevede una formazione continua ed obbligatoria per la scuola secondaria? 2) Quanti master sui BES citati sulla circolare saranno attivati in modalità gratuita o on line per permettere a tutti, secondo le proprie esigenze di tempo ed economiche, di potervi partecipare?	1) Come può un insegnante curricolare con 25/30 alunni per classe occuparsi di: disabilità, di DSA o addirittura di alunni con bisogni speciali non certificabili senza l'aiuto ed il supporto di personale esperto che lo coadiuvi? 2) La numerosità delle classi, eccessiva, spesso in presenza di uno o più alunni con disabilità o DSA, non ostacolerà l'applicazione delle disposizioni sugli alunni con BES? 3) La circolare parla di fondi sulla base del piano annuale per l'inclusività stanziati dagli U.S.R. considerando che sono stati effettuati dei tagli al fondo di Istituto e stiano per sparire i fondi delle aree a forte processo immigratorio, la domanda è: quali fondi?	1) Si chiariranno i dettagli relativi ad alunni senza certificazione in situazione di BES e di cui la direttiva non ne fa ampio riferimento?? 2) I vari consulenti esterni saranno in grado di formulare giudizi sulle certificazioni rilasciate dalle ASL, a volte si dubita con molta facilità, in casi di DSA?	1) Con quali modalità sarà possibile che gli operatori dei servizi socio-sanitari intervengano in modo oggettivo presso le scuole considerando le difficoltà ad operare a causa dei tagli sulla sanità che ha causato lunghe liste di attesa? 3) In caso di situazioni di alunni con BES non certificati, è possibile avere un aiuto immediato da parte dei vari centri di supporto territoriali?	

11	BSIC88900L-IC GUSSAGO	MASSETTI ENRICA	- Per gli alunni/studenti che manifestano Bisogni Educativi Speciali nell'area dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, in sede d'esame di Stato è possibile la personalizzazione della prova, l'utilizzo di strumenti compensativi e l'attuazione di eventuali misure dispensative applicate in corso d'anno?			- Considerando che le classi che si costituiscono risultano numerose e con un aumento di complessità, è stata valutata la possibilità di rivedere le norme riguardanti il numero di alunni per classe abbassando il tetto massimo attualmente previsto? Pur considerando prioritaria la qualità degli interventi metodologici e didattici, è previsto un potenziamento degli organici anche in risposta alle problematiche che pongono tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali? - E' prevista un'incentivazione per l'indispensabile progettazione e verifica collegiale degli interventi? - Le funzioni previste per i GLI appaiono numerose e complesse e non tutte sembrano compatibili con la presenza dei genitori.			- In base a quali criteri e strumenti i Consigli di classe o dei Teams dei docenti individueranno i casi che si manifestano Bisogni Educativi Speciali nell'area dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale?	
12	bgps505007- TREVIGLIO-	PEZZONI GIUSEPPE				Il reperimento di docenti di sostegno abilitati risulta difficoltoso. E' oltretutto onerosa per la scuola la copertura economica di suddetto personale (essendo scuola paritaria)			Non sono stati individuati, ad oggi, alunni con "BES" vista la recente emanazione della normativa in merito.	
13	BGPC05500B- TREVIGLIO- ISPETTORIA SALESIANA LOMBARDO EMILIANA	PEZZONI GIUSEPPE				Il reperimento di docenti di sostegno abilitati risulta difficoltoso. E' oltretutto onerosa per la scuola la copertura economica di suddetto personale (essendo scuola paritaria)			Non sono stati individuati, ad oggi, alunni con "BES" vista la recente emanazione della normativa in merito.	
14	MIIS016005-I.P.S.I.A. INVERUNO	APREA PASQUALE	Confusione, inadeguata conoscenza della normativa.	Mancanza di conoscenze per la redazione del PDP	No interna ma partecipazione corsi esterni organizzati dal USP MILANO	Richiesta incremento monte ore di sostegno: accolta	DSA presente; BSE da rilevare; Certificazione interna E-CITIZEN	Alternanza Scuola/Lavoro, CSE, SFA per il territorio Orientamento in uscita	Difficoltà di rilevazione	Nessuna al momento
15	PVMM00200T-FELICE CASORATI	BUZIO DANIELA	1) ESAME DI LICENZA SSPG: GLI ALUNNI BES HANNO DIRITTO A SOSTENERE GLI ESAMI DI LICENZA CON PROVE DIFFERENZIATE, AVENDO SEGUITO UN PERCORSO INDIVIDUALIZZATO? 2) INVALSI: ANCHE IN QUESTO CASO DOVREBBERO ESSERE PREVISTE PROVE PERSONALIZZATE.		SICURAMENTE NECESSARIA ED OBBLIGATORIA UNA FORMAZIONE DI TUTTI I DOCENTI IN MERITO: 1) PROBLEMATICHE POSTE DALLE DIVERSE TIPOLOGIE DI BES 2) "DIDATTICA INCLUSIVA"	AI FINI DELL'ATTUAZIONE DI UNA DIDATTICA MAGGIORMENTE INCLUSIVA, E' SICURAMENTE NECESSARIO: 1) RIDURRE IL NUMERO DEGLI ALUNNI AL TETTO MASSIMO DALAL NORMATIVA (20 ALUNNI) E NON GLI ATTUALI 28/29 PER CLASSE; 2) PREVEDERE UNA REALE "COMPRESENZA" DOCENTE CURRICOLARE-DOCENTE DI SOSTEGNO, INVECE DELLE ATTUALI 4,30 SETTIMANALI, SICURAMENTE POCO EFFICACI.	1) NEL PASSAGGIO DA UN ORDINE DI SCUOLA AD UN ALTRO E' OPPORTUNO SEGNALARE CHE L'ALUNNO BES HA SEGUITO UN PERCORSO PERSONALIZZATO? 2) SEMPRE NEL PASSAGGIO DA UN ORDINE DI SCUOLA ALL'ALTRO LA FAMIGLIA HA LA POSSIBILITA' DI NON RINNOVARE L'EVENTUALE CERTIFICAZIONE DI HANDICAP. NEL CASO CHE CIO' AVVENGA L'ALUNNO DISABILE DIVENTEREBBE BES? INOLTRE, IN QUESTO CASO, NON SI ASSECONDEREBBE IL DESIDERIO DELLA FAMIGLIA DI NON RICONOSCERE LA DISABILITA'?		NEL CASO DELLO "SVANTAGGIO SOCIO-CULTURALE": 1) PUO' RISULTARE DIFFICILE ATTENERSI ALLE INDICAZIONI FORNITE DAI SERVIZI SOCIALI IN QUANTO QUESTI ULTIMI, GRAVATI DA NUMEROSI IMPEGNI, FATICANO AD ESSERE PRESENTI NELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE; 2) LE "COMPETENZE PSICO-PEDAGOGICHE" DEI CONSIGLI DI CLASSE POTREBBERO "RELATIVIZZARE" IL RICONOSCIMENTO DELL'ALUNNO COME BES, IN QUANTO UN CONSIGLIO DI CLASSE ATTENTO E SENSIBILE PUO' RICONOSCERE IL DISAGIO DELL'ALUNNO, MA LO STESSO RAGAZZO, INSERITO IN UN'ALTRA CLASSE PUO' NON VEDERE RICONOSCIUTO IL	

16	BG1M014008-MARTINENGO-CONGREGAZIONE DELLA SACRA FAMIGLIA DI MARTINENGO	PADRE EDOARDO ROTA	- E' possibile permettere agli alunni con BES (che non sono DSA o con certificazione H) di utilizzare gli strumenti di aiuto didattico durante le prove (INVALSI, ESAMI DI STATO)? - E' possibile applicare gli indicatori valutativi personalizzati/individualizzati durante gli Esami di Stato?	-	-	-	-	-	-	-
17	VAIC87400V-DANTE ALIGHIERI	Fassi Roberto	Valutazione certificativa ai fini della determinazione del voto d'esame: 1. è opportuna? 2. non vi è contraddizione con valutazione formativa propria della scuola dell'obbligo?	1. Come superare il rischio di eccessiva burocratizzazione dell'intervento educativo? 2. Come favorire il coinvolgimento del team educativo al completo, in assenza di risorse economiche adeguate? 3. Come è possibile individualizzare in assenza di risorse umane aggiuntive?	1. E' possibile rendere obbligatoria la frequenza a corsi di formazione da parte di TUTTI i docenti sulla normativa recente e sugli interventi più opportuni da porre in atto?	E' possibile auspicare: 1. utilizzo ore docenti completamente cattedra? 2. utilizzo ulteriori risorse professionali a fronte di numero significativo di alunni BES? 3. organici che tengano conto di risorse professionali come previsto dalla normativa?	1. Aumento numero certificazioni disturbi specifici e abbassamento della norma del livello intellettivo nel riconoscimento diagnosi disabilità: a chi giova? 2. perché si assiste ad un sempre minore riconoscimento della necessità del sostegno scolastico?	Collaborazione determinante, ma: dove? Quando? Come? (gli incontri avvengono con tempi troppo dilatati rispetto alle reali necessità che emergono nel quotidiano percorso scolastico dei soggetti)	1. In assenza di certificazioni o diagnosi e in mancanza di collaborazione della famiglia dei soggetti, è sufficiente la professionalità dei docenti nella individuazione dello svantaggio socioeconomico e culturale o sarebbe più opportuno valersi della professionalità degli organismi della comunità civile, preposti a riconoscere tale realtà?	Favorire maggiormente i contatti e la collaborazione
18	MISL01000C-LA STATALE DI BRERA	Carla Maria Arienti					può un consiglio di classe sostituirsi alle certificazioni di specialisti mentre per i DSA a DVA occorre certificazione medica ed esporsi a contenziosi da parte delle famiglie?		è giusto usare le leggi speciali 104 sui disabili e 170 sui DSA ed estenderle anche a tipologie di alunni non previste da esse?	
19	MIIC85300X-IC VIA DEI BOSCHI	Farioli Ambrogio	I Bes seguono un piano didattico personalizzato, ma all'esame a conclusione della scuola secondaria devono svolgere, perché costituiscono prova d'esame, le prove invalsi. Come possono eseguirle? Su quali documenti deve comparire che la valutazione è relativa ad un pdp?	Come il docente, con più piani didattici personalizzati in classe, può attuare da solo, visto che gli alunni con pdp non hanno diritto all'insegnante di sostegno, le indispensabili metodologie inclusive come l'apprendimento cooperativo, il tutoring, l'apprendimento senza errori, l'approccio metacognitivo? Non si rischiano pdp, basati solo su riduzione contenuti e semplificazione attività?	Come il docente di classe può attuare corrette strategie didattiche personalizzate e ad hoc per ogni Bes senza una idonea specializzazione e competenza (strategie spesso usate da docenti di sostegno con alla spalle corsi biennali di specializzazione)? Come saranno formati i docenti di sostegno non specializzati? (graduatorie incrociate medie, ecc.)	Questa nuova categoria, che non prevede insegnante di sostegno, è stata introdotta per scoraggiare le certificazioni dei casi meno gravi, perché non ci sono risorse per aumentare i docenti di sostegno e in prospettiva ridurre le cattedre? Si vuole arrivare ad un organico funzionale di rete? Per i casi meno gravi, si vuole giungere ad un sostegno non più in presenza con un insegnante a lui dedicato, ma ad un insegnante di prossimità?	Non si rischia con questa nuova sigla una nuova etichettatura, che rischia di minare l'inclusività? Per anni non si è parlato di superamento del concetto di inclusività legato alla certificazione?	Si dice, nelle circolari emanate, che nella fase di progettazione, a livello istituto scolastico (Piano Annuale dell'Inclusività) e a livello di singolo alunno (Piano Didattico Personalizzato), i docenti possono contare sui gruppi di supporto e di coordinamento. Come questo può avvenire senza risorse finanziarie?	Per BES – funzionamento intellettivo limite – occorre la certificazione dell'Asi? Senza passaggio Asi, non si rischia di includere nei Bes – funzionamento intellettivo limite – un buon gruppo di alunni? Quali possono essere i parametri oggettivi per i casi di deprivazione socioculturale? I servizi non arrivano a tutto.	Saranno attivate figure come le psicopedagogiste di rete?
20	MNEE004009-DD ASOLA	BARTOLI LUISA	1) formazione "coordinata" degli insegnanti sulla lettura delle prove invalsi e sull'impiego degli esiti per l'adeguamento della didattica 2) modello unificato certificazione competenze	1) disambiguazione dei concetti personalizzazione/individualizzazione e 2) formazione degli insegnanti nell'ambito della didattica speciale e dell'impiego/messa a punto di strumenti compensativi, misure dispensative, strategie di semplificazione/riduzione complessità dei compiti	stabilizzare, nei percorsi formativi, un monte ore destinato al tirocinio/apprendistato/simulazione ovvero alla pratica, possibilmente orientata/monitorata da esperti	troppo spesso le risorse professionali non sono in possesso delle competenze che i casi richiedono	spesso le certificazioni non sono accompagnate da diagnosi funzionali adeguate, coerentemente traducibili in piani didattici personalizzati	si rileva sovraccarico del servizio pubblico, con connesse lentezze nella presa in carico dei casi e conseguente necessità, per le istituzioni scolastiche, di ricorrere ad altri soggetti al fine di rispondere ai bisogni dei soggetti	l'area dello svantaggio linguistico e socioculturale si profila come particolarmente complessa e tendenzialmente "scoperta" (organico insufficiente; necessità di ricorrere a figure professionali esterne a carico della scuola)	gli adeguamenti strutturali (abbattimento barriere architettoniche) impattano le difficoltà economiche dei comuni e non vengono realizzati

21	MI1E01300T-Casa dei Bambini Montessori	LOCATELLI MARIA COSTANZA	-Come conciliare la valutazione in decimi con l'osservazione di tipo analitico - descrittiva al centro del Metodo. -Difficoltà nell'affrontare la tipologia delle prove Invalsi da parte di bambini abituati a lavorare con i materiali di sviluppo montessoriani e con un programma didattico che si sviluppa in modi e tempi diversi dal tradizionale. -Necessità di formazione per i docenti (e per le famiglie) in ordine all'analisi ed all'utilizzo dei dati emergenti dalle prove Invalsi (essendo i dati presenti anche nei progetti di autovalutazione dell'istituto).	Come conciliare la necessità di personalizzazione dei percorsi con le scarse risorse di organico e le carenze competenze professionali. La conoscenza approfondita di metodologie e strategie (anche informatiche) richiede grande impegno e studio ai docenti.	I master universitari sui BES sono una proposta molto interessante, ma certamente assai impegnativa per numero di ore e calendario.		Completa la certificazione delle competenze al termine della scuola primaria.	I rapporti che riusciamo a intrattenere con le strutture di terapia e supporto sono complessivamente soddisfacenti.	Ci interroga il notevole aumento dei casi di DSA.	Auspichiamo un più capillare e significativo rapporto tra scuola e CTS di riferimento.
22	MIPL20500L-Collegio Bianconi	Riboldi Marco	come differenziare le prove ? (N.B. questa e tutte le altre domande, valgono anche per la scuola secondaria di primo grado del mio istituto (MIM1026005. mnon riesco a "entrare")	si può definire meglio il concetto di "misure dispensative" soprattutto in vista degli esami ?		come aiutare le scuole paritarie che per il sostegno non hanno risorse, né di fondi né di organico?		come risolvere il problema dei tempi di certificazione da parte delle strutture? cosa fare se i genitori non vogliono procedere alla certificazione?	come distinguere le varie tipologie? con quali competenze gli insegnanti possono "cogliere" i problemi?	
23	MIIC8CK007-IC BASIANO	MARISABELLA BRAMBILLA	GLI ALUNNI BES AVRANNO DIRITTO A UNA DIVERSA CONSIDERAZIONE DEI RISULTATI OTTENUTI NELLE PROVE INVALSI, COME GIÀ ACCADATE PER I DSA? IN SEDE DI ESAME DI STATO I CICLO SI POTRANNO PREVEDERE PROVE DIDATTICHE DIFFERENZIALI PER GLI ALUNNI BES?	COM'è POSSIBILE UN PDP DI CLASSE VISTO CHE IL PDP DEVE ESSERE FIRMATO DAI GENITORI DELL'ALUNNO BES? NON C'è IL RISCHIO UN ALUNNO RICONOSCIUTO BES SI ADAGI E DIVENTI SVOGLIATO, PIGRO...?	QUANDO E DOVE SARANNO ISTITUITI INCONTRI TERRITORIALI DI FORMAZIONE SUI BES, IN ORARI COMPATIBILI CON GLI IMPEGNI DEI DOCENTI?	CHI FORNIRÀ LE RISORSE UMANE ADEGUATE NUMERICAMENTE IN CASO DI CLASSI CON UN NUMERO ELEVATO DI ALUNNI BES? AVRANNO DIRITTO A UN INSEGNANTE DI SOSTEGNO?	COME SOSTENERE LA DEFINIZIONE DI BES DA PARTE DEL CONSIGLIO DI CLASSE SENZA UNA CERTIFICAZIONE RILASCIATA DA UN CENTRO? COME CONCILIARE IL RICONOSCIMENTO DI UN ALUNNO BES DA PARTE DEL CONSIGLIO DI CLASSE con il parere sfavorevole della famiglia? GLI ALUNNI BES OTTERRANNO UNA CERTIFICAZIONE, RILASCIATA DI CHI? SE CI SARÀ UNA CERTIFICAZIONE DEI BES (COME SI AUSPICA) SARÀ RITENUTA VALIDA SE EMESSA DA CENTRI PRIVATI?	NON C'è IL RISCHIO CHE I SERVIZI SOCIALI/TERRITORIALI DEMANDINO ALLA SCUOLA(AGLI INSEGNANTI) CIÒ CHE INVCE È DI LORO COMPETENZA CIOÈ LA CERTIFICAZIONE E IL SUPPORTO ALL'ALUNNO?	QUALI SONO I CRITERI UNEQUIVOCABILI PER LA DEFINIZIONE DEI BES? CON QUALE TITOLO I CONSIGLI DI CLASSE SI INCARICANO DI DEFINIRE UNA SITUAZIONE DI ALUNNO BES?	SARÀ ISTITUITO A LIVELLO TERRITORIALE UN RESPONSABILE CON UN'ADEGUATA FORMAZIONE AL QUALE RIFERIRSI PER LE PROBLEMATICHE DEI BES?
24	LC1M040009-KOLBE	BIANCA BRAMBILLA					E' sempre necessaria una certificazione?Se sì da chi deve essere stilata? Il PDP può essere steso in qualunque momento dell'anno e per un periodo anche limitato?		Un nostro alunno di origini Rom, ora in affido, con scarsa scolarità nella scuola primaria, ma senza gravi problematiche specifiche e senza certificazione, può essere considerato nei BES?	

25	BGIC83000L-GIOVANNI XXIII	FRANCO AMBROSI	1) Non è opportuno valutare gli alunni con BES come gli altri. Ma questo aspetto, apparentemente secondario, risulta essere molto sensibile, dal momento che coinvolge, oltre all'autostima del singolo alunno, anche le percezioni della famiglia e di tutti coloro che ne prendono atto e parte. 2) Le prove INVALSI hanno mostrato una certa debolezza per quanto riguarda gli strumenti compensativi. Per es. per il presente a. s. non era stata segnalata l'associazione del solo fascicolo n. 5 al file audio mp3 fornito. In alcune classi si è verificato che gli alunni DSA erano superiori al n. dei fascicoli abbinabili al file audio. lo stesso non è fruibile per un alunno con DSA o altri BES dal momento che, non essendo diviso item per item (è un file unico) rende difficile all'alunno avanzare o arretrare sulla traccia per	1) I tempi, per raccogliere dati oggettivi per delineare la specificità del problema, sono lunghi. 2) La valutazione è l'aspetto focale sul quale è necessario coinvolgere la famiglia.	1) Il richiamo della normativa riguardante gli alunni con BES ad una didattica inclusiva, superando l'emergenza della didattica speciale è significativo: mancano tuttavia indicazioni generali facilmente condivisibili da tutti, a livello sia europeo che italiano relative a come praticare una didattica di questo tipo.	1) Riduzione degli organici e concentrazione di situazioni speciali in alcune classi. 2) Contrazione dell'orario settimanale (classi a 27 ore) e minore flessibilità organizzativa. 3) Superamento delle compresenze. Minore collegialità e condivisione a livello professionale.		1) Come agire in presenza di alunni con BES e genitori che non concordano sull'attivazione di un PDP? Questa possibilità non è affatto così remota, dal momento che in molti genitori scatta il timore di "marcare" in maniera quasi indelebile il futuro scolastico (e personale) dei propri figli: in molti casi anche la segnalazione di sospetto di DSA per un bambino scatena timori di una certificazione e lo spauracchio dell' "onta" dell'insegnante di sostegno. Seguendo le indicazioni in ordine al contenzioso suggerite dalla Circolare, anche un eventuale rifiuto dei genitori dovrebbe essere sottoscritto e rimanere agli atti. Si aprono quindi diversi scenari si può ricorrere a risorse esterne per interventi rivolti ai BES? Quali credenziali devono possedere?	Forte presenza di alunni con difficoltà di linguaggio, dell'eloquio e con povertà lessicale.	Necessità di garantire la presenza di uno sportello psicopedagogico.
26	CRIC81500C-G.B. PUERARI	Carrara Palmiro	Gli alunni BES dovranno sostenere prove uguali o semplificate? quali sono le indicazioni relative alla Prova Invalsi?	Si possono avere indicazioni più precise ,per gli alunni non DSA ,per la compilazione del PDP?	che tipo di formazione di pensa di mettere in atto per i docenti?	verranno date delle risorse in più alla scuola per far fronte ai BES??				
27	PVEE00500A-DD III PAVIA	ZELASCHI GRAZIELLA	-PROVE INVALSI da differenziare secondo la tipologia di BES -individuare criteri di VALUTAZIONE comuni	- difficoltà a realizzare tante ed efficaci didattiche differenziate in presenza di diverse tipologie di BES	- obbligo di formazione in servizio per tutti i docenti in servizio - formazione consapevole per i docenti su tematiche relative ai BES	- importante all'interno delle istituzioni scolastiche individuare uno o più docenti altamente formati su BES e definire il loro ruolo di "esperti" interni	- certificazioni su base ICF? - attualmente certificazioni L. 104 e L. 170; certificazioni per altre tipologie di BES?	- Le strutture sanitarie-ospedaliere accreditate hanno un elevato numeri di casi in carico. Difficoltà a mantenere i contatti.	- Per alcune tipologie di BES si rende necessario, oltre a un PDP mirato, anche la presenza un adulto che funga da mediatore e da "contenimento". Se non è prevista la figura dell'ins. di sostegno, può l'ente locale fornire un assistente ad personam?	- Importanza dei Centri Territoriali a supporto dell'inclusione. (CTI-CST)
28	MIIC814009-IC CAVALIERI	prof.ssa Rita Patrizia Bramante	necessitano di essere supportati attraverso percorsi finalizzati al recupero o al consolidamento	mancanza o debolezza di collegialità nella stesura, nel monitoraggio e nella valutazione del pdp	occorre una maggiore divulgazione della problematica al fine di incentivare gli insegnanti alla formazione specifica	allo stato attuale le problematiche relative ai BES vengono raccolte e trattate per la maggior parte da insegnanti che hanno titolo di specializzazione per DVA, DSA, Alfabetizzazione stranieri; mancano del tutto risorse specifiche di organico	le eventuali adozioni di un PDP adeguato e temporaneo ed ha esclusivo carico degli insegnanti che rilevano la situazione nelle classi	famiglie, psicopedagoga con contratto di collaborazione con le famiglie, UONPIA, ASL, Polo Start	alunni da alfabetizzare, alunni con disagio sociale	
29	MIIC8DK00T-IC VILLA CORTESE	FASANI GIULIANO	VERIFICHE IN CLASSE ED ESAMI DI STATO HANNO DIRITTO A PROVE DIFFERENZIATE?			E' PREVISTO PERSONALE IN PIU' PER SODDISFARE LE ESIGENZE DI PROGRAMMAZIONE DIFFERENZIATE SUI BES?	CHE TIPOLOGIA DI CERTIFICAZIONI NECESSITANO PERCHE' AGLI ALUNNI VENGA RICONOSCIUTO LO STATO DI BES?	QUALI RISORSE?? (VISTO CHE NON CI SONO PIU' ORE ECCEDENTI DEI DOCENTI DA POTER UTILIZZARE SU EVENTUALI PROGETTI)		
30	BGIS033008-ZENALE E BUTINONE	Cattaneo Benvenuto			I docenti non sono nelle condizioni, oggi, di riconoscere ed individuare le diverse tipologie di BES. Occorrono formazione e criteri	E' possibile un organico curricolare degli insegnanti di sostegno assegnati sulla base della lettura dei bisogni delle scuole e delle competenze specifiche?	Per quali tipologie di BES risulta fondamentale possedere una certificazione?	Quale il livello di coinvolgimento dei soggetti esterni alla scuola? (I centri territoriali non dispongono di personale altamente qualificato).		Quali le modalità per la concertazione con le strutture di supporto territoriali? Quali i margini di autonomia per le istituzioni scolastiche?

31	BSRH02000T-IPSSA CATERINA DE' MEDICI	DALLA TORRE MATTEO	I PDP IMPONGONO SCELTE DI CONOSCENZE E COMPETENZE RISPETTO AI CURRICOLI: GLI ALUNNI CON BES SARANNO DISPENSATI DALLE PROVE INVALSI? COME AVVERRA' L'AMMISSIONE AGLI ESAMI DI STATO, IN BASE AGLI OBIETTIVI MINIMI? DOVRANNO SOSTENERE LE PROVE MINISTERIALI USUFRUENDO DI STRUMENTI COMPENSATIVI E MISURE DISPENSATIVE ANCHE SENZA CERTIFICAZIONI?	A CHI SPETTA TRADURRE IL DISAGIO SOCIO-ECONOMICO IN LINGUAGGIO PEDAGOGICO?	CHI FORMERA' I CONSIGLI DI CLASSE?		COME E' POSSIBILE ESTENDERE I BENEFICI DEGLI ALUNNI CERTIFICATI (APPROCCIO BIOMEDICO DEGLI ALUNNI DISABILI E DSA) A TUTTI I BES CHE USUFRUIRANNO DI PDP ANCHE TEMPORANEI?	E' POSSIBILE OTTENERE RISORSE ECONOMICHE O ASSEGNAZIONE DI DOCENTI DI SOSTEGNO IN BASE AL NUMERO DI DSA?		LE AREE A RISCHIO E A FORTE FLUSSO MIGRATORIO POSSONO OTTENERE RISORSE PER GLI ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA DI RECENTE IMMIGRAZIONE?
32	MNIC80100Q-I.C. CANNETO SULL'OGGIO	CERIANI AURELIO	IL Pdp PREVEDE ANCHE LA RIDUZIONE O LA SEMPLIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI DIDATTICI. PERCHE' NON ESISTE UNA NORMATIVA CHE ADEGUA ANCHE LE PROVE INVALSI E GLI ESAMI DI STATO? COME SUPERARE LA VALUTAZIONE STANDARDIZZATA IN ALUNNI CON Pdp?	ALCUNI GRUPPI CLASSE, COMPLESSI E NUMEROSI PRESENTANO PARECCHIE ED ETEROGENEE SITUAZIONI DI BES. COME CONIUGARE LA NECESSITA' DI INDIVIDUALIZZAZIONE, PER RISPONDERE AI DIRITTI DI OGNUNO, CON LA CARENZA DI RISORSE STRUMENTALI ED UMANE? Pdp INDIVIDUALIZZATI O Pdp STRUTTURATI PER CATEGORIE DI PROBLEMATICITA'?	ESISTONO RISORSE E STRATEGIE ORGANIZZATIVE TALI DA GARANTIRE A TUTTI I DOCENTI L'ACCESSO ALLA FORMAZIONE DI BASE?	ALL'INTERNO DELLA RAZIONALIZZAZIONE E DISTRIBUZIONE DEGLI ORGANICI, PERCHE' NON CONSIDERARE L'ASSEGNAZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE SU SITUAZIONI DI PARTICOLARE E MOTIVATA PROBLEMATICITA'?		E' POSSIBILE CHIARIRE MEGLIO QUALI SITUAZIONI BES POSSONO ESSERE INDIVIDUATE DAI CONSIGLI DI CLASSE O DALLA FAMIGLIA E PER QUALI, INVECE, SI RENDE INDISPENSABILE L'OSSERVAZIONE DIAGNOSTICA? OVE NON VI SIA CERTIFICAZIONE CLINICA E LA SCUOLA PROCEDA A UNA STESURA DEL Pdp, PER L'ANALISI DEI BISOGNI SUI SINGOLI ASSI DI SVILUPPO, QUALI SONO I CONFINI CHE EVITANO IL CONTENZIOSO E I RISCHI LEGATI AD ESSO?	DATO L'AMPIO SPETTRO DI BES INDIVIDUATI DALLA D.M., COME EVITARE IL RISCHIO DI CADERE NELLA PATOLOGIZZAZIONE DA UN LATO, O AL CONTRARIO, DI CONSIDERARE TUTTE LE SITUAZIONI "ABBASTANZA" NELLA NORMA, TALI DA NON RICHIEDERE LA STESURA DEL Pdp?	COME POTRANNO I CTS, ATTUALMENTE IN FUNZIONE, SOSTENERE LA FORMAZIONE, L'INTERVENTO E L'AUMENTO ESPONENZIALE DI CONSULENZA PER RISPONDERE AI BISOGNI EMERGENTI?
33	COIC852008-IC CENTRO CITTA'	Grohovaz Valentina	1. Come l'Invalsi si organizzerà in merito ai BES? 2. Come deve essere valutato nel corso dell'anno e nelle prove invalsi o esame di stato un alunno BES?	1. Il Piano Didattico Personalizzato, in alunno senza certificazione o diagnosi, è possibile stilarlo anche senza o contro il parere dei genitori? 2. Gli obiettivi minimi di cui si parla nella direttiva sono a discrezione dei singoli docenti, dell'istituto comprensivo di cui fanno parte o nazionali? 3. Quali modalità d'intervento si possono attivare in una scuola dell'infanzia qualora venisse rilevato in un soggetto difficoltà riferite ai BES?	1. Riteniamo che la formazione sia significativa per i docenti, pertanto sarebbe proficuo rendere obbligatorio annualmente un percorso d'istituto (differenziato per ordini di scuola)	1. Il GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione) potrà essere scisso per ordine di scuola, ovvero formando un "GLI Infanzia", un "GLI primaria" e un "GLI secondaria", al fine di aumentare l'efficacia del lavoro di ogni singolo ordine?		1. Perché la comunicazione e la condivisione tra enti sui soggetti BES spesso risulta non efficace e produttiva ma resta solo legata a fini burocratici?	1. In caso di alunno con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale è necessaria una segnalazione ai servizi sociali oppure di ben fondate motivazioni psicopedagogiche e didattiche. Cosa si intende per "ben fondate motivazioni psicopedagogiche e didattiche"?	1. L'interfaccia per la scuola in merito alle problematiche dei BES sarà esclusivamente il CTI?
34	VAIC87700A- GALLARATE "PONTI"	Ciambelli Gabriella	Gli alunni BES possono essere facilitati anche per la valutazione? E' prevedibile una differenziazione delle prove invalsi e degli esami se gli alunni hanno seguito un percorso individualizzato?	La personalizzazione può essere quella prevista dalla Legge 53? Il PDP è uno strumento adeguato per i BES?	Occorre una formazione per unificare le prassi sul territorio?	Possono essere messe in campo ulteriori risorse professionali nella scuola? Gli insegnanti di sostegno possono essere di supporto nelle classi con presenza di BES?	Chi certifica la situazione di BES?	A quali strutture indirizzare gli alunni con bisogni educativi speciali?	La maggior difficoltà è riscontrata nelle difficoltà a specifiche di apprendimento e nel livello cognitivo basso	Questi alunni necessitano di supporto extrascolastico, come individuare strutture idonee?
35	MIIC8AB00N- FABRIZIO DE ANDRE'	DE MARCO MARINA	Sono previste facilitazioni nelle prove istituzionali?		Sono previsti corsi di formazione nelle singole scuole (o gruppi di scuole vicine)?		Quali certificazioni sono necessarie? Sono necessarie sempre?		Quali tipologie di BES danno diritto al PDP?	

36	BG1E00700X- BERGAMO-IMIBERG SOC. COOP. SOCIALE a r.l.	GALIZZI NICOLETTA	- Se L'alunno rientra nell'area dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale e se il Pdp prevede strumenti compensativi/misure dispensative, che senso ha far svolgere la prova Invalsi senza potersene avvalere (Nota sulle Prove Invalsi 2012 /2013)? - Come poter segnalare se si ritiene il contenuto educativo controverso? (prova di lettura di classe seconda primaria)	- Come conciliare la necessità di aggiornare, modificare il Pdp lungo il corso dell'anno scolastico con l'importanza di confrontarsi su questo con i genitori in modo costruttivo e non conflittuale?		-Solo a fine anno la scuola sa le ore di sostegno che verranno erogate e a quel punto non modificabili; come fare se i bisogni risultano maggiori?	-Come chiarire il rapporto tra Npi ed erogazione delle ore di sostegno e assistenza educativa, soprattutto in caso di diagnosi effettuate in centri privati?	- Come conciliare il diritto delle famiglie all'informazione e alla collaborazione nella redazione del Pdp con la pretesa da parte delle stesse di entrare nel merito della didattica?	- Come pensare ad un modello unico di Pdp che non risulta essere adeguato alle tipologie così diversificate dei Bes? - Come non rischiare di livellare tutti gli alunni non perfettamente adeguati a situazioni di Bes? - Gli insegnanti si devono assumere la responsabilità di distinguere Bes da svantaggio da possibili Dsa o si incorrerà nel rischio di aumentare gli invii a fare valutazioni diagnostiche?
37	LC1M020004- MASSIMILIANO KOLBE	DE MARON CATERINA		GLI ALUNNI BES PER I QUALI COSTRUIRE IL PDP DEVONO AVERE UNA CERTIFICAZIONE/DIAGNOSI SCRITTA?			C'E' UN ELENCO DI ENTI/PROFESSIONISTI ABILITATI A RILASCIARE CERTIFICAZIONI VALIDE? ESISTE UN MODELLO DI RIFERIMENTO PER LA COMPILAZIONE DELLE CERTIFICAZIONI DI BES?		
38	BGPSQZ500T- IMIBERG Istituto Maria Immacolata	TERZI ANNA	- Se L'alunno rientra nell'area dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale e se il Pdp prevede strumenti compensativi/misure dispensative, che senso ha far svolgere la prova Invalsi senza potersene avvalere (Nota sulle Prove Invalsi 2012 /2013)? - Come poter segnalare se si ritiene il contenuto educativo controverso? (prova di lettura di classe seconda primaria)	- Come conciliare la necessità di aggiornare, modificare il Pdp lungo il corso dell'anno scolastico con l'importanza di confrontarsi su questo con i genitori in modo costruttivo e non conflittuale?		-Solo a fine anno la scuola sa le ore di sostegno che verranno erogate e a quel punto non modificabili; come fare se i bisogni risultano maggiori?	-Come chiarire il rapporto tra Npi ed erogazione delle ore di sostegno e assistenza educativa, soprattutto in caso di diagnosi effettuate in centri privati?	- Come conciliare il diritto delle famiglie all'informazione e alla collaborazione nella redazione del Pdp con la pretesa da parte delle stesse di entrare nel merito della didattica?	- Come pensare ad un modello unico di Pdp che non risulta essere adeguato alle tipologie così diversificate dei Bes? - Come non rischiare di livellare tutti gli alunni non perfettamente adeguati a situazioni di Bes? - Gli insegnanti si devono assumere la responsabilità di distinguere Bes da svantaggio da possibili Dsa o si incorrerà nel rischio di aumentare gli invii a fare valutazioni diagnostiche?
39	VAIS02100E-GADDA ROSSELLI	Ciccarelli Giorgio	- la valutazione deve seguire le indicazioni specifiche per i DSA? - Le prove INVALSI possono essere adattate dalla scuola secondo le specifiche esigenze degli alunni?	- sarà prodotto un nuovo modello di PDP o è compito delle singole scuole crearlo?	- necessità di formazione dei Consigli di Classe	- necessità di personale specializzato all'interno dell'organico	- Quali certificazioni?	- con che frequenza occorre tenere i rapporti con i soggetti esterni alla scuola?	- difficoltà derivanti da svantaggio sociale e culturale - difficoltà derivanti da disturbi specifici di apprendimento e disturbi evolutivi specifici - difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana - difficoltà derivanti da problemi fisici

40	BSIC85300T-IC DI NAVE	VIRGINIA PASINI	<p>- PER ALUNNI NON CERTIFICATI (NE H, NE' D.S.A.) CON DISTURBI LEGATI AL DISAGIO SOCIO-RELAZIONALE E AFFETTIVO CHE CONDIZIONA FORTEMENTE IL PERCORSO DI APPRENDIMENTO E' POSSIBILE PREVEDERE PROVE INVASI "FACILITATE"? OPPURE UNA SOMMINISTRAZIONE GUIDATA E ASSISTITA? OPPURE, ANCORA, ESONERARLI DALLA PROVA? E FARGLI SVOLGERE SOLO LA PROVA DI ITALIANO E NON QUELLA DI MATEMATICA O VICEVERSA?</p> <p>- PER ALUNNI CON GROSSI DISTURBI ATTENTIVI E DI IPER ATTIVISMO E' POSSIBILE PREVEDERE CHE LA SOMMINISTRAZIONE DELLA PROVA VENGA FRAZIONATA, ALMENO IN DUE PARTI?</p> <p>ESAME DI STATO - VOTO DI AMMISSIONE PER ALUNNI CHE MANIFESTANO GROSSE DIFFICOLTA'</p>	NELL'AMBITO DELLO SVANTAGGIO SOCI-ECONOMICO-CULTURALE TUTTE LE SITUAZIONI DI DISAGIO NECESSITANO DI PDP?	QUALI RISORSE PER UNA FORMAZIONE CONTINUA RIVOLTA AI DOCENTI SULLE DIVERSE TIPOLOGIE DI BES NELL'OTTICA DI UNA SCUOLA INCLUSIVA?	- QUALI RISORSE SE LA CLASSE NON HA ORE DI CONTEMPORANEITA' E/O L'INSEGNANTE DI SOSTEGNO?	E' FATTIBILE CHE I CENTRI TERRITORIALI OFFRANO CONSULENZA NELLE SCUOLE DEL TERRITORIO SPOSTANDOSI SU APPUNTAMENTO NELLE VARIE SCUOLE?	QUALI INDICATORI PER INDIVIDUARE IN MODO UNIVOCO SITUAZIONI DI DISAGIO TALI DA ESSERE CONSIDERATE BES?		
41	BGSP135006-BERGAMO-IMIBERG SOC. COOP. SOCIALE a r.l.	TERZI ANNA	<p>- Se L'alunno rientra nell'area dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale e se il Pdp prevede strumenti compensativi/misure dispensative, che senso ha far svolgere la prova Invalsi senza potersene avvalere (Nota sulle Prove Invalsi 2012 /2013)?</p> <p>- Come poter segnalare se si ritiene il contenuto educativo controverso? (prova di lettura di classe seconda primaria)</p>	- Come conciliare la necessità di aggiornare, modificare il Pdp lungo il corso dell'anno scolastico con l'importanza di confrontarsi su questo con i genitori in modo costruttivo e non conflittuale?		-Solo a fine anno la scuola sa le ore di sostegno che verranno erogate e a quel punto non modificabili; come fare se i bisogni risultano maggiori?	-Come chiarire il rapporto tra Npi ed erogazione delle ore di sostegno e assistenza educativa, soprattutto in caso di diagnosi effettuate in centri privati?	- Come conciliare il diritto delle famiglie all'informazione e alla collaborazione nella redazione del Pdp con la pretesa da parte delle stesse di entrare nel merito della didattica?	<p>- Come pensare ad un modello unico di Pdp che non risulta essere adeguato alle tipologie così diversificate dei Bes?</p> <p>- Come non rischiare di livellare tutti gli alunni non perfettamente adeguati a situazioni di Bes?</p> <p>- Gli insegnanti si devono assumere la responsabilità di distinguere Bes da svantaggio da possibili Dsa o si incorrerà nel rischio di aumentare gli invii a fare valutazioni diagnostiche?</p>	
42	VAIC827009-E. CURTI	MARILENA PASSERA	<p>In che modo le tre categorie che rientrano nei BES si differenziano in relazione alla valutazione degli apprendimenti / del comportamento e in riferimento alle prove invalsi e agli esami di stato? Quali dispense sono previste per le tre categorie?</p>	<p>Che cosa si intende per "ben fondate considerazioni pedagogiche e didattiche" in base alle quali il Consiglio di Classe può individuare un alunno con BES in assenza di certificazione clinica?</p> <p>E in che modo un team docente, non formato a formulare ipotesi in merito a diverse condizioni cliniche, potrà essere in grado di distinguere, basandosi sulla rilevazione dei bisogni e con un discreto margine di certezza tra una situazione certificabile e una non?</p> <p>E in base a quali criteri scientifici in modo tale che si eviti una disparità di segnalazioni, anche all'interno dello stesso Istituto?</p> <p>Può essere utilizzato un modello unico di PDP per tutte le tipologie di BES, ad eccezione ovviamente degli alunni disabili per i quali è prevista la predisposizione del PEI?</p>	<p>La circolare ministeriale parla di iniziative di formazione per docenti e dirigenti riferite corsi di perfezionamento professionale e/o master su DSA, autismo, ADHD: queste possibilità di formazione verranno attivate solo a livello universitario o verranno finanziate anche le iniziative dei singoli Istituti o di reti di Istituti?</p> <p>-La formazione sarà facoltativa o obbligatoria?</p>	<p>Con quali modalità operative e con quali risorse si potrà garantire la personalizzazione degli interventi in assenza di presenze e con classi sempre più numerose?</p> <p>E' previsto il finanziamento dell'intervento di figure professionali esterne (psicologo, psicopedagogista...) o un aumento dell'organico a disposizione degli Istituti nei quali vi sia una considerevole presenza di alunni con BES?</p>	<p>La certificazione di DSA redatta da uno studio privato ha lo stesso valore di quella redatta da un ente pubblico? Da quali esperti è obbligatorio che venga firmata? Esiste, o verrà predisposto, un modello unico di certificazione?</p>	<p>Con quali risorse potranno essere attivate le azioni previste per la realizzazione del Piano Annuale per l'Inclusività? E' previsto e legittimato l'intervento di personale educativo? Se sì, finanziato da chi?</p>	<p>Con quali modalità può essere condotta la rilevazione degli alunni BES a scuola?</p> <p>E' previsto un modello di riferimento che guidi gli Istituti nell'elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusività?</p>	<p>Il GLI comprende al suo interno il GLHO? Quali sono i compiti specifici dei due gruppi? Chi si occuperà ed entro quando verrà effettuata la riorganizzazione a livello territoriale dei CTI</p>

43	BGTL06500B-TREVIGLIO-ISPETTORIA SALESIANA LOMBARDO EMILIANA	PEZZONI GIUSEPPE				Il reperimento di docenti di sostegno abilitati risulta difficoltoso. E' oltretutto onerosa per la scuola la copertura economica di suddetto personale (come scuola paritaria)			Non sono stati individuati, ad oggi, alunni con dicitura "BES" vista l'ordinanza ministeriale di recente emanazione della normativa in merito	
44	BG1M01800G-BERGAMO-IMIBERG SOC. COOP. SOCIALE a r.l.	GALBIATI FRANCESCA	- Se L'alunno rientra nell'area dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale e se il Pdp prevede strumenti compensativi/misure dispensative, che senso ha far svolgere la prova Invalsi senza potersene avvalere (Nota sulle Prove Invalsi 2012 /2013)? - Come poter segnalare se si ritiene il contenuto educativo controverso? (prova di lettura di classe seconda primaria)	- Come conciliare la necessità di aggiornare, modificare il Pdp lungo il corso dell'anno scolastico con l'importanza di confrontarsi su questo con i genitori in modo costruttivo e non conflittuale?		-Solo a fine anno la scuola sa le ore di sostegno che verranno erogate e a quel punto non modificabili; come fare se i bisogni risultano maggiori?	-Come chiarire il rapporto tra Npi ed erogazione delle ore di sostegno e assistenza educativa, soprattutto in caso di diagnosi effettuate in centri privati?	- Come conciliare il diritto delle famiglie all'informazione e alla collaborazione nella redazione del Pdp con la pretesa da parte delle stesse di entrare nel merito della didattica?	- Come pensare ad un modello unico di Pdp che non risulta essere adeguato alle tipologie così diversificate dei Bes? - Come non rischiare di livellare tutti gli alunni non perfettamente adeguati a situazioni di Bes? - Gli insegnanti si devono assumere la responsabilità di distinguere Bes da svantaggio da possibili Dsa o si incorrerà nel rischio di aumentare gli invii a fare valutazioni diagnostiche?	
45	BGRC005002-TREVIGLIO-ISPETTORIA SALESIANA LOMBARDO EMILIANA	PEZZONI GIUSEPPE				Il reperimento di docenti di sostegno abilitati risulta difficoltoso. E' oltretutto onerosa per la scuola la copertura economica di suddetto personale (come scuola paritaria)			Non sono stati individuati, ad oggi, alunni con dicitura "BES" vista l'ordinanza ministeriale di recente emanazione della normativa in merito	
46	BGTD01500X-BERGAMO-IMIBERG SOC. COOP. SOCIALE a r.l.	TERZI ANNA	- Se L'alunno rientra nell'area dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale e se il Pdp prevede strumenti compensativi/misure dispensative, che senso ha far svolgere la prova Invalsi senza potersene avvalere (Nota sulle Prove Invalsi 2012 /2013)? - Come poter segnalare se si ritiene il contenuto educativo controverso? (prova di lettura di classe seconda primaria)	- Come conciliare la necessità di aggiornare, modificare il Pdp lungo il corso dell'anno scolastico con l'importanza di confrontarsi su questo con i genitori in modo costruttivo e non conflittuale?		-Solo a fine anno la scuola sa le ore di sostegno che verranno erogate e a quel punto non modificabili; come fare se i bisogni risultano maggiori?	-Come chiarire il rapporto tra Npi ed erogazione delle ore di sostegno e assistenza educativa, soprattutto in caso di diagnosi effettuate in centri privati?	- Come conciliare il diritto delle famiglie all'informazione e alla collaborazione nella redazione del Pdp con la pretesa da parte delle stesse di entrare nel merito della didattica?	- Come pensare ad un modello unico di Pdp che non risulta essere adeguato alle tipologie così diversificate dei Bes? - Come non rischiare di livellare tutti gli alunni non perfettamente adeguati a situazioni di Bes? - Gli insegnanti si devono assumere la responsabilità di distinguere Bes da svantaggio da possibili Dsa o si incorrerà nel rischio di aumentare gli invii a fare valutazioni diagnostiche?	
47	BGIS021002-CESARE PESENTI	PACATI MARCO	I corsi regionali IeFP hanno una propria normativa relativa alle prove degli esami di qualifica in cui sono contemplati sia i disabili che i DSA. E' possibile estendere la normativa per i DSA anche ai BES?			La presenza numerosa di allievi disabili, DSA e portatori di BES inseriti in classi di circa ventotto allievi non potrebbe far assegnare al nostro istituto risorse aggiuntive di personale esperto?			Nel caso di studenti seguiti dalla tutela minori o con provvedimento giudiziario di "messa alla prova" o "arresti domiciliari" con frequenza scolastica obbligatoria, nel redigere il PDP che peso bisogna dare alla situazione disagio/svantaggio?	
48	CRIC808009-E.FERMI	Citterio MariaCaterina				1) Verrà assegnato un organico aggiuntivo che tenga conto del numero di alunni con BES? 2)Sulla base di quali criteri sarà calcolato?				

49	CREE004004-DD CREMONA QUARTO	DOtt. RENATO SUPPINI	1. I BES partecipano regolarmente alle prove Invalsi o possono essere esonerati? 2. Come deve essere valutato l' alunno BES?	1. Nel PDP gli obiettivi possono essere diversificati oppure è possibile semplificare solo gli obiettivi di classe? 2. Quando una programmazione individualizzata e quando una programmazione personalizzata?	1. E' prevista una formazione obbligatoria sui BES per i docenti?	1. Quali risorse devono essere utilizzate per interventi destinati ai BES? 2. Non sarebbe opportuno ripristinare le ore di compresenza? 3. Il peso del BES + DSA + ADHD + Disabili + Stranieri sarà in qualche modo considerato nell' attribuzione del personale docente alle classi? Da chi?	1. Per riconoscere un bambino come BES occorre una diagnosi della neuropsichiatria? Se la famiglia non è collaborativa a chi possiamo rivolgerci per la diagnosi? 2. Come certificare un disagio socio-culturale, familiare? Chi coinvolgere? L' assistente sociale o il giudice minorile? 3. In caso di disagio familiare come agire se la famiglia non collabora? Come far coincidere rispetto della privacy e necessità di segnalare le situazioni critiche?	1. Una volta individuati i BES come avere le risorse?	1. Quali sono le tipologie di BES?	1. Quali sono esattamente le strutture e gli Enti di supporto ai BES?
50	SOIC80900R-I. C. DI TEGLIO	GIANOLA MAURIZIO	Esiste una griglia di valutazione che abbia criteri comuni sul territorio regionale da utilizzare nell'autovalutazione di ogni Istituto?	Come dar seguito agli obiettivi espressi nel Pdp, condivisi dal team docenti e dalla famiglia, in mancanza di risorse umane e di competenze specifiche?	Riguardo i master proposti dall'USR esiste l'effettiva possibilità di accogliere tutte le richieste di formazione inoltrate? Verranno poi effettivamente utilizzate le risorse umane formate?	Si prevederanno incrementi di personale in compresenza per dar seguito operativo all'attuazione dei Piani personalizzati degli alunni con BES?	Come favorire l'iter di certificazione degli alunni con difficoltà e disagio segnalati dagli insegnanti? Le famiglie di tali alunni e la scuola otterranno un aiuto efficace da ASL e centri specialistici convenzionati (predisposizione di Pdp, indicazioni di strategie specifiche,..)?	Quali strumenti individuare per monitorare le risorse esterne alla scuola per creare una rete?	Cosa vuol dire specifiche tipologie di BES? I bisogni educativi specifici non hanno già una "specificità" individuale, a seconda dell'alunno inserito in un dato contesto? Che vantaggi si avrebbero con ulteriori classificazioni dei bisogni specifici?	Stante l'informazione riguardo la presenza di strutture nel territorio, esiste poi l'effettiva possibilità di interagire con queste, non disponendo di persone, tempi e spazi adeguati, come è nella realtà attuale?
51	MIIC8BQ00Q-IC VIA MONGINEVRO	Luigia Claudia GEROSA	Con quali parametri vengono valutate le prove INVALSI degli alunni con BES? Se i parametri fossero diversi chi li stabilisce?	La firma dei genitori dev'essere considerata come presa visione o anche per accettazione?		Sarebbero da rivedere i parametri in base ai quali vengono assegnati gli organici di istituto.	Stabilire esattamente i criteri di validità. I ragazzi con condizioni disagiate economicamente e culturalmente, aventi quindi un bisogno speciale, possono essere certificati e qual è la struttura a cui rivolgersi?		ADHD: SOS o BES?	Come ottenere nella scuola una figura altamente specializzata in questo campo che faccia da tutor ai docenti
52	MNIC80200G-I. C. CERESARA	LOMBARDI CARLA								
53	MIEE101006- VITTORIO EMANUELE DI SAVOIA	SEBASTIANO GRANDE	PERCHE' : - LE PROVE INVALSI NON VENGONO SOMMINISTRATE SOLO AL TERMINE DI OGNI CICLO SCOLASTICO? - NON VENGONO DIVERSIFICATE LE DISABILITA' ? - LE PROVE DEGLI ALUNNI CON SOLO DISABILITA' FISICA NON VENGONO VALUTATE CON IL RESTO DI QUELLE DELLA CLASSE?	NELLE SCUOLE VENGONO STESI I PIANI INDIVIDUALIZZATI PER ALUNNI IN SITUAZIONE DI DISAGIO MA COME MAI SONO SEMPRE PIU' CARENTI LE RISORSE ATTE A FAVORIRNE L'ATTUAZIONE?	LA FORMAZIONE DEI DOCENTI PER QUANTO RIGUARDA LE PROBLEMATICHE RELATIVE ALL' APPRENDIMENTO E' ASSUTAMENTE NECESSARIO , CHI FINANZIA I CORSI DI AGGIORNAMENTO?	PERCHE' NON VENGONO ASSEGNATI DOCENTI DI SUPPORTO PER GLI ALUNNI DSA RICONOSCIUTO E PER ADHD GRAVI ? COME MAI SI INNALZA SEMPRE PIU'IL NUMERO DEGLI ALUNNI PER CLASSE SENZA TENER CONTO DEI BANBINI CON BES?	COME MAI NON SI RENDONO PIU' CELERI I TEMPI RIGUARDANTI LE CERTIFICAZIONI DSA E ADHD TROPPO BUROCRAZIA?	PERCHE' NON VENGONO ISTITUITI TAVOLI DI LAVORO CHE COINVOLGANO ANCHE LE FAMIGLIE CHE SPESSO SI SENTONO SOLE	COME MAI LE SCUOLE HANNO SEMPRE MENO FINANZIAMENTI/SUPPORTO MIRATI ALL' ACQUISTO DI MATERIALI COMPENSATIVI?	OCCORREBBE INTERVENIRE SULLE STRUTTURE SCOLASTICHE IN MODO DA CREARE SPAZI ADEGUATI ALL' APPRENDIMENTO DEI BANBINI CON BAMBINI CON DISTURBI SPECIFICI

54	MIIC8AA00T-SALVO D'ACQUISTO	Alfonso Di Lio	<p>1. Parliamo di ragazzi ospedalizzati normodotati :</p> <ul style="list-style-type: none"> - hanno la 104 temporanea ma non hanno diritto ad un un PEI o al sostegno - hanno un PEP/PDP ma non sono DSA - sono identificabili con la più ampia categoria BES (non disabilità e non DSA). <p>Si richiede, pertanto, come comportarsi durante l'ESAME DI STATO? (si possono considerare i contenuti essenziali in riferimento al PDP redatto dalla scuola di provenienza durante l'Esame di Stato?)</p> <p>2. Per gli studenti della scuola in ospedale è più alta la probabilità di non trovarsi in condizione di sostenere la prova nazionale nella data prevista del 17/6 e in quelle definite come cumulative</p>						<p>normodotati :</p> <ul style="list-style-type: none"> - hanno la 104 temporanea ma non hanno diritto ad un un PEI o al sostegno - hanno un PEP/PDP ma non sono DSA - sono identificabili con la più ampia categoria BES (non disabilità e non DSA). <p>E' possibile inserire un capitolo specifico dedicato esclusivamente agli alunni ospedalizzati per lunghi periodi (inquadrando finalmente in una categoria ben definita e pertanto acclarata e tutelata) in una prossima Direttiva sui BES che elimini i dubbi che regolarmente vengono posti da alcuni coordinatori di classe, docenti o dai dirigenti scolastici?</p>	
55	CREE01900T-DD CREMA SECONDO	BACECCHI PIETRO	<p>Perverranno linee - guida chiare in merito alla valutazione dei BES o tutto rimarrà ancorato in alcuni casi alla mera discrezionalità dei vari Consigli di Classe?</p> <p>Nelle prove INVALSI verranno previsti eventuali strumenti compensativi e/o misure dispensative per i BES?</p>	<p>Quale operatività reale può avere il PDP in mancanza di risorse di organico adeguate?</p>	<p>Quando entrerà la pratica dei crediti professionali nelle scuole per rendere la formazione permanente un dovere deontologico? Come sarà riconosciuta economicamente?</p>	<p>La sottolineatura relativa ai BES con conseguente PDP porterà a un reale potenziamento degli organici? Quale sarà la funzione dell'insegnante di sostegno?</p>	<p>L'individuazione dei BES non porterà a una proliferazione documentale di difficile districabilità?</p>	<p>Potranno entrare direttamente gli specialisti all'interno della scuola per progettare interventi e azioni concrete, soprattutto i professionisti che prestano consulenza al CTS? La normativa sui BES non aumenterà il contenzioso con le famiglie?</p>	<p>La tipizzazione e la categorizzazione dei BES non porterà a un'alienazione della persona?</p>	<p>Potranno entrare direttamente gli specialisti all'interno della scuola per progettare interventi e azioni concrete, soprattutto i professionisti che prestano consulenza al CTS?</p>
56	BGIS026005-MARIAGRAZIA MAMOLI	Gargantini Giovanna	<p>1. Che cosa sono i formulari e quali utilizzare durante i momenti di verifica. 2. Come costruire le verifiche disciplinari? come conciliare le istanze della personalizzazione con l'impossibilità di costruire troppe tipologie di prove? esistono modelli di verifiche?</p>	<p>1. PDP: quale modello individuare? quello ministeriale appare ridondante. 2. Dato il continuo aumento degli alunni con BES, la stesura e il monitoraggio del PDP richiedono molte energie, con rischio di delega al coordinatore di classe o a eventuali docenti di sostegno presenti, e conseguente assenza di presa in carico da parte di tutto il Consiglio. Quali sono le strategie migliori per ovviare a ciò? Quale modello organizzativo suggerite visti i numeri degli alunni nel nostro Istituto? per la disabilità il know how è già condiviso e consolidato, ma per gli altri no. 3. A chi compete la stesura del PDP e in quale sede: ci sono problemi di tempo e di condivisione delle scelte educative, pur in un contesto che sta cercando di fare del proprio.</p>	<p>1. Come formare i consigli di classe, che tendono a delegare al referente.</p>	<p>1. Chi è più opportuno che faccia il referente? 2. Con 92 alunni certificati, potrebbe o dovrebbe essere opportuno un distacco?</p>	<p>1. Le certificazioni sono spesso datate; i tempi dell'ASL sono lenti e il privato è costoso. 2. Spesso le certificazioni non danno indicazioni operative precise, e contemporaneamente contengono informazioni poco fruibili da docenti e destinate a specialisti del settore.</p>	<p>Tenere i rapporti con tutti gli esperti, dato il numero elevatissimo di certificazioni richiede moltissimo tempo.</p>	<p>Mentre per gli alunni con disabilità i percorsi sono già consolidati, e per i DSA il dibattito/ le strategie sono comunque assunte, per gli alunni con disagio socio culturale e gli stranieri occorrerà definire i criteri per evitare eccessive semplificazioni o, al contrario, eccessive tutele, sia pur transitorie</p>	<p>Si auspica un incremento dei rapporti con i CTS e l'apertura di confronti provinciali soprattutto per alunni con bisogni di matrice socio culturale :</p>
57	VAIC87600E-DE AMICIS	ABBONDANDOLO Gerardo	<p>possono esserci criteri diversi anche per la valutazione? Nelle prove invalsi/esami non è prevista una differenziazione nonostante il percorso individualizzato e particolare?</p>	<p>il pdp non è sempre adeguato si potrebbe valutare un documento più flessibile? Un pep? L'individuazione e personalizzazione sono diversificate per ogni alunno dal consiglio di classe?</p>	<p>occorrono delle linee guida su cui i docenti si possano formare, al momento ci sono troppe voci discordanti</p>	<p>gli organici non tengono conto della presenza di BES? Quali risorse professionali devono essere messe in campo?</p>	<p>Chi certifica la situazione di Bes? Quando un genitore comunica al Dirigente una condizione difficile di cui anche il ragazzo è vittima, l'alunno diventa BES?</p>	<p>Alcune situazioni di difficoltà cognitive non sono quantificabili dalla scuola e gli alunni vengono inviati all'UONPIA per valutazione è valido questo agito? Valido il rapporto con la referente UST per dare indicazioni omogenee e condivise sul territorio</p>	<p>gli alunni che hanno difficoltà d'apprendimento, non specifiche, devono avere il pdp e percorsi differenziati? Se tutte le situazioni di difficoltà rientrano in categorie protette oltre all'applicazione della legge 53, come dovranno comportarsi i docenti per la valutazione?</p>	<p>è giusto che questi alunni vengano indirizzati a strutture di supporto extra scolastiche per compiti e studio?</p>

58	VATD02000X-E.TOSI	CATTANEO ANGELA NADIA		NESSUNA	RETRIBUZIONE FORMAZIONE INTERNA	NESSUNA	NESSUNA	DIFFICOLTA' REPERIMENTO INSEGNANTI DI SOSTEGNO IN RELAZIONE ALLE ESIGENZE	NESSUNA	NON ATTIVATE
59	MIIC8CA003-IC VIA LEOPARDI	CREMONESI MARCO GIOACHINO	La questione più rilevante risulta quella relativa agli esami di Stato (nello specifico al termine del primo ciclo): a fronte di PDP e di interventi personalizzati non è presente coerenza con le norme riguardanti le prove d'esame che considerano la casistica BES solo in relazione agli alunni DVA e DSA.	Per la stesura del PDP le scuola attualmente dispone di modelli di riferimento: la questione ancora aperta risulta quella relativa al passaggio tra didattica dichiarata e didattica "agita". Sul piano pedagogico si rileva come i termini individualizzazione e personalizzazione vengano usati erroneamente come sinonimi	La formazione dovrebbe riguardare lo sviluppo pratiche didattiche che non privilegino la lezione frontale, ma attività di cooperative: si tratta di un passaggio epocale del quale si vede la necessità, ma che talvolta si fatica ad affrontare.	Le risorse al momento non sono sufficienti a coprire il fabbisogno: anche se impopolare, la soluzione potrebbe trovarsi in un diverso contratto di lavoro dei docenti.	Risulta aperta la questione della individuazione di format di certificazione per i disturbi dell'attenzione e per le situazioni che non rientrino nella casistica DVA e DSA.	Risulta necessario sensibilizzare gli enti locali che forniscono servizi per interventi a favore del disagio scolastico e dell'inclusione anche per le positive ricadute sui contesti territoriali.	Si nota la difficoltà della scuola a definire la presenza di BES qualora non siano presenti certificazioni: si ritiene che le professionalità dei docenti siano sufficienti a definire tipologie specifiche che non rientrino necessariamente in diagnosi cliniche.	Si ritiene opportuno che le strutture di supporto possano promuovere iniziative di formazione, costituire banca dati di buone pratiche, diffondere modelli utili per la stesura dei documenti.
60	BSIC873003-IC DON MILANI	ZOTTI VINCENZA	UNA VALUTAZIONE DIVERSA?	TUTTI GLI INSEGNANTI DEVONO FARE IL PDP? RICHIESTA DI FAC-SIMILE DI PDP?	A CHI SPETTA PREDISPORRE L'AGGIORNAMENTO? QUALI SOGGETTI FORMERANNO GLI INSEGNANTI?	SONO PREVISTE RISORSE PROFESSIONALI A SUPPORTO DELLE INSEGNANTI DI SEZIONE, CLASSE PER STENDERE ED ATTIVARE I Percorsi PERSONALIZZATI?	I TEMPI DELLE CERTIFICAZIONI SONO PIUTTOSTO LUNGHIE, E' POSSIBILE PREVEDERE UN ITER PIU' VELOCE?	MANCANZA DI RISORSE ESTERNE ED INTERNE	AUMENTO NOTEVOLE DI BAMBINI/RAGAZZI DI VARIE TIPOLOGIE DI BES. NON SAREBBE OPPORTUNO PREVEDERE Percorsi DI ALFABETIZZAZIONE DEI BAMBINI STRANIERI A PARTIRE DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA?	MANCANZA DI SUPPORTI
61	BSIC873003-IC DON MILANI	ZOTTI VINCENZA	UNA VALUTAZIONE DIVERSA?	TUTTI GLI INSEGNANTI DEVONO FARE IL PDP? RICHIESTA DI FAC-SIMILE DI PDP?	A CHI SPETTA PREDISPORRE L'AGGIORNAMENTO? QUALI SOGGETTI FORMERANNO GLI INSEGNANTI?	SONO PREVISTE RISORSE PROFESSIONALI A SUPPORTO DELLE INSEGNANTI DI SEZIONE, CLASSE PER STENDERE ED ATTIVARE I Percorsi PERSONALIZZATI?	I TEMPI DELLE CERTIFICAZIONI SONO PIUTTOSTO LUNGHIE, E' POSSIBILE PREVEDERE UN ITER PIU' VELOCE?	MANCANZA DI RISORSE ESTERNE ED INTERNE	AUMENTO NOTEVOLE DI BAMBINI/RAGAZZI DI VARIE TIPOLOGIE DI BES. NON SAREBBE OPPORTUNO PREVEDERE Percorsi DI ALFABETIZZAZIONE DEI BAMBINI STRANIERI A PARTIRE DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA?	MANCANZA DI SUPPORTI
62	MIIC87600L-A. MANZONI	BONECCHI MARIA	- bisogno di attività di formazione strutturate per i docenti - mancanza di risorse finanziarie per incentivare azioni inerenti alla valutazione - mancanza di tempo per la predisposizione articolata di procedure	qualche difficoltà nella condivisione con le famiglie	- formazione strutturata sulla valutazione nel primo ciclo - formazione su tematiche legate all'apprendimento - approfondimento tematiche autovalutazione e valutazione di istituto	- organico ridotto scuola primaria e secondaria di I grado: scarse occasioni di compresenza - difficoltà ad individuare più figure di riferimento per la valutazione per mancanza di risorse	necessità di un modello nazionale da condividere a livello di singole scuole	- rapporto critico con le strutture del territorio per la carenza di esperti e servizi offerti - necessità di incontri di formazione anche per le famiglie: collaborazione con la scuola e i servizi del territorio, il ruolo delle famiglie nel percorso educativo, prevenzione del disagio scolastico	- individuazione dei criteri per l'individuazione dei BES - risorse umane, strumentali e finanziarie per la loro gestione	- realizzazione di strutture di supporto per i docenti, alunni e famiglie: ad esempio " Sportello Ascolto " - possibilità di organizzare all'interno della scuola un gruppo di esperti (psicologo, pedagogista)
63	MIPS16000D-G.MARCONI	CERUTTI LOREDANA	In che misura il PDP stilato per un BES (escludendo DVA e DSA, per i quali vale la normativa vigente sugli Esami di Stato) garantisce allo studente di potere usufruire di tutte le misure dispensative e compensative adottate dal CDC?	Particolare necessità di supportare le famiglie nella scelta della scuola superiore più adatta Per quanto riguarda gli studenti stranieri occorre inoltre differenziare i protocolli di accoglienza riguardanti gli studenti neoarrivati in rapporto all'ordine di scuola: se il neoarrivato si inserisce in una scuola secondaria necessita di un protocollo almeno triennale.	Sono necessari con priorità corsi di formazione relativi all'osservazione/individuazione e dei BES non certificati dal Servizio Sanitario Nazionale Occorrerebbe rendere obbligatoria la formazione dei docenti, anche curriculari, sul tema dei BES	Sarebbero necessarie più risorse distaccate da mettere a disposizione delle reti di scuole	Nel valutare le certificazioni bisogna estendere a tutte le tipologie di BES i criteri stabiliti dalla Legge 170 (servizio sanitario nazionale e team esperti)? Quali potrebbero essere i criteri cronologici da adottare in presenza di un disagio psicologico temporaneo e per quanto tempo devono essere ritenute valide, vista la difficoltà nell'ottenere una rivalutazione dei casi da parte delle ASL?	Potrebbero essere utili degli accordi di programma con le Associazioni operanti sul territorio al fine di ottimizzare le risorse educative	Fatta salva la necessità di operare in modo equitativo nella individuazione e presa in carico dei BES, è però necessario operare a partire da indicazioni chiare e criteri omogenei per tutte le scuole	Bisognerebbe che almeno i CTS potessero interagire con le università in modo tale da avviare percorsi di formazione e di ricerca-azione

64	BGIC889004-IC VILLA D'ALME'	Pezzoni Giuseppe		Il PDP degli alunni con BES come può essere strutturato? E' previsto un PDP specifico? Il Ministero P.I. ha predisposto uno o più modelli utilizzabili dalla scuola? Quali elementi non potranno mancare?	E' indispensabile la formazione dei docenti in relazione alle problematiche degli alunni con BES su argomenti e aspetti concreti, trasferibili nella didattica quotidiana. Inizierà già dall'a.s.2013-14?	Nella Direttiva Ministeriale è prevista l'assegnazione di altre risorse professionali per attuare il Piano Annuale per l'Inclusione; ciò come si concilia con i consistenti tagli finanziari alla Scuola e all'organico del personale docente?	Sono previste specifiche tipologie di BES? Quali documentare con certificazione e quali no?	la commissione "Alunni svantaggiati e stranieri". Continuerà ad occuparsi anche degli alunni con BES o dovrà essere sostituita da un altro gruppo di lavoro? Sarà possibile un lavoro tra scuole in rete?	come codificare le diverse tipologie di BES se non accompagnate da certificazioni? non c'è il rischio di indicazioni arbitrarie di bes?	E' previsto un aumento delle strutture di supporto territoriale?
65	SOIC81600X-I.C. DI NOVATE MEZZOLA	Ornella Forza	1.Incongruenza tra l'assumere a norma orientamenti inclusivi, attenti alle specificità di BES e DSA, e somministrazione di prove standardizzate quali le INVALSI. 2.Incongruenza tra gli adeguamenti delle modalità di lavoro in corso di a.s. stabiliti dalle disposizioni normative e la negazione degli stessi al momento della prova. 3.Totale inadeguatezza dei contenuti delle prove rispetto al DSL, disturbo in cui la caduta pesante avviene proprio nelle prove linguistiche e spesso, matematiche.	1. Strumento che richiede tempi troppo lunghi di redazione, perché necessita per numeri di alunni sempre più elevati, della lettura diagnosi e osservazione in più discipline dell'alunno in situazione, raccolta di informazioni molto precise dalla famiglia, condivisione tra famiglia e insegnanti.	1. Divario forte tra docenti con formazione e docenti privi di formazione, con rischi di conflitto. 2.Necessità di formazione "importante" che, allo stato, è solo centralizzata.Le scuole lontane dai centri, come le nostre, non riescono ad aderire in modo significativo.	1.I BES richiedono, oltre solide competenze, anche organico adeguato. 2. Necessità che ogni istituto abbia almeno un docente di ruolo, e fisso, di sostegno, che abbia intrapreso percorsi di formazione adeguati.	1.Necessità di descrizioni accurate dei singoli disturbi e indicazione della corrispondenza tradeficit e abilità compromesse, soprattutto nei disturbi meno conosciuti (es. DSL DDAI) 2.Indicazioni più articolate e non limitate all'uso dei soli strumenti.	1. Effettuata la certificazione, i rapporti con équipes e/o tecnici ASL spesso si tronca. 2.Mancanza drammatica di figure professionali dedicate al recupero: psicologi, logopedisti,neuro-psicomotricisti. 3.Rapporti con le famiglie, a tratti,ma comprensibilmente, faticoso.Sarebbe importante individuare figure che accompagnino i genitori ad accettare la diagnosi.	1.Direttiva poco chiara sui livelli di conoscenza di italiano, affinché un alunno straniero sia riconosciuto BES 2.Necessità che gli insegnanti, soprattutto in alcune tipologie particolari di BES (es. DDAI) possano mantenere un rapporto costante con équipes di neuropsichiatria.	1.Mancano gli psicopedagogisti nella scuola.Suppliscono come sempre gli insegnanti più formati o di buon senso.Non è più però sufficiente.C'è la necessità che dentro la scuola sia presente una figura che si occupi di alunni, di apprendimento, di difficoltà.
66	MIMM666008-ARCADIA - PERTINI	ALVINO CONCETTA	•Quali criteri di valutazione? •Per gli esami di stato e invalsi si possono usare strumenti compensativi e/o dispensativi e/o differenziare le prove anche per alunni BES non dva o dsa?	•Ci sono obiettivi minimi entro cui stare per le tipologie dei BES che non hanno sostegno?	•Sono previsti ancora corsi, seminari, convegni, tavoli territoriali, sportelli di consulenza su questo tema per i docenti? •Sono previsti corsi, seminari, convegni, tavoli territoriali, sportelli di consulenza su questo tema per gli operatori socio-sanitari?	•È possibile avere risorse aggiuntive in organico sulla base del numero di BES presenti nell'istituto? (insegnati di sostegno? Insegnanti distaccati? Altro?)	•Quando non c'è una certificazione clinica il team di classe può decidere, sulla base di considerazioni pedagogico-didattiche di qualificare un alunno come BES? •Avere una certificazione è una questione di tutela per evitare eventuali contenziosi? •Che tipo di documentazione occorre per i BES che non hanno sostegno o non sono DSA e chi ha il compito di redigerla?	•Come intendersi con le strutture dell'ASL per un linguaggio comune e per una convergenza di scadenze per le certificazioni? (a tutt'oggi molti specialisti redigono certificazioni anche a giugno luglio quando per le scuole è troppo tardi avere la documentazione per comunicare in tempo utile all'USP il numero degli alunni BES)	•Quali sono i criteri per individuare i BES con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale?	•Quali sono nel dettaglio le strutture di supporto territoriali e sono già previsti dei finanziamenti per ampliare le strutture già sovraccariche di richieste?
67	VAIC84100G-E-FERMI	CANTONI GIORGIO	Possibilità di utilizzare gli strumenti compensativi. Possibilità di non ammissione alla classe successiva al non raggiungimento degli obiettivi prefissati.	Se la famiglia non presenta la certificazione,ma il CdC sulla base delle considerazioni pedagogiche e didattiche ritiene di procedere con la formulazione del PDP, come si può procedere senza la firma di condivisione da parte della famiglia?	Si ritiene opportuno favorire i docenti ad un aggiornamento continuo per un minimo di ore.	E' necessario avere una figura di riferimento che coordini il lavoro in collaborazione con l'insegnante di classe.			All'inizio dell'anno scolastico ciascun CdC dovrebbe individuare gli alunni in condizione di BES per attivare gli interventi educativi e didattici opportuni.	
68	BSIC857005-IC DI RONCADELLE	ROBERTO LUTEROTTI	SARANNO PREVISTE IN SEDE INVALSI/ESAMI DI STATO STRUMENTI COMPENSATIVI E MISURE DISPENSATIVE ?	CON QUALI RISORSE SI POTRA' PROCEDERE AD ATTIVARE PERCORSI INDIVIDUALIZZATI/PERSONALIZZATI?	CON QUALI RISORSE SI POTRANNO PROGRAMMARE INCONTRI DI FORMAZIONE SIGNIFICATIVI PER LA GESTIONE DI OGNI SPECIFICA REALTA'?	COME UTILIZZARE ALL'INTERNO DELLA SCUOLA LE PROFESSIONALITA' MATURATE SE NON ESISTONO CHIARI PERCORSI STRUTTURATI IN OGNI SCUOLA?	CI SARA' UNA GRIGLIA MINISTERIALE DI OSSERVAZIONE UGUALE IN OGNI SCUOLA? O OGNI SCUOLA DOVRA' ATTIVARSI PER CREARNE UNA PROPRIA?			VERRANNO RICONOSCIUTE DELLE STRUTTURE ACCREDITATE?
69	BS1E025002-MARIA AUSILIATRICE	Celestino Bono	Come valutare un BES rispetto alla classe?	A volte le famiglie non vogliono firmare il PDP. Come ci si deve comportare?		Come scegliere il referente per BES e DSA? Quali criteri si possono valutare?				

70	VAIS024002-I.T.P.A. E CORR.L. ESTERE - IPC	Montagno Calogero	Nel quadro dei nuovi indirizzi degli Istituti Tecnici e Professionali e della programmazione del curriculum per competenze, sarà possibile che il Ministero definisca i livelli minimi di competenza per ogni dipartimento disciplinare, nell'ottica di facilitare il lavoro di compilazione di PEI e PDP?	Quali modelli PDP devono essere utilizzati per gli alunni senza certificazione ma che il consiglio di classe rileva in situazione di BES?	Saranno previsti corsi di formazione sulla modalità di compilazione dei PDP e sulla rilevazione dei casi BES non certificati?	Sarà possibile prevedere una figura di counsellor nella scuola a sostegno del lavoro di identificazione dei casi BES non certificati da Enti esterni? I docenti si chiedono come sia possibile rivolgere le adeguate attenzioni ai BES con classi di 30/32 alunni.	Per gli alunni con DSA valgono ancora solo le certificazioni che riportano le firme dei tre specialisti o si possono accettare anche altri tipi di certificazioni?	Qualora, come spesso capita, le neuropsichiatre non possano collaborare e partecipare ai GLI come bisogna comportarsi?	Per gli alunni con ADHD non certificata e non associata ad altri disturbi, i docenti si chiedono quale sia la loro specifica competenza per rilevare e intervenire sui casi.	
71	MIIC8A4009-DANIELA MAURO	MENNA FELICE	Quale rapporto e quali criteri regolano la relazione tra Esame di stato ed alunni BES?	----	Come conciliare l'effettiva esigenza e la richiesta di "accrescere" la formazione dei docenti con la progressiva diminuzione delle risorse economiche a disposizione?	Utilizzo funzionale delle risorse: in quali termini, se è costante la mobilità del personale, soprattutto di sostegno, spesso non specializzato?	---	---	1) In mancanza di certificazione clinica o diagnosi l'equipe pedagogica motiva alla famiglia la personalizzazione e deve acquisirne il consenso? 2) Quali situazioni particolari far rientrare nei disturbi evolutivi specifici? 3) Se l'organico di sostegno risulta già "ridotto" su DVA, come pensare di soddisfare anche le future situazioni BES?	---
72	PVIC81800A - IC - LANDRIANO	crea domenica	nessuna questione aperta	nessuna questione aperta	nessuna questione aperta	Si richiede una maggiorazione dell'organico	nessuna questione aperta	nessuna questione aperta	nessuna questione aperta	nessuna questione aperta
73	MIIC83800T-IC VIA CAVOUR	FASANI GIULIANO	VELOCIZZARE L'INVIO DEI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI PER LE CLASSI DI PASSAGGIO	NECESSITA' DI UN MODELLO PDP NAZIONALE, SNELLO NELLA COMPILAZIONE, UGUALE PER TUTTI GLI ISTITUTI IN CASO DI PASSAGGIO A DIFFERENTI ISITUZIONI SCOLASTICHE	DARE LA POSSIBILITA' DI PARTECIPARE A VARI INCONTRI E/O TAVOLI DI DISCUSSIONE IN LUOGHI DOVE CI SIA GRANDE CAPIENZA	STABILIRE COMPITI ASSEGNATI ALLE FIGURE DI RIFERIMENTO BES E/O DSA E/O H. QUALE RISORSA PROFESSIONALE DEVE COMPARIRE NELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA CON QUESTI COMPITI; SPECIFICI; ORGANIZZAZIONE DI INCONTRI CON IL CTS DI RIFERIMENTO A CADENZA REGOLARE.				
74	MIMM64200Q- ALLENDE-CROCI	ANTONELLA CANIATO	CHIAREZZA SUGLI ESAMI DIFFERENZIATI ALUNNI GRAVI E OBBLIGATORIETA' SOMMINISTRAZIONE PROVE INVALSI	MODELLO COMUNE NEL PASSAGGIO TRA ORDINI DI SCUOLA	POCA INFORMAZIONE RELATIVA AI CORSI PER DOCENTI RELATIVI AI BES E DVA	POCA CHIAREZZA SUI CRITERI DI ASSEGNAZIONE CATTEDRE AGLI ISTITUTI E QUANTIFICAZIONE ORE ASSEGNATE SU CIASCUN ALUNNO	QUANDO E COME IL PASSAGGIO A ICF PER UONPIA E CENTRI ACCREDITATI		IPOTIZZAREV UN VADEMECUMPER I BES NON CERTIFICATI	MANCANZA DI SUPPORTO PER INTEGRZIONE ALUNNI DVA GRAVI IN ISTITUTI SUPERIORI DI 2°GRADO
75	MIIC8DE001-CUOCO-SASSI	LAPINI ALFREDO	NO	NO	NO	SE CI SARANNO LE RISORSE NECESSARIE PER FAR FRONTE AI BES	NO	NO	NO	NO
76	MIIS029007-NICCOLO' MACHIAVELLI	RODELLA CLARA	I Bes hanno diritto a tempi più lunghi per gli Esami di Stato? Durante l'anno scolastico a tutti gli strumenti informatici?	Il PDP va fatto ogni anno e i Bes hanno diritto come i Dsa ad alcune dispense?			Le poche certificazioni riguardanti i Bes seguono la normativa oppure vanno rinnovate ogni anno? Il c.d.c può individuare un ragazzo Bes senza certificazione medica?		La scuola si deve rivolgere alla Provincia o al Comune per avere risorse per gli alunni Bes?	
77	MIIC899009-R. L. MONTALCINI	PROF. VINCENZO PALADINO	A DIAGNOSI FUNZIONALI DIVERSE CORRISPONDONO TEMPI E VALUTAZIONI DIVERSE?	PERCHE' NON PREDISPORRE UN MODELLO STANDARD DI PDP PER TUTTE LE SCUOLE?	PERCHE' NON PROPORRE UN AGGIORNAMENTO ANCHE PER I DOCENTI DI CLASSE?	PERCHE' NON ORGANIZZARE UN PERCORSO FORMATIVO ABILITANTE? DA CREARE UNA NUOVA FIGURA PROFESSIONALE?	PERCHE' LE CERTIFICAZIONI D.S.A. SONO IN FORTE AUMENTO?	LA SCUOLA RISCONTRA DELLE DIFFICOLTA' NEL RAPPORTO CON I SOGGETTI ESTERNI?TEMPI DI ATTESA LUNGI?MANCA UN MONITORAGGIO CONTINUO DELL'ALUNNO?	AUMENTO NELLE SCUOLE DEGLI ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-CULTURALE/ DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI?COSA FARE IN MANCANZA DI RISORSE ECONOMICHE, DI DOCENTI E DI ORE DI COMPRESENZA?	DIFFICOLTA' DELL' ASL A GESTIRE I VARI CASI PER IL NUMERO DEGLI ALUNNI CHE E' IN FORTE AUMENTO. COSA FARE? CONSULTARE ENTI PRIVATI?E SE LE FAMIGLIE HANNO DIFFICOLTA' ECONOMICHE?

78	MIEE27500L-VII CIRCOLO	granata massimo			ci sarà una formazione per tutti gli insegnanti sulla didattica inclusiva?	come ottenere risorse aggiuntive?	come gli insegnanti possono "certificare" che un alunno è bes (svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale)?		essere più precisi nella definizione di alunni con svantaggio socioeconomico e culturale	
79	MIMM66900Q-E. DE MARCHI JUNIOR - GULLI	COSTABILE VINCENZO	1) Nell'ambito della valutazione delle prove d'esame conclusive del primo ciclo d'istruzione gli alunni BES (senza certificazione ma individuati sulla base di considerazioni psicopedagogiche e didattiche dai CDC) possono beneficiare di criteri di valutazione personalizzati in tutte le materie, comprese le Prove Invalsi? Ottenendo il titolo legale di studio 2) Gli alunni stranieri che non si avvalgono della seconda lingua per potenziare la lingua italiana, per i quali la seconda lingua comunitaria non è prova d'esame, ottengono ugualmente la licenza media con valore legale o solo l'attestato di credito formativo?	1) Il perimetro dei PEI e dei PDP si estende a una casistica molto ampia che impone una didattica estremamente flessibile che non può essere gestita da un unico insegnante. E' possibile assegnare a una classe con la presenza di numerosi alunni BES, ma nessun alunno con certificazione di handicap, un insegnante di sostegno?	Forse si dovrebbe richiedere un corso per conoscere bene ruoli e compiti di tutti i centri territoriali per l'inclusione (CTS, CTRH, CTI, ECC...) e le procedure per attivare azioni a livello di singole istituzioni scolastiche, elaborare il piano dell'inclusione e prevedere le adeguate risorse.	figure di riferimento: ogni alunno BES deve avere un diverso "tutor", come può essere incentivato? 2) Come costituire un gruppo di lavoro per il piano annuale sull'inclusività che oltre ai docenti prevede il reclutamento dei genitori e di esperti isituzionali che in genere non danno la disponibilità a venire a scuola, per cui l'elaborazione dei PEI per gli alunni DVA è solo a carico dei Coordinatori e degli insegnanti di sostegno? 3) Come è possibile stilare un piano dell'inclusione, che prevede ovviamente interventi di didattica alternativa, senza sapere, se non ad anno scolastico molto avanzato, quali siano le risorse economiche per finanziare laboratori e progetti?		Se la famiglia non è collaborativa, non condivide e quindi non firma in PEP, come deve muoversi il Cdc? Può continuare nella personalizzazione della programmazione?	Come attivare la comunicazione tra le scuole e i centri territoriali di supporto e CTEI, CTI, CDH, CTRH?	
80	BGIC818002-IC G.SOLARI	Peracchi Maria	Nel caso di certificazione i soggetti con BES possono usufruire delle misure dispensative e compensative anche in sede di esame? In assenza di certificazione le misure di cui sopra possono essere ugualmente adottate?	Qual'è la differenza tra PDP, individualizzazione e personalizzazione?	Oltre ai corsi/master in didattica e psicopedagogia dei DSA, si pensa di attivare corsi brevi per i c.d.c.?	In quali casi un soggetto con BES ha diritto ha una figura di supporto (ore di compresenza, assistente educatore...)?	Le scuole per avvalersi degli strumenti compensativi e delle misure dispensative (l. 170/2010) devono avere una documentazione clinica presentata dalla famiglia? In assenza di documentazione clinica il consiglio di classe deve redigere ugualmente un percorso individualizzato o è sufficiente una programmazione per obiettivi minimi?	Uno straniero con cittadinanza italiana con problemi linguistici è da considerarsi BES? Nella categoria "svantaggio socio economico, linguistico, culturale" rientrano tutti coloro che presentano difficoltà aspecifiche? in tal caso si fa presente che la maggioranza di una classe rientra in questa tipologia		
81	BSIC8AC00B - IC SALO' - "T.OLIVELLI"	Sangiorgi Fiorella	Le prove invalsi possono essere personalizzate anche per i bambini non certificati, ma che rientrano nella casistica dei BES?	Va steso il PDP anche nel caso di alunni con svantaggio socio culturale o disagio familiare?	E' possibile organizzare la formazione/convegni/incontri distribuiti sul territorio e non concentrati solo nei centri principali, in modo da offrire la possibilità di partecipare al maggior numero possibile di docenti?	Si tiene conto nell'assegnazione degli organici di tutte le problematiche legate ai BES?	E' sempre necessaria la certificazione anche quando ci troviamo di fronte ad un alunno con svantaggio socio-culturale o disagio familiare? Chi certifica queste situazioni?	Verranno potenziate le risorse esterne, soprattutto là dove sono carenti?	E' possibile avere una tabella di riferimento con tutte le tipologie dei BES?	
82	BSIC8AB00G - IC II TREBESCHI-CATULLO-DESENZANO D/G	DAL SAVIO ALFONSO		è corretto trattare i BES, che non sono ascrivibili ad un disturbo specifico dell'apprendimento, con misure e strumenti per i DSA? cosa sappiamo dell'ICF dei BES?	Si dovrebbe dover operare culturalmente tenendo conto dell'ICF. Quanti insegnanti lo conoscono e lo applicano? Manca specifica formazione sulla didattica inclusione.		Va fatta maggiore chiarezza sulle certificazioni e sulla responsabilità dei consigli di classe e dell'équipe pedagogica. I consigli di classe dovrebbero disporre di una documentazione clinica certa.	I Centri di supporto territoriali saranno in grado di assorbire e gestire tutte le "segnalazioni" delle scuole? gli insegnanti "specializzati" saranno chiamati a far parte di questi centri in che misura e per quante ore?	Gli insegnanti dovrebbero lavorare a stretto contatto con i referenti di tutte le istituzioni (cooperative, enti, ecc.). Si riuscirà a creare un "protocollo" tra scuola e servizi sociali al fine di perseguire azioni comuni?	
83	MIIC84100N-DON BOSCO	Rimonta Daniela	E' possibile ottenere tempi più rapidi di trasmissione delle griglie di correzioni da parte dell'INVALSI?	Si potrebbe avere un modello standard per i BES in situazioni di svantaggio (difficoltà emozionali, comportamentali, relazionali)?	Dal prossimo anno scolastico sarebbe auspicabile e necessaria una formazione completa per i docenti di tutte gli ordini di scuole?	E' possibile avere in organico di diritto un docente specializzato per plesso?	0	Non sempre i contatti con neuropsichiatria educatori, mediatori linguistici sono veloci.	Alunni con disabilità, con difficoltà di apprendimento, in situazioni di svantaggio con difficoltà emozionali.	Molto inferiori alle reali necessità

84	VAIC81200G-G. ADAMOLI	CAPOZZI ANNALISA	COME VALUTARE UNA PROVA DI VERIFICA QUANDO LO STRUMENTO COMPENSATIVO E' DETERMINANTE?	COME COSTRUIRE UN PERCORSO DI PERSONALIZZAZIONE?	ESSENDO NON OBBLIGATORIA LA FORMAZIONE, I DOCENTI POSSONO SOTTRARSI?	SI RICHIEDE UN ULTERIORE LAVORO DI PERSONALIZZAZIONE E DI INDIVIDUAZIONE DELL'INSEGNAMENTO, PERCHE' SI RIDUCONO GLI ORGANICI?	COME LEGGERE UNA DIAGNOSI? PERCHE' GLI ESPERTI DELL'A.S.L. NON SONO DISPONIBILI?	MANCANO MOMENTI DI INCONTRO E DI CONDIVISIONE CON SOGGETTI OPERANTI SUL TERRITORIO: COME FARE?	COME INDIVIDUARE GLI ALUNNI BES CON SVANTAGGIO SOCIO ECONOMICO?	QUALI SONO?
85	MIIS01200T-GIUSEPPE TORNO	MARZORATI LUCIANO ROSARIO	La valutazione per competenze Prove di livello su classi parallele nel triennio e in preparazione dell'esame di stato			Come sostituire i docenti che si assentano per brevi periodi salvaguardando il diritto allo studio degli studenti. Risorse umane per progetti extracurricolari		Supporto delle strutture scolastiche nella creazione di reti con enti/privati del territorio	Chi individua i casi border line senza certificazioni specifiche	
86	MIEE34000E-F. S. CABRINI	COSTABILE VINCENZO	NULLA DA SEGNALARE	IN PRESENZA DI CERTIFICAZIONE MEDICA, NORMALMENTE, NON CI SONO PROBLEMI NELLA STESURA DEI PDP. IN MANCANZA DI CERTIFICAZIONI BISOGNA CONTARE SULLA FIDUCIA DEI GENITORI, SPESSO LATENTE.	A VOLTE E' DIFFICILE FREQUENTARE I CORSI DI FORMAZIONE PERCHE' SVOLTI IN ORARIO SCOLASTICO	TROPPO ESIGUE SIA SUL SOSTEGNO CHE SUGLI STRANIERI. INSUFFICIENTI PER UNA VERA INCLUSIONE.	SPESSO LE CERTIFICAZIONI ARRIVANO IN RITARDO RISPETTO ALLE SCADENZE DEL MIUR. A VOLTE I GENITORI SONO RESTII AD ACCOGLIERE I CONSIGLI DEGLI INSEGNANTI E TARDANO A CONSULTARE I SERVIZI	NULLA DA SEGNALARE	LA ADHD NON HA SEMPRE DIRITTO AL SOSTEGNO CHE INVECE SAREBBE UTILE PER POTER ORGANIZZARE LABORATORI, GRUPPI DI LAVORO IN CUI GLI ALUNNI POSSANO STEMPERARE LA TENSIONE	NULLA DA SEGNALARE
87	VAIC83200R-CAMPO DEI FIORI	ANTONELLIS ANTONIO	REGOLAMENTAZIONE PER I BES CHE SOSTERRANNO LA PROVA NAZIONALE NEL FUTURO			SI CHIARISCA IN QUALE MODO LE RISORSE ATTUALMENTE PRESENTI NELLA SCUOLA (ATTUALMENTE SCARSE PER MANCANZA DI ORE DI COMPRESENZA O DI ORE AGGIUNTIVE DI SOSTEGNO) POTRANNO ESSERE DESTINATE AD ATTIVITA' VOLTE A MIGLIORARE L'INCLUSIONE DEI RAGAZZI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI.			SI CHIARISCA I CRITERI CHE PERMETTERANNO AI TEAM DOCENTI/CONSIGLI DI CLASSE DI INDIVIDUARE GLI ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO O LINGUISTICO-CULTURALE ONDE POTER SUCCESSIVAMENTE DELIBERARE LO STATO DI BISOGNO DI DETTI ALUNNI E PROGRAMMARE LE OPPORTUNE INIZIATIVE ATTE A LIMITARE-ELIMINARE LO SVANTAGGIO CHE PRODUCE PROBLEMA E DISUGUAGLIANZA	
88	VAIC82000E-I.C. GERMIGNAGA	MARILENA PASSERA	In che modo le tre categorie che rientrano nei BES si differenziano in relazione alla valutazione degli apprendimenti / del comportamento e in riferimento alle prove invalsi e agli esami di stato? Quali dispense sono previste per le tre categorie?	Che cosa si intende per "ben fondate considerazioni pedagogiche e didattiche" in base alle quali il Consiglio di Classe può individuare un alunno con BES in assenza di certificazione clinica? E in che modo un team docente, non formato a formulare ipotesi in merito a diverse condizioni cliniche, potrà essere in grado di distinguere, basandosi sulla rilevazione dei bisogni e con un discreto margine di certezza tra una situazione certificabile e una non? E in base a quali criteri scientifici in modo tale che si eviti una disparità di segnalazioni, anche all'interno dello stesso Istituto? Può essere utilizzato un modello unico di PDP per tutte le tipologie di BES, ad eccezione ovviamente degli alunni disabili per i quali è prevista la predisposizione del PEI?	La circolare ministeriale parla di iniziative di formazione per docenti e dirigenti riferite corsi di perfezionamento professionale e/o master su DSA, autismo, ADHD: queste possibilità di formazione verranno attivate solo a livello universitario o verranno finanziate anche le iniziative dei singoli Istituti o di reti di Istituti?	Con quali modalità operative e con quali risorse si potrà garantire la personalizzazione degli interventi in assenza di presenze e con classi sempre più numerose? E' previsto il finanziamento dell'intervento di figure professionali esterne (psicologo, psicopedagogista...) o un aumento dell'organico a disposizione degli Istituti nei quali vi sia una considerevole presenza di alunni con BES?	La certificazione di DSA redatta da uno studio privato ha lo stesso valore di quella redatta da un ente pubblico? Da quali esperti è obbligatorio che venga firmata? Esiste, o verrà predisposto, un modello unico di certificazione?	Con quali risorse potranno essere attivate le azioni previste per la realizzazione del Piano Annuale per l'Inclusività? E' previsto e legittimato l'intervento di personale educativo? Se sì, finanziato da chi?	Con quali modalità può essere condotta la rilevazione degli alunni BES a scuola? E' previsto un modello di riferimento che guidi gli Istituti nell'elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusività?	Il GLI comprende al suo interno il GLHO? Quali sono i compiti specifici dei due gruppi? Chi si occuperà ed entro quando verrà effettuata la riorganizzazione a livello territoriale dei CTI

89	MIIC8AJ00C-DON CAMAGNI	DOSS. PROF. ESPOSITO FRANCESCO	I casi di svantaggio (non DVA non DSA) possono sostenere prove differenziate in sede di esame? e nelle prove Invalsi?	1) In situazione di svantaggio (non DVA non DSA) è possibile ridurre gli obiettivi programmati, anche al di sotto dei minimi richiesti per la classe frequentata? 2) Come è possibile attuare efficacemente 7 o 8 tra PEI, PDP e PEP nella stessa classe, senza risorse aggiunte?		E' possibile assegnare un maggior numero di docenti all'Istituto per organizzare interventi più mirati a favore degli alunni DSA e svantaggiati?	La scuola può rilevare lo svantaggio, ma quale specialista lo deve certificare?	E' possibile istituire nella scuola una figura specialistica a disposizione dei docenti per affrontare le varie problematiche	Esistono dei parametri per individuare situazioni di svantaggio, linee guida che le declinino in modo chiaro?	E' possibile istituire presso i servizi sociali dei comuni uno sportello per le scuole per trattare le situazioni di svantaggio?
90	COIC83600A-I.C. FINO MORNASCO	Giacci Michele	In riferimento alle prove inerenti l'Esame di Stato (compresa quella proposta dall'INVALSI) sarà consentito eventuale loro adeguamento alle necessità degli alunni con BES ma non certificati, soprattutto provenienti dall'estero, utilizzando semplificazioni o facilitazioni?	Considerata la difficoltà di organizzare l'attività didattica secondo i diversi BES individuati e di gestire il gruppo in assenza di ore di contemporaneità e classi spesso numerose, quali soluzioni saranno proponibili per andare verso la necessaria personalizzazione/individualizzazione e del percorso didattico?	1) Quando saranno attivati percorsi di formazione sulla personalizzazione/individualizzazione della didattica, sulle limitazioni/potenzialità residue legate ai diversi BES? 2) Si prevederà l'apertura dei corsi a tutti i docenti, attuando iniziative che renda la formazione praticamente obbligatoria?	1) Quali risorse di docenti esperti/formatori sulle tematiche dei BES saranno disponibili per affrontare quanto richiesto dalla Direttiva? 2) Sarà possibile vere risorse aggiuntive in base alla complessità delle situazioni rilevate?	1) E' prevedibile un potenziamento dei servizi sanitari (neuropsichiatria, psicologia scolastica,...) per sostenere il notevole carico di lavoro e per seguire in modo significativo il percorso di integrazione dei soggetti con BES? 2) Si prevederanno momenti di confronto con esperti che certifichino i vari BES in modo da individuare le potenzialità residue su cui lavorare, nonché le strategie più idonee?	Saranno previste modalità per individuare soggetti esterni alla scuola cui fare riferimento per i contatti previsti dalla Direttiva?		1) Saranno previsti tavoli di lavoro e confronto (organizzati da CTR o altro) riferiti all'attuazione della Direttiva? 2) Saranno previsti spazi di confronto/supervisione per docenti che ne ravvisino la necessità, considerata la variegata realtà in cui essi lavorano?
91	MIIC8ED00Q - "ROSMINI" - BOLLATE	Ceriani Ambrogina	La somministrazione delle prove INVALSI richiede una modalità diversificata rispetto agli altri alunni? La valutazione degli alunni individuati come BES, necessita di particolari attenzioni, quali?	Esistono modelli di Piano Didattico Personalizzato (per i BES) a cui fare riferimento?	All'interno di ciascuna istituzione, si prevede una formazione specifica per almeno un docente individuato come esperto sulle problematiche dei BES?	Nel momento in cui si individuano alunni con Bisogni Educativi Speciali, si prevede l'incremento dell'organico finalizzato al supporto degli stessi?	L'ente territoriale (Comune), quale ruolo riveste nell'agevolare la scuola per l'applicazione della direttiva sui BES?		Sono già costituiti i Centri Territoriali di Supporto (CTS), se sì a chi ci si deve rivolgere e/o come individuarli?	
92	MNIC83100G-PARAZZI	Barzoni Mariateresa	se il PDP è temporaneo (alunni stranieri) come poi inserirli nel percorso di classe visto che non hanno svolto il programma di classe	fino a che punto si può personalizzare, individualizzare.....	riteniamo necessaria una formazione per i docenti chi la organizza?	da dove arriveranno le risorse vista la carenza di organico?		chiarimenti su l'identificazione e su chi la fa (servizi sociali scuola servizio sanitario...)		
93	VAIC849006-DA VINCI	PACE GIROLAMO	- Quali parametri di valutazione vanno presi in considerazione (oggettivi, formativi...)? - Ove necessario è possibile la personalizzazione delle prove INVALSI come per gli alunni con disabilità? - Come garantire che, attraverso un percorso personalizzato, possano sostenere un esame di stato nazionale di fine primo ciclo d'istruzione?	- Quali possono essere i criteri di personalizzazione (compensativi, dispensativi, di semplificazione...) a cui riferirsi a livello di istituto, di provincia, di regione e nazionale? - Perché si fa riferimento al PDP (solo didattico) e non vengono esplicitati anche gli aspetti educativi? - E' possibile prevedere dei momenti istituzionali di confronto e verifica (soprattutto per la scuola secondaria)?	- E' prevista una formazione obbligatoria? - E' previsto un riconoscimento economico e professionale per la formazione? - Vi sono formatori preparati riguardo a queste problematiche, con competenza ed esperienza?	- E' possibile prevedere un fondo per gli interventi di operatori esperti e/o consulenti esterni per la supervisione, guida e coordinamento dei gruppi di lavoro nella fase di: INDIVIDUAZIONE ORGANIZZAZIONE ATTUAZIONE? - E' utile individuare una figura unica di coordinamento tra i vari gruppi di lavoro (GLI; GLHI...) previsti nell'ICS?	- E' possibile individuare criteri oggettivi e generali per ovviare al rischio di libere interpretazioni in assenza di una certificazione? - E' possibile, in caso di certificazioni, avere indicazioni chiare, leggibili e operative per la stesura del piano personalizzato (come avviene per i DSA)?	- E' possibile aumentare il numero dei CTI all'interno delle province in supporto alle istituzioni scolastiche? - Quali obblighi e competenze devono garantire i CTI ai GLI e GLHI/O?	- Come declinare lo svantaggio socio-culturale in assenza di certificazione? - Quali i confini entro cui muoversi per indagare lo svantaggio socio-culturale? - Quali strumenti è possibile utilizzare per definire tale svantaggio?	- Si sta predisponendo un protocollo guida e risorse economiche per le ASL e gli Enti Locali? - E' possibile prevedere la riduzione dei tempi d'attesa per la presa in carico e la eventuale formulazione delle certificazioni?
94	MIIC8DP005-IC BUSNAGO	DI MAURO ROSETTA	- mancata comunicazione alla segreteria delle classi campione							
95	COIC81300N-I.C. PRESTINO/BRECCIA	DOSS. GRASSOTTI FRANCESCO	CHE COERENZA C'E' TRA UNA PROGRAMMAZIONE INDIVIDUALIZZATA E UN ESAME DI STATO/PROVA INVALSI STANDARDIZZATO?	E' POSSIBILE AVERE UNA GRIGLIA INFORMATIZZATA E CONDIVISA A LIVELLO NAZIONALE?	E' POSSIBILE AVERE FONDI O INDICAZIONI DI MASSIMA SULL'ORGANIZZAZIONE DI CORSI ANCHE ON LINE?	E' POSSIBILE AVERE L'ORGANICO IL PRIMA POSSIBILE (GIUGNO) E PREVEDERE LE RISORSE DA ASSEGNARE, E CHE IL CURRICOLO PERSONALE VENGA CONSIDERATO SOPRATTUTTO RISPETTO AI BES?	QUALI STRUMENTI SUGGERITE PER CREARE RAPPORTI CON IL TERRITORIO?	E' POSSIBILE UNA CASISTICA CONDIVISA DELLE VARIE TIPOLOGIE BES?		

96	CORH005002-BRERA	ASTORI BEATRICE		Quando il livello cognitivo è al limite c'è presenza di DSA?			Come richiedere un formulario preciso e completo per la certificazione?	Come sollecitare le ASL ad essere più veloci e a consegnare diagnosi più accurate e precise?	Quando non c'è una diagnosi di DSA ma ci sono difficoltà a causa del livello cognitivo? Quando il livello cognitivo è al limite c'è presenza di DSA?	
97	PVTD03000A-L. CASALE	Reda Maria Furlano	1) Sarà necessario predisporre una documentazione speciale in vista dell'Esame d Stato per gli alunni con BES, che evidenzii il loro percorso? 2) Gli alunni con BES potranno comunque sostenere prove equipollenti, sia durante il corso dell'anno sia durante l'Esame di Stato?	1) La personalizzazione didattica potrà essere attuata anche in assenza di certificazione, laddove il Consiglio di Classe ne ravvisi la necessità? 2) In caso di risposta affermativa alla domanda precedente, il Consiglio di Classe deve predisporre una documentazione particolare che metta in rilievo la situazione dello studente?	1) Verranno istituiti appositi corsi di formazione per il personale docente? Con quali modalità?	1) Gli organici riguardanti il sostegno subiranno riduzioni/variazioni? 2) Come cambierà la figura del referente di Istituto per DSA e Handicap? 3) Come e con quali modalità dovrà essere costituito il Gruppo di Lavoro sui BES?		1) Come cambierà il ruolo dei CTRH? 2) Se la famiglia non accetta l'intervento in favore dell'alunno, il Consiglio di Classe può ritenersi sollevato da ogni responsabilità in caso di esito negativo?	In merito agli alunni stranieri, nel nostro istituto già da alcuni anni è previsto un Piano Didattico Personalizzato per i neoarrivati (in Italia da meno di due anni). Sarà quindi possibile proseguire con questa modalità di lavoro?	
98	COTB01500Q-BONGIOVANNI	ASTORI BEATRICE		Quando il livello cognitivo è al limite c'è presenza di DSA?			Come richiedere un formulario preciso e completo per la certificazione?	Come sollecitare le ASL ad essere più veloci e a consegnare diagnosi più accurate e precise?	Quando non c'è una diagnosi di DSA ma ci sono difficoltà a causa del livello cognitivo? Quando il livello cognitivo è al limite c'è presenza di DSA?	
99	COSL035001-TERRAGNI	ASTORI BEATRICE		Quando il livello cognitivo è al limite c'è presenza di DSA?			Come richiedere un formulario preciso e completo per la certificazione?	Come sollecitare le ASL ad essere più veloci e a consegnare diagnosi più accurate e precise?	Quando non c'è una diagnosi di DSA ma ci sono difficoltà a causa del livello cognitivo? Quando il livello cognitivo è al limite c'è presenza di DSA?	
100	VAIC83700X-I.C. CASTRONNO E. DE AMICIS	LESICA CLAUDIO	DIFFICOLTA' NELLO SVOLGIMENTO DELLE PROVE INVALSI COSI' STRUTTURATE DA PARTE DEGLI ALUNNI BES	NON E' ANCORA CHIARO CON QUALI MODALITA' E SU QUALI BASI STENDERE IL PDP PER L'ALUNNO BES	FINO AD ORA E' MANCATA UNA REALE FORMAZIONE SUL TEMA	MANCANO LE RISORSE PROFESSIONALI NEGLI ORGANICI D'ISTITUTO PER AFFRONTARE LA PROBLEMATICIA	NON E' ANCORA CHIARO CHE TIPO DI CERTIFICAZIONE DEVE ESSERE RILASCIATA DAGLI ENTI COMPETENTI	NON SI E' ANCORA AFFRONTATO IL PROBLEMA CON I SOGGETTI ESTERNI IN MANIERA APPROFONDATA		PER ORA NON ABBIAMO ALCUNA STRUTTURA DI SUPPORTO
101	COPL025008-CASNATI	ASTORI BEATRICE		Quando il livello cognitivo è al limite c'è presenza di DSA?			Come richiedere un formulario preciso e completo per la certificazione?	Come sollecitare le ASL ad essere più veloci e a consegnare diagnosi più accurate e precise?	Quando non c'è una diagnosi di DSA ma ci sono difficoltà a causa del livello cognitivo? Quando il livello cognitivo è al limite c'è presenza di DSA?	
102	MNIC83500V-I.C. GONZAGA	MANTOVANI PATRIZIA	Non viene affrontato il discorso "Valutazione" nè sulla Direttiva e tantomeno sulla Circ. n. 8 del 06/03/2013	Necessità di inserire cosa si intende per individualizzazione e personalizzazione fissando criteri chiari	E' necessaria una formazione mirata sulla valutazione per l' APPRENDIMENTO e NON DELL' APPRENDIMENTO	Alla luce della Circolare n. 8 il personale di sostegno oltre ad essere incrementato dovrebbe essere molto formato. Ad oggi la maggior parte degli insegnanti di sostegno non hanno specializzazione. Nel gruppo di lavoro per l' inclusione chi fa supporto? Chi fa consulenza? Il DL dovrebbe essere composto anche da docenti disciplinari con esperienza, ma se sono previsti incontri mensili, da dove si prendono le ore?	Dove non è presente certificazione clinica o diagnosi, cosa si intende per: "decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche da consiglio di classe?"	Difficoltà ad incontrare o a prevedere momenti di condivisione con ASL del territorio e rappresentanti del Piano di Zona.	Necessità di una condivisione per la definizione dei criteri che stabiliscono chi fa effettivamente parte dei BES, non solo a livello d' Istituto ma anche di Distretto con riunioni di formazione all' interno dei CTRH con la partecipazione dei rappresentanti del Piano di Zona e dell' ASL di competenza per definire un lessico comune.	Ci dovrebbero essere Staff più snelli per dare input ai gruppi in plenaria

103	SOIC814008-GAVAZZENI	Pelucchi Enrico	Per i BES senza certificazione sarà possibile l'utilizzo di misure dispensative e compensative durante la somministrazione delle prove Invalsi e per gli esami come per i DSA?	Il PDP senza il supporto di interventi individualizzati sarà sufficiente a garantire un apprendimento adeguato negli alunni con funzionamento intellettivo limite? Come può un insegnante unico con 26 alunni perseguire la personalizzazione?		Quali risorse avrà l'Istituto per garantire l'apprendimento di tutti gli alunni con esigenze tanto diverse? Sarà possibile ripristinare ore di compresenza per personalizzare gli interventi? Come ridefinire la composizione e le riunioni periodiche dei gruppi di istituto per la costruzione del piano di inclusione e con quali fondi retribuire le ore aggiuntive necessarie?	Per gli alunni con quoziente intellettivo limite non sarà più possibile avere la certificazione? Ci sarà una diminuzione delle certificazioni dello specialista? Questo porterà a diminuire l'assegnazione di posti di sostegno nelle scuole?	Come segnalare alla famiglia un alunno BES e la necessità di un PDP senza la presenza di nessuna relazione dello specialista? Come cambieranno i rapporti con gli specialisti?	Quale item per avere uniformità di giudizio a livello regionale per segnalare un alunno Bes all'interno del consiglio di classe?	
104	COIC846001-I.C. FIGINO SERENZA	ZECCA LUIGI FERNANDO	MAGGIORE CHIAREZZA CIRCA LA SOMMINISTRAZIONE DELLE PROVE	NON SEMPRE COSTANTE ED EFFICACE LA CONDIVISIONE CON LA FAMIGLIA	SCARSE RISORSE PER LA FORMAZIONE DOCENTI E ATA	SCARSE RISORSE PROFESSIONALI PER ELABORARE ED ATTUARE UN'OFFERTA FORMATIVA EFFICACE	SCARSITA' DI CONFRONTO CON GLI SPECIALISTI CHE REDIGONO LE CERTIFICAZIONI PER LE NECESSARIE VERIFICHE IN ITINERE	DISCONTINUITA' NEI RAPPORTI CON LE FAMIGLIE; CARENTE PROGETTAZIONE INTEGRATA FRA I DIVERSI ENTI	DIFFICOLTA' NELL'INDIVIDUARE LO SVANTAGGIO SOCIALE PER SCARSA COLLABORAZIONE DA PARTE DI ALCUNE FAMIGLIE	MAGGIORE SUPPORTO DA PARTE DEGLI ENTI CHE COLLABORANO CON LA SCUOLA
105	COPC020007-ALESSANDRO VOLTA	Villa Luigi	Personalizzazione prove Esami di stato Mancato invio file prove invalsi per alunni ipovedenti (anni scorsi) Valutazione prove studenti Bes	Personalizzazione efficace per studenti in cura presso strutture ospedaliere	Convenzioni con AID, Università, enti accreditati, per formazione e aggiornamento docenti	Opportunità figura di docente curricolare dedicata alle questioni dell'inclusività	Tempi lunghi per la messa a punto di certificazioni Riferimenti precisi riguardo agli enti accreditati	Legati alla presenza di problemi specifici	Disturbi dell'età evolutiva	Relative alla presenza di problematiche specifiche
106	BG1E02900R-MARTINENGO-CONGREGAZIONE DELLA SACRA FAMIGLIA DI MARTINENGO	PADRE EDOARDO ROTA	- E' possibile permettere agli alunni con BES (che non sono DSA o con certificazione H) di utilizzare gli strumenti di aiuto didattico durante le prove (INVALSI, ESAMI DI STATO)? - E' possibile applicare gli indicatori valutativi personalizzati/individualizzati durante gli Esami di Stato?	-	-	-	-	-	-	-
107	LOEE00700X-DD 2 CIRCOLO	PRUDENTE ROSARIA	Di norma, gli alunni con DSA vengono diagnosticati alla fine della classe 2^ (quando non più tardi), pertanto le prove proposte alle classi 2^ non tengono conto di questa tipologia di difficoltà. Come è possibile rimediare?	Non sono emersi particolari problemi, pertanto non si formulano domande.	Sono previste iniziative territoriali di formazione che facilitino i docenti nell'individuazione delle problematiche ascrivibili ai BES non certificati e forniscano loro strumenti adeguati alla gestione?	Si è consapevoli che le risorse d'organico sono state oggetto di pesanti tagli negli ultimi anni e che nello specifico- quelle relative al sostegno sono sempre meno adeguate al fabbisogno effettivo (considerati anche i tagli degli EE.LL. sul personale con funzioni assistenziali)?	-Considerati i due aspetti di maggior criticità (resistenze delle famiglie, tempi lunghi per gli accertamenti), come può la scuola superarli?	L'Ufficio di Piano funge da supporto nel territorio, tuttavia come si potrebbe attuare una reale rete tra i diversi servizi del settore?	Come superare il problema delle specificazioni in quello che si presenta -almeno in questa fase iniziale- il gran "calderone" dei BES?	Sono state presentate interessanti esperienze di inclusione (es. quelle di Trento), tuttavia resta l'interrogativo: come attuarle senza risorse aggiuntive (d'organico, di spazi, di fondi, di materiali strutturali) in scuole che -a seguito di dimensionamento- saranno caratterizzate da grande frammentazione (12 plessi su 5 Comuni)?
108	VAIC86800G-CARDUCCI	FRANCESCA MARIA FRANZ							Qual'è la documentazione che riteniamo utile per poter stendere il PDP? Se la segnalazione viene fatta dagli insegnanti, come si possono attivare? Quali accordi si possono prendere con i servizi sociali, l'UOMPIA e le famiglie per certificare i BES?	

109	MIMM661005-LUINI - FALCONE	Pinardi Danila	INCONGRUENZA TRA RICHIESTA DATI INVALSI INIZIALE E MASCHERA RESTITUZIONE DATI (LA DITURA BES E' PRESENTE SOLO ALLA FINE).	ADEGUAMENTO DELLA MODULISTICA PER A.S.2013/2014	CORSI DI FORMAZIONE IN RELAZIONE ALLE NUOVE INDICAZIONI/APPLICAZIONI RELATIVE AI BES.	NUMERO DOCENTI DI SOSTEGNO ASSEGNATI ALLA SCUOLA POCO ADEGUATO ED EROGATO IN TEMPI NON CONGRUI. INSEGNANTI DI SOSTEGNO SENZA TITOLO DI SPECIALIZZAZIONE E CON SCARSE RISORSE PROFESSIONALI. TURNOVER ECCESSIVO DEI DOCENTI DI SOSTEGNO ANCHE IN CORSO D'ANNO SCOLASTICO.	TEMPI LUNGI NELL'ITER CERTIFICATIVO. MANCANZA DI CONTEMPORANEITA' TRA ACQUISIZIONE CERTIFICAZIONI E RICHIESTE ORGANICO.	DIFFICOLTA' AD OTTENERE LE RISORSE SUL SOSTEGNO. COPERTURA ORARIA NON ADEGUATA ALLE ESIGENZE DELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' SCOLASTICHE. SCARSE RISORSE PROGETTI TERRITORIALI PER ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE DI SUPPORTO ALLE ATTIVITA' DELLA SCUOLA.	- ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-CULTURALE/LINGUISTICO. - ALUNNI BORDERLINE. - ALUNNI CON DISTURBO COMPORTAMENTALE.	TEMPI LUNGI DI ATTESA PER PRESA IN CARICO RIABILITATIVA ALUNNI DVA/DSA. DECURTAZIONE RISORSE DI RIFERIMENTO PER SUPPORTO SPECIALISTICO ALLA SCUOLA (PSICOLOGI, NEUROPSICHIATRI, ASS. SOCIALI).
110	MIIC8AC00D-IC SAN FRUTTUOSO	Taddei Annamaria	- forme di verifica e valutazione adeguate sono previste solo per gli studenti con certificazione di DSA o disabilità, gli altri, anche a fronte di un percorso personalizzato, devono poi sostenere esami e prove INVALSI come tutti gli altri	- rischio di burocratizzazione del lavoro dei docenti - il PDP senza le risorse adeguate rischia di rimanere uno strumento vuoto - per alunni senza certificazione di DSA o disabilità, difficoltà di individuazione dei bisogni e di progettazione di percorsi personalizzati	- non esiste ancora un'offerta formativa diffusa, che offra a tutti i docenti gli strumenti per individuare i BES e progettare adeguati percorsi personalizzati	- le risorse sono inadeguate al complesso lavoro che richiede la direttiva ministeriale	- responsabilità dei docenti di individuare alcuni BES/ rischio contenzioso con le famiglie - rischio di certificazioni "compiacenti"	- i rapporti sono radi e di scarso supporto per i docenti	- mancanza di un quadro di riferimento a disposizione dei Cdc per individuare i BES nell'area dello svantaggio socioeconomico	
111	VAIC851006-I.C. CISLAGO " ALDO MORO"	Frontini Maria Luisa	Non è chiaro se gli alunni con BES non certificati possano avvalersi di misure compensative/dispensative durante le prove INVALSI.	Spesso viene data un'interpretazione molto riduttiva ("abbassare" i livelli delle richieste).		L'obiezione ricorrente è che in classi da 27-28 alunni è molto difficile personalizzare la didattica.			I Cdc hanno difficoltà a legittimare l'adozione di un Pdp senza il supporto di una qualche "certificazione".	
112	SOIC80400N-I.C. DI PONTE IN VALTELLINA	QUAGELLI GIAN LUIGI	Restano da chiarire per DSA e BES in sede di prova INVALSI eventuali criteri personalizzati di valutazione.	Trovo che esista un eccesso di meccanicità per quanto riguarda diagnosi, misure dispensative e compensative. Una pura lettura psicometrica dei test non fornisce informazioni esaustive e non consente di programmare percorsi di formazione soddisfacenti.	Mancano le risorse finanziarie.	Pensare seriamente a organici funzionali.	Assisto a un calo del numero di certificazioni delle lingue straniere a causa dei costi.	I servizi specialistici dovrebbero offrire maggior supporto ai ragazzi	Soprattutto, sembra fragile il quadro normativo. forse varrebbe anche la pena di definire i BES in termini empirici sull'evidenza delle scuole inglesi	
113	MIIS05100C-CLAUDIO VARALLI	PROF. MICHELE DEL VECCHIO	1) In riferimento ai BES e agli esami conclusivi del 2° ciclo d'istruzione 2012-2013 pur tenendo conto del comma 4 art 18 dell'O.M. n° 13/13 emanata dal MIUR il 24/04/13 non vi è il rischio di una certa ambiguità e approssimazione nell'elaborare le opportune indicazioni in vista di una corretta verifica e valutazione delle prove degli alunni con BES? 2) Essendo l'INVALSI una prova oggettiva che mira a giudicare il livello conoscitivo degli studenti, non vi è il rischio che l'inserimento dei BES all'interno di tale tipologia di valutazione crei, come per DVA (i quali non vengono neanche considerati nel calcolo statistico della prova, pur se da essi viene svolta), un'ulteriore sottocategoria che finirà per non rientrare nel calcolo statistico o addirittura per essere ignorata?	1) Davvero la scuola può risolvere i problemi di tutti i ragazzi soltanto attraverso l'elaborazione di un PDP? 2) Il PDP non rischia di essere uno strumento a volte poco efficace o non sempre rispondente alle reali esigenze degli alunni?	1) I docenti sono davvero preparati ad affrontare in maniera concreta ed operativa le implicazioni previste dalla C.M. n°8 senza un'adeguata formazione che per altro non è obbligatoria? 2) Il MIUR in un accordo con l'ufficio scolastico Regionale e la facoltà di scienze della formazione presenti nel territorio della regione Lombardia ha bandito una serie di master universitari sui BES, non rischia tale iniziativa di rimanere alla buona volontà di alcuni singoli docenti? Non sarebbe più utili realizzare una formazione obbligatoria nelle proprie sedi di servizio rivolta a tutto il personale scolastico?	1) La messa in opera della C.M. n°8 richiede oltre ad un personale qualificato una dotazione organica in grado di rispondere alle esigenze rilevate all'interno della scuola. Come conciliare allora l'applicazione della direttiva con i tagli agli organici?	1) La mancanza di certificazioni per alcune tipologie di BES (ADHD, livello cognitivo border line) non rischia di discriminare alcune categorie che dovrebbero essere riconosciute a pieno titolo anche dall'ICF all'interno della disabilità?	1) Come rendere efficaci le direttive della C.M. n°8 se mancano le strutture di supporto e tutte quelle azioni territoriali volti alla promozione degli studenti come futuri cittadini?	1) Come possono i docenti affrontare in maniera corretta, senza un necessario supporto delle risorse scolastiche interne (dove presenti), ma soprattutto delle strutture socio-sanitarie (ASL, Servizi sociali) tipologie particolari di BES come l'ADHD o il livello cognitivo border-line? Come supportare con le poche risorse finanziarie fornite alle scuole lo svantaggio socio economico degli alunni individuati in questa categoria?	

114	PVIC81100G-IC RIVANAZZANO	Zelaschi Graziella	1) Come devono essere valutati i bambini con un funzionamento cognitivo limite e quelli che seguono una progettazione individualizzata senza essere "disabili intellettivi"? 2) Si può davvero pensare che basti un "dettato ministeriale" affinché gli insegnanti sostituiscano una documentazione clinica certa, con la verbalizzazione delle loro "fondamentate argomentazioni pedagogico-didattiche"?		1) C'è l'esigenza di formare tutti gli insegnanti obbligatoriamente, verrà fatto ciò? Come e quando?	1) In che modo e con quale criterio verranno assegnate le risorse alle scuole? 2) Con quali risorse si organizzeranno sottogruppi disciplinari, in assenza di compresenze e con fondi ministeriali ridotti all'osso?		1) Quali sono "gli esperti istituzionali o esterni in regime di convenzionamento con la scuola"?		
115	BGSL01000T- GIACOMO E PIO MANZU'	GIORGIO SCHENA					IN RIFERIMENTO AL DISAGIO SOCIO-ECONOMICO-CULTURALE- LINGUISTICO CI SI DOMANDA SE ESISTONO ENTI O SOGGETTI PREPOSTI ALLA CERTIFICAZIONE E DOCUMENTAZIONE DI TALE TALE SITUAZIONE O SE E' SUFFICIENTE ANCHE AI FINI DELLA STESURA DEL PDP LA RILEVAZIONE SULLA BASE DI OSSERVAZIONI E INDAGINI CHE POTREBBERO ESSERE NON DEL TUTTO OGGETTIVE DA PARTE DEI CONSIGLI DI CLASSE.			
116	BSIC894004 - IC - PRALBOINO	Treccani Vittorino		E' possibile elaborare un modello di PDP che indichi strategie/ metodologie/strumenti/supporti suddivisi in base alle varie tipologie di BES?	1) E' possibile una formazione in ingresso sui BES per i futuri docenti? 2) E' possibile una formazione organizzata in modo laboratoriale? 3) E' possibile attivare un canale di formazione tra ricerca/università e scuola e far partire percorsi di ricerca?	1) Sarà possibile avere altre risorse in organico con una specifica formazione sui BES?	1) Si registra "lentezza" nell'elaborazione delle certificazioni	1) Può essere difficile (in assenza di certificazione) accettare un PDP da parte delle famiglie	E' necessaria una formazione specifica sui BES da parte di tutti i docenti ma anche strumenti di rilevazione	1) Lo sportello d'ascolto in molte scuole è attivo solo per gli studenti della scuola Sec. ma sarebbe un supporto utile anche nella Scuola Primaria. 2) E' possibile incrementare le ore di mediazione linguistico-culturale previste dalla Legge 40?
117	CRIC816008 - IC "MARCONI" - CASALMAGGIORE	BRUNA BRAGA	1.QUALI CRITERI PER DEFINIRE UN BES LINGUISTICO- CULTURALE? (è COMPETENZA DELL'INSEGNANTE?) 2. è POSSIBILE DURANTE LE PROVE INVASI AVERE UN INSEGNANTE/MEDIATORE CHE DIA ALMENO UNA LETTURA SIGNIFICATIVA DEI TESTI (ITALIANO,MATEMATICA)AI BES LINGUISTICO CULTURALE PER FACILITARE LA COMPRESIONE?(STESSA SITUAZIONE ESAME DI STATO)	1.SE LA FAMIGLIA NON CONCORDA/FIRMA IL PDP? 2.COME CONCILIARE IL PDP CON LA SCHEDA DI VALUTAZIONE CHE è STANDARD? 3.COME CONCILIARE IL PDP CON I PROGRAMMI E GLI OSA VINCOLANTI?	1.CHE VALORE HANNO LE VARIE FORMAZIONI"LOCALI"IN MANCANZA DI INDICAZIONI FORTI,CHIARE E PUBBLICHE A LIVELLO NAZIONALE? 2.SERVE FORMAZIONE A DOCENTI DI SOSTEGNO STABILI E NON TRANSITORI.	1.CHE EFFICACIA HA ELABORARE UN DOCUMENTO QUANDO DIMINUISCONO LE RISORSE DOCENTI IN NUMERO E STABILITÀ? 2.CHEFFICACIA HA ELABORARE DOCUMENTI(PDP) QUANDO I CRITERI PER LA CERTIFICAZIONE H RESTRINGONO IL CAMPO A MENOMAZIONE/SINDROMI GRAVI E TUTTE LE ALTRE NON SONO VINCOLANTI PER L'ATTRIBUZIONE DI ORGANICI?	1.COME SI CERTIFICA LA DIFFICOLTÀ LINGUISTICA,CULTURALE,ECONOMICA DEGLI STRANIERI?	1.LE FAMIGLIE IN GRAN PARTE NON SONO RISORSE MA PARTE DEL BES E LA SCUOLA è ESAUTORATA O COMUNQUE PRIVA DI PROCEDURE RICONOSCIUTE CHE LA RENDONO AUTOREVOLE E AUTORIZZATA. 2.IL TERRITORIO SUBISCE TAGLI IN DENARO E PERSONALE (SERVIZI SOCIALI, ECC)HA TEMPI E PROCEDURE DELIMITATE,COME FA LA SCUOLA A DIVENIRE PARTNER PARITARIO? 3.LA SCUOLA ALLARGA LA GAMMA DEI BES MA LEI STESSA E TUTTO IL TERRITORIO SI CONTRAGGONO NELLE RISORSE.	1.LENTISSIMI PERCORSI DI CEERTIFICAZIONE DSA. 2.COME SI CERTIFICA LA DIFFICOLTÀ LINGUISTICA,CULTURALE,ECONOMICA DEGLI STRANIERI? 3.COME SI CERTIFICA LA DIFFICOLTÀ DEL "DISAGIO ECONOMICO/CULTURALE/MENTALE" DI ALUNNI E FAMIGLIE?	1.PERCHÈ LE NPI NON POSSONO DIVENTARE IN PARTE SUPPORTI E RISORSE ORGANICHE-VENIRE A SCUOLA-? 2.COME CONCILIARE I TEMPI DEI PIANI/PROGETTI/FINANZIAMENTI DI NPI E SERVIZI SOCIALI RIPETTO A QUELLI SCOLASTICI CHE IMPLICANO PROGRAMMI A LUNGO TERMINE E AZIONI DURANTE E DOPO L'ATTIVITÀ SCOLASTICA?

118	VAIC835008-G. PASCOLI	LESICA CLAUDIO	PROVE INVALSI TROPPO CORPSE RISPETTO AI TEMPI AGGIUNTIVI PREVISTI	NESSUN PROBLEMA PER LA STESURA DEL PDP - PROBLEMATICHE RELATIVE ALL'INDIVIDUALIZZAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE	NECESSITA' DI CORSI DI FORMAZIONE MIRATI	CARENZE DI PERSONALE PER POTER SEGUIRE INDIVIDUALMENTE GLI ALUNNI CON BES	TEMPI DI ATTESA MOLTO LUNGI PER OTTENERE LE CERTIFICAZIONI DEGLI SPECIALISTI	FAMIGLIE NON SEMPRE COLLABORANTI		TEMPI MOLTO LUNGI PER APPUNTAMENTI CON GLI SPECIALISTI DELLE STRUTTURE DI SUPPORTO
119	VAIC81300B-PASSERINI	Marisa Lucianetti	Come somministrare le prove INVALSI ad alunni con BES sia con o senza certificazione?	Redigere il Piano PDP per tutti i BES, anche non in presenza di certificazione?		Criteria organizzativi per l'inserimento di alunni BES nel gruppo classe, come e dove attingere le risorse?	Come predisporre la rilevazione dei BES in assenza di certificazione?			Quali sono e come prendere contatto con essi?
120	MIIC8CD00E-P.THOUAR E L.GONZAGA	VINCOLO GIUSEPPE	Sono previsti delle griglie specifiche e strumenti compensativi adeguati a disturbo con ADHD e con cognitivo limite?	In che modo si potranno attuare strategie specifiche e personalizzate per i BES che non hanno diritto all'insegnante di sostegno? Come elaborare un percorso personalizzato quanto più corretto possibile? Per la stesura del PDP, è necessaria la convocazione di un consiglio di classe straordinario e di cui il referente sia lo stesso coordinatore?	Come si struttureranno eventuali corsi di formazione o aggiornamento (che devono necessariamente essere obbligatori per tutti gli insegnanti)? I corsi, si terranno nella scuola di appartenenza?	L'organico di fatto e di diritto riuscirà ad andare incontro, visti tagli al personale, ai bisogni degli alunni?	Considerati i tempi lunghi di certificazione (in media 18 mesi dalla data di richiesta nella nostra di ASL di riferimento), come ci si pone da un punto di vista didattico durante l'attesa?	Saranno previsti incontri di formazione con esperti esterni delle varie aree di riferimento dei BES? Chi, e se è prevista una figura, formula un PDP adeguato alle varie aree BES?	Verrà stilato un protocollo di intesa con le scuole? Verranno stilate delle griglie con dei margini di riferimento clinico cui attingere per la pratica didattica?	I medici di riferimento saranno in grado di formulare un documento utile agli insegnanti, come è successo per la dislessia? Verranno istituiti dei centri specifici di riferimento che non sia il neuropsichiatra che già si occupa della stesura della diagnosi?
121	MIIS07600R-IP DI STATO A. BERNOCCHI	Codazzi Rosamaria		Nel PDP per i Bes possono essere modificati la programmazione e gli obiettivi didattici rispetto alla classe ed eventualmente può essere fatto per l'intero anno scolastico?	L'istituto deve provvedere alla formazione dei docenti sui BES e i docenti sono tenuti a parteciparvi?	Gli insegnanti di sostegno vengono determinati sulla base del numero degli alunni DVA certificati o sul numero complessivo di BES presenti in istituto? Gli insegnanti di sostegno devono seguire anche alunni BES?	Vi è un termine ultimo per la presentazione di una certificazione DSA per gli anni non terminali dei corsi di studio? Se la certificazione DSA non viene presentata entro la fine dell'anno scolastico l'alunno può essere valutato come DSA? La dichiarazione del medico curante che l'alunno soffre di un DSA è sufficiente per considerarlo DSA? Se i genitori non producono nel corso dell'anno alcuna altra certificazione, l'alunno può essere valutato come DSA?			
122	LCIC81700P-IC OLGiate MOLGORA	ACETO FILOMENA	perchè continuare a somministrare prove invalsi nelle classi 2^ della scuola primaria quando non sono ancora state accertate tipologie di disturbi specifici dell'apprendimento, vietando agli alunni di affrontare le prove con le dovute misure e strumenti? La somministrazione "differenziata" delle prove invalsi attualmente è prevista solo per gli alunni DSA, ipoacusici e DA, perchè non per tutti i BES? Per quale ragione le prove invalsi, che devono valutare il sistema scolastico nazionale, diventano una delle prove di esame di stato che valuta ogni singolo alunno?		Come pensano di favorire la formazione dei docenti in mancanza di risorse finanziarie?	L'organico di sostegno da assegnare in base al piano di inclusività delle scuole è riferito ai DA o a tutti i BES? Sono previste altre figure? Quali?	Non sarebbe il caso di adottare modelli unici di certificazione leggibili o decifrabili dai docenti e non una infinità varietà adottata dagli enti preposti all'iter diagnostico?		In base a quali criteri i docenti definiscono un alunno BES se privo di certificazione? Vale l'esperienza pedagogico-didattica e professionalità dei docenti?	
123	MIIC85600B-ALDO MORO	DANIELA RIMONTA				RISORSE INFERIORI AI REALI BISOGNI DELLA ISTITUZIONE.			Necessità di una griglia di valutazione delle varie tipologie Bes. Un documento che sia spendibile, snello ed agile.	

124	MNIC833007-I. C. MOGLIA	tralli cristina	Come valutare (invalsi-esame di stato) gli alunni con percorso specifico?	Come individuare gli alunni con BES senza relazione o certificazione? Perchè non definire un modello comune di Pep/Pei su base ICF per tutte le scuole?	Come formare i docenti a digiuno sulle problematiche dei BES? In caso di docenti non specializzati, quale figura deve coordinare le indicazioni e le strategie previste dalla direttiva BES?	Come stabilire quanti insegnanti di sostegno occorrono all'istituto? Se la richiesta non sarà più in base alle certificazioni ASL, non sarebbe opportuno inserire l'insegnante di sostegno nella classe dove vi sono BES, con la possibilità di cambiare classe (qualora emergano altri BES) in corso d'anno?				Perchè non rendere obbligatoria una formazione all'interno dei CTI di una figura per ogni istituto al fine di formare tutti i docenti dello stesso? (per esempio designata dal collegio o dal DS)
125	MIS02800B-EUGENIO MONTALE	MALASPINA FRANCESCO ANTONIO	Anche per i BES si può pensare a prove equipollenti ?	L'intervento deve prevedere solo didattica o può concentrarsi anche su altri modi per supportare gli studenti (modalità non necessariamente didattiche, p. es. coinvolgimento in attività extrascolastiche "obbligatorie" per non farli stare a casa)	Sono previsti corsi o incontri di formazione "a breve"?	Le assegnazioni di eventuali ore aggiuntive in organico verranno date ai docenti di sostegno o l'istituzione scolastica potrà dare indicazione della classe di concorso alla quale assegnarle ?		nel caso si dovesse prevedere l'intervento di un educatore, formalmente come potrà essere risolto il fatto che non c'è una certificazione ?	come ci si deve comportare per la privacy nelle situazioni particolari per far firmare il piano educativo alla famiglia ? (es: l'alunna ci confida che i genitori si stanno separando, ma i genitori non ci dicono nulla; oppure che il padre è alcolizzato e picchia la madre, ma la madre non vuole far sapere niente a nessuno; la ragazza, ovviamente, ne risente ed ha bisogno di attenzioni particolari ma la madre non può essere chiamata per firmare il piano	
126	BGIC862004-A. TIRABOSCHI	Russo Leonardo	Proposte difficoltose da sostenere malgrado l'ausilio degli strumenti compensativi.	Mancanza di un modello di riferimento per la raccolta dei dati.	mancanza di percorsi di aggiornamenti finalizzati alla preparazione dei docenti rispetto alle modalità di attivazione dei PDP.	Pochi docenti di sostegno per affrontare seriamente queste questioni.	Pervengono numerose certificazioni e non sempre è facile codificare la diagnosi.	Le famiglie sono spesso restie ad intervenire per approfondire le situazioni di disagio presentati dai docenti.	DSA- prevalenza di casi di disturbo misto dell'apprendimento. numerosi i casi di disagio sociale e familiare.	dopo la certificazione i docenti si devono attivare da soli.
127	MITD430004-PRIMO LEVI	Colombo Giuliana	Perchè gli studenti non italiani, che non hanno raggiunto il livello di lingua per lo studio (C1), nelle prove INVALSI non sono inseriti tra i BES. Fornire indicazioni più precise su come valutare studenti con BES. Nel colloquio di Esame di Stato quali misure e quali strumenti sono previsti per studenti con DSA.	Cosa fare se uno studente con DSA rifiuta un PDP? Con studenti in difficoltà è necessario lavorare sulla semplificazione di testi, esistono già materiali in commercio ma non sono sempre adeguati alle esigenze del docente e della classe: dove trova il docente il tempo per elaborare materiali didattici di supporto?	Spesso, partecipando a corsi di formazione, si nota che le indicazioni e gli approfondimenti vengono forniti sempre a livello teorico e mai operativo e pratico. La formazione per essere efficace deve offrire spunti di lavoro concreti, traducendo la teoria in pratica: questo non accade.	Come si fa a costruire un percorso didattico serio ed efficace in classi numerose e con diverse tipologie di BES? Quanto è valida l'indicazione fornita con la C.M. 25 del 29/03/2012 nel paragrafo "Procedure e adempimenti relativi alla definizione degli organici" : "E' opportuno che nella composizione delle classi si tenga in debita considerazione la presenza degli alunni con DSA", visto che di fatto non se ne tiene conto?	Come riconosco uno studente con BES per svantaggio socioeconomico e culturale? Ogni quanto tempo va rinnovata la certificazione per DSA? Come intervenire quando la famiglia si rifiuta di sottoporre il figlio ad indagini specifiche che certifichino le sue difficoltà?	Nella C.M. 8/13 si legge che "gli USR assegnano alle singole scuole globalmente le risorse di sostegno". Cosa si intende per "risorse di sostegno"? Categorizzare non significa includere. Come si avvia un vero piano di inclusione senza risorse?	Come distinguere lo studente pigro e demotivato, che non studia e non si impegna, dallo studente con BES, in assenza di certificazione e di elementi oggettivi. Come evitare il rischio di "categorizzare" gli studenti in difficoltà, di creare pregiudizi, di mettere "etichette" e di abbassare gli obiettivi?	A quali strutture fare riferimento per promuovere, all'interno di un'istituzione, il passaggio da "inserimento" a "inclusione", il raggiungimento dell'autonomia da parte dello studente in difficoltà, una logica didattica basata sulla psicologia positiva?
128	SOIC806009-GARIBALDI	PASSERINI ANGELO	I BES DOVRANNO ESSERE ESCLUSI DA TUTTE LE PROVE INVALSI? LA LORO VALUTAZIONE PUO' ESSERE RIFERITA AI LIVELLI DI PARTENZA E NON ALLA CLASSE? POTRANNO I BES AFFRONTARE PROVE D'ESAME DIFFERENZIATE?	VI SONO MODELLI DI PDP VERSATILI, CIOE' NON SPECIFICI PER DSA, MA ADATTABILI ALLE DIVERSE TIPOLOGIE DI BES? NELLA RETE DI SCUOLE DEL TERRITORIO ABBIAMO PREDISPOSTO UN MODELLO CONDIVISO DI PDP PER DSA: OCCORRE PREDISPORRE DIFFERENTI MODELLI PER LE DIVERSE TIPOLOGIE DI BES?	COME PUO' ESSERE RESA OBBLIGATORIA UNA FORMAZIONE SULLE PROBLEMATICHE DSA/BES PROPOSTA AL COLLEGIO DOCENTI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO?	SONO PREVISTE RISORSE AGGIUNTIVE (DOCENTI SOSTEGNO/DI CLASSE) PER LA GESTIONE DEI BES INDIVIDUATI NELL'ISTITUTO? SU CHE BASE VERRA' INDIVIDUATO L'ORGANICO DI SOSTEGNO DELL'I.C.: VERRANNO CONSIDERATE SOLO LE CERTIFICAZIONI DI HANDICAP O IL QUADRO COMPLESSIVO DEI BES? SULLA BASE DI QUALI RAPPORTI?	IL PDP REDATTO DAL C.d.c. IN ASSENZA DI CERTIFICAZIONE CLINICA O DIAGNOSI, HA VALIDITA' FORMALE A TUTTI GLI EFFETTI, ANCHE IN MERITO ALLA VALUTAZIONE, COME I PDP SOSTENUTI DA UNA CERTIFICAZIONE SPECIALISTICA?	A CHI SPETTA INDIVIDUARE LA NECESSITA' DI SUPPORTO EDUCATIVO A SCUOLA/CASA (SERVIZIO SOSTENUTO DAGLI ENTI LOCALI) A FAVORE DEI BES SENZA CERTIFICAZIONE SPECIALISTICA? CE' UN MODELLO DI RIFERIMENTO PER REDIGERE IL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA' PREVISTO NELLA CIRCOLARE MINISTERIALE N.8?	QUALI DIFFERENTI CRITERI DI VALUTAZIONE POSSONO ESSERE APPLICATI NELLE DIVERSE TIPOLOGIE DI BES (ALUNNI CON P.E.I./D.S.A./BES)?	PER LA COSTITUZIONE DI UN CTI DISTRETTUALE QUALE FORMAZIONE OCCORRE POSSEDERE? SU QUALI RISORSE AGGIUNTIVE SI PUO' CONTARE PER LA COSTITUZIONE DI UN CTI?

129	BGIC81400P-DA ROSCIATE	GINESI VIRGINIA	Come conciliare la valutazione operata dalle prove INVALSI con la richiesta opposta di personalizzazione dei BES?	Nell'applicazione della Legge 170, come può l'insegnante di classe occuparsi contemporaneamente della classe e degli alunni DSA, ad esempio leggendo il testo prima di una prova di comprensione scritta? Come spiegare e giustificare alla classe che l'alunno DSA può usare ad esempio le schede grammaticali durante la verifica?	Perché non favorire reti regionali di scuole per favorire questo scopo? Perché non creare occasioni formativi e-learning, accessibili a tutti anche in termini finanziari?	Perché non concentrare in poche scuole docenti con competenze di alfabetizzazione e svolgere corsi intensivi prima di inserire gli alunni neoarrivati nella scuola del territorio? Perché non rivedere la figura professionale e il sistema di assegnazione alle scuole del docente di sostegno alla classe? Come è possibile conciliare in sede di contrattazione i compensi accessori per i membri del GLI con la continua riduzione del FIS?	Riguardo alle certificazioni di ADHD, perché non affiancare un educatore a questi alunni?	Come favorire modalità di effettiva cooperazione tra la scuola, il settore dei servizi sociali, l'ASL e i provati? Attraverso protocolli standardizzati, ancora da perfezionare? Quali risorse finanziarie effettive possono essere investite?	Come può il docente di classe (ad esempio d'italiano) occuparsi nella stessa ora di lezione di tutte le diverse tipologie di alunni BES presenti in classe? In quali tempi dovrebbe stendere i piani individualizzati per ciascuna delle categorie previste? I docenti curricolari sono tutti in possesso delle competenze richieste per personalizzare?	Perché le scuole non vengono adeguatamente fornite di strumenti didattici adeguati ai BES (nuove tecnologie, testi, ecc)?
130	MNIS01200A-G. ROMANO	Rizza Giuseppe		perché gli incontri con l'UONPIA devono essere fatti sempre con la presenza dei genitori dell'allievo? I genitori spesso non vengono a firmare il PDP nonostante dichiarino di accettarlo. Se il PDP è competenza del Consiglio di Classe, dal punto di vista didattico, perché ci deve essere l'intrusione dei genitori?	perché ci sono molti enti privati che organizzano corsi di formazione esclusivamente a pagamento? perché il Provveditorato non organizza Corsi di Formazione gratuiti?	perché gli insegnanti di sostegno non vengono nominati all'inizio dell'anno scolastico così da garantire l'accompagnamento degli allievi certificati? perché le ore concesse in deroga sono inferiori ai bisogni reali presenti nella scuola?	perché molto spesso le certificazioni emesse dall'UONPIA non riportano con precisione codici e sottocodici relativi all'ICD 10?	perché i tempi di richiesta di colloqui con gli specialisti UONPIA e ASL hanno tempi lunghi di attesa?	in base a quali criteri possono essere individualizzati i bisogni temporanei che distinguono i casi gravi dagli altri?	perché spesso la scuola non è in grado di organizzare interventi finalizzati data la mancanza di disponibilità economiche che gli enti pubblici non erogano?
131	LOPS010007- GIOVANNI GANDINI	Bianchi Abele	Per gli studenti di V con BES che devono affrontare l'esame di Stato, è possibile che vengano predisposte delle personalizzazioni nello svolgimento delle prove (tempi aggiuntivi, ecc.) anche per chi non è certificato? Per gli alunni certificati DSA, nel corso dell'esame di Stato, è possibile modificare da parte della commissione d'esame, la formulazione dei quesiti affinché siano più consoni alle loro esigenze (ad esempio suddividere un problema in sottoproblemi, ecc.)?		E' possibile organizzare percorsi formativi sui BES nella singola scuola, così da coinvolgere il collegio docenti?					Una volta effettuata la rilevazione dei bes di un alunno e stabilito un piano personalizzato (anche temporaneo), la famiglia dell'alunno deve essere obbligatoriamente informata?
132	MIIC837002- FALCONE E BORSELLINO	Chiodini Giampiero	Come è possibile conciliare il lavoro svolto durante l'anno dagli alunni con l'ausilio di strumenti compensativi e/o misure dispensative, con il lavoro richiesto all'Esame di Stato e durante le prove INVALSI senza alcuna dispensa o compensazione?							
133	MNIS00900E-ITG E MAGISTRALE	CREMONESI MARIA ROSA	SI AVRANNO DELLE INDICAZIONI PRECISE PER GLI ALUNNI BES? L.104-L.170 E PER GLI ALTRI ALUNNI CHE SEGUIRANNO UN PIANO PERSONALIZZATO? PER GLI ESAMI DI STATO SARANNO PREVISTE GIA' DAL MIUR LE PROVE DIVERSIFICATE?	L'INDIVIDUALIZZAZIONE, IN MANCANZA DI CERTIFICAZIONE PRESENTATA DALLA FAMIGLIA, IN CHE MODO PUO' AVVENIRE?	LA FORMAZIONE, NECESSARIA PER TUTTI GLI INSEGNANTI, AVVERRA' A LIVELLO PROVINCIALE O SCOLASTICO?	GLI ALLIEVI CON BES SARANNO SEGUITI DAGLI INSEGNANTI DI SOSTEGNO OPPURE CON LA DISTINZIONE DELLA LEGGE 104?	CHE DOCUMENTAZIONE GLI ALUNNI DEVONO POSSEDERE E PRODURRE PER FARE PARTE DEI BES?	I RAPPORTI CON LE RISORSE E LE ISTITUZIONI SUPERIORI SONO SEMPRE CON L'U.S.R. O CON GLI ENTI LOCALI? SONO TENUTI DAI DOCENTI O DALL'ISTITUZIONE SCOLASTICA?	GLI ALUNNI CHE SI TROVANO IN SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE DEVONO ESSERE TRATTATI CON L'ETICHETTA BES?	CI SARA' UN UFFICIO SUPERIORE PREPOSTO PER CHIARIRE TUTTE LE PROBLEMATICHE?

134	MNRI02000X-L. DA VINCI	SAVAZZI VANNI	La valutazione di uno studente con Bisogni Educativi Speciali dovrebbe tener conto delle sue caratteristiche specifiche indicate nel PDP: identificate come punti di forza e di debolezza; e non solo delle misure compensative e dispensative utilizzate per facilitare la comunicazione. A volte occorre intervenire con riduzioni e semplificazione dei contenuti e quindi dei saperi, ciò comporta la costruzione di prove a difficoltà graduale con l'integrazione di facilitatori (guide al ragionamento); la formulazione di richieste circoscritte ai saperi acquisiti e consolidati con lunghi periodi di addestramento personalizzato, ecc. Sulla base di quanto sopra esposto il riconoscimento del diritto alla personalizzazione del curriculum in presenza dei presupposti normativi dovrebbe comportare di conseguenza	Il nostro istituto da molti anni è impegnato nella realizzazione con metodo inclusivo dei progetti d'integrazione degli alunni con disabilità (la gestione della diversità dell'alunno certificato ai sensi della L. 104/92 avviene all'interno di un progetto unitario che include tutte le diversità presenti nella classe e nell'istituto), un punto di criticità irrisolto è costituito dalla mancanza di risorse adeguate e dalla mancanza di disposizioni certe che garantiscano la partecipazione dei referenti socio-sanitari al consiglio di classe per la definizione del progetto di individualizzazione/personale e per la valutazione collegiale.	Bisogni emersi tra il personale docente: -Formazione in servizio pluriennale del personale docente fondata sulla ricerca-azione. -Formazione di un elenco regionale di formatori, opportunamente selezionati dagli organi competenti, in grado di garantire l'erogazione di una formazione costruita sui bisogni/indicatori di qualità/risultati attesi stabiliti dalla scuola che richiede la formazione.	A parità di n. di alunni rispetto all'anno scolastico precedente l'attuazione della Direttiva Ministeriale sugli alunni con Bisogni Educativi Speciali e della successiva C.M. n. 8 del 6 marzo u.s., comporta l'ampliamento delle risorse professionali e dell'organico della singola Istituzione Scolastica? Se la risposta è sì con quali criteri e modalità saranno assegnate le risorse professionali? Sarà possibile avere un organico funzionale fin dall'anno scolastico 2013/2014? La singola Istituzione Scolastica potrebbe richiedere di integrare il numero di docenti di sostegno specializzati con l'utilizzo di docenti curricolari titolari distaccati dall'insegnamento per assistere gli interventi di	Fermo restando le modalità di certificazione degli alunni con disabilità e DSA, per i casi di svantaggio socioeconomico e culturale è sufficiente l'individuazione deliberata dal Consiglio di Classe o serve la segnalazione degli operatori sociali del territorio?	I soggetti istituzionali esterni Azienda Ospedaliera – ASL Enti Locali hanno recepito con disposizioni normative interne l'obbligo di collaborare con la singola Istituzione Scolastica per gli adempimenti a favore degli alunni con BES? Per l'istituzione e funzionamento del GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) che dovrebbe operare a livello di singole scuole esiste l'obbligo e la copertura finanziaria per nominare i singoli operatori referenti (Scuola - Azienda Ospedaliera – ASL – Serv. Soc. Enti Locali)?	Per realizzare interventi efficaci di personalizzazione occorre che la diagnostica iniziale sia completa di tutte le valutazioni necessarie (socio-sanitarie – scolastiche e familiari), per particolari specie di BES in particolare di apparente tipo socioeconomico e culturale si può richiedere una valutazione sanitaria per escludere cause cliniche?	Le strutture di supporto territoriali dovrebbero garantire: -La costruzione di una modulistica di documentazione degli adempimenti; -Supporto informativo e di consulenza; -Studio delle criticità emerse in fase di realizzazione degli interventi.
135	LOMM01500T-OGNISSANTI	RAPELLI MARIA	CHE SENSO HANNO I PDP SE LE PROVE SONO LE STESS PER I BES, IVI COMPRESO L'INVALSI (VEDI GLI STRANIERI SOPRATTUTTO)?			COME OTTENERE PERSONALE SPECIALIZZATO (ORGANICO DI SOSTEGNO) PER I BES INDIVIDUATI DA UN CONSIGLIO DI CLASSE SENZA AVERE ANCORA SEGNALAZIONI DA PARTE DEI SERVIZI?				
136	MIIC88500B-DON MILANI	ANNOVAZZI LORENA	E' POSSIBILE PRESENTARE AL BAMBINO BES PROVE DIFFERENZIATE SIA PER PROVE INVALSI SIA PER ESAMI DI STATO? SE LA PROVA NON E' DIFFERENZIATA, COME VALUTARE?	COME DIFFERENZIARE L'INTERVENTO INDIVIDUALIZZATO IN MANCANZA DI COMPRENSA? COME FAR COMPRENDERE IL PDP A GENITORI DI ALTRA LINGUA IN MANCANZA DI FACILITATORE LINGUISTICO?	LA FORMAZIONE COINVOLGERA' TUTTI I DOCENTI; CON QUALI TEMPI E MODALITA'? LA FORMAZIONE E' GRATUITA?	IN MANCANZA DI RISORSE PROFESSIONALI(ORE DI COMPRENSA O DI CONTEMPORANEITA')COME ATTUARE LE STRATEGIE PREVISTE DAI PDP?	SE LA CERTIFICAZIONE RICHIESTA DAI DOCENTI NON VIENE PRESENTATA PERCHE' LA FAMIGLIA NON COLLABORA, CHE FARE?	DOVE MANCANO O SONO CARENTI LE STRUTTURE DI SUPPORTO, CHE FARE?	QUALI CRITERI SEGUIRE PER VALUTARE COME BES UNA SITUAZIONE SOCIO/CULTURALE/ECONOMICA ? FIN DOVE E' POSSIBILE ENTRARE IN MERITO SENZA VIOLARE LA PRIVACY?	SE UN CENTRO DI SUPPORTO ABBRACCIA UN TERRITORIO MOLTO VASTO, COME PUO' SODDISFARE LE NECESSITA' DI TUTTI?
137	COIC85000L-I.C. MENAGGIO	marano aldo		in una classe con tanti alunni bes, quali strategie mettere in atto per personalizzare?	E' possibile avere una formazione in loco per tutto il personale docente sui temi della individualizzazione e personalizzazione?	per risorse professionali cosa si intende visto che l'ins. di sostegno ha già più di 2-3 alunni da seguire e non ci sono ore eccedenti per le ins. curricolari?		è possibile rendere obbligatori gli incontri di sintesi con il personale specializzato che ha in carico gli alunni certificati?	come individuare alunni con difficoltà socio-economiche senza ledere la privacy delle famiglie? Individuato un bes, come aiutare l'alunno se la famiglia è contraria?	
138	BSIC80900Q-IC DI RODENGO SAIANO	VENTURELLI MARILENA	NON RISULTANO RICHIESTE PARTICOLARI RELATIVE A CASI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (PER ES NON SI CONSIDERANO STRANIERI NEOARRIVATI)	RELATIVAMENTE AI PDP CI SI BASA SULL'ESPERIENZA DEGLI INSEGNANTI. MANCA UNA GRIGLIA DI RILEVAZIONE E OGGETTIVA E CONDIVISIBILE CON TUTTE LE SCUOLE	I FONDI SONO INESISTENTI E QUINDI CI SI BASA SULL'AUTOFORMAZIONE	NON ESISTE ORGANICO SU CASI EDUCATIVI SPECIALI	ESISTONO CERTIFICAZIONI SOLO PER DSA	CI SI BASA SUL VOLONTARIATO PER MANCANZA DI FONDI	NELLA SCUOLA SONO PRESENTI CASI SOCIALI E ALUNNI NON ITALOFONI PERCUI NON ESISTE ALCUNA RISORSA. L'AREA DELLO SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO LINGUISTICO E CULTURALE E' QUINDI L'AREA MAGGIORMENTE PRESENTE NEL NS ISTITUTO: ATTIVARE PERCORSI INDIVIDUALIZZATI E PERSONALIZZATI DIVENTA DIFFICOLTOSO (MANCANO FONDI)	NELLA SCUOLA C'E' LA FUNZIONE STRUMENTALE INTERCULTURA CHE LA LAVORA NELL'AMBITO CTI DI BRESCIA OVEST1. RELATIVAMENTE AI FONDI DEL FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO DALL'A.S. 12/13 LA SCUOLA NON NE HA PIU' AVUTO DIRITTO IN QUANTONON RAGGIUNGE IL 10%, MA IL 9,75 E QUINDI FUORI DAL TETTO

139	PVIC813007-IC VIA NOVARIA	Paola Donatella Penna							verranno stanziati dei fondi, per ogni IC, per permettere una formazione dei docenti curricolari o la formazione è limitata al GLI e all'iniziativa personale? Il GLI si limiterà alla rilevazione dei casi BES e alla gestione delle risorse interne, lasciando ai CTS la consulenza sui vari casi o si potrà occupare anche di consulenza per i casi interni? Se non c'è una certificazione e, dopo la decisione del CdiC, i genitori si rifiutano di firmare il PDP, i docenti sono tenuti ugualmente a portare avanti una programmazione personalizzata? In questi casi la valutazione finale del primo ciclo d'istruzione dovrà avvenire con modalità particolari? Come ci si comporterà con la	
140	LOMM01500T-OGNISSANTI	RAPELLI MARIA				COME OTTENERE PERSONALE SPECIALIZZATO (ORGANICO DI SOSTEGNO) PER I BES INDIVIDUATI DA UN CONSIGLIO DI CLASSE SENZA AVERE ANCORA SEGNALAZIONI DA PARTE DEI SERVIZI?				
141	BSIC851006-I.C. S.QUASIMODO	PROF DOMENICO STRAINI	- GLI ALUNNI BES MA NON CERTIFICATI DSA HANNO DIRITTO A PROVE DIFFERENZIATE SIA NELLE VERIFICHE CHE ALL'ESAME DI STATO? - E' POSSIBILE VALUTARE DIVERSAMENTE I BES SIA NELLE PROVE INVALSI CHE IN SEDE DI ESAME? - UNA VOLTA AVUTA LA CERTIFICAZIONE DI BES, QUANTO PUO' ESSERE MODIFICATA LA PROGRAMMAZIONE DELL'ALUNNO?	- NEL CASO IN CUI I GENITORI NON ACCETTINO IL PDP E NON LO FIRMINO COME SI DEVONO COMPORRE I DOCENTI?	- E' POSSIBILE ORGANIZZARE A LIVELLO TERRITORIALE, PER TUTTI I DOCENTI INCONTRI CHIARIFICATORI SULLE NUOVE TEMATICHE BES?			- SE UN ALUNNO E' CERTIFICATO ADHD CON COMPORTAMENTI GRAVI PERCHE' NON HA DIRITTO ALL'ASSISTENTE AD PERSONAM ?	- IN CASO DI DISAGIO SOCIALE CHI IDENTIFICA IL BES? I SOLI DOCENTI O L'ASSISTENTE SOCIALE?	
142	CRIC81800X - PROF.E.CALVI - RIVOLTA D'ADDA	SAMARANI ALESSANDRO (D.S. reggente)	Si rileva che le prove INVALSI hanno in misura importante ignorato le problematiche degli alunni con BES (sono stati considerati solo H e DSA)	Difficoltà ad attenersi alle scadenze previste. I docenti (in particolare quelli di sostegno nominati spesso a novembre..); tempistiche bibliche delle valutazionibi ASL .	Le competenze richieste dalla C.M. non possono prescindere da un'adeguata ed obbligatoria formazione di tutto il personale. Con quali fondi e con quali incentivi per docenti?	Tutta la responsabilità ricade,ancore una volta, sui docenti; senza adeguate risorse e strumenti(professionali e finanziari) le scuole sembrano più esposte ad insidiosi contenziosi..	La certificazione clinica è funzionale solo alla concessione di dispense/esoneri/compensazioni o ad un eventuale impegno economico in termini di risorse?	Le strutture di supporto che dovrebbero intervenire su alunni con disagio linguistico culturale sembrano non disporre dei mezzi necessari per affrontare il fenomeno in pesante crescita	Senza il supporto di una dignosi clinica e solo rilevando i bisogni, sembra inadeguata la competenza dei docenti a formulare ipotesi differenziali in merito alle diverse situazioni	Difficoltà a gestire i rapporti e le tempistiche delle ASL di riferimento. Mancano i fondi per gestire rapporti con esperti esterni e o sottoscrivere convenzioni mirate alla gestione delle criticità

143	VAIC84000Q-GALVALIGI	DOTT. SSA MARA CAENAZZO	<p>1-Se un alunno in difficoltà ha bisogno di seguire un percorso personalizzato, come mai non viene tutelato durante la strutturazione delle Prove Invalsi senza utilizzo degli strumenti compensativi o dispensativi?</p> <p>2-E' possibile predisporre verifiche, prove d'esame e/o Invalsi semplificate per gli alunni che durante il corso dell'anno hanno seguito un percorso didattico personalizzato?</p> <p>3-Necessità che venga fatta CHIAREZZA sulla VALUTAZIONE e che si lasci autonomia alle scuole di trovare le forme più efficaci per rispettare le direttive</p>	<p>1. Per le certificazioni diagnostiche di DSA è possibile richiedere agli specialisti una relazione di facile e immediata consultazione?</p> <p>2. E' possibile introdurre, per tutte le tipologie di BES, un PDP unico, snello e realistico?</p>	<p>1.Non sarebbe meglio predisporre risorse finanziarie alle Istituzioni scolastiche da destinare alla formazione dei docenti in merito ai disturbi più evidenti nella scuola?</p>	<p>prevedere personale e/o tutor con ore aggiuntive al fine di poter predisporre ore di potenziamento cognitivo specifico rispetto agli ambiti di difficoltà?</p> <p>2.Per gli alunni di prima alfabetizzazione, è possibile creare una raccolta di materiali didattici suddivisa per ordine di scuola e livelli di conoscenza della lingua italiana?</p> <p>3.Si potrebbe individuare un sito che raccolga tutto il materiale didattico semplificato e differenziato a seconda delle problematiche riscontrate negli alunni (stranieri, pdh e con DSA)? Inoltre è possibile prevedere la creazione di un forum che possa permettere ai docenti un confronto e scambio di esperienze?</p>	<p>E' possibile creare tabelle con indicatori specifici che permettano di individuare le categorie e le caratteristiche che rientrano nella dicitura BES?</p>	<p>Si potrebbe stabilire un monte ore per gli specialisti da destinare agli spostamenti per gli incontri con l'equipe pedagogiche nelle diverse Istituzioni scolastiche?</p> <p>difficoltoso il rapporto con gli specialisti per l'elevato numero di certificazioni e il rapporto individuale con un solo docente dell'equipe pedagogica</p>	<p>1.Come mai, riconosciuto l'handicap, non sempre viene assegnato l'insegnante di sostegno e la certificazione è valida solo ai fini della richiesta dell'educatore?</p>	<p>non sarebbe più utile una maggiore divulgazione degli incontri di formazione per una più ampia condivisione delle problematiche e la presenza di linee guida comuni, tra esperti, insegnanti, genitori ed educatori?</p> <p>E' possibile coinvolgere parte delle risorse finanziarie e strutturali a tutti gli Istituti che fanno parte del CTRH?</p>
144	BSIC80400L-IC L. DA VINCI	Luterotti Roberto	<p>Perchè non si è tenuto conto degli alunni con BES nelle prove invalsi e non sarà possibile farlo negli esami di Stato?</p>		<p>Sarà necessaria una formazione capillare e non breve; arriveranno risorse economiche o dovranno "arrangiarsi" le scuole?</p>	<p>E' pensabile che arrivino risorse di personale a supporto delle attività in favore dei BES?</p>	<p>Non sarebbe meglio se la circolare (o la pratica didattica) sottolineasse l'importanza della condivisione a livello di Collegio Docenti delle questioni di base per evitare che ogni consiglio di classe "inventi" le sue tipologie di BES?</p>	<p>Andranno potenziate le competenze relazionali dei docenti per stabilire con le famiglie una vera alleanza educativa.</p> <p>Non è ragionevolmente possibile che il GLI si riunisca una volta al mese.</p>	<p>Per questo aspetto è necessario che i Collegi Docenti giungano ad elaborare criteri per individuare le tipologie di BES e orientare così i singoli consigli di classe.</p>	<p>Sarebbe necessario che le strutture di supporto manifestassero la loro esistenza con qualche contributo per orientare i lavori delle varie scuole.</p>
145	MIPS340002-G. FALCONE E P. BORSELLINO	Caldarulo Rossana	<p>Il base alla Legge 170, alle prove di verifica può essere concesso più tempo o una riduzione del 30%. In alcuni casi, i docenti hanno avuto la richiesta da parte del ragazzo DSA di poter svolgere l'intera prova o la prova prevede una parte obbligatoria e una facoltativa. Se il ragazzo svolge parzialmente la parte obbligatoria e parzialmente quella facoltativa, i docenti trovano difficoltà nella valutazione. Come comportarsi? I testi delle prove INVALSI non prevedono riduzioni della lunghezza della prova e non sono stampati in un carattere grafico adatto ai DSA. Per risolvere in parte questo problema, nel nostro Istituto abbiamo somministrato una fotocopia ingrandita. Come intende risolvere il problema INVALSI? In caso di dispensa dalla parte scritta di una disciplina, come inglese, la</p>	<p>Spesso il PDP rischia di essere solo un documento senza reale attivazione e applicazione didattica e relazionale. I format proposti dal MIUR e dall'AID sono troppo generici, mentre sarebbe necessario dettagliare metodi e strumenti disciplinari. Quale libertà ha l'Istituto nel decidere il formato del PDP? Quale obbligo di controllo ha il Dirigente Scolastico sullo svolgimento e sull'attivazione reale del PDP? Quale possibilità di intervento ha il Referente DSA? Come collaborare con la famiglia che a volte accetta con difficoltà la diagnosi di DSA del figlio? Le certificazioni a volte sono troppo generiche. Quali possibilità ha la scuola di avere altre informazioni per individualizzare e personalizzare meglio il PDP?</p>	<p>In quale modo la scuola può accedere a fondi indispensabili per la formazione dei docenti? A quali Enti Formativi rivolgersi sia per quanto riguarda i DSA che le varie tipologie di BES? In quale modo riconoscere il lavoro dei docenti che con la ricerca personale attivano nuove strategie e pratiche per affrontare le problematiche DSA e BES?</p>	<p>E' possibile fare richiesta di personale di sostegno specializzato in aree disciplinari distinte (ad es. umanistica e scientifica) che venga effettivamente assegnato a queste aree secondo la sua abilitazione e competenze disciplinari specifiche?</p>	<p>Le certificazioni di diagnosi a volte sono generiche e non rispondenti ai criteri della Consensus Conference. In particolare, quelle provenienti dalle ASL pubbliche attive sul nostro territorio. Dati i tempi di attesa molto lunghi, quali possibilità hanno le famiglie e la scuola di richiedere e ricevere integrazioni adeguate? Dove si reperiscono gli elenchi dei Centri privati accreditati? Quali possibilità di intervento ha la scuola in assenza di una diagnosi certificata (soprattutto nel caso dei BES)?</p>	<p>Quali procedure e pratiche possono essere attivate per accedere a fondi per intervenire sui casi problematici?</p>	<p>Nel caso di studenti provenienti dall'estero e dunque non di madrelingua italiana (anche di soggetti adottati e dunque formalmente di nazionalità italiana, ma ovviamente, non madrelingua), dove richiedere supporti per migliorare la lingua che possano essere effettivamente attivati sul territorio di residenza? Nel caso la scuola individui una situazione di BES in assenza di certificazione, la scuola è tenuta a intervenire, ma come individuare le strategie da applicare se manca la diagnosi o una comunicazione ufficiale del disagio?</p>	<p>Nel caso in cui l'Istituto chieda la presenza del terapeuta, nelle riunioni del GLH o del Consiglio di Classe l'esperto può o è obbligato a partecipare? Si tenga presente che nella realtà, solitamente, le ASI pubbliche hanno poca o nessuna disponibilità (anche per mancanza di fondi) a distaccare anche momentaneamente personale per queste problematiche, soprattutto nella scuola secondaria di II grado. Quali apporti concreti e aiuti all'Istituto forniscono i Centri Territoriali di Supporto?</p>

146	BGIC884001-CESARE ZONCA	LUCIO MARINELLI	SI PUO' COMPTEMPLARE LA POSSIBILITA' DI SEGNALARE I NEO ARRIVATI IN ITALIA (CON IL PEP) E I BAMBINI CON UNO SVANTAGGIO SOCIO-LINGUISTICO COME BES NELLE MASCHERE DI INSERIMENTO DATI DELLE PROVE SNV E I RISULTATI? COME DEFINIRE E VALUTARE LE PROVE D'ESAME PER I BES?	SI FA ESPLICITO RIFERIMENTO AL BISOGNO DI INDIVIDUALIZZARE/PERSONALIZZARE L'OFFERTA FORMATIVA ADATTANDO LE ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO, NONCHE' GLI STRUMENTI EDUCATIVI EXTRA-DISCIPLINARI FINALIZZATI ALL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA, MA NON ESSENDOCI LE RISPOSTE UMANE AGGIUNTIVE, COME SI PUO' STIMOLARE UN APPRENDIMENTO EFFICACE, EFFICIENTE E PERSONALIZZATO?	E' POSSIBILE INCREMENTARE SCUOLE DI ALTA FORMAZIONE SU TEMATICHE RELATIVE AI BES CON UN NUMERO CHIUSO PIU' ALTO DI PARTECIPANTI E IN PIU' UNIVERSITA'?	COME E' POSSIBILE PREVEDERE PROGETTI, RILEVAZIONI ECC.. SE NON SI PREVEDE UNA FIGURA (FORMATA) CHE SI OCCUPA SOLO DI QUESTO? COME SOPPORTARE L'EQUIPE PSICOPEDAGOGICA E I C.D.C. VISTO CHE QUASI SEMPRE SI CONCENTRANO PIU' CASI (DSA E DISAGI VARI) E GIA' C'E' STATA UN'ULTERIORE RIDUZIONE DI ORGANICI PER GLI ALUNNI CON DISABILITA' CHE SPESSO SONO NELLE STESSE CLASSI, A FRONTE DI UN MONTE ORE SCOLASTICO ANCHE DI 40 ORE DI FREQUENZA?	COME CI SI COMPORTA IN ATTESA DI UN MODELLO DI CERTIFICAZIONE UNICO A LIVELLO NAZIONALE, ANCHE PER LA SCUOLA PRIMARIA, CON LA POSSIBILITA' DI PERSONALIZZARE LA CERTIFICAZIONE IN BASE AL PEP, PDP? SPESSO LE DIAGNOSI NON PREVEDONO L'ASSEGNAZIONE DI UN DOCENTE DI SOSTEGNO FACENDO RIENTRARE L'ALUNNO TRA I BES NONOSTANTE OGGETTIVE DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO E SPESSO CON PROBLEMI DI NATURA EMOTIVA. IN QUESTO CASO L'INSEGNANTE DOVREBBE SEGUIRE L'ALUNNO INDIVIDUALMENTE, SEGUENDO CONTEMPORANEAMENTE LA CLASSE?	COME INTERAGIRE CON I SERVIZI SOCIALI DEL TERRITORIO? QUALI EVENTUALI PROTOCOLLI DI INTESA SONO PREVISTI?	COME SI PUO' PARAGONARE UNA SITUAZIONE DI SVANTAGGIO SOCIALE E CULTURALE A CHI POSSIEDE UNA CERTIFICAZIONE CLINICA DI DSA?	QUALE COLLABORAZIONE EFFICACE SI PUO' CREARE TRA LA SCUOLA E LA NPJ, SE QUEST'ULTIMA RIDUCE DI CONTINUO GLI INCONTRI E NON FORNISCE REALI INDICAZIONI?
147	MITD51000Q-JACOPO NIZZOLA	ALLEGRETTA CATERINA							CHI SI OCCUPA DELLA CERTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-CULTURALE?	
148	BSIC814007-I.C. BOVEGNO	MAFFINA VALENTINO	1) E' possibile valutare solo alcune sezioni (es. comprensione, grammatica) delle Prove Invalsi? 2) E' possibile non considerare la Prova Invalsi nella valutazione scritta degli Esami di Stato?	1)Secondo quali criteri è possibile procedere ad individualizzazione o a personalizzazione? 2) Fino a che punto la personalizzazione può essere utilizzata ai fini del passaggio alla classe successiva?	1) Necessità di una formazione pratica e univoca su tutte le questioni.					
149	BGIC87300E-E. DONADONI	Bettoni Fabrizio	1.Come verranno somministrate e valutate le prove INVALSI, si utilizzerà la modalità usata per i DSA o con alunni con disabilità? 2.Gli esami di sc.sec.1*verranno svolti con prove che rimandano al PDP o con prove comuni alla classe ? 3.Come è possibile svolgere la prova scritta di lingua straniera (2^lingua) "da cui non si potrà accedere alla dispensa", nel caso un alunno BES non svolga le due ore di insegnamento della lingua straniera in quanto utilizzate per potenziare la lingua italiana per alunni stranieri?	1.Come sarà possibile, in pratica, attuare un'individualizzazione degli insegnamenti in classi sempre più numerose, con un alto numero di stranieri, con alunni con certificaz.di disabilità, con alunni DSA, con iscrizioni tardive di alunni stranieri provenienti da paesi stranieri senza risorse umane sufficienti (ore di contemporaneità assenti, riduzione delle ore degli ins. di sostegno ...)?	1.Oltre a master e corsi di perfezionamento su queste specifiche tematiche, verranno distribuiti fondi agli I.C. per organizzare, singolarmente o in rete, corsi di formazione?	1.Dopo la ricognizione di alunni con BES su certificazione di specialisti e/o su documentata decisione di Consigli di Classe e team docenti, si potrà richiedere ed ottenere un adeguamento dell'organico per dotare la scuola di risorse umane aggiuntive?	1.La famiglia può non condividere una rilevazione di BES? 2.Il servizio pubblico che si troverà a fronteggiare un vertiginoso aumento di richieste di valutazione, gestirà l'intervento in tempi sufficientemente adeguati?			
150	MNIC825008-I.C. SUZZARA I	MANTOVANI PATRIZIA	Per questi alunni, a fronte della predisposizione del PDP, non sono previste modalità di valutazione specifiche in occasione degli esami di Stato. Il Regolamento sulla valutazione dovrebbe essere "aggiornato" in relazione alle Direttive sui BES.	-Necessità di approfondimento sulla distinzione tra "individualizzato" e "personalizzato".	Ruolo dei CTRH	Insufficienti per gestire interventi di supporto.	Ritardi nell'invio delle certificazioni dai servizi preposti	positivi rapporti con la Tutela minori.	Necessità di condividere criteri di individuazione dei Bes a livello territoriale	Elaborare protocolli di osservazione e intervento con i Servizi sanitari, Piano di zona ed ente locale

151	BSIC807004-I.C. CIVIDATE CAMUNO	SALVETTI ROBERTO	Ciò che è riportato nel PDP in termini di modalità esecutive, facilitazioni, dispense, può essere applicato in egual modo nell'Esame di Stato o Prova Invalsi? Quanto incide nella valutazione di un alunno BES o DSA il suo impegno e la partecipazione? chi stabilisce gli obiettivi minimi? non è il caso che i contenuti minimi o soglia limite di apprendimento sia definita a livello nazionale?	L'aumento di BES e relativi PDP per singola classe crea molta preoccupazione sulla possibile gestione di tutto in modo funzionale e professionale (aspetto burocratico molto laborioso in aggiunta a quello didattico che diventa sempre più oneroso)	Come si pensa di gestire la riqualificazione professionale degli insegnanti con solo diploma magistrale sforniti delle necessarie competenze a livello psicologico, logopedico ecc ... per svolgere tutte le funzioni richieste?	Sarà possibile avere l'assegnazione di una figura professionale di supporto al lavoro docente (e ai docenti) al singolo Istituto? Necessitano figure di aiuto.	In quale modo l'Amministrazione tutelerà il personale scolastico di fronte al prevedibile contenzioso relativo all'individuazione di BES in mancanza di certificazione?	Quali azioni sono previste per rendere note le problematiche BES ai soggetti istituzionali (Enti locali, Amministrazioni periferiche,...) che collaboreranno con la scuola, soprattutto a proposito dei BES derivanti da disagio economico, culturale e sociale?	Quali margini di azione ha la scuola di fronte a BES non certificabili con diagnosi o altri atti formali nel caso in cui non vengano riconosciuti dalla famiglia?	In quali tempi, in che modo, con quali risorse verranno attivati i CTS?
152	MIPL335009-Montini G.B.	QUAGLINO MAURIZIO	La valutazione delle prove Invalsi previste nell'a.s. 2014/2015 per le classi conclusive del II ciclo concorrerà all'individuazione del punteggio dell'Esame di Stato? Le norme attualmente in vigore per gli studenti con disabilità e DSA certificati verranno estese anche agli studenti BES dichiarati tali dal Consiglio di Classe in base "a ben fondate considerazioni pedagogiche e didattiche"?		E' possibile che l'attività di formazione sia in buona misura concentrata all'inizio dell'anno scolastico?			E' prevista nell'ambito del diritto allo studio e della Dote scuola relativa alle varie tipologie di studenti BES?	E' possibile dettagliare, eventualmente mediante una casistica di riferimento, quali possano essere gli "elementi oggettivi" e le ben fondate considerazioni pedagogiche e didattiche per l'area dei BES che interessa lo svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale?	Esiste un Albo degli enti accreditati a rilasciare certificazioni DSA?
153	MIPC075007-Montini G.B.	QUAGLINO MAURIZIO	La valutazione delle prove Invalsi previste nell'a.s. 2014/2015 per le classi conclusive del II ciclo concorrerà all'individuazione del punteggio dell'Esame di Stato? Le norme attualmente in vigore per gli studenti con disabilità e DSA certificati verranno estese anche agli studenti BES dichiarati tali dal Consiglio di Classe in base "a ben fondate considerazioni pedagogiche e didattiche"?		E' possibile che l'attività di formazione sia in buona misura concentrata all'inizio dell'anno scolastico?			E' prevista nell'ambito del diritto allo studio e della Dote scuola relativa alle varie tipologie di studenti BES?	E' possibile dettagliare, eventualmente mediante una casistica di riferimento, quali possano essere gli "elementi oggettivi" e le ben fondate considerazioni pedagogiche e didattiche per l'area dei BES che interessa lo svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale?	Esiste un Albo degli enti accreditati a rilasciare certificazioni DSA?
154	COTF01000T-MAGISTRI CUMACINI	Tedoldi Enrico	1. Come considerare la valutazione dei BES nelle prove Invalsi, se per alcuni di loro è necessario operare su obiettivi minimi e semplificazioni? 2. Le prove Invalsi hanno quest'anno discriminato tra BES e DSA: sarà sempre così? 3. Esami di stato: si dovrà approntare relazione riservata per ogni alunno BES da allegare al documento del 15 maggio?	1. la DM parla di estensione delle misure previste dalla L. 170 a tutti gli alunni con BES: non è una semplificazione in taluni casi? Sarebbe come trattare un paziente con una cura prevista per altri. 2. Non sarebbe utile avere strumenti più snelli del PDP per DSA, soprattutto nel caso di adozione "a tempo"? Magari PDP standardizzati e condivisi su tutto il territorio? 3. In epoca di dematerializzazione e deburocratizzazione non si potrebbe escogitare una forma più efficace che superi il modello stesura, consegna alle famiglie, firma dei genitori, eventuale ridefinizione? il rischio è che tutto sia ridotto a formalismo.	1. Al di là dei masters avviati, che richiedono un notevole impegno di tempo e risorse personali, non sarebbe opportuno prevedere corsi di aggiornamento più snelli per chi già opera nel settore e per tutti i docenti interessati?	1. Quali risorse professionali sono garantite, oltre ai docenti di sostegno per alunni disabili? 2. Valutazione del grado di inclusività della scuola: non sarebbe necessario che tutte le scuole si uniformassero a standard comuni, definiti a monte e non dalle singole scuole?	1. Non sarebbe necessario porre un limite di tempo per le certificazioni? spesso i genitori le presentano a fine anno scolastico, quando non è più possibile redigere un PDP? 2. Le certificazioni dovrebbero essere funzionali e pertanto precisare quali sono le effettive necessità/ esigenze dei BES?	1. Chi li gestisce? ogni scuola si dovrà interfacciare con tutte le strutture esterne alla scuola? con quali modalità, devono essere rapide per essere efficaci?	1. Risulta estremamente poco chiara la definizione dei BES nell'area dello svantaggio socioeconomico e culturale: si parla di elementi oggettivi o "ben fondate considerazioni psicopedagogiche". possono rientrare casi meno oggettivi: es separazione dei genitori, problemi economici in famiglia? e in tal caso come è possibile verificare la veridicità di tali informazioni che potrebbero arrivare solo dalla famiglia? 2. Il ruolo della famiglia non è ben definito: qualora non fosse di collaborazione? o i genitori non volessero riconoscere i BES del figlio? 3. E se un C di classe non risulta informato su tali problematiche?	

155	MIIC8A700R-MARZABOTTO	Occhiuto Emilia	Quali possibilità per personalizzazioni? Prove differenziate? Prove facilitate? per invalsi ed esami di stato	Quali reali possibilità per personalizzazioni? Esistono criteri generali e guida di individualizzazione?	A chi il compito della formazione?	Esiste una modulistica per presentare il progetto? Quali opportunità per ottenere risorse? Quali i criteri per ottenere risorse nell'organico?	Chi rilascia le certificazioni per lo svantaggio socio economico , linguistico, culturale Quale documentazione è necessaria? E' il collegio docenti che propone e con quale ruolo?	Verrà dato un elenco delle strutture di supporto territoriale ?	Non esistono risorse, tranne di volontariato, per i disturbi evolutivi di ragazzi non certificati	Gli strumenti adatti ai dislessici sono a carico delle famiglie. La necessità di una figura stabile accanto allo svantaggio socio economico. Un esperto per disturbi evolutivi psichici
156	BSIC85400N-I.C. MARCHENO	MAFFINA VALENTINO	-La valutazione dovrà fare riferimento al piano personalizzato steso per l'alunno con BES (non solo per i DSA); -Perchè solo i DSA e H hanno avuto prove differenziate all'INVALSI e non tutti i BES; - Cosa è possibile differenziare in sede d'esame per tutti gli alunni con BES(diversamente dagli scorsi anni che si differenziava la prova o l'INVALSI solo per gli H)	-Ogni scuola dovrà stendere un vero e proprio piano per tutti i BES simile al PDP dei DSA		La presenza di numerosi BES influisce sulla determinazione dell'organico docenti o sull'assegnazione delle ore di sostegno nelle classi con entrambi?	Quali certificazioni servono per gli alunni BES che non sono DSA o H. Quali i parametri precisi per considerarli BES senza valutazioni specifiche.		Quali sono le tipologie DSA - H - Disagio Scolastico - Gravi difficoltà scolastiche	Chi può essere di supporto alla scuola per monitoraggio e consigli
157	MIPS25000Q-D. BRAMANTE	MARIA CARMEN OLGATI	BES, identificabili con 3 alunni DSA in Istituto + 1 alunno con handicap motorio + 10 alunni con disagio socio economico e psicologico. INVALSI: nessun alunno DSA in seconda. ESAMI DI STATO: per il 1° anno due alunni DSA (SA)	I PDP sono stati predisposti senza particolari problemi.	nessuna questione	1 docente referente, nessun'altra risorsa per DSA, un docente di sostegno per alunno portatore di handicap		nessuno	nessuna	nessuna
158	MIIC8AH00L-IC KOINE'	SOROLDONI GUIDO	NON CI SONO ANCORA INDICAZIONI SU ESAMI DI STATO E INVALSI	DEFINITO UN MODELLO DI ISTITUTO	NESSUNO FARA' MAI UNA SERIA FORMAZIONE SE NON SARA' OBBLIGATORIA	L'OBBIETTIVO BES NON DEVE ESSERE CATTEDRE SOSTEGNO	MIGLIORARE LA TEMPSTICA TENENDO CONTO DELLE SCADENZE PREVISTE PER OTTENERE IL SOSTEGNO A SCUOLA	NON C'E' SEMPRE LA GIUSTA COLLABORAZIONE PER ELABORAZIONE DOCUMENTI QUALI PDF		
159	CRPC01000Q-A. RACCHETTI	CREMONESI CELESTINO	Sono previste prove differenziate per gli alunni BES agli Esami di Stato?	Non si crea una eccessiva frammentazione della didattica all'interno del gruppo classe?	Quale formazione viene offerta a livello regionale o provinciale ai docenti? Sono previsti momenti formativi relativi non solo alla normativa ma alla gestione dei casi concreti?	E' corretto chiedere ai docenti di agire in merito a problematiche legate anche a disturbi comportamentali o psicologici, ambiti non di stretta competenza della componente docente?	Chi certifica un alunno come BES? Le certificazioni rilasciate da alcuni enti preposti saranno incomprensibili come nei casi degli alunni DSA?	Il rapporto con i soggetti esterni alla scuola sarà così difficoltoso come nei casi per gli alunni DSA?	Svegliatezza e disattenzione bono considerate BES?	Quali strutture di supporto per i docenti? Quali regole nel rapporto con la scuola sono tenute a rispettare le strutture?
160	MIIS024004-VIRGILIO FLORIANI	ENRICO DANILI	1-QUALI TIPOLOGIE DI ESAMI PER ALUNNI BES (NON DVA E NON DSA) 2-C'E' LA POSSIBILITA' DI UTILIZZARE STRUMENTI COMPENSATIVI E/O DISPENSATIVI PER ALUNNI CON DISTURBO NON SPECIFICO, MISTO, DEL LINGUAGGIO ECC., ATTUALMENTE NON INCLUSI NELL'ART. 1 DELLA L. 170, IN COERENZA CON LA SPECIFICITA' DELLA PROBLEMATICA. ALCUNE CERTIFICAZIONI RICALCANO SEMPLICEMENTE GLI STRUMENTI PER DSA 3-QUALE INFORMAZIONE ALLE FAMIGLIE, CHE CREDONO CHE I LORO FIGLI POSSANO UTILIZZARE GLI STESSI STRUMENTI IN SEDE D'ESAME		1-A QUANDO UNA FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER TUTTI I DOCENTI CURRICOLARI E DI SOSTEGNO, ANCHE IN MODALITA' ON-LINE O E-LEARNING	1-SONO IN PREVISIONE "CONSULENTE DI APPRENDIMENTO", OSSIA DOCENTI CURRICOLARI CON ORE DEDICATE AI BES, COME IN TRENTINO ALTO ADIGE? 2-QUALE RUOLO PER IL DOCENTE DI SOSTEGNO 2-A QUANDO L'ORGANICO FUNZIONALE	1-PER ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-CULTURALE, LA LETTURA DELLA SITUAZIONE DEVE FARE RIFERIMENTO AD ATTESTAZIONI DEI SERVIZI SOCIALI, DEL TRIBUNALE O ALTRO? SEMBRA OPPORTUNO DEFINIRE CON CHIAREZZA QUALI CRITERI ADOTTARE, QUALI ENTI POSSONO CERTIFICANO, QUALI CERTIFICAZIONI SONO DA PRODURRE	1-LE UONPIA CHIEDONO PER ALUNNI NON DSA, DISTURBI MISTI, DEL LINGUAGGIO ECC., LE STESSE AGEVOLAZIONI E LE FAMIGLIE SONO CONVINTE DI POTER AVERE LO STESSO TRATTAMENTO IN SEDE DI ESAME. OCCORRE FARE CHIAREZZA ANCHE CON LA SANITA'	Vedi punto certificazioni e 1-PER ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-CULTURALE, LA LETTURA DELLA SITUAZIONE DEVE FARE RIFERIMENTO AD ATTESTAZIONI DEI SERVIZI SOCIALI, DEL TRIBUNALE O ALTRO? SEMBRA OPPORTUNO DEFINIRE CON CHIAREZZA QUALI CRITERI, QUALI ENTI, QUALI CERTIFICAZIONI SIANO DA PRODURRE	

161	VAIC860001-GALILEI	FERRI GAETANO	<p>Un piano personalizzato deve prevedere prove personalizzate. Si possono di conseguenza personalizzare anche i criteri di valutazione?</p> <p>Qualora l'alunno con BES, nonostante il programma personalizzato e l'impegno dimostrato durante il percorso attuato, non raggiunga i livelli minimi attesi nelle competenze-definiti nelle varie discipline- come comportarsi?</p> <p>Un alunno che ha seguito un programma personalizzato come può, a fine percorso, sostenere prove uguali a quelle della classe?</p>	<p>Il modello per il PDP può essere elaborato dall'Istituto o deve essere unificato a livello nazionale?</p>		<p>Di quali risorse umane può avvalersi l'ins. di classe?</p> <p>In classi sempre più numerose e con una presenza sempre maggiore di alunni con BES, può essere prevista una figura di sostegno/supporto/compreenza?</p>	<p>Dalla lettura della C.M. n. 8 -not. 561/6.03.2013 si evince che i C.D.C./team di docenti possono motivare, verbalizzando, la situazione di particolare difficoltà di un alunno sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche. E' corretta questa lettura o il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento deve essere comunque suffragata dagli specialisti o di Servizi Sociali? Qualora la famiglia non condividesse o fosse contraria alla relazione degli insegnanti, è possibile comunque elaborare un PDP?</p>			<p>Sono state già definite?</p>
162	LCIS001009-FRANCESCO VIGANO	PELAMATTI LORENZO	<p>La maggior parte degli studenti DSA non utilizzano strumenti informatici per questo chi li usa viene dimenticato.</p>	<p>- Spesso gli insegnanti intendono personalizzazione e individualizzazione nel senso che gli studenti con difficoltà devono seguire un corso di studi più semplice. - Gli insegnanti non hanno sufficienti risorse di tempo e umane(collaboratori) per la personalizzazione o individualizzazione.</p>	<p>- E' difficile trovare occasione di formazione utili. - Gli insegnanti hanno poco tempo - Non è retribuita</p>	<p>Il turnover dei supplenti non aiuta il lavoro con gli alunni i n difficoltà</p>	<p>Le certificazioni spesso sono povere di informazioni</p>	<p>- Le famiglie sono soprattutto impegnate a difendere i propri figli, a lottare per farli promuovere, più che per raggiungere obiettivi di apprendimento e di crescita. -La neuropsichiatria è chiusa nella sua struttura -Risponde solo se è interrogata</p>	<p>- Non esiste un percorso strutturato per gli alunni stranieri arrivati da poco in Italia</p>	<p>- Il gruppo di lavoro integrazione rischia di avere compiti troppo ampi.</p>
163	BGIC853009-IC LEFFE	PROF.ANTONIO SAVOLDELLI	<p>COME POTER DARE AI BES UN'ADEGUATA ATTENZIONE IN OCCASIONE DELLE PROVE INVALSI IN MANCANZA DELLE RISORSE NECESSARIE (PER LETTURA AD ALTA VOCE, SPIEGAZIONE...), IN PARTICOLARE NELLA SCUOLA PRIMARIA, DOVE GLI ALUNNI SOLITAMENTE NON SONO ANCORA IN GRADO DI UTILIZZARE GLI STRUMENTI TECNOLOGICI IN MODO COMPETENTE? COME VALUTARE Percorsi SEMPLIFICATI E/O DIFFERENZIATI PER ALUNNI STRANIERI IN FASE DI PRIMA O SECONDA ALFABETIZZAZIONE, SPECIALMENTE AL TERMINE DEI DIVERSI CICLI DI ISTRUZIONE?</p>	<p>IN QUALI MOMENTI E' POSSIBILE CONDIVIDERE I PDP CON I COLLEGGI, SOPRATTUTTO NELLA SCUOLA MEDIA, TENENDO CONTO DEGLI IMPEGNI SEMPRE PIU' NUMEROSI, IN PARTICOLARE QUANDO SI TRATTA DI ALUNNI CON BES RICONDUCEBILI AD UNO STESSO PDP? COME METTERE IN ATTO UN NUMERO SEMPRE MAGGIORE DI PDP CON CLASSI SEMPRE PIU' NUMEROSE?</p>	<p>COME RENDERE ADEGUATI I CORSI ALLE NECESSITA' DEGLI INSEGNANTI (IN TERMINI DI ORARIO, SEDE, ECC...) TENENDO CONTO CHE GLI IMPEGNI SPESSO SI SOVRAPPONGONO CON ALTE ATTIVITÀ DIDATTICHE?</p>	<p>COME ATTUARE I PDP E RENDERLI UNO STRUMENTO VERAMENTE DINAMICO SE LA PRIORITA' E' QUELLA DI FAR FRONTE AL TAGLIO DEGLI ORGANICI E SEGUIRE LE QUESTIONI BUCROCRATICO ORGANIZZATIVE? COME DISTRIBUIRE LE RISORSE IN MODO CHE LE ESIGENZE DEI BES VENGANO TUTELATE QUANTO LA NECESSITA' DI INTRODURRE LE NUOVE TECNOLOGIE NELLA SCUOLA?</p>	<p>COME RENDERE UNIFORMI LE DECISIONI E LE LINEE DI CONDOTTA DELLE VARIE UONPIA E CENTRI PRIVATI? SPETTA SOLO AGLI INSEGNANTI IL RICONOSCIMENTO DEGLI ALUNNI CON BES O C'E' LA POSSIBILITA' DI AVVALERSI DI ESPERTI?</p>	<p>COME FAR SI' CHE I DIRITTI DELLE FAMIGLIE CHE HANNO ALUNNI CON BES VENGANO RISPETTATI SE LE RISORSE PRESENTI SONO SPESSO USATE PER SOPPERIRE I TAGLI?</p>	<p>COME GESTIRE NELLA CLASSE TANTE TIPOLOGIE DIVERSE DI BES, SALVAGUARDANDO ANCHE GLI ALUNNI CON NORMALI DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO?</p>	<p>COME LE AMMINISTRAZIONI LOCALI POSSONO FORNIRE ADEGUATE STRUTTURE DI SUPPORTO DOVENDO SOPPERIRE AI TAGLI?</p>
164	BGIC876002-ALDO MORO	SERMIDE GOFFREDO		<p>Il PDP per l'alunno BES che non rientra nella tipologia dell'alunno tutelato dalla L. 170 può prevedere misure compensative e dispensative? Se si, anche in sede d'esame di stato?</p>		<p>Verrà incrementato l'organico in favore di scuola/istituti comprensivi con elevata presenza di alunni BES?</p>	<p>E' sempre necessaria una certificazione che attesti il bisogno educativo speciale?</p>		<p>Come e chi individua la specifica tipologia di BES?</p>	

165	MNIS00800P- GIOVANNI FALCONE	DI RE GIOVANNA	Tutti quegli studenti che presentano una problematica riconducibile ai BES quali "diritti" hanno rispetto a queste tre questioni? Rispetto a queste tre questioni, quali differenze ci sono tra le diverse tipologie di BES?	Si avverte la necessità di individuare linee di azioni comuni rispetto alla redazione del PDP e alla personalizzazione dei percorsi.	Si avverte la necessità di una formazione su vasta scala e rivolta a tutti i docenti riguardo i BES? Vi saranno azioni in questo senso promosse dall'USR?	Vi sarà la possibilità di una assegnazione aggiuntiva di risorse per far fronte a questa ampia casistica o, come dichiarato nella circolare, questo non avverrà?			Avere maggiori informazioni in merito all'individuazione e gestione dei casi di svantaggio socio-economico e culturale.	
166	MNIC82300L-I.C. BOZZOLO	PATRIZIA RONCOLETTA	Invalsi Esami di Stato: proporre prove Invalsi adeguate ai percorsi degli alunni BES Valutazione: come valutare alunni con diagnosi BES	Se le famiglie non concordano e non firmano il PDP vanno comunque applicate le misure compensative e dispensative previste? Come strutturare il PDP nei casi di svantaggio socioculturale - economico?	Necessità di formazione e/o supporto per la comprensione del significato degli elementi diagnostici clinici e funzionali per strutturare percorsi in campo didattico. Realizzare tavoli territoriali di supporto con i servizi sociosanitari finalizzati alla stesura del PDP. Formazione per tutti i docenti sulle tematiche relative ai BES.	Mancanza di risorse organiche interne. Mancanza di personale specializzato o con approfondita conoscenza sulle tematiche BES Mancanza di risorse per gli EE. LL. per supportare i bisogni del territorio per la tutela dei minori.	Per le certificazioni L.104 e DSA i docenti possono inviare le famiglie ai Servizi Sociosanitari territoriali, per lo svantaggio socioculturale o economico a chi ci si deve rivolgere? Difficoltà per gli insegnanti ad individuare l'esatta entità del problema per giustificare alle famiglie la necessità di rivolgersi a figure specialistiche per accertamenti.	Difficoltà per le famiglie con disagio socioeconomico/culturale ad orientarsi nell'utilizzo dei servizi di supporto presenti nel territorio e ad attenersi ai protocolli ASL.	Sulla base di quali elementi oggettivi dovranno essere individuati i BES?	Come Istituto è necessario potenziare i collegamenti con il CTS per poter fruire in modo più efficace delle risorse disponibili.
167	LOTA01000L-A. TOSI	ALQUATI GIOVANNA	COME SI PUO' GESTIRE LA VALUTAZIONE DEI BES PIU' GRAVI PER NON CREARE DISPARITA' NEI CONFRONTI DEGLI STUDENTI DIVERSAMENTE ABILI?	E' GIUSTO CHE UN CORSO INDIVIDUALIZZATO NON PRESUPPONGA AL TERMINE DEL CICLO UNA SEMPLICE CERTIFICAZIONE COME ACCADE INVECE PER I DIVERSAMENTE ABILI?	PERCHE' NON PROMUOVERE UNA FORMAZIONE SUL CAMPO DEI DOCENTI, METTENDO A DISPOSIZIONE DELLE SCUOLE RISORSE UMANE SPECIALIZZATE, ANCHE ESTERNE?	PERCHE' NON METTERE A DISPOSIZIONE DELLE SCUOLE DEI DOCENTI IN POSSESSO DI SPECIFICHE COMPETENZE DA UTILIZZARE COME CONSULENTI E FACILITATORI?	E' GIUSTO CHE UN CORSO INDIVIDUALIZZATO NON PRESUPPONGA AL TERMINE DEL CICLO UNA SEMPLICE CERTIFICAZIONE COME ACCADE INVECE PER I DIVERSAMENTE ABILI?	LA PROBLEMATICHE DEI BES COINVOLVE UNA SERIE DI SOGGETTI, DA RICERCARE ANCHE ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA. SE I SOGGETTI NON SONO ADEGUATAMENTE INFORMATI E/O NON DISPONGONO DI RISORSE COME E' POSSIBILE CREARE UNA COLLABORAZIONE?	COME TRATTARE I BES RIENTRANTI NELLA SFERA DEL DISAGIO SOCIO-ECONOMICO, NOVITA' PER IL MONDO DELLA SCUOLA E CHE CHIEDONO UN FORTE AGGANCIAMENTO CON LE STRUTTURE ESTERNE?	COME E' POSSIBILE CREARE UNA COLLABORAZIONE CON LE STRUTTURE ESTERNE?
168	COIC80100B-I.C. SAN FEDELE	MariaTeresa Callipo	Criticità riscontrate: - Valutazione alunni BES stranieri: contraddizione tra la valutazione in itinere, coerente con il Piano di Studi Personalizzato, e la valutazione finale di esito delle prove d'Esame (compresa la prova INVALSI), in cui agli alunni con BES vengono somministrate le prove comuni al resto della classe, senza l'opportunità di fruire di strumenti compensativi e misure dispensative.	Mancanza di un modello PDP che sia declinabile ed adattabile alla specificità del Bisogno Educativo Speciale.	Necessità di un piano di formazione obbligatorio per tutti i docenti.	Necessità di risorse aggiuntive in organico di diritto (docenti con formazione specifica) e di risorse professionali anche esterne alla scuola (mediatore e facilitatore linguistico-culturale, assistenti educatori) per tutti i BES.	Necessità di definizione di parametri oggettivi e di procedure circa l'individuazione degli alunni con BES ed eventuale coinvolgimento nell'individuazione di altre figure professionali (Servizi Sociali, psicologo d'Istituto, Servizio di Neuropsichiatria Infantile, etc.). In caso in cui la scuola individua un BES senza il supporto dello specialista esterno e, pertanto senza una relazione clinica o segnalazione da parte dei Servizi Sociali, quali modalità operative deve adottare nella comunicazione alla famiglia?	Necessità di coinvolgere nell'individuazione e nei processi di inclusione e presa in carico, all'atto della stesura della relazione, le Neuropsichiatre e/o i Servizi Sociali.	Difficoltà da parte della scuola di individuazione di un BES relativo all'area socio-economica.	Necessità di percorsi specifici, ove necessario, relativi alle diverse tipologie di BES, con coinvolgimento di personale specializzato esterno.
169	BSTA01000V- PASTORI	PROF. LUCIANO TONIDANDEL	1 QUALI CRITERI SONO DA SEGUIRE PER LA VALUTAZIONE AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO? 2 LA CORREZIONE DELLE PROVE DEGLI ESAMI DI STATO SEGUE GLI STESSI CRITERI PRESENTI NEL PDP?			1 SI POSSONO DEDICARE RISORSE PROFESSIONALI ASSEGNATE ALL'ORGANICO, ESCLUSI I DOCENTI DI SOSTEGNO, PER FAVORIRE IL SUCCESSO SCOLASTICO?	1 QUALI FIGURE PROFESSIONALI ESTERNE POSSONO CERTIFICARE GLI STUDENTI BES? 2 IN CASO DI MANCATA CERTIFICAZIONE ESTERNA CERTIFICA LA SCUOLA? IN CASO AFFERMATIVO QUALE FORMAT SEGUIRE?			

170	MITF30000N-TORRICELLI	FERRARI SILVIA	1. PER TUTTE LE CATEGORIE DI BES E' POSSIBILE SOSTITUIRE I CONTENUTI DIDATTICI PURCHE' COERENTI CON GLI OBIETTIVI PREFISSATI PER L'INTERA CLASSE? 2. ALL'ESAME DI STATO SI PREVEDE LA SOMMINISTRAZIONE DI PROVE EQUIPOLLENTI PER TUTTE LE CATEGORIE DI BES?	1. E' OBBLIGO DELLA SCUOLA PREDISPORRE IL PDP PER GLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI EVOLUTIVI? 2. LA SCHEDA D'OSSERVAZIONE DEVE ESSERE PREDISPOSTA DAL DOCENTE DI OGNI DISCIPLINA?		LA PRESENZA DI STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI EVOLUTIVI INFLUISCE NELL'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE DI SOSTEGNO? IL DOCENTE DI SOSTEGNO ALLA CLASSE E' PREVISTO SOLO IN CASO DELLA LEGGE 104. MA E' TENUTO AD OCCUPARSI ANCHE DEGLI STUDENTI CHE RIENTRANO NELLE ALTRE TIPOLOGIE DI BES?	SI PUO' PREDISPORRE IL PEP SULLA BASE DELLA RILEVAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE? LA RILEVAZIONE DEL CDC DEVE ESSERE SUCCESSIVAMENTE INTEGRATA DA UNA CERTIFICAZIONE PRODOTTA DA UN ALTRO ENTE COMPETENTE? SE SI ENTRO LO STESSO ANNO SCOLASTICO?			
171	PVTF01000B-G. CARDANO	HENIN ALBERTO								E' prevista l'assegnazione di un terapeuta di riferimento per ogni scuola e, nel caso di risposta affermativa, a chi spetta l'individuazione di tale specialista?
172	PVTF01000B-G. CARDANO	HENIN ALBERTO				E' prevista la figura di un referente BES per ogni scuola? Eventualmente dovesse essere necessario, il referente BES può coincidere con il referente DSA o con il referente H o con il referente per gli alunni stranieri o con il referente dell'istruzione domiciliare?				
173	LOPS02000T-LS DI CODOGNO	Alquati Giovanna	1) I criteri di valutazione vengono concordati dal Consiglio di classe a seconda dell'area di progetto inclusione adottata per i BES? 2) Le prove INVALSI vanno comunque somministrate agli alunni BES? 3) Come ci si comporterà con il rilascio del diploma in assenza di certificazione esterna del BES?	1) E' possibile adottare lo stesso PDP in relazione ad alunni con BES ritenuti equiparabili? 2) La personalizzazione può prevedere soltanto l'utilizzo di strumenti compensativi?	1) E' possibile usufruire di Corsi di formazione al livello territoriale non a pagamento? 2) E' possibile per le scuole organizzare in fase di formazione interventi mirati di esperti psicologi e sociologi?	1) Per i BES si può attivare funzione strumentale, anche se nessun docente è formato con MASTER? 2) Per finanziare il piano di inclusione è possibile utilizzare le ore residue di ex IDEI e suddividerle all'interno del consiglio di classe? 3) Il piano di inclusione dev'essere esclusivamente curricolare o può comprendere anche una parte di percorso extracurricolare?	1) Come ci si comporta con la certificazione delle competenze in presenza di BES? 2) La valutazione relativa al PDP vien convogliata nella scheda di valutazione o può essere rilasciata a parte, eventualmente con un giudizio e non formalizzata con un voto?	1) Come coinvolgere in momenti di sensibilizzazione le famiglie, senza essere invadenti? 2) Ci sono protocolli già in atto?	1) In alcuni casi nella scuola superiore il BES si origina come conseguenza di una scelta orientativa scorretta. Come favorire e potenziare la struttura delle "passerelle" fra tipologia di Istituti diversi? 2) Anche in casi del genere occorrono prove selettive di idoneità?	1) E' necessario creare un tavolo di lavoro con le Agenzie educative territoriali? 2) Qual è il ruolo dell'ASL e dell'Ufficio di piano provinciale in merito ai piani di inclusione BES? 3) Tali enti possono liberare risorse economiche in relazione ai BES su progetto?
174	PVTF01000B-G. CARDANO	HENIN ALBERTO				Quali alunni continueranno ad usufruire del sostegno? Sarebbe possibile avere più ore di sostegno per una scuola uin modo da dedicarne qualcuna alle problematiche del BES?				
175	PVTF01000B-G. CARDANO	HENIN ALBERTO			Sono previsti corsi di formazione gratuita per formare i docenti sulle procedure di attuazione della legge sui BES?					

176	MITD020002- ARGENTIA	BELLETTI BRUNO	Negli esami di stato si possono prevedere anche per gli studenti riconosciuti BES le misure già previste dalla 170/10 ed in particolare dall'art.17bis O.M. MIUR 11.05.2012?	Nei percorsi di personalizzazione si possono modificare gli obiettivi ministeriali dei curricula? Cosa si intende per "Piano Annuale per l'Inclusività" nominato nella CIRCOLARE MINISTERIALE n. 8 Roma, 6 marzo 2013 Prot. 561, che prevede in oltre anche la possibilità di richiedere risorse nell'organico agli USR e agli enti locali competenti?	Chi effettua la formazione del personale docente? E' prevista formazione per famiglie, studenti e personale Ata?	Si possono richiedere delle risorse (docenti di sostegno), come prevede la CIRCOLARE MINISTERIALE n. 8 Roma, 6 marzo 2013 Prot. 561, per tutte le tipologie di BES? Ma questo come si concilia con la legge 170/10 che non prevede il sostegno per i DSA? Chi fa parte del Gruppo di lavoro per l'inclusione (in sigla GLI)?	Chi stabilisce i criteri per determinare se uno studente ha BES, ed in particolare svantaggio economico-sociale e linguistico-culturale? Come lo si certifica? (ISEE può essere utilizzato per certificare uno svantaggio economico-culturale?)	Chi sono i soggetti esterni da coinvolgere nel caso di svantaggio socio-economico o linguistico culturale?	La Direttiva, ricorda che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta". Come si riconoscono?	I CTI esistenti (ex CTRH) attualmente si occupano solo di orientamento ed integrazione per i DVA, come coinvolgerli con i BES? "Le istituzioni scolastiche che volessero istituire un CTI possono presentare la propria candidatura direttamente all'Ufficio Scolastico regionale competente per territorio": come si procede?
177	BG1M01200L- TREVIGLIO- CONG.SUORE DI CARITA' DELLE SS. B.CAPITANIO E V. GEROSA	MERLINA VITTORIA GIOVANNA	come deve essere segnalato per l'INVALSI un BES che non è un DSA?				in assenza di una certificazione per DSA o eventuale BES, il Piano Didattico Personalizzato attivato per l'alunno nel triennio ha validità per l'Esame di Stato?			
178	PVTF01000B-G. CARDANO	HENIN ALBERTO		Per le classi che contengono uno o più alunni BES già precedentemente individuati è possibile ottenere una riduzione del numero degli alunni?						
179	PVTF01000B-G. CARDANO	HENIN ALBERTO	Per i BES si possono prevedere casi in cui il titolo non ha valore ma è prevista solo una certificazione delle competenze (Esame di Stato), potendo il BES essere esonerato da qualche prova?							
180	PVTF01000B-G. CARDANO	HENIN ALBERTO	E' necessario sottoporre un allievo BES alle prove Invalsi? Eventualmente arriveranno già differenziate dall'Invalsi o la differenziazione compete all'Istituto?							
181	PVTF01000B-G. CARDANO	HENIN ALBERTO						I genitori devono, o possono, essere presenti al CdC dove viene deciso l'inclusione del figlio nei BES?		
182	PVTF01000B-G. CARDANO	HENIN ALBERTO						Per poter far rientrare un allievo tra i BES, e poter quindi predisporre un PDP, servono delle specifiche certificazioni (ASL, psicologi, psicoterapeuti ecc...) e possono gli specialisti obbligare la scuola a far rientrare un alunno nei BES?		
183	PVTF01000B-G. CARDANO	HENIN ALBERTO		Come si regolano i CdC circa la compilazione del PDP se non c'è unanimità tra i professori?			Per poter far rientrare un allievo tra i BES, e poter quindi predisporre un PDP, servono delle specifiche certificazioni (ASL, psicologi, psicoterapeuti ecc...) e possono gli specialisti obbligare la scuola a far rientrare un alunno nei BES?	I genitori devono, o possono, essere presenti al CdC dove viene deciso l'inclusione del figlio nei BES?		

184	MIIS00700A-EUROPA UNITA	Maria Luisa Crippa	L'Istituto ha regolarmente effettuato le prove INVALSI con discussione collegiale e rendicontazione con l'utenza. Per il resto la domanda è posta impropriamente per la sua eccessiva genericità.	E' stata stilata una bozza di Piano per l'inclusione, a seguito delle recenti direttive. Si è proceduto regolarmente alla stesura dei PDP per DSA. Le questioni aperte sui BES sono di tale portata da non poter essere formulate in uno spazio ridotto come quello offerto dalla presente rilevazione. Una sola nota: è assai difficile l'applicazione della direttiva alle Scuole Superiori.	Nella bozza del Piano d'inclusione, è prevista attività di formazione per il prossimo a.s., che si auspica venga supportata dal MIUR data la complessità della questione. Il referente ha già partecipato a un convegno di formazione sul tema.	La scuola dispone di un progetto CIC, con consulenza di una psicologa a disposizione dell'utenza e di un servizio tutoring interno per studenti del biennio, con supervisione periodica.	Ci sono state problematiche, soprattutto relativamente alla tempistica di presentazione di dette certificazioni, con ricaduta negativa sul processo di valutazione.	Relazioni con ASL territoriale, con il Comune di riferimento, con cooperative operanti nell'ambito territoriale.	La questione è da definire, come è da definire con puntualità la procedura di identificazione dei BES, oltre che di certificazione degli stessi. L'Istituto ha messo a punto un questionario da sottoporre ai C.d.C. per effettuare un primo monitoraggio.	Si veda sopra: Resta il problema della collaborazione effettiva con le istituzioni, considerando il rischio a cui le Scuole superiori vanno incontro a fronte di un'applicazione non controllata della norma in oggetto.
185	MIIS00700A-EUROPA UNITA	Maria Luisa Crippa	L'Istituto ha regolarmente effettuato le prove INVALSI con discussione collegiale e rendicontazione con l'utenza. Per il resto la domanda è posta impropriamente per la sua eccessiva genericità.	E' stata stilata una bozza di Piano per l'inclusione, a seguito delle recenti direttive. Si è proceduto regolarmente alla stesura dei PDP per DSA. Le questioni aperte sui BES sono di tale portata da non poter essere formulate in uno spazio ridotto come quello offerto dalla presente rilevazione. Una sola nota: è assai difficile l'applicazione della direttiva alle Scuole Superiori.	Nella bozza del Piano d'inclusione, è prevista attività di formazione per il prossimo a.s., che si auspica venga supportata dal MIUR data la complessità della questione. Il referente ha già partecipato a un convegno di formazione sul tema.	La scuola dispone di un progetto CIC, con consulenza di una psicologa a disposizione dell'utenza e di un servizio tutoring interno per studenti del biennio, con supervisione periodica.	Ci sono state problematiche, soprattutto relativamente alla tempistica di presentazione di dette certificazioni, con ricaduta negativa sul processo di valutazione.	Relazioni con ASL territoriale, con il Comune di riferimento, con cooperative operanti nell'ambito territoriale.	La questione è da definire, come è da definire con puntualità la procedura di identificazione dei BES, oltre che di certificazione degli stessi. L'Istituto ha messo a punto un questionario da sottoporre ai C.d.C. per effettuare un primo monitoraggio.	Si veda sopra: Resta il problema della collaborazione effettiva con le istituzioni, considerando il rischio a cui le Scuole superiori vanno incontro a fronte di un'applicazione non controllata della norma in oggetto.
186	BGIC84900N-ALDO MORO	MANZONI ELIO		QUANDO IL PDP E' INDISPENSABILE?			NEL CASO DI BISOGNI LEGATI A PROBLEMATICHE SOCIO AFFETTIVE E' INDISPENSABILE QUALE CERTIFICAZIONE?		CON QUALI MODALITA' LA SCUOLA PUO' RICONOSCERE UN ALUNNO CON SVANTAGGIO	
187	COIC824004-I.C. INVERIGO	Prof.ssa Maria Serratore	1) le prove scritte per gli Esami di Stato devono / possono essere semplificate? 2) Sono previste facilitazioni o dispense per le prove nazionali?	1) possiamo continuare ad utilizzare il format elaborato dalla nostra Istituzione scolastica oppure sono previsti altri modelli? 2) Esistono check-list di misure adatte ad alunni della terza area (svantaggio economico – sociale, stranieri...)	/	1) come va integrato l'organico dei GLI (genitori di altri BES, esperti ASL o altre aziende sanitarie attive sul territorio...) 2) l'organico dei docenti potrà essere integrato con risorse aggiuntive in relazione al numero / percentuale di alunni BES iscritti? 3) La FS per l'inclusione deve essere una o si può decidere per una diversa distribuzione delle competenze?	1) E' possibile avere una tassonomia completa dei disturbi che richiedano un PDP personalizzato per agevolare i docenti nella comprensione delle diagnosi e nell'identificazione dei disturbi?	2) A chi deve essere inoltrata la richiesta di partecipazioni degli esperti ASL all'interno del GLI?	1) In caso di svantaggio socio – economico non segnalato dai servizi sociali - come comportarsi? 2) Nel caso in cui un alunno sottoposto ad accertamento diagnostico NON risulti affetto da disturbi evolutivi specifici, ma solo con generiche difficoltà (debolezza, prestazioni inferiori inferiori al 50esimo percentile ma tuttavia rientranti nella norma) è necessario redigere il PDP o è a discrezione del Consiglio di Classe? La famiglia può fare pressioni?	1) Le risorse per materiali, progetti eccetera in quale capitolo di spesa devono rientrare? (alunni disabili? È previsto un ampliamento?)
188	CRSL01000Q-LICEO ARTISTICO STATALE	CARNINI MARIA LUISA	i tempi necessari per la correzione delle prove INVALSI impegnano i docenti per lungo tempo in un periodo scolastico di largo impegno; non si riscontra una ricaduta positiva sulla programmazione didattica delle classi.	manca di personale specializzato	risorse limitate alla formazione dei docenti e del personale	manca di personale con competenze specifiche per l'area di appartenenza (ATA)	Non c'è disponibilità finanziaria per certificazioni	eccessivo carico di competenze attribuite alla scuola da parte degli enti territoriali	ampia casistica di attribuzione di tipologie di BES e difficoltà nell'individuazione dei casi attribuibili ai BES	mancano le risorse economiche e di personale competente per creare strutture di supporto

189	BGIS01100B-LUIGI EINAUDI	MAESTRINI STEFANIA	Per gli alunni stranieri è utile che la scuola prepari autonomamente una prova o bisogna escluderli automaticamente?	E' possibile avere un modello di PDP da confrontare con quello predisposto dalla nostra scuola?	E' possibile organizzare corsi di aggiornamento sulle nuove direttive al fine di conoscerne adeguatamente le linee guida e i format pertinenti?	Potrebbe la scuola richiedere più Docenti di sostegno in Organico per avere più supporto nell'educazione degli alunni BES?	Relativamente alla legge 170 sarebbe possibile avere un FORMAT sulle certificazioni?	Nelle problematiche di disagio socio-familiare-economico e culturale-linguistico si potrebbe avere una figura di riferimento esterna alla scuola che con collegamento a centri Territoriali funga da supporto pomeridiano per i compiti scolastici degli alunni BES?		E' possibile costituire una struttura territoriale che supporti gli alunni con BES nello studio pomeridiano?
190	CRMM00500V-VIRGILIO	Prof. Carniti Tiziano	QUESTIONE APERTA: per alunni con BES e PDP che prove somministrare e come valutarle? Le prove Invalsi sostenute dagli allievi con BES non rientrano nelle rilevazioni statistiche. Tuttavia, sarebbe auspicabile individuare alcuni criteri generali per la valutazione delle prove ed eventualmente valutare la qualità dell'inclusione realizzata nelle singole scuole.	NULLA DA SEGNALARE	NULLA DA SEGNALARE	NULLA DA SEGNALARE	QUESTIONE APERTA: gli alunni con disturbi del comportamento o dell'attenzione, sindrome di Asperger e quoziente intellettivo appena sopra il limite non risultano tutelati né dalla legge 104 né dalla legge 170. Come superare questa criticità? Con quali risorse?	NULLA DA SEGNALARE	NULLA DA SEGNALARE	NULLA DA SEGNALARE
191	COIC83400P-I.C. MOZZATE	Neri Patrizia								
192	LOIC80700T-MARIA SCOGGIO	Dottoressa Negri Teresa	1. E' possibile per gli alunni con limite intellettivo (senza legge 104) con il Q. compreso tra 71 e 76 utilizzare prove scritte differenziate rispetto alla classe? 2. Alle prove INVALSI e all'esame di terza media la prova dovrà essere la medesima dei compagni sia per le lingue che per la matematica? 3. All'esame di terza media, per un alunno con disturbo iperattività e dell'attenzione, è giusto somministrare le prove con tempi più dilatati e con pause per favorire la concentrazione?	1. E' necessario averdiversi modelli di PDP predisposti ad uopo per le diverse tipologie di alunni con disturbi evolutivi specifici?	1. Sarà possibile ipotizzare ed incentivare economicamente anche, oltre ai corsi di formazione organizzati da istituzioni pubbliche, corsi di autoaggiornamento e di scambio di buone pratiche tra colleghi? 2. I corsi che sono effettuati nelle diverse università durante i periodi di insegnamento come possono partecipati dai referenti dei BES senza collimare con l'attività di docenza? Che tipo di agevolazioni ci sono? 3. Ci possono essere dispense di formazione sui BES che possono essere rese fruibili a tutti i docenti affinché la competenza dei docenti sia uniforme nella forma di base?	1. Le risorse spendibili per i BES in che rapporto si articolano come risorse interne ed esterne? 2. Come agevolare un potenziamento delle risorse interne? 3. Ci saranno organici funzionali?	1. Laddove si è in attesa di una certificazione si può procedere ad una personalizzazione in tutela dell'alunno? 2. Dove la certificazione è ancora in corso e si deve effettuare uno scurtnio o la certificazione delle competenze, come avere la definizione del disturbo preciso prima che pervenga la certificazione completa?	1. Come rendere potenziata la partecipazione dei soggetti esterni alla scuola nella configurazione di una efficace soluzione del BES più importanti dell'Istituto?	1. Per la categoria socio-economica quale criterio utilizzare senza entrare in una eccessiva soggettività del giudizio? 2. Come articolare la didattica laboratoriale all'interno delle esigenze della scuola primaria in vista della concreta attuazione del Piano annuale dell'Inclusività?	1. Quale struttura di supporto possono sostenere più efficacemente l'intervento sui BES della scuola primaria e secondaria di I grado?
193	MIIC88400G-IC BASIGLIO	BONELLO GRAZIELLA			MANCANZA DI FONDI RISPETTO ALLE RICHIESTE DI FORMAZIONE DEI DOCENTI	MANCANZA DI RISORSE PER PROGETTI INTEGRAZIONE STRANIERI			DSA STRANIERI	
194	CRMM01500D-GIOVANNI VAILATI	SAMARANI ALESSANDRO	Si rileva che le Prove INVALSI hanno completamente ignorato il BES	Non è possibile rispettare la scadenza (settembre) perché i docenti spesso sono nominati a Novembre	La competenza richiesta dalla C.M. non può prescindere da una adeguata ed obbligatoria formazione di tutto il personale con adeguate risorse finanziarie.	Senza adeguati strumenti e risorse professionali e finanziarie le scuole sono più esposte ad insidiosi contenziosi visti i tagli di risorse e tempo scuola e sovraffollamento delle classi.	La certificazione clinica solo in funzione dell'impegno economico della concessione di particolari dispense/esoneri/compensazioni	Visti i tagli, con quali mezzi/risorse/modalità operative le strutture di supporto (Servizi Sociali) possono affiancare la scuola negli interventi su alunni con svantaggio culturale e linguistico?	Senza il supporto di una diagnosi clinica, è ipotizzabile che i docenti siano in grado di formulare ipotesi differenziali in merito alle diverse condizioni, solo basandosi sulla rilevazione dei bisogni?	Difficoltà di gestire i contatti con le ASL di riferimento. Coinvolgimento esperti esterni o in convenzione: con quali risorse?

195	MIPS050002-PAOLO FRISI	DENTI RODOLFO	DEFINITI GLI OBIETTIVI MINIMI DISCIPLINARI CHE LO STUDENTE BES DEVE RAGGIUNGERE, NELLA VALUTAZIONE DELLE SINGOLE PROVE E' POSSIBILE UTILIZZARE LA MEDESIMA GRIGLIA DI VALUTAZIONE (INSERITA NEL POF) VALIDA PER TUTTI GLI STUDENTI? SE NON E' POSSIBILE IL SUO UTILIZZO, E' NECESSARIO DEFINIRE UNA NUOVA GRIGLIA DA INSERIRE NEL PDP?	E' POSSIBILE FORMULARE PREVENTIVAMENTE DEI MODELLI PDP DI BASE CHE TENGANO CONTO DELLE VARIE E DIVERSIFICATE TIPOLOGIE DI BES E CHE IL CONSIGLIO DI CLASSE PUO' PERSONALIZZARE ALL'UOPO?	CHE COSA SI INTENDE ESATTAMENTE PER FORMAZIONE? (OBBLIGHI, MONTE ORE). CON QUALI RISORSE ECONOMICHE SI PUO' SOSTENERE L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE? E IN ASSENZA DI RISORSE ECONOMICHE COME SI PUO' RENDERLA OBBLIGATORIA?	NEL CASO DI DISABILITA' GRAVE (es. CECITA') TUTTO IL CONSIGLIO DI CLASSE HA L'OBBLIGO DI FORMAZIONE? SU QUALI RISORSE PROFESSIONALI (INTEGRAZIONE DELL'ORGANICO) SI PUO' CONTARE? SE UN DOCENTE E' FORMATO E FORNISCE SUPPORTO A UN ALTRO CONSIGLIO DI CLASSE E/O ALLA SCUOLA, CON QUALI RISORSE VIENE RETRIBUITO?	SE LA FAMIGLIA NON HA CERTIFICAZIONE PER IL RICONOSCIMENTO BES, MA LO RICHIEDE E IL CONSIGLIO DI CLASSE NON E' D'ACCORDO, COME SI DEVE PROCEDERE?	NEL CASO DI DISABILITA' GRAVE (es. CECITA') SU QUALI RISORSE PROFESSIONALI ESTERNE SI PUO' CONTARE? IL COSTO DI EVENTUALI SOGGETTI ESTERNI DI SUPPORTO DI CHI E' A CARICO?	CHE COSA SI INTENDE PER "ELEMENTI OGGETTIVI" E "FONDATE CONSIDERAZIONI PSICOPEDAGOGICHE" PER L'INDIVIDUAZIONE DEI BES? QUALI RESPONSABILITA' HA IL CONSIGLIO DI CLASSE? E' NECESSARIO IL CONSENSO DELLA FAMIGLIA PER LA DEFINIZIONE DI STUDENTE BES?	IL COSTO DI EVENTUALI STRUTTURE DI SUPPORTO (AUSILI DIDATTICI) DI CHI E' A CARICO?
196	SOIC81900B - I.C. SONDRIO - "CENTRO"	Rainoldi Giulia	- Come valutare nel corso dell'anno scolastico e nel termine dello stesso i bambini/ragazzi che hanno un PDP? - Sono previste delle disposizioni in merito all'Esame di Stato per gli alunni con BES?	- Esiste un modello di PDP? Sono previste delle scadenze comuni a livello nazionale relative alla compilazione – valutazione del documento? - Si possono stendere dei PDP senza la presenza di una certificazione clinica? - Quali aree devono essere prese in esame per la compilazione delle "considerazioni psicopedagogiche e didattiche"?	- E' prevista una apposita formazione degli insegnanti (normativa, metodologie didattiche e strumenti di lavoro)? Sono previsti dei fondi?	- È previsto un monte ore all'interno delle riunioni dei docenti da dedicare ai BES? - È previsto un monte ore / o un distacco per chi si occupa di coordinare il GLI d'Istituto?	- Sono previsti dei Centri accreditati per la certificazione dei BES come quelli esistenti per i DSA?	- Se la famiglia non ritiene che il proprio figlio sia nella condizione di BES come si muove la scuola? - Come promuovere azioni di raccordo se c'è una carenza di figure professionali sul territorio (neuropsichiatri, logopedisti, ecc.)? - Come pensare ad altre offerte se c'è una carenza di strutture riabilitative – assistenziali e socio – educative sul territorio?	- Quali sono le condizioni per le quali gli alunni che presentano uno svantaggio linguistico e culturale rientrano nei BES? - Il disturbo specifico di apprendimento può rientrare nei BES?	- Come saranno gestiti i rapporti fra CTS, GLIP, CTI e i vari GLI d'Istituto? - Come avverranno le candidature degli Istituti scolastici che intendono istituire un CTI?
197	LCIC827009-IC LECCO 4	GIAMPIERO GRASSO								
198	CO1E00800E-BEDETTI	Monti Teodora	Perchè nonostante l'indicazione di diversificare la prova, non c'è stata la possibilità di inserire i risultati della prova? Perchè nonostante la segnalazione di un certo numero di alunni DSA, i fascicoli per la prova di italiano (n° 5) erano insufficienti?			Perchè non si possono creare SPORTELLI HELP per avere una consulenza su DSA e BES più immediata?	Perchè le certificazioni non sono uniformi, ma variano a seconda dell'ente certificatore?		Quali sono i criteri specifici per indicare o meno un alunno come BES?	
199	COIC853004 - IC "IV NOVEMBRE" - MARIANO COMENSE	DOTT.SSA MARINELLA CAGLIO	DOVE NON È PREVISTA LA CERTIFICAZIONE QUALI MODALITÀ SI POSSONO ATTIVARE PER TUTTE QUESTE QUESTIONI?	DIFFICOLTÀ A INDIVIDUALIZZARE/PERSONALIZZARE LE ATTIVITÀ DOVE OPERA SOLO UN INSEGNANTE SENZA PRESENZE DI ALTRI O ALTRI AIUTI (EDUCATORE, SOSTEGNO ...); COME ATTUARE COMUNQUE L'INDIVIDUALIZZAZIONE E PERSONALIZZAZIONE?	LE STRUTTURE PRESENTI SUL TERRITORIO OFFRONO NUMEROSE PROPOSTE DI FORMAZIONE CHE NON SEMPRE TROVANO RISPOSTA DA PARTE DEI DOCENTI. BISOGNA TORNARE ALLA OBBLIGATORietà?	LA CARENZA DI RISORSE UMANE PENALIZZA LE AZIONI EDUCATIVE E DIDATTICA.	LA TEMPISTICA E LA COLLABORAZIONE CON GLI ENTI COMPETENTI NON RISPONDONO ALLE EFFETTIVE ESIGENZE, È CORRETTO CHE LA SCUOLA CONTINUI DA SOLA A COMPILARE LA MODULISTICA INERENTE LA DISABILITÀ PERCHÉ NON C'È LA DISPONIBILITÀ DEGLI ENTI COMPETENTI?	IN GENERALE RISULTANO ESSERE PRESENTI RAPPORTI COSTRUTTIVI CON LE DIVERSE RISORSE.	SONO PRESENTI UN NUMERO ELEVATO DI ESTRACOMUNITARI E DI PARTICOLARI PROBLEMATICHE LEGATE ALLE SITUAZIONI SOCIO-ECONOMICHE, DSA E ALUNNI DISABILI. A CHI COMPETE E COME ATTUARE LA RILEVAZIONE DEI BES NON CERTIFICATI?	SONO PRESENTI E PORGONO ATTENZIONE ALLE RICHIESTE DELLA SCUOLA NEI LIMITI DELLE RISORSE UMANE ED ECONOMICHE. COME È POSSIBILE MIGLIORARE IL SERVIZIO SE SI CONTINUA TOGLIERE LE RISORSE ECONOMICHE ALLE STRUTTURE?

200	MIPS070007-VITTORIO VENETO	CATENA GIOVANNA MOSCHELLA	a) Perché tutti gli studenti con BES devono comunque sostenere le prove Invalsi, visto che possono godere di percorsi didattici personalizzati?	a) E' veramente ipotizzabile che i GLI, per altro destinati ad abbracciare ogni tipologia di alunni in difficoltà, riescano a stendere entro il mese di giugno il piano Annuale per l'inclusività? b) E' realistico pensare che i GLI si riuniscano preferibilmente una volta al mese, ma facendo rientrare tali riunioni in quali compensi?	a) La didattica inclusiva ipotizza una presa in carico collegiale degli alunni con BES e la realizzazione di un percorso educativo-didattico efficacemente inclusivo da parte di docenti "formati"; ma chi formerà i docenti curricolari e con quali fondi? b) Non c'è il rischio che le norme della Direttiva possano difficilmente essere applicate, considerando anche la cronica carenza strutturale di risorse della scuola?	a) Come si concilia il concetto di didattica inclusiva con il numero elevato di studenti presenti nelle classi, soprattutto nel biennio, ma anche, a volte, nel triennio, vista la ben nota pratica dell'accorpamento e dello smembramento delle classi? b) Sulla base di un apposito Piano annuale per l'inclusività, riferito a tutti gli alunni con BES, le scuole avanzeranno richieste di personale di sostegno alla rispettivaUSR che procederà ad assegnare "alle singole scuole globalmente le risorse di sostegno", questa dicitura non può rappresentare una formulazione ambigua che può indurre le famiglie a ritenere che i loro figli in difficoltà, anche se non disabili, possano avvalersi del sostegno?	a) Poiché nella Direttiva non ci sono riferimenti precisi alla certificazione dei BES, esclusi gli alunni disabili e con DSA, pur specificando la necessità della stesura di un PDP, su quali basi assumendosi quali responsabilità i Consigli di classe attiveranno tali risorse, in assenza di documentazione certa? b) per i disturbi evolutivi specifici elencati nella Direttiva al punto 1.2, 1.3, 1.4, è credibile che i docenti dei consigli di classe, non formati a formulare ipotesi differenziali, siano in grado di distinguere, solo basandosi sulla rilevazione dei bisogni, con un discreto margine di certezza, tra una situazione certificabile e una non? c) Si può davvero pensare che basti il dettato ministeriale.	a) Basta una semplice dichiarazione ministeriale per estendere a tutti gli alunni in difficoltà di apprendimento le misure di tutela che la legge 170 prevede per altri? b) perché mettere in un'unica circolare indicazioni per situazioni così diversificate, che hanno dato luogo a confusioni interpretative e applicative? Per una materia tanto importante quanto complessa non sarebbe stata necessaria una legge apposita che individuasse ambiti di intervento, risorse e soggetti preposti e che potesse trovare prima di tutto in Parlamento una condivisione e un opportuno coinvolgimento?	a) Per l'area dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, con quali modalità operative (per es. sottogruppi disciplinari) si attiveranno i percorsi individualizzati e con quali risorse? b) l'attivazione di interventi "on-off" non potrà creare qualche disaccordo fra i docenti del Consiglio di Classe e scontenti fra le altre famiglie che, in presenza di situazioni borderline non certificabili o di disagio sociale non tempestivamente supportate dai servizi sociali, potrebbero contestare alla scuola che per alcuni studenti siano stati attivati progetti individualizzati e strategie varie a carattere dispensativo o compensativo e per i propri figli no?	a) E' vero che in prospettiva gli insegnanti specializzati ridiventeranno curricolari, alcuni di loro si trasformeranno in specialisti e consulenti e verranno collocati presso i CTS che avranno il compito di interagire con le singole scuole? b) Ma come possono i consulenti dei CTS svolgere tutto il lavoro previsto dalla Direttiva, non c'è il rischio che gli insegnanti, dopo l'intervento, rimangano soli nella loro quotidianità?
201	MIMM65700D-SALVO D'ACQUISTO	PIETRO NICOLACI	Il cheating ha falsato i dati di due classi, che sono state penalizzate nel punteggio finale, anche se sono classi di eccellenza	Nessun problema	C'è bisogno di un nuovo corso di aggiornamento per i docenti, relativo alla questione dei BES - Possibilmente finanziato dal Ministero	Il taglio degli organici, in particolare nella SCUOLA PRIMARIA, riduce notevolmente la possibilità di fare interventi relativi ai BES. E' necessario provvedere all'assegnazione degli organici funzionali	Nessun problema	La Scuola ha un buon rapporto con le istituzioni territoriali, mancano strutture di supporto e risorse adeguate.	Le risorse per gli stranieri non sono sufficienti, in particolare nel rapporto scuola-famiglia c'è bisogno del supporto di facilitatori linguistici	Nessun problema
202	MNIC81100A-I.C. BAGNOLO SAN VITO	LAZZARI VALERIO	Agli alunni con diagnosi DSA e Certificazione 104 può essere fornita la lettura prestata e se necessario maggior tempo a disposizione.	Il PDP viene redatto per gli alunni con DSA e in qualche caso anche per gli alunni con altri tipi di diagnosi.	Si riscontra un buon livello di formazione sui DSA tra gli insegnanti soprattutto della scuola primaria.	Sono presenti nell'I.C. una FS che si occupa degli interventi sui DSA e delle difficoltà di apprendimento e 2 ins. FS per gli alunni H, educatori forniti dal Comune, una psicologa scolastica, e insegnanti di sostegno. Si svolgono, inoltre, Corsi di Alfabetizzazione per alunni stranieri.	La normativa richiede certificazioni e diagnosi che non sempre arrivano in tempo, ciò rende difficile la possibilità, soprattutto, nella fase degli Esami di Stato di offrire strumenti compensativi e dispensativi.	Tempi lunghi per le Diagnosi e per gli interventi di riabilitazione da parte del Servizio di Neuro Psichiatria Infantile. Difficoltà di comunicazione delle famiglie e delle Scuole con il Servizio sopraccitato che pretende le richieste di appuntamento esclusivamente via fax.	Difficoltà nella gestione di alunni con disturbi del comportamento e delle condotte spesso non diagnosticati.	Difficoltà nella presa in carico delle strutture pubbliche di minori appartenenti a nuclei familiari problematici.
203	BSIC879002-IC RAFFAELLO SANZIO EST 2	PELLEGRINI BRUNA	La valutazione e gli esami di stato pongono i docenti in difficoltà per assegnazione di voto sufficiente. I tempi delle prove INVALSI sono al limite dell'orario delle lezioni.	L'individuazione alla lunga porta a differenziazione, con esiti non adeguati.	I docenti necessitano di formazione sulle strategie per alunni con BES.	L'organico di sostegno va consolidato con rapporto 1:2.	Nessun problema.	Nessun problema.	Problemi di frequenza scolastica per alcune tipologie di alunni. Presenza nella classe di varie difficoltà: dai DSA a D.A a alunni con problemi di comportamento...	Nessun problema.

204	COIC82700G-I.C. APPIANO GENTILE	ALAGNA FRANCESCO	Si continua a parlare di necessità di concedere più tempo agli alunni con BES. In questo "tempo in più" si dovrebbe inserire, a livello di normativa, anche la possibilità di un anno di recupero scolastico, visto non come una "bocciatura" negativa, ma come una necessità. Sembra un po' un controsenso il "dare più tempo" agli alunni con BES e alla fine pretendere da loro "tutto" nello stesso tempo degli altri.	Il PDP deve essere condiviso con la famiglia secondo la normativa. Nel caso la famiglia non lo approvasse, quale dovrebbe essere la posizione del Consiglio di Classe/Team? Nel caso di BES momentaneo può bastare la verbalizzazione del Team/CdC o deve comunque essere predisposto un PDP?		Il GLI d'Istituto dovrebbe predisporre il Piano Annuale d'Inclusività con proposte operative finalizzate anche alla richiesta di organico. Date le attuali condizioni di scarse risorse, l'incremento di organico è una richiesta fattibile? Nel caso non fosse fattibile un incremento di organico, fino a che punto è possibile riorganizzare le risorse interne dell'Istituto? Si possono distribuire diversamente i docenti sulle classi riducendo le ore curriculari a favore di attività di recupero? Si possono utilizzare le compresenze con i docenti di sostegno (uniche compresenze rimaste!) per attività di recupero sui BES?	Per la terza fascia di BES (senza certificazioni di enti esterni) sarebbe il caso di definire un protocollo di "attestazione BES" uguale per tutte le scuole, onde evitare comportamenti diversificati a seconda della classe e della scuola di frequenza.	I docenti sono obbligati a partecipare agli incontri con referenti di Enti Esterni per alunni con BES?		
205	VAIC81700P-I.C. CASTELLANZA	RAMOLINI GIULIO	scarsa taratura delle prove che rischia di abbassare la valutazione scolastica. Presenza alunni extracomunitari	difficoltà di svolgere un lavoro veramente individualizzato in classi molto numerose	scarsa disponibilità dei docenti, anche per mancanza di risorse, a partecipare a corsi di formazione e aggiornamento	continue variazioni dei docenti di sostegno che impediscono una continuità di lavoro	eccessiva propensione ad un facile rilascio delle certificazioni a fronte di piccole difficoltà	risorse dei comuni sempre meno ricche e continuative; difficoltà ad interagire correttamente con le strutture di supporto	presenza di numerosi gravi disabilità psichiche che tolgono risorse e tempo agli studenti BES	scarsa disponibilità a volte degli specialisti ad incontrare i docenti curricolari
206	MIIC8AN00D-MADRE TERESA DI CALCUTTA	Pansoni Edgardo	Perché dopo un percorso personalizzato si devono sostenere gli esami e le prove Invalsi con modalità e criteri di valutazione comune a tutti?	Quale figura individuare nella scuola per svolgere la valutazione di carattere psicopedagogico sui BES non certificati: 1. definire criteri comuni a tutte le Istituzioni per la realizzazione di modelli PDP e programmazioni differenziate. 2. aumentare le risorse alle scuole per l'attuazione dei progetti: ore di sostegno, compresenza, laboratori.	Formazione obbligatoria nella scuola per tutti gli insegnanti	Sostanziale aumento di risorse orarie per organizzare compresenze, laboratori, gruppi di lavoro per recupero e consolidamento, incentivare un referente (funzione strumentale) con riduzione di orari di cattedra o incentivi economici per il lavoro di coordinamento e progettazione.	Chiarire quali soggetti sono considerati Enti Certificatori (Centri Privati che seguono la famiglia dal punto di vista socio-economico)	Creare rete di comunicazione tra Enti Certificatori e MIUR affinché le comunicazioni di criteri e scadenze siano in sincronia. Convalidare anche le valutazioni che non hanno espresso necessità di certificazione ai fini del sostegno, come documenti rilevanti un BES	Chiarire più esplicitamente cosa s'intende per BES senza creare rigide categorie	Consulenti esterni accreditati oltre agli Enti certificatori (Associazioni, Organizzazioni, servizi, specialisti coinvolti nei caso) definire. Creare reti sul territorio con riferimenti chiari, che lavorino in sinergia con l'Istituzione
207	MNIC80700P-I.C. CASTIGLIONE STIVIERE II	Predelli Miriam	Si dovrebbero individuare strumenti specifici di valutazione per queste categorie di alunni. Tenere presente queste categorie nella correzione delle prove INVALSI e valutazione per gli Esami di Stato.		Si prevede a livello regionale o provinciale una formazione per i docenti?	Sono previste risorse professionali aggiuntive d'Istituto e se eventualmente la scuola può fare un progetto d'Istituto per richiederle o rivolgersi agli enti locali.	Il Consiglio di classe deve riferirsi ad una risorsa professionale specializzata per convalidare l'indicizzazione avvenuta senza una diagnosi.			
208	BGIC897003 - SPIRANO	DI SIOPI GIUSEPPE			MANCANO INSEGNANTI DI SOSTEGNO CON SPECIALIZZAZIONE. LA MAGGIOR PARTE DEGLI INSEGNANTI NON HA RICEVUTO FORMAZIONE RELATIVA ALL'INCLUSIONE ALUNNI N.A.I.	MANCA LA POSSIBILITA' DI LAVORARE IN PICCOLI GRUPPI PERCHE' NON E' PIU' PREVISTA LA COMPRESENZA. ECCESSIVA MOBILITA' DEGLI INSEGNANTI DI SOSTEGNO.	SPESSE LE CERTIFICAZIONI NON SONO ACCOMPAGNATE DA DIAGNOSI FUNZIONALE, INDISPENSABILE PER LA STESURA DEL P.E.I.	NON SONO PREVISTE ORE DI PROGRAMMAZIONE PER GLI ASSISTENTI EDUCATORI.		ANCORA INSUFFICIENTI.

209	MIEE158002-S. FEDERICI - II CIRCOLO	Ferrari Marialuisa	1) Discrepanza tra certificazioni di DSA acquisite e reali difficoltà cognitive, logiche e linguistiche rilevate dal Consiglio di classe. 2) Difficoltà linguistiche per gli alunni stranieri. 3) Difficoltà legate ad altre patologie certificate ma non riconosciute come handicap (ipovedenti, ipoacusici, ...)	1) Omogeneizzazione sul territorio e tra scuole dei criteri di individuazione dei BES e di procedure per il recupero. 2) Difficoltà nella realizzazione dei percorsi personalizzati con l'aumento del numero degli alunni per classe ed il taglio degli organici.	Carenza di fondi sia per la realizzazione dei corsi sia per l'incentivazione dei docenti coinvolti nella formazione.	Gravi carenze nell'organico funzionale per la realizzazione di laboratori in piccoli gruppi per il recupero e di piani di inclusione.	1) Tempi di attesa molto lunghi. 2) Carenza di fondi degli enti ospedalieri (UONPIA) previsti per l'analisi dei casi e per la presa in carico per gli interventi specifici. 2) Difficoltà per i genitori degli alunni a riconoscere le difficoltà del proprio figlio/a	1) Carenza di fondi anche da parte delle Amministrazioni Comunali e degli enti ospedalieri previsti per gli interventi specifici. 2) Difficoltà per i genitori degli alunni a riconoscere le difficoltà del proprio figlio/a	Difficoltà nella determinazione di BES per alcuni alunni sprovvisti di certificazione specifica DSA o in fase di accertamento UONPIA con difficoltà logico-linguistiche, psicologiche o legate ad alcune patologie di vario genere (ipoacusia, ipovisus...).	Carenza di fondi anche da parte delle Amministrazioni Comunali e degli enti ospedalieri previsti per l'analisi dei casi e per la presa in carico per gli interventi specifici.
210	BGIC870003-SAN PAOLO D'ARGON	DEMICHELE VINCENZO	-QUALI MODALITA' DI SOMMINISTRAZIONE DELLE PROVE INVALSI -QUALI CRITERI DI VALUTAZIONE	-DEFINIZIONE E MODALITA' DI UTILIZZO DI STRUMENTI COMPENSATIVI IN PARTICOLARE NELL' ESAME DI STATO	-FORMAZIONE INERENTE A METODOLOGIE PER L'INCLUSIONE NELLA DIDATTICA DELLA CLASSE OBBLIGATORIA PER TUTTI I DOCENTI	-POTENZIAMENTO ORGANICO PER POTER LAVORARE PER GRUPPI DI LAVORO, SUPPORTO, RECUPERO	-POSSIBILMENTE PIÙ DETTAGLIATE. SEGNALARE QUANDO LO STUDIO PRIVATO E' ACCREDITATO.			
211	MI1A245005-Sally Mayer Comunità Ebraica	BAGNARELLI CLAUDIA	-SONO I TEST USATI DAI TERAPISTI PROFESSIONALI, ADATTI ALLA VITA DI TUTTI I GIORNI ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA? (SCHEDE ECC) -NON SERVIREBBE DEL MATERIALE INVECE CON IDEE DI GIOCHI ATTIVI CHE SERVIREBBERO ALLE STESSO RILEVAZIONI DI UN TEST SU CARTA E DIVISI PER OBIETTIVI?	-POSSONO LE EDUCATRICI SOSTITUIRSI AD UNA VERA DIAGNOSI PROFESSIONALE, FINCHE' NON SE NE HA UNA? -BASTA L'INTUITO BASATO SULL'ESPERIENZA? E LE EDUCATRICI ALLE PRIME ARMI A CHE COSA SI AFFIDANO? -IN ATTESA DI UNA DIAGNOSI, RISULTA POCO CHIARO CHE TIPO DI PERCORSO INDIVIDUALIZZATO ORGANIZZARE PER UN BAMBINO IN FASE DI CRESCITA PREScolare, GARANTENDO COMUNQUE UN AMBIENTE DI GIOCO?	-LE PROPOSTE DI FORMAZIONE SONO SPESSO SOLO TEORICHE - SERVE FORMAZIONE SUL CAMPO, PRATICA	-COME AFFIANCARE ALLE INSEGNANTI FIGURE PROFESSIONALI ESPERTE, PER COSTRUIRE E IMPOSTARE SPECIFICI PIANI PERSONALIZZATI PER OGNI BAMBINO?	-LE STRUTTURE PUBBLICHE NON PRENDONO IN CONSIDERAZIONE CASI CON PROBLEMATICHE "BLANDE", MA SOLO QUELLI CON DISTURBI ECLATANTI, COME FARE? -COME ABBREVIARE I TEMPI DI ATTESA PER OTTENERE UNA DIAGNOSI? -COME AFFRONTARE LE DIFFICOLTA' DELLE FAMIGLIE AD ACCETTARE L'IDEA DI RICORRERE AD UNA VALUTAZIONE E QUINDI EVITARE SPRECO DI TEMPO IN ATTESA CHE SI RIVOLGANO A STRUTTURE DI SUPPORTO?			
212	BSIC87700A-IC RINALDINI SUD 3	GUIZZETTI LUIGI	COME TENER CONTO DURANTE LE PROVE INVALSI DI QUEI BAMBINI NON ANCORA CERTIFICATI (DSA) MA RILEVATI DALLE OSSERVAZIONI (CLASSE 2 SCUOLA PRIMARIA), E COME RITENERE BES QUELLE SITUAZIONI SENZA PARAMETRI CHIARI?		I BES COSTITUISCONO UN INSIEME ETEROGENEO DI QUESTIONI, COME PREVEDERE UNA FORMAZIONE GLOBALE CHE TENGA CONTO DELLE SPECIFICHE PROBLEMATICHE, FACENDO FRONTE A RISORSE TROPPO LIMITATE?	E' SUFFICIENTE PREVEDERE REFERENTI DI ISTITUTO FORMATI O NON E' IL CASO DI PENSARE AD UN ORGANICO PROPORZIONATO ALLE NECESSITA' CHE LA COMPLESSITA' RICHIEDE POTENZIANDO NEL CASO ANCHE IL SOSTEGNO ALLE CLASSI O AI LABORATORI?		COME STABILIRE SECONDO CRITERI CONDIVISI BES DELLA 3ª CATEGORIA (DISAGIO SOCIALE, SITUAZIONI DI DEVIANZA, ECC. ECC.)?	CON I FONDI LIMITATI O INESISTENTI NON POSSIAMO CONTARE SU STRUTTURE DI SUPPORTO. COME POTER FAR RIFERIMENTO AD ESPERTI CHE POSSANO SUPPORTARE LE SCUOLE NELLA COSTRUZIONE DI PROGETTI DI INCLUSIONE E NELL'ORGANIZZAZIONE INTERNA DEI GLI?	
213	MIMM0AD00A-VIA MAFFUCCI - PAVONI	MARIA RITA DONADEI	INVALSI - DIFFICOLTA' NELLE CORREZIONI - COMPLESSITA' DELLE PROVE RISPETTO ALLE SITUAZIONI DI SVANTAGGIO SOCIOCULTURALE DELL'UTENZA DELLA NOSTRA SCUOLA	DIFFICOLTA' DI MONITORAGGIO DEI PERCORSI PERSONALIZZATI; DIFFICOLTA' DI PIANIFICARE TEMPI E RISORSE RISPETTO AL PROGETTO INIZIALE E ALLE SUE FASI DI SVILUPPO E MANCANZA DI AUSILI SPECIFICI IN GRADO DI COMPENSARE LE "DIFFICOLTA' SPECIALI"; DIFFICOLTA' DI DEFINIRE CRITERI COMUNI DI VALUTAZIONE DEI PERCORSI INDIVIDUALIZZATI E PERSONALIZZATI.	LA NOSTRA SCUOLA, PUR ATTIVANDO DA ANNI CORSI DI FORMAZIONE SULLA DIDATTICA PER ALUNNI CON BISOGNI SPECIALI, RILEVA IL BISOGNO DI ESSERE SUPPORTATA DA ESPERTI NELLO SVILUPPO DELLE PROPOSTE DI ESPERIENZE DI DIDATTICA INCLUSIVA.	CARENZA DI INSEGNANTI SPECIALIZZATI SUI BISOGNI SPECIFICI; GLI ORGANICI ASSEGNATI NON TENGONO CONTO DELLA PRESENZA DI ALUNNI CON BES IN OGNI CLASSE DELLA SCUOLA.	TEMPI DI VALUTAZIONE E DI CERTIFICAZIONE MOLTO LUNGI	RAPPORTI ATTIVI E POSITIVI MA DI DIFFICILE GESTIONE PER MANCANZE DI RISORSE.	ALUNNI STRANIERI ALUNNI CON DSA E DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIOECONOMICO - LINGUISTICO E CULTURALE; ALUNNI DISABILI IN ATTESA DI CERTIFICAZIONE.	NELL'ULTIMO GLH D'ISTITUTO E' EMERSO IL BISOGNO DI SCAMBI PIU' FREQUENTI E ANCHE DI FORMAZIONI CONDIVISE.

214	VARC030007-P. VERRI	BOLIS EUGENIA	Non sarebbe opportuno personalizzare la prova Invalsi sulla tipologia di BES? Perché non vengono dati criteri generali oggettivi sulla valutazione? Nel caso di alunni BES privi di certificazione ma in condizione di svantaggio socio-economico, culturale e linguistico, come procedere nella somministrazione delle prove per gli esami di stato? che tipo di prove somministrare? quali supporti garantire?	Non sarebbe opportuno stabilire un personalizzazione differenziando tra PDP individualizzazione e personalizzazione stabilendo con chiarezza per chi adottare PDP (DSA)PEI(H)personalizzazione (svantaggio socio economico culturale e linguistico)	Sarebbe necessaria una formazione specialistica anche (e soprattutto) per i docenti curriculari con particolare riguardo per gli alunni con svantaggio socio economico culturale e linguistico	In un Istituto professionale dove l'utenza è molto eterogenea e costituita da una percentuale elevata (+50%) di alunni BES come si possono reperire le risorse per intervenire adeguatamente, saranno possibili finanziamenti dedicati?ci saranno risorse umane ed economiche per seguire gli alunni BES nel percorso didattico (ore del mattino)ed educativo (pomeriggio?). Nella definizione degli organici di sostegno, si terrà conto di tutte le tipologie di BES presenti in classe, oltre che degli alunni H o DSA?	Non si potrebbe incorrere in un aumento delle certificazioni se non si pongono dei criteri generali da seguire?	I rapporti con i soggetti esterni risultano alquanto difficili in seguito alle numerose lungaggini democratiche per cui spesso risultano inefficienti.Non sarebbe opportuno porre delle regole anche per tutti gli enti coinvolti (ASL, Servizi sociali, tribunali e cooperative sociali)	In conseguenza alle diverse tipologie di BES presenti in classi numerose ed eterogenee sarebbe necessaria una riduzione di alunni per ciascuna classe.	CTI di nuova costituzione, da chi saranno finanziati, vista la mancanza di fondi?
215	BSIC830005-D.ALIGHIERI	ARISTO PIETRO ANDUS	TUTTE LE PROVE INTERNE E INVALSI SI POSSONO PERSONALIZZARE PER ESAMI DI STATO?				QUANDO UN RAGAZZO PRESENTA UNO SVANTAGGIO (AD ES. SOCIO-ECONOMICO) MA NON SI HA AGLI ATTI ALCUN DOCUMENTO CHE LO ATTESTI, COME SI FA A FARLO RIENTRARE NEI BES?			
216	MI1E01400N-A. Da Fano	BAGNARELLI CLAUDIA	<ul style="list-style-type: none"> •come somministrare concretamente le prove Invalsi a soggetti con problematiche tanto diverse l'una dalle altre (tempi, spazi, modalità?) •verranno valutate le prove Invalsi dei BES senza certificazione o solo con certificazione? •in presenza di problematiche differenziate, sarà possibile somministrare ad un alunno prove Invalsi solo di Matematica o solo di Italiano? 	<ul style="list-style-type: none"> •Invitiamo ugualmente le famiglie a far valutare il proprio figlio per avere una relazione o altro tipo di documento che confermi la situazione di BES e, nel frattempo, visti i tempi, elaboriamo il PDP su dichiarazione collegiale dei docenti di classe? •Anche questi PDP redatti dai docenti, non supportati da documentazione "clinica"vanno protocollati dalla scuola e utilizzati in caso di Invalsi o simili e sono ritenuto un documento valido dai genitori? •I tempi tecnici per presentare i PDP? 	<ul style="list-style-type: none"> •Senza paura di essere smentita, più del 50% dei docenti ha rifiutato ad oggi di riconoscere i DSA, mi chiedo in che modo sarà possibile far percepire le novità relative ai BES? •Non si può fare in modo di motivare/incentivare i docenti a seguire corsi di formazione, magari con un riconoscimento orario supplementare? 	<ul style="list-style-type: none"> •Tanto l'inclusione quanto i percorsi didattici personalizzati richiedono una grossa mole di impegno che un docente della scuola primaria non può svolgere da solo, sempre se rispettoso degli obiettivi finali e del giusto sostegno/aiuto da fornire. Ci vorrebbe una figura dedicata trasversale/orizzontale per coordinare e sostenere i docenti. •Non sarebbero necessarie copresenze per gestire al meglio l'inclusione dei BES 	<ul style="list-style-type: none"> •Eventuali certificazioni/diagnosi si rendono necessarie e quando? (registrazione Invalsi, esami Lingua) 	<ul style="list-style-type: none"> •Come fare ad abbreviare i tempi "storici" per contattare ed essere ricontattati e avere risultati dagli enti esterni? •Come avere la meglio su ritrosie da parte dei genitori, panico da "etichetta", rifiuto delle problematiche o, viceversa: come impedire ai genitori di approfittare. 	<ul style="list-style-type: none"> •Cosa offrono le strutture di supporto e a chi si rivolgono? • Quali sono le modalità per richiedere le risorse per il sostegno? •Come si fa a preparare un "Piano di Lavoro" a giugno per chiedere le risorse necessarie a settembre, se poi i bisogni educativi speciali possono emergere anche in corso d'anno? Come quantificarle? 	
217	LCIC80900Q-IC DI ROVAGNATE	Scopinaro Fabrizio				Con quali eventuali ulteriori risorse, rispetto a quelle normalmente previste ed utilizzate nelle classi, sarà possibile facilitare l'apprendimento degli alunni BES 8(non DA e non DSA?).				

218	MIIS059003-ORIANI-MAZZINI	PROF.SSA MARIA PAOLA MORELLI	<p>1. Le prove invalsi sostenute dagli allievi BES non rientrano nelle rilevazioni statistiche dei risultati di tutti gli altri alunni. Non sarebbe, quindi, auspicabile individuare dei criteri generali per autovalutare / valutare la qualità dell'inclusione realizzata dalle scuole?</p> <p>2. In che modo e in quali termini le tre prove dell'esame di stato potranno essere modificate per gli allievi con bisogni educativi speciali?</p> <p>3. Come si concilia l'idea di una valutazione oggettiva di sistema (INVALSI) con la spinta alla personalizzazione del percorso di apprendimento? La personalizzazione del percorso porta in sé, inevitabilmente, anche delle questioni rispetto alla personalizzazione della valutazione.</p>	<p>1. Come rendere efficaci i tempi dedicati all'analisi della situazione, alla progettazione e alla condivisione dei progetti personalizzati?</p> <p>2. La continua ricerca della personalizzazione dell'insegnamento porta con sé anche il rischio di un abbassamento degli obiettivi? Di un livellamento verso il basso delle competenze e della formazione?</p>	<p>1. Si possono prevedere organiche e programmate ricadute in ogni scuola per aggiornare la totalità dei docenti?</p> <p>2. Come esaudire il bisogno di formazione, atteso che le richieste di iscrizione ai master sono state tre volte superiori alle disponibilità di posti e la sproporzione tenderà ad aumentare?</p> <p>3. I master, per come proposti, presentano una forte specializzazione e quindi non sarebbe opportuno prevedere una prima fase di carattere generale e propedeutico comune?</p>	<p>1. E' seriamente pensabile che ogni istituzione scolastica possa far fronte ai compiti enormi che un'attuazione della direttiva non burocratica e ritualistica comporta, senza certezza di adeguate risorse finalizzate, visto che le richiamate "risorse presenti" sono spesso insufficienti anche per gestire l'ordinarietà?</p> <p>2. Quale ruolo dovranno svolgere i docenti di sostegno per ottimizzare le politiche inclusive?</p> <p>3. Come individuare e proporre le risorse umane, strumentali e ambientali da utilizzare per favorire al meglio i processi inclusivi?</p>	<p>1. Non potrebbe prevedersi una più specifica previsione analitica dei casi in cui è obbligatoria la certificazione medica?</p>	<p>1. Come definire il metodo di lavoro, l'organizzazione delle attività, le strategie per favorire un clima positivo di lavoro e collaborazione tra scuola, famiglia e territorio?</p> <p>2. Quali risvolti vi saranno in termini normativi / organizzativi? E' ipotizzabile una continuità educativa sui BES?</p>	<p>1. Il riferimento all'ICF comporta il superamento di preclusive tipizzazioni. Ma come si può favorire la sensibilità e la competenza dei docenti, di tutti i docenti, per garantire scelte oculate e serie, che evitino i due estremi del far rientrare nei BES ogni forma di scarso rendimento o del restringere eccessivamente il campo degli interventi?</p> <p>2. Non sarebbe perciò opportuno un diffuso intervento di sensibilizzazione, informazione e aggiornamento per la totalità del corpo docente, posto così in condizione di assumere le "fondamentali argomentazioni pedagogiche e didattiche", considerato che il Consiglio di classe deve deliberare con motivazioni tali da evitare il contenzioso?</p>	<p>1. Non è irrisorio il numero di tre componenti rispetto alla vastità e continuità dei compiti che i Cts sono chiamati a svolgere?</p> <p>2. Non è auspicabile costruire una rete sinergica tra tutte le realtà nate ed operanti sul territorio per non disperdere esperienze significative ed utili?</p>
219	MIIC85400Q-DUCA D'AOSTA	BAGNATO LUCIANO F.	<p>Dal momento che nella programmazione sono presenti gli obiettivi minimi, è possibile, ai fini della valutazione fare riferimento agli stessi in tutte le situazioni indicate?</p>	<p>1- E' previsto l'inserimento, in ogni scuola, di una figura professionale (psicopedagogista) che funga da mediatore nella comunicazione scuola- famiglia in caso di controversie?</p> <p>2- Nel caso la famiglia non condivida il percorso stabilito dal team di classe (PDP), come ci si può attivare?</p>	<p>1- Come deve essere steso il piano di inclusione di Istituto soprattutto per le problematiche dei BES?</p> <p>2- Esiste un modello per la stesura del PDP dei BES?</p> <p>3- Ci saranno iniziative di formazione per i docenti?</p>	<p>Sono previste risorse aggiuntive di organico per le scuole con un numero rilevante di alunni con difficoltà?</p>	<p>1- I docenti, di quali competenze devono essere in possesso per diagnosticare un alunno con B.E.S.?</p> <p>2- In un team, dopo la stesura del PDP per alunno BES, chi se ne assume la piena responsabilità?</p> <p>3- Qual è la procedura corretta da seguire?</p>	<p>Difficoltà di reperire competenze specifiche all'interno del corpo docenti per diagnosi e percorsi finalizzati al recupero e all'inclusione degli alunni con BES.</p>	<p>Chiarire su base territoriale dove trovare le strutture di supporto e le modalità per potervi accedere.</p>	
220	BSIC80500C-IC BORNO	GIOVANNI DE AMICIS	<p>PERCHE' L'ALUNNO PER IL QUALE E' STATO APPRONTATO IL PDP, DEVE SOSTENERE PROVE ORALI E SCRITTE UGUALI AL RESTO DELLA CLASSE? E' UN PARADOSSO!</p>		<p>1) MANCANZA DI PERSONALE ADEGUATAMENTE PREPARATO. 2) DIFFICOLTA' LOGISTICHE PER UNA EVENTUALE FORMAZIONE, ANCHE A LIVELLO SUPERIORE, DA PARTE DEL DOCENTE DISPONIBILE: COME PUO' UN DOCENTE IN SERVIZIO FREQUENTARE UN MASTER IN UNA SEDE LONTANA, SENZA ADEGUATA RIDUZIONE DELL'ORARIO LAVORATIVO?</p>	<p>1) SI RILEVA LA NECESSITA' CHE IN UN ISTITUTO CI SIANO FIGURE PROFESSIONALI SPECIALIZZATE CHE SOSTENGANO LE NECESSITA' DEGLI ALUNNI, DELLE FAMIGLIE, DEI DOCENTI. 2) NECESSITA' DI UN ORGANICO PIU' NUMEROSO AL FINE DI SODDISFARE I NUMEROSI CASI DI BES ACCERTATI E NON.</p>	<p>1) RITARDI NELLA RESTITUZIONE DELLE DIAGNOSI DA PARTE DELL'ASL. 2) DISCREPANZA TRA LA DIAGNOSI E L'EFFETTIVA CRITICITA' RILEVATA DAI DOCENTI.</p>	<p>1) IN RIFERIMENTO ALL'ASL: MAGGIORE DISPONIBILITA' AGLI INCONTRI CON I DOCENTI, COLLOQUI/INCONTRI PIU' FREQUENTI CON GLI ALUNNI PRESI IN CARICO. 2) IN RIFERIMENTO AI SERVIZI SOCIALI DEL COMUNE: MAGGIORE COLLABORAZIONE.</p>	<p>1) DIVERSAMENTE ABILI - 2) DSA/ADHD - 3) DISTURBO SPECIFICO DEL LINGUAGGIO - 4) DISTURBO EVOLUTIVO SPECIFICO - 5) BORDERLINE COGNITIVO - 6) DISAGIO COMPORTAMENTALE/ RELAZIONALE - 7) DISAGIO SOCIO-FAMILIARE - 8) SVANTAGGIO LINGUISTICO CULTURALE - 9) SVANTAGGIO DOVUTO A MANCANZA DI METODO DI LAVORO E A DIFFICOLTA' VARIE - 10) SVANTAGGIO MOMENTANEO DOVUTO A SITUAZIONI FISICHE O SOCIO-AFFETTIVE- RELAZIONALI.</p>	<p>MAGGIORE COINVOLGIMENTO E DISPONIBILITA' DA PARTE DEI SERVIZI SOCIALI DEL COMUNE SIA PER I DIVERSAMENTE ABILI CHE PER ALCUNE PROBLEMATICHE DI BES.</p>
221	MIIC89600T-IC G.RODARI	FERRARI EMILIA	<p>Come è possibile strutturare un PDP differenziato e dover affrontare un esame non differenziato?</p>	<p>Sarà indispensabile un PDP anche per brevi periodi?</p>	<p>Verranno avviate specifiche attività formative diverse dai master già proposti? Come saranno strutturate le strutture di supporto?</p>	<p>Verranno aumentate le risorse disponibili, verranno formate? Come è possibile strutturare un GLH secondo la Direttiva? Come saranno strutturate le funzioni riferibili alla legge 104?</p>	<p>Quale tipo di certificazione è accettabile attualmente? Quali strutture saranno accreditate a certificare un BES?</p>			

222	BSIC89800B - IC - MANERBIO	LUCIA MARIA FERRABOSCHI	E' possibile una diversificazione delle prove in relazione ai Bes individuati ? Per quanto riguarda le prove INVALSI, è corretto fornire agli studenti solo gli strumenti compensativi e dispensativi utilizzati nell'attività didattica come da PDP o è possibile ristrutturare la prova tenendo conto degli obiettivi minimi previsti dal PDP? E' di competenza delle scuole autonome definire la validità "giuridica" degli obiettivi minimi individuati (nelle schede di valutazione, nella certificazione delle competenze)?	Non sarebbe opportuno, rispetto al modello proposto dal MIUR, sviluppare maggiormente la parte relativa alla definizione del PROFILO,(utilizzando il modello ICF che richiede un'analisi più completa del funzionamento dello studente e non solo una rilevazione riferita alle strumentalità di lettura, scrittura e calcolo)? Nella definizione e attuazione degli interventi non dovrebbe essere maggiormente valorizzata e sviluppata la parte relativa alle strategie e metodologie, per evitare un eccessivo ricorso all'individualizzazione a scapito dell'inclusione?	E' necessaria una grossa azione di formazione dei docenti sul piano didattico Quale incisiva azione di formazione sul piano metodologico e didattico per dare ai docenti una preparazione epistemologica, ma anche orientata alla personalizzazione dei percorsi? Non si ritiene necessario per tutti i docenti (e non solo per gli addetti) un piano di formazione ampio e orientato al modello della "ricerca-azione"?	E' pensabile un aumento dedicato di risorse? Come utilizzare in modo funzionale gli organici? Rispetto a questo obiettivo non appare necessaria una ridefinizione dei criteri di assegnazione e di utilizzo concordati con tutte le componenti coinvolte (scuola, famiglia, sanità)?	Come aprire un confronto con la Sanità per comprendere le motivazioni di alcune certificazioni di disabilità e DSA? (uso condiviso del modello ICF?) Non appare necessario ridefinire le modalità di collaborazione e condivisione tra le varie componenti per quanto riguarda l'individuazione dei problemi e la progettazione di interventi e risorse idonei ad affrontarli (vedi Protocollo d'Intesa tra scuola e Sanità del luglio 2012)?	Non dovrebbero rientrare negli Accordi di programma Provinciali e Territoriali i rapporti con i soggetti esterni? Non andrebbero definiti in modo cogente?	Utilizzando come modello di orientamento l'ICF, è produttivo cercare una categorizzazione delle problematiche e, di conseguenza, degli alunni? Non è riconducibile alla cura educativa la capacità progettuale della scuola di rilevare gli effettivi bisogni "speciali" e di elaborare risposte adeguate e personalizzate?	Quale caratterizzazione (pedagogica, psicologica e metodologia-didattica?) devono mantenere le strutture di supporto (CTRH, CTS.....) in modo da orientare anche l'utilizzo delle nuove tecnologie?
223	BGIC84200V- CISERANO	DANIELA GRAZIOLI	E' indispensabile la revisione degli esami di Stato della scuola secondaria di I grado.Un'ipotesi potrebbe essere la seguente:voto di ammissione determinato dalle prove di verifica quadrimestrali,mantenimento delle prove INVALSI con l'aggiunta di un test di lingua straniera e della prova orale su un percorso interdisciplinare.							
224	LCIC80400L-A. VOLTA	MARZORATI ANNA MARIA	1. E' possibile somministrare ai BES senza certificazioni prove differenziate nell'esame di Stato? 2. E' possibile esonerare i BES stranieri dalla prova di L3 nell'esame di Stato? 3. E' obbligatorio e necessario somministrare le prove INVALSI ai BES	1. E' possibile avere modelli di PDP, percorsi di individualizzazione e personalizzazione uguali per tutta la Regione? 2. Dato l'alto numero di BES presenti in molte classi con quale criterio il team docente deve distribuirsi il carico di lavoro aggiuntivo? 3. Dato l'alto numero di BES presente in molte classi è possibile elaborare modelli di PDP, percorsi di individualizzazione e personalizzazione snelli e flessibili?	1. Sono previsti corsi di formazione provinciali per la gestione delle classi multilivello? 2. Sono previsti corsi di formazione provinciale per affiancare gli esperti nello screening per i DSA?	1. E' previsto un organico aggiuntivo per i BES oltre a quello già scarso previsto per gli alunni diversamente abili (ex legge 104/92)? 2. E' previsto avere in organico psicologi, personale qualificato per DSA e per l'insegnamento della lingua italiana come L2?	1. Tolti i DA (ex legge 104/92) e DSA (ex legge 170) quali documenti sono necessari perché le scuole non incorrano in contenziosi?	1. E' possibile attivare canali preferenziali con le ASL di riferimento degli istituti per avere appuntamenti e certificazioni in tempi celeri? 2. Sono previste convenzioni con gli EE.LL. per soddisfare le richieste di educatori delle singole scuole? 3. E' possibile avere personale qualificato per effettuare screening per rilevare possibili alunni DSA?	1. Sono previsti aiuti specifici per gli alunni ADHD? 2. E' prevista la presenza di un docente specializzato nell'insegnamento dell'italiano come L2 per gli alunni BES stranieri?	1. E' prevista la figura di un referente per i BES nell'ambito delle strutture sanitarie e degli EE.LL. di riferimento delle singole scuole?
225	BGIC82300D-AZZANO SAN PAOLO GIOVANNI XXIII	TRIPOLONE MARIO	Il fatto che i risultati delle prove Invalsi facciano media penalizza gli alunni con BES	Non è chiara la distinzione tra personalizzazione e individualizzazione	il fatto che la formazione non sia obbligatoria	la riduzione di organico ha penalizzato fortemente, soprattutto nella scuola primaria	non sempre le certificazioni in nostro possesso sono stese con chiarezza			
226	MIIC8AW00T-A. MANZONI	Angela Cioffi	La valutazione le prove Invalsi e gli esami di stato possono essere personalizzate per tutti i Bes?	Il PDP è obbligatorio per tutti i Bes certificati?	la formazione del personale è obbligatoria e per tutte le tipologie di Bes?	In presenza di molti alunni con Bes è possibile ottenere più risorse professionali anche esterne e un aumento dell'organico?	In mancanza di certificazione e di un dissenso da parte dei genitori è possibile stilare un PDP per un alunno presunto Bes?	Esiste una normativa specifica in merito agli incontri con gli specialisti? Se loro non vogliono venire a scuola, gli insegnanti o i referenti sono obbligati ad andare da loro?	Per gli alunni con sindrome da iperattività ma con un QI nella norma è possibile effettuare verifiche più brevi o prove unvalsi frazionate?	le strutture di supporto sono in grado di fornire oltre la consulenza materiali di lavoro e strumenti, attrezzature per gli alunni Bes certificati e non?

227	MIIC8EA008-G-CARDUCCI	MARTIGNONI RENATA	AGLI ALUNNI BISOGNA SOMMINISTRARE LE STESSE PROVE (INVALSI - ESAMI DI STATO) E VALUTARLI AL PARI DEI NON BES?	POSSONO RIENTRARE NEI BES ALUNNI SENZA CERTIFICAZIONE? CHI PRODUCE LA CERTIFICAZIONE BES? PUO' ESSERCI UNA CERTIFICAZIONE PER GLI ALUNNI STRANIERI O PER LE FAMIGLIE CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO E CHI LA PRODUCE?		VERRANNO ASSEGNATE RISORSE PROFESSIONALI PER I BES E IN CHE MODO SI STABILISCE L'ASSEGNAZIONE?			PER SPECIFICHE TIPOLOGIE DI BES COME IL FUNZIONAMENTO INTELLETTIVO LIMITE OPPURE LA SINDROME ADHD E' NECESSARIO IL SUPPORTO DELL'INSEGNANTE. E' CERTA L'ASSEGNAZIONE DI RISORSE PROFESSIONALI IN QUESTI CASI?	
228	BGIC86500G-IC PONTERANICA	AMATO CARMELO	LE PROVE INVALSI DEGLI ALUNNI BES SARANNO CONSIDERATE COME QUELLE DEGLI ALUNNI DSA, CHE NON RIENTRANO NELLA STATISTICA DELLA CLASSE PERCHE' GIA' SEGNALE IN PRECEDENZA, O SE NE TERRA' CONTO? SVOLGONO LA PROVA D'ESAME PROPOSTA A TUTTI O SI PUO' DIFFERENZIARE PARTENDO DALLA REALE SITUAZIONE DELL'ALUNNO? POSSONO USUFRUIRE DI TUTTE LE MISURE DISPENSATIVE E COMPENSATIVE PREVISTE NELL'ANNO SCOLASTICO IN SEDE D'ESAME?	E' POSSIBILE PROCEDERE AD INDIVIDUALIZZARE O PERSONALIZZARE ATTRAVERSO MISURE COMPENSATIVE O DISPENSATIVE IL PERCORSO DI UN ALUNNO SENZA CERTIFICAZIONE ESTERNA, ANCHE SE LA FAMIGLIA NON SOTTOSCRIVE IL PDP?	TALVOLTA LA VOLONTA' DI FORMAZIONE E' OSTACOLATA DALLA DISTANZA DEL LUOGO IN CUI QUESTA E' ATTIVATA, E' POSSIBILE PREVEDERE UNA DISTRIBUZIONE CAPILLARE DEI PERCORSI FORMATIVI? ED UN'INCENTIVAZIONE PER CHI ARRICCHISCE LA PROPRIA PROFESSIONALITA'?	COME E' POSSIBILE RISPONDERE A TUTTE QUESTE ESIGENZE SE NON VI E' UNA RIDEFINIZIONE DEGLI ORGANICI? ANCHE ADEGUATAMENTE FORMATI, DIFFICILMENTE GLI INSEGNANTI POSSONO RISPONDERE A TUTTI I BISOGNI DEGLI ALUNNI SENZA UNA RIDEFINIZIONE DEGLI ORGANICI CHE OFFRANO RISORSE PER L'ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA, SARA' POSSIBILE PREVEDERE UN ARRICCHIMENTO DEGLI ORGANICI PER RISPONDERE ALLE REALI NECESSITA' CHE GLI ALUNNI PRESENTANO QUOTIDIANAMENTE?	LA DIRETTIVA PARLA DI PROBLEMATICHE "CERTIFICATE DA SPECIALISTI O SEMPLICEMENTE RILAVATE DALLA SCUOLA", E' QUINDI PREVISTO CHE UN CONSIGLIO DI CLASSE DETERMINI UN ALUNNO BES, SENZA RICHIEDERE CERTIFICAZIONI ESTERNE? NEL CASO IN CUI NON TUTTI GLI INSEGNANTI DI UN CONSIGLIO DI CLASSE SIANO D'ACCORDO, E' POSSIBILE PREVEDERE UN PERCORSO PERSONALIZZATO SOLO PER LA SUA MATERIA?	QUALE FIGURA (SPECIALISTA O ALTRO) PUO' SOSTENERE I CONSIGLI DI CLASSE O LE FAMIGLIE ED OFFRIRE UNA SUPERVISIONE RISPETTO AL PERCORSO DETERMINATO PER UNO STUDENTE?		
229	MNIC82200R-I.C. SERMIDE	TRALLI LIDIA	ALLA LUCE DELLA DIRETTIVA MINISTERIALE SUI BES SARANNO INDIVIDUATI ADEGUATI CRITERI DI VALUTAZIONE E OPPORTUNI STRUMENTI DISPENSATIVI/COMPENSATIVI PER LE VARIE TIPOLOGIE DI BES?	VERRA' EMANATO DAL MIUR UN MODELLO ARTICOLATO AL QUALE FARE RIFERIMENTO PER L'ELABORAZIONE DEI POF?	LA FORMAZIONE RELATIVA AI BES POTRA' ESSERE EFFETTIVAMENTE PROGRAMMATA DAGLI USR-CTI-CTS IN MODO DA RAGGIUNGERE I DOCENTI SENZA ECCESSIVO AGGRAVIO/DISAGIO DI SPOSTAMENTI PER LE SEDI PIU' DECENTRATE?	LE RISORSE PROFESSIONALI GIA' A LIVELLO DI ORGANICI DI SOSTEGNO SONO, PER GLI ALUNNI H CERTIFICATI, COME RISAPUTO, DEFICITARIE RISPETTO ALLE NECESSITA'. QUALI RISORSE POTRANNO ESSERE PREVISTE PER LE ALTRE TIPOLOGIE DI BES?	E' CERTO CHE PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE VARIE TIPOLOGIE DI BES OCCORRE IL SUPPORTO DELLE UNITA' DI NEUROPSICHIATRIA DELLE "ARIENDE OSPEDALIERE". COME SI INTENDE SUPERARE LE ATTUALI DIFFICOLTA' IN ORDINE ALLA LORO CONSULENZA?	I RAPPORTI CON LE FAMIGLIE E LE RISORSE TERRITORIALI RIENTRANO GIUSTAMENTE NELLE COMPETENZE RELAZIONALI-NEGOZIALI- DU GOVERNANCE ETC. DEI DIRIGENTI SCOLASTICI, TUTTAVIA SI AVVERTE LA NECESSITA' DI SPECIFICI IMPEGNI DI COLLABORAZIONE ESTERNA. COSA SI PUO' PREVEDERE A QUESTO PROPOSITO?	COME AFFERMATO AL PUNTO N° 5 NECESSITA' UNA CONSULENZA PIU' PUNTUALE E SOLLECITA DELLE UNITA' DI NEUROPSICHIATRIA ATTUALMENTE DEFICITAIE ALIVELLO DI PROFESSIONALITA' ORGANICHE DISPONIBILI. QUALE RISPONDEZZA POTRA' AVERE QUESTO BISOGNO?	LE STRUTTURE DI SUPPORTO SONO MOLTO SPESSO ISTITUZIONI SCOLASTICHE. QUALI FACILITAZIONI POSSONO ESSERE PROGRAMMATE E REALIZZATE IN QUESTO CAMPO?
230	CRTD01000P-E. BELTRAMI	MAFFEZZONI ADELIO	Come segnalare ai presidenti delle commissioni la presenza di alunni con BES non certificati? La valutazione deve basarsi sul PEI o non e' necessario?	E' previsto un modello specifico in modo da facilitare il lavoro dei singoli docenti che nella stessa classe possono avere più alunni BES?	E' opportuno organizzare corsi di formazione in quanto molti docenti non hanno la preparazione necessaria per individuare i bisogni degli studenti.	Avere a disposizione un gruppo di lavoro a livello territoriale con competenze specifiche a cui rivolgersi in caso di dubbi.	Quali certificazioni?	Si può entrare in contatto con questi soggetti esterni anche senza previa autorizzazione della famiglia?	Definire meglio le varie tipologie di BES e i tempi.	Possiamo fare riferimento agli enti locali e alle strutture sanitarie del territorio?
231	MIIC86800N-MANZONI	ALBERTO MARIA SEDINI	E' PREVISTA LA STESURA DI PROVE INVALSI DIVERSIFICATE PER GLI ALUNNI BES?		NON SAREBBE OPPORTUNO CHE LA FORMAZIONE DEL PERSONALE IN SERVIZIO FOSSE OBBLIGATORIA?	CON QUALI RISORSE E CON QUALI MEZZI POTREMO REALIZZARE PROGETTI DI INTERVENTO SUI BES?			A QUALI PARAMETRI RIFERIRCI PER LA DEFINIZIONE DI ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO?	

232	BGIC847002-IC GANDINO	PICINALI MARISA	DISCREPANZA TRA LE INDICAZIONI DELLA NORMATIVA BES E LE INDICAZIONI SULLE PROVE	MANCANZA DI CRITERI OGGETTIVI NELLA DEFINIZIONE DEI Percorsi LASCIATI AL LIBERO ARBITRIO DEI DOCENTI. EMERGE L'IPOTESI DI SVILUPPARE PDP PER CATEGORIA PER EVITARE MAGGIORE EMARGINAZIONE (VEDI RELAZIONE IANES DANNE, RISCHIO, STIGMA SOCIALE)	RICHIESTA DI CORSI ANCHE DI BREVE PERIODO. GRUPPI DI LAVORO ANCHE A LIVELLO TERRITORIALE	ASSOLUTA CARENZA DI RISORSE UMANE A FRONTE DI UNA SEMPRE PIÙ CRESCENTE RICHIESTA DI PERSONALIZZAZIONE	GLI ENTI PREPOSTI SONO GIÀ ALTAMENTE OPERATI RISPETTO ALLE RICHIESTE.	MANCA LA COLLABORAZIONE TRA GLI SPECIALISTI CHE OPERANO NELLA SCUOLA E GLI ENTI TERRITORIALI DI COMPETENZA.	NESSUN CRITERIO OGGETTIVO NELL'INDIVIDUAZIONE	NON VI SONO STRUTTURE DI SUPPORTO. NON ESISTONO PROTOCOLLI SIA DI ACCESSO CHE DI PROCEDURE DA UTILIZZARE
233	MIIC8BP00X-IC VIA GALVANI	CHIARELLA ANGELA	COME VALUTARE GLI ALUNNI BES SIA NELLA DIDATTICA ORDINARIA CHE NELLE PROVE INVALSI O IN ESAME ?	MENTRE E' PIU' FACILE STENDERE UN PDP IN PRESENZA DI UNA DIAGNOSI COME FARE IN ASSENZA ?	MANCANZA DI FONDI DEDICATI A INIZIATIVE E NECESSITA' DI RENDERE OBBLIGATORIO LA FORMAZIONE PER I DOCENTI	ASSOLUTA MANCANZA DI RISORSE PROFESSIONALI CON ORGANICI RIDOTTI ALL'OSSO E QUINDI NON IN GRADO DI FAR SEGUIRE Percorsi PERSONALIZZATI AGLI ALUNNI BES	E' NECESSARIO INTRODURRE UNA NORMATIVA PRECISA A RIGUARDO DI CHI PRODUCE CERTIFICAZIONI CON QUALI CARATTERISTICHE			
234	BSIC89700G - IC - VEROLANUOVA CAP.	FERRABOSCHI LUCIA MARIA		Come elaborare il Piano Personalizzato? Quale modello utilizzare per l'elaborazione del PDP? Come assicurare ad ogni studente con BES la possibilità di un percorso personalizzato?	Quali metodologie inclusive insegnare ai docenti?		Quali strumenti possono essere utilizzati per segnalare un alunno con BES ove non sia presente la certificazione clinica o diagnosi?		Quale tipologia di BES assegnare ad un alunno straniero con altri svantaggi? Quando si definisce BES? Quando di ha lo svantaggio?	
235	BGIS027001-GAETANO CANTONI	GLORIA ALBONETTI							E' POSSIBILE INVITARE I GENITORI ALLA FIRMA DEL CONTRATTO FORMATIVO AD ESIBIRE EVENTUALI CERTIFICAZIONI? COME DEVE ESSERE IMPOSTATA LA DELIBERA DEL COLLEGIO DOCENTI PER L'APPLICAZIONE DEI CRITERI BES?	
236	MIIC815005-CARDARELLI MASSAUA	Domina Cataldo	Alunni stranieri di recente immigrazione: difficoltà nella somministrazione della prova Invalsi che risulta non adeguata nella formulazione e nelle richieste alle esigue conoscenze della lingua italiana, con conseguente abbassamento del livello di risposta dell'intero Istituto. Esami di Stato: incongruenza nel proporre prove comuni a quelle sostenute dagli alunni italiani, senza poter tener conto delle differenze di conoscenza di base sia della lingua italiana che di altre discipline.	Alunni con svantaggio: difficoltà/disagio da parte dei CdC/interclasse, nel valutare l'oggettività del bisogno che, se riconosciuto, implica una formalizzazione condivisa con le famiglie, creando negli insegnanti un disagio comunicativo. L'elaborazione dei diversi piani personalizzati potrebbe implicare maggiore burocratizzazione e lavoro sommerso per i docenti tutti, in particolare modo per i coordinatori di classe e presidenti d'interclasse; eccessiva frammentazione nella didattica.	Gap generazionale tra le proposte di formazione e l'età anagrafica del personale docente; Rivalutare e promuovere la cultura della formazione all'interno dell'istituzione scolastica.	DVA: incremento dell'organico di diritto; DSA e Svantaggio socio-culturale: Tutor d'istituto. Revisione/valorizzazione dei docenti prossimi all'età pensionabile nella scuola "inclusiva".	Perplessità sulle ultime circolari per gli alunni con ADHD senza il docente di sostegno.	DVA: maggiore supporto dalle Enti Comunali per l'assistenza educativa ad alunni; promuovere la sinergia tra le ASL e le altre figure professionali coinvolte nei progetti educativi degli alunni con BES.		Maggiore cooperazione e scambio d'informazioni/esperienze/risorse con i CTS di riferimento
237	MITF13000Q-STANISLAO CANNIZZARO	soddu giuseppe			Potrebbe diventare obbligatorio il percorso formativo per affrontare le disabilità e i BES? Quale ente può predisporre e mettere a disposizione le strategie didattiche per il successo scolastico degli alunni diversamente abili?	Come si può ottenere la presenza dell'insegnante di sostegno già dai primi giorni di scuola? Come preparare meglio gli insegnanti di sostegno per le scuole superiori di II grado?				Come ottenere nelle classi con alunni diversamente abili le LIM e nei laboratori e nelle aule speciali come ottenere le strutture idonee per questi alunni?

238	LOEE00400C-S.F.CABRINI I CIRCOLO	FERRARI ANNAMARIA	Prove Invalsi e inclusione come possono coesistere?	Quale differenza tra l'individualizzazione e personalizzazione? Quale confine tra PDP e PEI?	Perchè Punto Indire non amplia i corsi? Perchè non si interviene a livello normativo e si riqualifica tutto il personale che già opera nelle scuole?	Perchè in Lombardia non si riesce a raggiungere il rapporto un docente ogni due alunni disabili? Perchè non garantire la continuità per gli alunni con disabilità?	Perchè non si obbliga ad aggiornare le vecchie certificazioni con l'utilizzo dell'ICF? Perchè negli ultimi anni sono aumentate le certificazioni per DSA?	Perchè alcuni specialisti non operano in modo collaborativo con gli insegnanti rispettando il tempo della scuola? Perchè alcuni assistenti educativi non sono formati adeguatamente alle richieste dei BES?		Perchè nella scuola statale le strutture di supporto sono sempre insufficienti? Perchè alcune strutture di supporto alle famiglie non garantiscono un servizio completo gratuito?
239	MIIC8DZ008-ILARIA ALPI	Francisetti Micaela	Emergono perplessità sulla questione esami di Stato. Le modalità di somministrazione delle prove dovranno essere le medesime degli altri alunni o potrà essere estesa anche a loro la legge 170 relativa agli alunni DSA? In particolare, sarà possibile dispensare gli alunni in situazione di svantaggio socio-economico e linguistico-culturale dalle prove scritte delle lingue straniere? Secondo le direttive ministeriali agli alunni BES sono state somministrate le prove INVALSI con la stessa modalità prevista per gli alunni senza PDP. Come è possibile che un alunno con bisogni educativi speciali, che si avvale di un PDP, riesca a misurarsi con prove nazionali non calibrate su di lui e/o senza l'ausilio di appositi strumenti compensativi?				Nella normativa si prendono in considerazione fra i BES anche alunni che hanno bisogni educativi speciali temporanei. Nel caso di assenza di certificazione, la "temporaneità", a cui si fa riferimento, a quale durata può arrivare in rapporto al percorso scolastico dell'alunno? Potrebbe, ad esempio, riguardare l'intero triennio di scuola secondaria di primo grado?			
240	MIEE32800X-E. BONTEMPI	PROF.SSA ELISABETTA GENCHI	1)Le prove invalsi sono calibrate per permettere anche gli alunni in difficoltà di lavorare. 2)Non si accorgono del lavoro non retribuito che i docenti devono affrontare nella ... delle prove 3)Le risposte ambigue o sbagliate fanno capire che le domande non sono adatte ai bambini.	1)Se vi sono più del 70% di alunni stranieri non italiofoni come si può fare un piano personalizzato per ognuno, firmato dai genitori, oltre a quello per DSA e DVA? 2)Perché non diventano obbligatori 2 corsi di aggiornamento all'anno per i docenti di sostegno a t.determinato? 3)Con quali fondi si retribuiscono le riunioni del glh che hanno al loro interno un gran numero di docenti e a cui non intervengono (quasi) mai gli specialisti?	1)I docenti dovrebbero conoscere e parlare almeno due lingue per superare le difficoltà linguistiche degli allievi non italiofoni. Bene quindi i docenti con 2) 3)corso obbligatorio akl'anno su metodologie didattiche per tutti i docenti	1)docenti facilitatori linguistici per le scuole con almeno il 20% di alunni non italiofoni 2)ripristino del t. prolungato con più ore di educazione e del t. pieno con compresenza 3)docenti di diritto per sostegno ogni 2/3 alunni, con il rispetto delle indicazioni di gravità date dall'uoopia e dalla certificazione della commissione asi				
241	BGIC81500E-CAMOZZI	gargantini giovanna	Ci sarà uno spazio per segnalare le prove personalizzate per i bes? Come avverrà la semplificazione delle prove? Se personalizzati gli esami di stato si avrà diritto al diploma di ss1*?	A chi compete la stesura del PDP per i BES? Dove trovare le risorse di tempo per condividere il PDP di alunno BES con l'equipe didattica (sezione, modulo, consiglio di classe)?	Verranno dati fondi aggiuntivi per la formazione? Come far partecipare ogni docente dell'istituto?	Se non ci saranno aumenti di organico/compresenze come migliorare l'offerta formativa per gli alunni BES? Sarà possibile richiedere aumento di organico a fronte di alti numeri di alunni con BES?	Chi ha il compito di definire un alunno con BES? Se la famiglia non accetta la certificazione di alunno BES che fare? Se la scuola non accetta la richiesta di certificazione di alunno BES della famiglia, che fare?	Ci saranno fondi aggiuntivi per consultare esperti esterni per alunni BES particolarmente complicati? Sono stati concordati patti d'intesa fra le governance territoriali e il MPI?	Come utilizzare e incentivare le risorse interne specialistiche dei docenti dell'istituto?	Quali/cosa sono le strutture di supporto?
242	LOIC80300E-GRAMSCI	mariagrazia decarolis	simulazione delle prove invalsi	individualizzazione intesa come programmazione individuale riguardante il singolo allievo	interessanti le formazioni sui bes	organico limitato rispetto ai bisogni	funzione strumentale che si occupa dei rinnovi delle certificazioni	ufficio di piano-comune di lodivecchio	svantaggio culturale-disagio conclamato	ufficio di piano

243	MIISO4300D-F.BESTA	Tieri Paola	<p>Valutazione: il percorso di autovalutazione di Istituto è ancora frenato dalla prospettiva della valutazione esterna. Si ha la consapevolezza della sua importanza, ma le azioni sono discontinue. Nel caso in cui invece si debba autovalutare una attività remunerata con il FIS, le cose vanno meglio, soprattutto se c'è un Format che obbliga a ripercorrere tutti i passi fondamentali per una autovalutazione, ad esempio di un progetto.</p> <p>Prove Invalsi: sono entrate a far parte delle normali attività annuali, suscitando interesse rispetto ai risultati conseguiti. Gli studenti le affrontano con serietà e apprezzano il fatto che in quelle stesse ore, in tutta Italia, i loro coetanei sono impegnati nelle stesse prove.</p> <p>Quest'anno però i docenti hanno valutato in modo diverso il percorso di autovalutazione di Istituto è ancora frenato dalla prospettiva della valutazione esterna. Si ha la consapevolezza della sua importanza, ma le azioni sono discontinue. Nel caso in cui invece si debba autovalutare una attività remunerata con il FIS, le cose vanno meglio, soprattutto se c'è un Format che obbliga a ripercorrere tutti i passi fondamentali per una autovalutazione, ad esempio di un progetto.</p> <p>Prove Invalsi: sono entrate a far parte delle normali attività annuali, suscitando interesse rispetto ai risultati conseguiti. Gli studenti le affrontano con serietà e apprezzano il fatto che in quelle stesse ore, in tutta Italia, i loro coetanei sono impegnati nelle stesse prove.</p> <p>Quest'anno però i docenti hanno</p>	<p>Sta passando l'idea che per ottenere apprendimento bisogna instaurare una buona relazione con gli studenti, basata prima di tutto sull'ascolto e sull'accompagnamento nei momenti difficili. Questo anche perché le classi raccolgono studenti di differenti condizioni socioculturali e di differenti lingue, nazionalità e culture.</p> <p>La personalizzazione si avvale spesso dei lavori di gruppo il cui scopo è risolvere un problema o eseguire un compito. In queste occasioni emergono capacità e competenze dei singoli che, sottoposte ad una attività di autovalutazione, aumentano la consapevolezza delle proprie risorse e dei propri limiti e l'autostima degli studenti. Si tratta però di modalità di insegnamento-apprendimento ancora poco diffuse: se ne riconosce l'importanza, ma noi</p>	<p>Molto richiesta, ma troppo poco seguita, soprattutto se richiede un impegno pomeridiano. Al pomeriggio-dicono i docenti- devo correggere i compiti e preparare le lezioni.</p> <p>Più successo ha l'accesso a siti che presentano materiali utili per la formazione - ma l'esperienza rimane di solito individuale.</p> <p>Se nel CCNL fossero previste, oltre alle 80 ore, un numero di 10-15 ore di formazione obbligatoria o pagata col FIS, sarebbe meglio.</p>	<p>L'obbligo alla formazione di cattedre a 18 ore e lo scarso numero di ore previste per Collegi e Consigli di classe rende molto difficile il lavoro in team. Una versione più limitata del vecchio organico funzionale, che permetteva lo svolgimento di molte attività, potrebbe essere una soluzione, costi permettendo.</p>	<p>Poco diffuse. La certificazione dell'obbligo è troppo generica e invece di descrivere competenze, si descrivono conoscenze. Lo stesso vale per le certificazioni allegate al diploma.</p>	<p>Buoni, fondamentalmente grazie all'alternanza. Positivi anche i rapporti con la Provincia per i progetti stranieri. Molto positiva la collaborazione con la Fondazione Cariplo per la realizzazione di specifici progetti. Buone infine le attività di orientamento universitario, grazie alle iniziative delle diverse università.</p>	<p>Oppositivo provocatorio: si riscontrano diversi casi nel biennio dovuti alle caratteristiche dell'adolescenza. Quando il caso è più grave è difficile interagire con la famiglia e quindi spesso manca la collaborazione con un professionista esterno.</p> <p>Ansia: molto frequente sia rispetto ai risultati scolastici che a piccoli malori. Se la didattica è basata sull'ascolto, tutto ciò si supera, altrimenti lo studente avverte una condizione di debolezza e regredisce, chiamando in soccorso i genitori. Per ricominciare quindici giorni dopo. Spavaldi e fragili stanno affrontando la fatica di crescere.</p> <p>Deficit di attenzione: molto difficile distinguere un vero e</p>	<p>L'ASL offre la disponibilità di uno psicologo. Si fa una certa fatica a convincere gli studenti ad incontrarlo: "Non sono mica matto" dicono.</p> <p>USR per attività di formazione, quest'anno ben organizzate. Poli Start: hanno offerto ed offrono occasioni di confronto e di collaborazione.</p>
244	MIISO4300D-F.BESTA	Tieri Paola	<p>autovalutazione di Istituto è ancora frenato dalla prospettiva della valutazione esterna. Si ha la consapevolezza della sua importanza, ma le azioni sono discontinue. Nel caso in cui invece si debba autovalutare una attività remunerata con il FIS, le cose vanno meglio, soprattutto se c'è un Format che obbliga a ripercorrere tutti i passi fondamentali per una autovalutazione, ad esempio di un progetto.</p> <p>Prove Invalsi: sono entrate a far parte delle normali attività annuali, suscitando interesse rispetto ai risultati conseguiti. Gli studenti le affrontano con serietà e apprezzano il fatto che in quelle stesse ore, in tutta Italia, i loro coetanei sono impegnati nelle stesse prove.</p> <p>Quest'anno però i docenti hanno</p>	<p>Sta passando l'idea che per ottenere apprendimento bisogna instaurare una buona relazione con gli studenti, basata prima di tutto sull'ascolto e sull'accompagnamento nei momenti difficili. Questo anche perché le classi raccolgono studenti di differenti condizioni socioculturali e di differenti lingue, nazionalità e culture.</p> <p>La personalizzazione si avvale spesso dei lavori di gruppo il cui scopo è risolvere un problema o eseguire un compito. In queste occasioni emergono capacità e competenze dei singoli che, sottoposte ad una attività di autovalutazione, aumentano la consapevolezza delle proprie risorse e dei propri limiti e l'autostima degli studenti. Si tratta però di modalità di insegnamento-apprendimento ancora poco diffuse: se ne riconosce l'importanza, ma noi</p>	<p>Molto richiesta, ma troppo poco seguita, soprattutto se richiede un impegno pomeridiano. Al pomeriggio-dicono i docenti- devo correggere i compiti e preparare le lezioni.</p> <p>Più successo ha l'accesso a siti che presentano materiali utili per la formazione - ma l'esperienza rimane di solito individuale.</p> <p>Se nel CCNL fossero previste, oltre alle 80 ore, un numero di 10-15 ore di formazione obbligatoria o pagata col FIS, sarebbe meglio.</p>	<p>L'obbligo alla formazione di cattedre a 18 ore e lo scarso numero di ore previste per Collegi e Consigli di classe rende molto difficile il lavoro in team. Una versione più limitata del vecchio organico funzionale, che permetteva lo svolgimento di molte attività, potrebbe essere una soluzione, costi permettendo.</p>	<p>Poco diffuse. La certificazione dell'obbligo è troppo generica e invece di descrivere competenze, si descrivono conoscenze. Lo stesso vale per le certificazioni allegate al diploma.</p>	<p>Buoni, fondamentalmente grazie all'alternanza. Positivi anche i rapporti con la Provincia per i progetti stranieri. Molto positiva la collaborazione con la Fondazione Cariplo per la realizzazione di specifici progetti. Buone infine le attività di orientamento universitario, grazie alle iniziative delle diverse università.</p>	<p>Oppositivo provocatorio: si riscontrano diversi casi nel biennio dovuti alle caratteristiche dell'adolescenza. Quando il caso è più grave è difficile interagire con la famiglia e quindi spesso manca la collaborazione con un professionista esterno.</p> <p>Ansia: molto frequente sia rispetto ai risultati scolastici che a piccoli malori. Se la didattica è basata sull'ascolto, tutto ciò si supera, altrimenti lo studente avverte una condizione di debolezza e regredisce, chiamando in soccorso i genitori. Per ricominciare quindici giorni dopo. Spavaldi e fragili stanno affrontando la fatica di crescere.</p> <p>Deficit di attenzione: molto difficile distinguere un vero e</p>	<p>L'ASL offre la disponibilità di uno psicologo. Si fa una certa fatica a convincere gli studenti ad incontrarlo: "Non sono mica matto" dicono.</p> <p>USR per attività di formazione, quest'anno ben organizzate. Poli Start: hanno offerto ed offrono occasioni di confronto e di collaborazione.</p>
245	MNIC813002-I.C. PORTO MANTOVANO	Accordi Maria Cristina	<p>Le strategie adottate dai Consigli di Classe si mantengono anche nello svolgimento delle prove INVALSI (esempio misure dispensative, strumenti compensativi, valutazione in base al pdp steso, diversificazione di prove, eventuale esonero dall'eventuale prova di lingua straniera)? I dati vengono acquisiti e considerati nelle statistiche?</p> <p>•E nel corso degli esami di fine ciclo?</p> <p>•Compaiono diciture particolari sulla scheda di valutazione?</p>	<p>•Sarà steso un modello di Piano Didattico Personalizzato per tipologia di BES proposto dall'USR?</p> <p>•Il Piano Didattico Personalizzato si estende per tutte le situazioni di BES oppure il consiglio di classe decide autonomamente quali considerare necessari (in particolare in presenza di documentazione di altri enti)?</p> <p>•In caso di mancata condivisione da parte della famiglia, rimangono in atto interventi dispensativi o compensativi previsti? E la valutazione cambia?</p>	<p>•Sono previste iniziative di formazione territoriali sulle didattiche inclusive?</p> <p>•Saranno eventualmente organizzate a livello di istituto o più ampio? (Centri Territoriali per l'Integrazione scolastica (CTI), Centri Territoriali di Supporto (CTS), UST, USR)?</p> <p>•L'adesione sarà volontaria?</p>	<p>•Sono previste risorse specifiche di personale in più per alunni BES?</p> <p>•Sono eventualmente richieste nel Piano delle Attività per l'Inclusione (PAI) steso dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) (oppure sono solo indicate le situazioni)?</p> <p>•È previsto un coinvolgimento particolare degli insegnanti di sostegno nel processo di inclusione di alunni BES?</p>	<p>•Nell'ambito dei disagi di tipo sociale si considerano BES solo i soggetti già in carico ai servizi sociali o ai servizi assistenziali?</p> <p>•Certificazioni di centri privati (per esempio per disturbi evolutivi vari) sono da considerare valide?</p> <p>•È prevista la procedura di attivazione su richiesta specifica della famiglia (in assenza di certificazioni)?</p>	<p>•Sono previste risorse di Assistenti Educatori Comunali o mediatori linguistici o assistenti alla comunicazione da parte dell'Amministrazione locale o provinciale?</p> <p>•Sono possibili percorsi integrati sul territorio (con associazioni di volontariato, ecc)?</p>	<p>•Nell'ambito dei disagi linguistici possono rientrare solo i neoarrivati?</p>	<p>•Quale percorso segue la richiesta di risorse? (ad esempio: il PAI viene inoltrato al Gruppo di Lavoro Interistituzionali Provinciali GLIP e questo fa da tramite con l'USR oppure si procede direttamente?)</p>

246	BSIC80800X-IC F.ROSSELLI	Pegorari Claudio Maria	1) Con quali competenze i Consigli di Classe è in grado di rilevare un BES non certificato? 2) In che modo è possibile garantire uniformità di criteri fra Consigli di Classe di Istituti differenti? 3) Come è possibile definire uno standard a livello nazionale?	Nel nostro Istituto, la percentuale di BES si aggira intorno al 20%: sarebbe possibile ridurre il tempo per le compilazioni e le necessità burocratiche, a tutto vantaggio del lavoro reale?	Pur comprendendo l'onerosità per "le casse dello Stato", non si potrebbe ritenere opportuno, necessario e virtuoso un servizio di tutoring in tutte le scuole (non on line)?	Quanto tempo ancora bisognerà aspettare prima di cominciare a vedere un aumento di risorse professionali e di organico, assolutamente necessarie per dare effettiva risposta alle esigenze formative di ragazzi e bambini?		La scuola è in situazione di organico insufficiente, la sanità altrettanto: come è possibile costruire progetti e mantenere confronto in itinere?	vedi "Valutazione ..."	vedi "Formazione"
247	VAIC82100A-B.LUINI	Menditto Raffaela	Si possono differenziare le prove per alunni con bisogni speciali? Si possono utilizzare strumenti compensativi e dispensativi? E' necessaria una diagnosi?	Per i piani didattici individualizzati e personalizzati verrà predisposta una modulistica appropriata ed omogenea a livello regionale?	Sono previsti dei corsi di formazione appropriati per l'organizzazione didattica e pedagogica di ciascun istituto. Quali e quanti saranno i gruppi di lavoro di riferimento sul territorio?	Ci verranno erogate più risorse professionali per affrontare le problematiche attinenti ai bes? Sono previste oer suppletive?	Le certificazioni dei bes saranno uguali?	Verrà responsabilizzata e coinvolta l'ASL? I servizi sociali?	Non ci sono risorse sufficienti per gli stranieri ed alunni con disagi socio-culturali.	Bisognerebbe potenziare le risorse per aiutare i ragazzi svantaggiati.
248	CRIC81400L-G.M. SACCHI	Pinsi Sergio	Secondo quali criteri vengono valutati nel corso dell'anno scolastico gli alunni con le diverse tipologie di BES? Come agire nel caso non raggiungano gli obiettivi minimi? Come certificare le competenze raggiunte?	Per quali alunni è necessario stendere il Piano Didattico Personalizzato? Chi definisce in modo univoco e chiaro i termini di individualizzazione e personalizzazione?		Come definire un organico adeguato al numero di BES presenti nell'Istituto?	Chi rileva e certifica le diverse situazioni di BES?			
249	BGIC87400A-IC SERINA	BONZI FRANCO	Tutti i BES possono avere strumenti compensativi e/o misure dispensative per l'esame di stato? Come vengono valutati i BES con svantaggio socioeconomico?	In base a quale criterio è necessario creare un PDP? I BES con svantaggio socioeconomico hanno un PDP? Solo i BES con disabilità possono avere una programmazione differenziata?		Quali BES hanno diritto ad un insegnante di sostegno? Che ruolo ha l'insegnante di sostegno?	Per classificare un alunno con svantaggio socioeconomico è necessaria una certificazione? Di che tipo? Da chi verrà redatta?	Quali sono i criteri per individuare un BES? Sarà predisposto un fascicolo personale valido per tutte e tre le sottocategorie?		
250	MIEE18200V-IV CIRCOLO	ANNA CAVENAGHI	- un problema è costituito da una valutazione numerica - la coerenza delle prove INVALSI rispetto ai programmi vigenti	la redazione del PDP rischia di far prevalere una logica di adempimento burocratico rispetto alle opportunità che la norma intende valorizzare - vi è il rischio della stigmatizzazione degli alunni BES - nelle realtà particolarmente eterogenee vi è il rischio che la totalità degli alunni di una classe diventino alunni BES	- la strutturazione di master diffusa nelle scuole non appare come la risposta necessaria ma viene vissuta come il tentativo di scaricare a scuola ulteriori problemi	- le attenzioni richieste dalla normativa relativa ai BES non si conciliano con i tagli sugli organici, con le eliminazioni delle ore di compresenza. Occorre prevedere la dotazione nelle scuole di risorse professionali specifiche per supportare gli alunni con BES	le certificazioni di alunni con BES effettuate dalle strutture sanitarie non si conciliano con l'obbligo previsto dalle norme che sia il consiglio di classe ad individuare nelle classi gli alunni con BES	la normativa ipotizza reti di relazioni con Enti vari ma gli Enti Locali non recepiscono un vincolo per loro ad intervenire a supporto delle scuole per le situazioni di disagio	lo svantaggio: chi lo definisce	il gruppo di lavoro sull'integrazione si dovrebbe riunire secondo la norma almeno una volta al mese. Ciò risulta eccessivo specialmente se comparato al taglio del Fondo di istituto con cui retribuire il gruppo stesso. In tal senso il GLI non sarebbe più un supporto ma solo un adempimento burocratico sarebbe opportuno che venissero fornite alle scuole di un medesimo territorio indicazioni per l'attuazione di comportamenti omogenei rispetto all'applicazione della norma per il 1° settembre 2013
251	BSIC879002-IC RAFFAELLO SANZIO EST 2	PELLEGRINI BRUNA	La Valutazione e gli Esami di stato pongono i docenti in difficoltà per assegnazione di voto sufficiente. I tempi delle prove INVALSI sono al limite dell'orario delle lezioni.	L'individualizzazione alla lunga porta a differenziazione, con esiti non adeguati	I docenti necessitano di formazione sulle strategie per alunni con BES	L'organico di sostegno va consolidato almeno con rapporto 1:2	Nessun problema	Nessun problema	Problemi di frequenza scolastica per alcune tipologie di alunni Presenza nella classe varie difficoltà: dai DSA a D.A a alunni con problemi di comportamento...	nessun problema

252	SOIC81200L-I. C. DI TRAONA	VARENNA LUCIANO	-Come definire i nuclei fondanti disciplinari al fine di raggiungere un'omogeneità di valutazione tra i vari consigli di classe e attuare progettazioni calibrate sui livelli minimi attesi delle competenze in uscita? -Gli alunni DSA, nonostante l'adozione di strumenti compensativi e dispensativi, non sempre riescono a gestire la complessità delle prove Invalsi. Di fronte all'eterogeneità delle problematiche BES, non s'impone forse la necessità di rivedere le prove d'esame affinché venga riconosciuto il percorso formativo di ognuno?	Come può un insegnante attuare, nel contesto classe, molteplici interventi d'individualizzazione che si rendono sovente necessari? Come, al contempo, favorire le "eccellenze"?	Quali risorse e tempi per favorire la formazione dei docenti, affinché il consiglio di classe non sia solo un momento d'incontro formale ma operativo di condivisione d'interventi e strategie educative/didattiche.	Come rendere attuativi i piani didattici personalizzati di fronte ad un organico sempre più ridotto e ad un numero crescente di richieste? Riconoscere i bisogni educativi speciali, ma non offrire supporto con insegnanti tutor sulle classi, non è al contempo il riconoscimento e la negazione di un problema?	-Come arginare il rischio di un'eccessiva medicalizzazione di normali disturbi evolutivi temporanei? -A fronte di un allargamento di bisogni educativi speciali alle altre disabilità (famiglie restie a riconoscere la certificazione di handicap si rivolgono ad altre strutture che certificano disturbi specifici e specifici dell'apprendimento), come gestire la situazione? Come rispondere alle richieste di interventi d'individualizzazione, sempre più presenti nelle proposte d'intervento delle certificazioni mediche?	Come condividere con le famiglie le responsabilità nell'attuazione di piani didattici personalizzati, definendo i rispettivi compiti, i tempi e le azioni di supporto? Quali supporti offrire a quei genitori che dichiarano di non avere risorse personali per seguire i figli?	-Quali criteri comuni utilizzare per definire le situazioni di svantaggio socio-economico e culturale? -Non sarebbe opportuno, quale supporto all'attività di pianificazione didattica, avere una comune linea guida che entri in merito e definisca puntualmente i diversi bisogni educativi speciali?	-Le strutture di supporto, per lo più private, non sono accessibili a tutte le famiglie per i costi. Cosa può offrire la scuola? Come entrare in sinergia con enti sul territorio e con quali risorse, per offrire una risposta ai bisogni?
253	BGIC839003-IC CASAZZA	Mandurrino Giuseppe	Non è possibile anticipare le comunicazioni relative ai vari adempimenti (ad esempio alle modalità di esclusione/non esclusione dei BES nella valutazione)?	Nessuna domanda.	Non è possibile partecipare ad un corso di formazione in sede relativamente ai contenuti oggetto della rilevazione?	Nessuna domanda.	Non è possibile accelerare i tempi di rilascio delle certificazioni da parte dell'ASL? Le famiglie, talvolta, sono poco collaborative o, addirittura, si rifiutano di sottoporre i figli ai percorsi per la certificazione. Cosa potrebbe fare la scuola in questi casi?	E' possibile incentivare con proposte operative il rapporto con l'Ente tutela minori del territorio?	Permane, nell'istituto, da parte, di qualche docente poca informazione in proposito. Non è possibile organizzare corsi di aggiornamento dislocati sul territorio?	Come già evidenziato precedentemente, in alcuni casi i tempi di attesa per usufruire dei servizi in ambito territoriale pubblico, sono troppo lunghi per bambini che non devono e non possono aspettare. Non è possibile accelerare i tempi?
254	BSIC88300N-IC NORD 1	PELEGRINI BRUNA	-I TEMPI PREVISTI PER LE PROVE INVALSI SONO COMPLESSIVAMENTE GIA' AL LIMITE DELL'ORARIO DI LEZIONE. PER CHI HA BISOGNO DI TEMPO IN PIU' SI PONE PROBLEMA . ALCUNI ALUNNI NON SONO IN GRADO DI SOSTENERE PROVE D'ESAME , SERVIREBBE POSSIBILITA' DI DIFFERENZIARLE	La personalizzazione risulta di non facile attuazione quando in una classe vi sono più alunni con BES	Serve una seria formazione della maggior parte dei docenti	L'organico del sostegno non è all'altezza delle necessità sia come quantità che qualità; per gli altri BES si può contare solo sulla disponibilità di qualche docente	Nessun problema	Nessun problema	Difficoltà di gestione degli alunni con BE di carattere socio-comportamentale Numero dei DSA in costante aumento (anche 3 in 1 classe)	Nessun problema
255	COIC80600E-I.C. BELLAGIO	SELVA ARMANDA	Solo in alcuni casi ci sono state delle criticità durante lo svolgimento delle prove INVALSI	Il PDP è stato predisposto per alcuni casi con documentazione (DSA , ADHD) . Per il futuro si terranno presenti le linee guida relative ai BES	Un incontro di autoformazione per approfondire la conoscenza di alcuni documenti ministeriali	Al momento non ci sono figure professionali specifiche	Alla data odierna non sono pervenute certificazioni relative ad alunni con BES diversi da DSA e ADHD	Al momento non sono state individuate risorse al riguardo, mentre con i soggetti esterni (Ente Locale e servizi sociali) si intrattengono rapporti riguardo a particolari situazioni fino ad oggi non documentate	da definire	
256	MIIC8DD005-CASA DEL SOLE	mario uboldi								
257	BGIC86900V-IC SAN GIOVANNI BIANCO	PROF. FRANCO BONZI				SI RITIENE NECESSARIO CHE LA FUNZIONE STRUMENTALE HANDICAP E DISAGIO SIA AGEVOLATA DA UN MINIMO DI ORE DI DISTACCO DALLE CLASSI, PER POTER SVOLGERE IL LAVORO IN MANIERA COMPLETA E PIU' EFFICACE.				

258	MIEE180007- ARCHIMEDE I CIRCOLO	DANILO PINARDI	- INCONGRUENZA TRA RICHIESTA DATI INVALSI INIZIALE E CONFIGURAZIONE MASCHERA RESTITUZIONE DATI (DICITURA "BES" PRESENTE SOLO ALLA FINE)	ADEGUAMENTO DELLA MODULISTICA CHE VERRA' UTILIZZATA A.S. 2013/2014	SCARSO INTERESSE RISPETTO ALLE PROPOSTE DI FORMAZIONE/AGGIORNAMEN TO	-NUMERO INS. DI SOSTEGNO ASSEGNATI AL CIRCOLO POCO ADEGUATO ED EROGATO IN TEMPI NON CONGRUI - INS. DI SOSTEGNO SENZA TITOLO DI SPECIALIZZAZIONE E SENZA RISORSE PROFESSIONALI - TURNOVER ECCESSIVO DEGLI INSEGNANTI ANCHE IN CORSO D'ANNO		DIFFICOLTA' NELL'OTTENERE LA RISORSA DI SOSTEGNO COPERTURA ORARIA EDUCATORI COMUNALI NON ADEGUATA ALLE ESIGENZE DELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' SCOLASTICHE. - SCARSE RISORSE PROG. TERRITORIALI PER ATTIVITA' EXTRA SCOLASTICHE DI SUPPORTO ALLE ATTIVITA' DELLA SCUOLA IN ORARIO SCOLASTICO	- ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO - CULTURALE LINGUISTICO - ALUNNI BORDERLINE - ALUNNI CON DISTURBO COMPORMENTALE	TEMPI DI ATTESA LUNGI PER PRESA IN CARICO RIABILITATIVA ALUNNI DVA/DSA - DECURTAZIONE RISORSE DI RIFERIMENTO PER SUPPORTO SPECIALISTICO ALLA SCUOLA (PSICOLOGI, NEUROPSICHIATRI, ASS. SOCIALI)
259	COIS00600P-F. MELOTTI	FRANCESCO CAPPELLETTI		Qualora un Consiglio di classe percepisca un disagio sociale/economico come può definire un PDP se non ha nessuna documentazione in merito né a livello scritto né a livello verbale?	I coordinatori di classe dove sono presenti alunni BES ,devono comunque partecipare al G.L.I. anche se non hanno ricevuto una formazione in merito ?in questo caso la partecipazione ai corsi di formazione è obbligatoria?	Il monitoraggio sugli alunni BES della scuola una volta trasmesso agli organi competenti in che misura influisce sulle risorse di sostegno che verranno assegnate alla scuola Nello specifico si chiede se le risorse vengono assegnate sulla quantità dei BES o soltanto sui BES certificati dalla Legge 104.		Sono previste risorse specifiche per la realizzazione di eventuali progetti che prevedono la collaborazione di esperti esterni (psicologi-assistenti sociali ecc.)?		
260	MNIC826004-IC RODIGO	RUBERTI MARIA TERESA	ALUNNI IN DISAGIO NON DSA ALUNNI CON PROBLEMATICHE COGNITIVE NON CERTIFICATE	NON ACCETTAZIONE DEGLI STRUMENTI FACILITANTI DIFFICOLTA' NELLA VALUTAZIONE E COMPARAZIONE CON CASI SIMILI	REGISTRAZIONE DI BES TRATTAMENTO CASI NELL'INSEGNAMENTO TRATTAMENTO DELLE SITUAZIONI DI IPERATTIVITA'	INSEGNANTI DI SOSTEGNO NUMERICAMENTE RIDOTTI COSTI DEGLI EDUCATORI		TEMPI LUNGI PER L'ANALISI DEI CASI H.(ASL -UOMPIA)	IPPERATTIVITA' DISAGIO ECONOMICO DEBOLEZZA EMOTIVA (ANSIA DEL SOGGETTO)	FAMIGLIA ASL SERVIZI SOCIALI
261	LOEE006004- MORZENTI	IOVACCHINI MASSIMO	Gli alunni con BES non considerati dall'Invalsi con conseguente disagio sia per i somministratori, ma soprattutto per gli alunni	DIFFICOLTA': - Gestione del gruppo classe che risulta ormai troppo numeroso e costituito da sottogruppi di alunni che presentano difficoltà diversificate; - risorse aggiunte pari a zero- difficoltà a far accettare/capire alla famiglia gli interventi diversificati soprattutto quando non supportati da parere tecnico-specialistico	I corsi sono interessanti, ma troppo teorici; spesso i relatori ci forniscono delle indicazioni che non possono essere applicate alla complessa realtà della classe. Auspicabile una formazione sul campo: - in classe - sugli alunni	Gli organici che vengono assegnati non riescono a coprire i tempi scuola... come utilizzare quindi le risorse esistenti per attuare i diversi percorsi personalizzati?	- Certificazioni talvolta poco rispondenti alla situazione dell'alunno; - Certificazioni attestanti gravi difficoltà del bambino (esempio: gravi ADHD, ma non ritenute valide per un invio alla Commissione)	Eccessive responsabilità della scuola contro una deresponsabilizzazione degli enti/organismi preposti.	- Classi ad elevato numero di alunni stranieri di prima generazione; - afflussi continui di alunni stranieri e non con BES; - difficoltà a dare risposte a bambini con svantaggio socio- economico/culturale.	Scarsa flessibilità delle strutture sanitarie preposte - Comunicazioni poco chiare e/o poco applicabili - Consulenze talvolta poco efficaci
262	PVIC81200B-A. MANZONI	VILLA GABRIELE	1.Per l'Esame di Stato possono essere approntate prove differenziate, visto che nel corso del triennio è stato adottato un PDP per l'Alunno BES? 2.Gli alunni BES possono essere esonerati dalle Prove Invalsi (anche quelle dell'Esame di Stato) e avere delle prove personalizzate che le sostituiscono?	1.I PDP possono essere considerati alla stregua (cioè con lo stesso valore giuridico) dei PEI pensati per gli alunni certificati con sostegno, cioè con strumenti e criteri di valutazione personalizzati?	1.Il Miur prevede l'organizzazione di un piano di formazione per docenti sulla tematica del Bes, soprattutto per gli alunni con svantaggio socioeconomico e culturale e per gli alunni AP (alto potenziale)?	1.E' previsto un potenziamento dell'organico dei docenti specializzati nelle attività di sostegno e/o docenti curricolari esperti nelle nuove tecnologie per l'inclusione? 2.Sono previste risorse economiche aggiuntive per gli Istituti che progettano percorsi di inclusione con personale proprio specializzato con un'estensione dell'orario di servizio?	1.Qualì caratteristiche deve possedere la certificazione redatta dai Consigli di Classe per gli alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale? Quali elementi deve contenere?	1.Il Miur ha intenzione di incentivare gli enti locali e le associazioni no profit che si occupano di inclusione a supportare le scuole nei progetti di inclusione?	1.Oltre agli alunni con sostegno, agli alunni DSA, stranieri e con svantaggio socioeconomico e culturale, quali altri categorie di alunni possono rientrare nei Bes? Sulla base di quali elementi oggettivi?	1.I CTI potranno svolgere attività di formazione rivolta ai docenti degli Istituti scolastici che ne faranno richiesta?

263	BSIS03400L- GIOVANNI FALCONE	LUZI EMILIO	La redazione di un PDP implica un adattamento delle prove Invalsi e le prove previste per gli esami di Stato? Se l'alunno in itinere è stato valutato somministrando verifiche coerenti con il PDP, non dovrebbe essere in egual misura per le prove Invalsi o di fine ciclo?	Quali elementi essenziali è necessario che siano presenti per predisporre un PDP per alunni che si trovano in situazioni di svantaggio socio-economico e/o culturale?		Per le situazioni in cui si ha un elevato numero di alunni per classe, presenza di alunni stranieri e coesistenza di BES sarà possibile ottenere in organico risorse aggiuntive al fine di garantire il diritto allo studio?	Di fronte ad una certificazione in cui venga menzionato che l'alunno è in una situazione di BES, senza fornire ulteriori elementi è sufficiente per l'adozione di un PDP o il consiglio di classe, con fondati motivi psico-pedagogici può non prenderla in considerazione?		Quali elementi il consiglio di classe deve tenere in considerazione affinché possa deliberare che l'alunno non è più in stato di BES? È obbligatoria una liberatoria della famiglia? Se la famiglia non è d'accordo è contestata la permanenza di uno stato di BES?	
264	CRIC809005-UGO FOSCOLO	CARRARA PALMIRO	Se un alunno ha eseguito un percorso individualizzato, l'esame, soprattutto nelle lingue straniere, ha validità legale? Se un alunno ha seguito un percorso individualizzato, agli esami potrà sostenere una prova individualizzata?	Le misure dispensative e compensative vengono attribuite mediante un protocollo oppure sono decise dai docenti?		Le risorse di sostegno attribuite alle scuole, tengono conto di tutti gli alunni BES o solo di quelli con certificazione?	Gli alunni con BES, per beneficiare delle misure compensative e dispensative, hanno sempre bisogno di una dichiarazione da parte dello specialista?			Come si concretizza il Piano annuale delle attività che deve redigere il GLI?
265	MITF28000N- AUGUSTO RIGHI	MANZO DARIO	E' possibile definire un protocollo più chiaro nella somministrazione delle prove INVALSI del Bes? Esistono molte incertezze e disparità sia nella modalità di somministrazione che nella valutazione INVALSI, anche tenendo conto del patto che gli alunni con PEI e PDP non hanno, durante la prova INVALSI, diritto alle agevolazioni previste dalla normativa			Perché non viene rispettato il rapporto 1:2 nell'assegnazione delle ore di sostegno alle scuole, nonostante la normativa e le numerose sentenze a riguardo?		E' possibile concordare un protocollo chiaro e consensivo sull'assegnazione degli educatori e degli assistenti all'autonomia agli alunni della secondaria di II grado? La provincia di Milano, pur competente in materia, non ha fornito risposta alle richieste inoltrate dal nostro istituto		
266	VAIC84500V-B. C. FERRINI	VIGNATI MARIA ALBERTA	ESAMI FINALI 3^ MEDIA E LINGUE STRANIERE INVALSI: TEMPO A DISPOSIZIONE	DESCRIZIONE DEL PROFILO DELLE DIFFICOLTA'	DISAGIO EMOTIVO. INCLUSIVITA' NELLA SCUOLA. ABILITA' SOCIALI.	DISPONIBILITA' ORE COMPRESENZA	NULLA	STRUTTURE DI SUPPORTO: TEMPI RILASCIO CERTIFICAZIONI	DISTURBI DELL'ATTENZIONE/OPERATIVITA' E FUNZIONAMENTO COGNITIVO LIMITE	RETE DI SUPPORTO CENTRI TERRITORIALI/INCLUSIONE PER CONSULENZA
267	MIEE00600C-DD VIA GUICCIARDI	BARBIRATO LAURA	ESTENSIONE AI BES DEI BENEFICI DELLA L.170/2010 TOUT COURT? VALUTAZIONE PERSONALIZZATA IN RELAZIONE AL PDP ANCHE PER I BES NON DSA? PROVA DI SECONDA LINGUA STRANIERA ANCHE PER GLI STRANIERI NEOARRIVATI?	PDP= DIVERSE METODOLOGIE, NON RIDUZIONE DEGLI OBIETTIVI, NEMMENO TEMPORANEAMENTE? LA RIDUZIONE NON E' SEMPRE EVITABILE. PDP PER I DSA: LO STESSO MODELLO ANCHE PER LE DIVERSE TIPOLOGIE DI BES O UN MODELLO DIVERSO?	A QUANDO LA FORMAZIONE ESTESA A TUTTO IL CORPO DOCENTE E NON SOLTANTO ALL'ELITE DEI MASTER?	INSEGNANTE DI SOSTEGNO: SOLO PER I DVA CERTIFICATI, NON È PENSABILE AUMENTARE QUESTE RISORSE PER SUPPORTARE I BES NON DISABILI? SE LA NORMA NON LO CONSENTE, ALLORA A CHE SCOPO RICHIEDERE ALLE SCUOLE DI INVIARE IL PIANO DI INCLUSIVITA' ALL'USR PER OTTENERE L'ORGANICO DI SOSTEGNO?	QUALI CRITERI OGGETTIVI E OMOGENEI PER INDIVIDUARE I BES IN MODO UNIVOCO ALL'INTERNO DELLE CLASSI? CON QUALI STRUMENTI PROBANTI I DOCENTI POSSONO EFFETTUARE TALI INDIVIDUAZIONI IN ASSENZA DI UNA CERTIFICAZIONE ESTERNA OGGETTIVA?	ANCHE LE RISORSE EDUCATIVE A CARICO DEGLI ENTI LOCALI VERRANNO ASSEGNATE IN BASE AL PIANO DI INCLUSIVITA'? QUESTO POTRA' CONSENTIRE L'ASSEGNAZIONE DI RISORSE PER ALUNNI NON CERTIFICATI DALLA ASL MA CON BISOGNI EDUCATIVI, DIVERSAMENTE DA QUANTO ACCADE ORA?	LA CLASSIFICAZIONE PROPOSTA DALLA DIRETTIVA E' CONDIVISA DALLA COMUNITA' SCIENTIFICA? COME INDIVIDUARE BES CHE NON HANNO ORIGINI OGGETTIVABILI?	COME I CENTRI TERRITORIALI POTRANNO SUPPORTARE LE SCUOLE IN TERMINI PRATICI?

268	LORCO1000Q-L.EINAUDI	VITALE VIRGINIA							1.E' possibile interpellare un consulente esterno prima di redigere il PdP per studenti senza certificazione nè segnalazione dei servizi sociali ? 2. Un PdP predisposto per uno studente senza certificazioni frequentante la classe quinta può essere applicato anche in sede di svolgimento delle prove dell'esame di stato? 3.Si chiede di indicare chiaramente compiti, fasi operative e scansione temporale degli adempimenti del Gruppo di Lavoro dell'Inclusività costituito nell'Istituto.	
269	MIIC88800V-BUONARROTI	GERMANO' EMANUELA	1.Per gli alunni BES occorrerà svolgere prove differenziate invalsi? 2. Esistono già dei modelli di riferimento? 3.Come avverrà la valutazione?	1. E' necessario preparare un modello PDP UNICO o differenziato per ogni tipologia di BES? 2. Esistono modelli di riferimento già elaborati per gli alunni BES? 3. Possono essere utilizzate le ore lingua2 per i progetti BES nella scuola primaria?	1. Achi riferirsi per stendere i criteri per l'individuazione degli alunni BES nelle scuole. Ci sono delle figure specializzate di riferimento (es. pedagogisti o esperti...) 2.Saranno attivati corsi di formazione per tutti i docenti (di classe e di sostegno)	1. Quali altre risorse esterne alla scuola o strutture di supporto si possono richiedere e avere per il progetto d'inclusione sui BES? 2. Il monte ore previsto per l'attuazione dei progetti BES deve essere suddiviso per/tra tutte le insegnanti coinvolte nel progetto d'inclusione sui BES?	1.Come agire nel caso non ci fosse la certificazione per un alunno BES e i genitori non fossero d'accordo? 2. Come agire nel momento in cui un alunno BES raggiungesse nell'arco dell'anno tutti gli obiettivi del progetto e quindi superasse le difficoltà per cui era stato invece inserito.	1. Rapporti con i sogg. o enti esterni alla scuola saranno regolati da protocolli d'intesa? 2. qual è il tetto massimo di risorse che ogni scuola può richiedere o avere a disposizione? 3. in che modo le famiglie possono contribuire a sostenere i progetti?	////	1. Si possono richiedere o avere a scuola degli esperti (pedagogisti...)che aiutino i docenti a progettare dei PDP e a elaborare dei progetti che siano efficaci per gli alunni BES. 2.L'ufficio regionale della lombardia finanzia degli esperti da inserire nelle scuole per formare i docenti e coordinare il progetto d'inclusione sui BES?
270	BSIC885009-IC COLOMBO OVEST 1	mariagrazia ghio	le prove invalsi per gli alunni definiti BES devono essere adeguate alle loro capacità, per gli esami stessa cosa, prove differenziate su stesura del consiglio e con valore istituzionale	ottima l'idea del PDP che abbia valore giuridico per tutto il consiglio di classe, coinvolgimento della famiglia	necessaria ed immediata la formazione per elaborare tecniche sia relazionali che disciplinari per il recupero dei BES. Esiste molta confusione sulla individuazione del soggetto definibile BES, e la questione del tempo di intervento scolastico, quando finisce e con quali strumenti si misura?	la scuola deve avere sicuramente maggiori risorse sia professionali che economiche, ma non a pioggia, esistono scuole, come le mie, dove l'utenza è molto problematica: numero elevato di stranieri, anche di prima generazione e situazioni di forte disagio sociale e presenza di disabili, queste scuole hanno bisogno di implementare la presenza di personale specializzato al recupero e allo sviluppo.	E' necessario avere uno screening ministeriale significativo per individuare gli alunni BES, al fine di produrre una certificazione anche temporanea	Necessari i rapporti con l'ente locale per attivare progetti mirati con risorse economiche specifiche. Coinvolgimento delle famiglie e dei servizi sociali	Alunni con situazioni familiari critiche, alunni stranieri neo arrivati con gravi difficoltà di integrazione, legate non solo alla non conoscenza della lingua, alunni definiti borderline che non hanno certificazione ma sono in difficoltà cognitiva e socio-affettiva.	I CTS sono strutture necessarie, ma con una diffusione quasi "capillare" in quelle realtà, come Brescia, complesse dal punto di vista sociologico, vedi la forte immigrazione, per poter interagire costantemente ed avere aiuti concreti e non meramente teorici.
271	MIIS023008-G. CARDANO	Alfredo Petitto	Modalità della valutazione differenziata	Problema della certificazione dei BES, privi di certificazione esterna, da parte dei CdC	Necessità di istituire l'obbligatorietà della formazione dei docenti e del personale ATA	Istituzione di un organico funzionale quinquennale. Incremento del monte ore destinato al sostegno	Non sono definiti i soggetti esterni preposti alla certificazione	Necessità di ulteriori supporti da parte delle governance territoriali	Difficoltà di progettazione rispetto all'articolazione temporale degli interventi sui BES	
272	MIEE36100G-DD VIA MOLINO VECCHIO	RICCI MARIA GRAZIA	DEFINIZIONE DI CHIARI CRITERI DI VALUTAZIONE		SERVIREBBE UNA FORMAZIONE ACCESSIBILE SUL TERRITORIO	SERVIREBBERO RISORSE AGGIUNTIVE DEDICATE AD ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	LENTEZZA E TALORA INADEGUATEZZA	E' IMPORTANTE LA COSTITUZIONE DI RETI LOCALI	DIFFICOLTA' DI GESTIONE NELL'AMBITO SCOLASTICO	NECESSITA' DI MATERIALI DI SUPPORTO ADEGUATI
273	COIC802007-I.C. PUSIANO	Galli Giancarlo	I BES hanno una valutazione diversa nelle prove INVALSI?	Le maestre si chiedono se sia di loro competenza rilevare sintomi come iperattività, autismo, deficit...	Fare formazione adeguata su iperattività, Deficit cognitivi, ecc...per avere delle competenze attendibili e precoci.	Occorre una figura di riferimento che sappia dare consigli dal punto di vista didattico e strategie didattiche	E' importante che le certificazioni siano chiare, ben articolate, con consigli pratici nella didattica	Molto importante tenere viva la comunicazione scuola-famiglia	Chiarire bene quali sono le tipologie che rientrano nei BES	Nessuna questione

274	MI1E011006-Buon Pastore	dott. Ermanno Ripamonti	Sulla base di esperienza consolidata di individuazione di strategie personalizzate per alunni con BES non si sono rilevati problemi particolari.	IDEM	IDEM	IDEM	/	IDEM	Si richiamano precedenti comunicazioni all'amministrazione scolastica descrittive della speciale tipologia di utenza di questo istituto.	IDEM
275	MIPLO75005-Internazionale	CAMICIOTTI GIANPIERO	NON CI SONO QUESTIONI APERTE	NON CI SONO QUESTIONI APERTE	NON NON CI SONO QUESTIONI APERTE	NON CI SONO QUESTIONI APERTE	NESSUNA	NESSUN RAPPORTO CON SOGGETTI ESTERNI ALLA SCUOLA	NESSUNA	NESSUNA
276	SORH03000D-ZAPPA	PINUCCIA TOGNOLI	E' POSSIBILE MODIFICARE LE PROVE MINISTERIALI? E' POSSIBILE ADOTTARE LE STESSA GRIGLIE DI VALUTAZIONE UTILIZZATE PER LA CLASSE?	E' POSSIBILE RIDURRE IL PROGRAMMA DELLA CLASSE?	QUALI SONO GLI ESPERTI SUL TERRITORIO CHE POTREBBERO FARE GIORNATE DI FORMAZIONE APERTE A TUTTI I DOCENTI?	IN PRESENZA DI UN COSPICUO NUMERO DI STUDENTI CON BES E' POSSIBILE RICHIEDERE RISORSE AGGIUNTIVE DI SOSTEGNO (INSEGNANTI DI SOSTEGNO)?	QUALI CERTIFICAZIONI POSSONO ESSERE PRESE IN CONSIDERAZIONE PER INDIVIDUARE IL BES?	QUALI STRUTTURE SONO POSSIBILI CONTATTARE PER UN SUPPORTO NELL'INDIVIDUAZIONE DEI BES?	CON QUALI CRITERI BISOGNA INDIVIDUARE EVENTUALI SVANTAGGI SOCIO-ECONOMICI PER NON METTERE IN DIFFICOLTA' LE FAMIGLIE DEI RAGAZZI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI?	
277	COIC82100L-IC DI TURATE	Giacci Michele	Gli alunni bes verranno sottoposti alle prove invalsi	Verrà predisposto dal Ministero un modello adeguato alle tipologie di bes?	La formazione sarà rivolta a tutti i docenti? La formazione sarà obbligatoria?	Considerando che le compresenze vanno a scomparire e i casi bes ad aumentare, come aiutare i docenti nella elaborazione e sviluppo di piani di studio personalizzati? Sarà possibile attuare dei progetti a compendio del lavoro svolto dalle insegnanti in classe?			Con quali criteri individuare gli alunni con disagio socio culturale?	
278	CREE00600Q-DD CREMONA QUINTO	BERGAMASCHI CARLO				COME VERRANNO ATTRIBUITI ALL'ISTITUTO GLI ORGANICI PER I B.E.S.? SARANNO DISTINTI DAGLI H?	ABBIAMO ALCUNE RELAZIONI RILASCIATE DAI COMPETENTI UFFICI ASL. SI DEVONO CONSIDERARE QUALI CONDIZIONI NECESSARIE PER IMPOSTARE IL PDP?			
279	MIIC880008-MONTE AMIATA	LORENZO MAGGIO	Le prove INVALSI hanno valenza migliorativa per la scuola; si rischia di vanificarne i vantaggi, se si pretende di fare adattamenti per tutte le numerose tipologie di BES. Le complicazioni sarebbero troppe. In sede di valutazione generale i BES possono essere tenuti in conto, ma se si va oltre, si rischia una frammentazione rovinosa. Meglio fermarsi a disabili e DSA.	Per i BES non gravi o gravissimi, esclusi disabili e DSA, è meglio privilegiare l'individualizzazione, magari armonizzandola, quando ritenuto strettamente necessario, con la personalizzazione (che, se troppo generalizzata, abbasserebbe paurosamente ancora di più la qualità complessiva del sistema di insegnamento/apprendimento, ottenendo paradossalmente effetti totalmente contrari a quelli previsti ed auspicati dalla normativa sugli allievi con BES, con un livellamento verso il basso per la quasi totalità degli alunni italiani.	La formazione può essere ottimizzata ricorrendo, ove necessario, all'autoaggiornamento e ad opportune circolari informative del D.S.; è ovvio che seminari e corsi formativi conservano tutta la loro utilità.	Se non si può avere (come sarebbe auspicabile) un organico più potenziato e funzionale, rispetto a quello assegnato per i disabili, non si può continuare a sottovalutare l'impatto devastante che gli allievi con ADHD medio-grave possono avere sul buon funzionamento dei gruppi classe: vanno tenuti in debito conto, come e più degli alunni disabili veri e propri. E' chiaro che non deve comunque mancare un apporto generalizzato sul piano didattico e pedagogico di tutti i docenti, ma spesso ciò può non essere sufficiente.	Un proliferare di certificazioni, oltre i disabili - i DSA e gli allievi con ADHD medio-grave, sarebbe oltremodo pernicioso sia per gli alunni con disagio che per quelli normodotati o eccellenti: a parte il ricorso dei genitori a certificazioni compiacenti e di comodo, si correrebbe il rischio di assottigliare e magari fare a poco a poco scomparire gli studenti che lavorano seriamente, che s'impegnano, che non hanno paura di affrontare le difficoltà e di superarle anche con applicazione e sacrificio personali.	I rapporti con le famiglie generalmente sono collaborativi e positivi; quelli con le strutture di supporto mediamente soddisfacenti. Certo se il sistema istruzione facesse passi falsi, potrebbe esserci il rischio di un contenzioso defaticante, unitamente ad un decadimento della qualità del servizio scolastico e di quella del binomio insegnamento/apprendimento.	I maggiori problemi e le maggiori ripercussioni negative o problematicità apprezzabili sono riscontrate per lo più nei casi di BES con deficit di attenzione e disturbo di iperattività; altri con alunni con grave svantaggio linguistico (neomigrati), per i quali non sempre vi sono le risorse sufficienti per un più agevole inserimento e per una più proficua integrazione/inclusione.	Con le strutture di supporto i rapporti sinora avuti, anche se non molto numerosi e continui, possono considerarsi abbastanza soddisfacenti; il rapporto con il CTRH territoriale sicuramente è stato e continua ad essere positivo, utile e proficuo.
280	PVMM005009-LEONARDO DA VINCI	CLAUDIA CURCI	1) Le prove Invalsi potranno essere differenziate? 2) Le prove Invalsi saranno valutate o usate solo per fini statistici? 3) Le prove degli esami di stato potranno essere differenziate?		1) Sono previsti corsi di formazione obbligatori per i docenti, anche curricolari?	1) Cambierà il modo di calcolare l'organico di sostegno (organico di rete) ?		1) quali risorse esterne si potranno utilizzare e con quali modalità ?	1) La temporanea disabilità fisica può essere inclusa? 2) Si possono utilizzare in tale senso gli strumenti dispensativi e compensativi previsti?	1) Saranno attivate per tempo? 2) Si manterranno gli attuali CTRH? 3) Sono previsti fondi al riguardo?

290	BSIC880006-IC S.EUFEMIA EST 3	GHIO MARIAGRAZIA	1) le prove invalsi così come definite per tutti non sono adeguate ai BES 2) PER GLI ESAMI DI STATO PREVEDERE PROVE DIFFERENZIATE CHE ABBIANO VALORE GIURIDICO	OTTIMA L'IDEA DELLA PERSONALIZZAZIONE CHE ABBA PERO' UN VALORE GIURIDICO PER TUTTO IL CONSIGLIO DI CLASSE	NECESSARIA E IMMEDIATA	LADDOVE ESISTE UN NUMERO CONSISTENTE DI ALUNNI DEFINITI BES PREVEDERE MAGGIORI RISORSE PROFESSIONALI E ECONOMICHE	PREDISPORRE UN QUESTIONARIO ADEGUATO PER LA RILEVAZIONI DEI BISOGNI	COLLABORAZIONE CON L'ENTE LOCALE PER IMPLEMENTARE PROGETTI SPECIFICI	ALUNNI STRANIERI NEO ARRIVATI SONO DA CONSIDERARSI BES IN QUANTO DEVONO AFFRONTARE IL PROCESSO DI INSERIMENTO (LINGUA, SOCIALIZZAZIONE, USI E COSTUMI ECC) 2) FIGLI DI FAMIGLIE DISAGIATE INCAPACI DI SVOLGERE UNA ATTIVITA' GENITORIALE PER CUI L'ALUNNO FATICA AD ORGANIZZARSI E AD AVERE UNA ADEGUATA MOTIVAZIONE ALLA SCUOLA	1) INSEGNANTE REFERENTE CON ORE DI DISTACCO 2) ORE DI CONTEMPORANEITÀ NELLE CLASSI PER UNA DIDATTICA LABORATORIALE/DI RECUPERO E SVILUPPO
291	PVIC84000C-A. MASSAZZA - MEDE	VITALE GIOVANNA	Nelle prove Invalsi i BES saranno equiparati a DSA/ADHD/alunni certificati e quindi le prove valutate diversamente o non valutate?	Una volta steso il PDP gli obiettivi didattici previsti potranno restare quelli della classe o saranno comunque di livello inferiore?	I corsi di formazione sulla problematica BES saranno attivati in tempo utile prima dell'applicazione della specifica normativa?	Quali specifiche risorse dovranno essere individuate all'interno del corpo docente con quali competenze?	A chi competerà la definizione di BES visto che la sensibilità pedagogica non par essere da sola requisito idoneo a redigere una "certificazione"?		Il disagio socio-economico sarà individuato e definito dai competenti Servizi Sociali)	Come si intende definire le strutture di supporto? Ci sarà la stesura di protocolli d'intesa? Ci sarà una precisa definizione relativa all'utilizzo di risorse ?
292	MIEE066004-DD PIAZZA L. DA VINCI	ORTENZI ALESSANDRA	VALUTAZIONE	PDP - PERSONALIZZAZIONE	ADEGUATO RECLUTAMENTO DOCENTI	ADEGUATA PREPARAZIONE DEI DOCENTI E FORMAZIONE SPECIFICA	CERTIFICAZIONI PRODOTTE DA PRIVATI (DSA)	RELAZIONI CON LE FAMIGLIE (DSA)	DSA	
293	CORC010008-G. PESSINA	FODERARO DOMENICO	1) Come è possibile conciliare le prove Invalsi con la specificità degli alunni BES? Non si rischia di evidenziare la loro diversità, compromettendo l'inclusione nella classe? 2) Nell'esame di stato si possono applicare a tutti gli alunni BES le misure dispensative e compensative previste durante l'anno?	1) E' possibile utilizzare un modello più snello ed efficace per la definizione e stesura del progetto educativo personalizzato?	1) E' possibile prevedere per tutti i docenti una formazione obbligatoria gratuita nelle scuole da parte di un'equipe di esperti sulle tematiche BES? 2) I docenti che frequenteranno questi corsi di formazione potranno avere un riconoscimento professionale?	1) Perché non ridurre il numero di alunni per classe laddove è presente un numero elevato di alunni BES? (situazione questa molto frequente) 2) Sono previste risorse aggiuntive per gli alunni BES? 3) E' possibile richiedere una risorsa aggiuntiva di supporto ai docenti del Consiglio di Classe, per la gestione e la programmazione relativa agli alunni BES?	1) Che tipologia di certificazione è valida per accertare lo svantaggio socio-economico? (ad es. segnalazione servizi sociali, inserimento nelle comunità)	1) Perché non prevedere nelle scuole superiori figure di sistema anche per i BES, come ad es. la figura di uno psicopedagogista?	1) Per quanto riguarda gli alunni stranieri, perché le indicazioni operative del ministero prescrivono la necessità di acquisire la padronanza della lingua entro un anno dall'arrivo in Italia, quando invece i linguisti ritengono che siano necessari cinque anni? 2) Quali devono essere i criteri obiettivi che un consiglio di classe può utilizzare per individuare le problematiche socio-economiche, per evitare che ogni scuola decida in maniera differente?	1) Perché non diffondere le competenze dei centri territoriali, creando una rete i cui rappresentanti periodicamente si incontrino e condividano le problematiche emerse e le buone prassi?
294	COIC84300D-I.C. REBBIO	PROF. LUIGI FERNANDO ZECCA	MAGGIORE CHIAREZZA CIRCA LA SOMMINISTRAZIONE DELLE PROVE	NON SEMPRE COSTANTE ED EFFICACE LA CONDIVISIONE CON LA FAMIGLIA	SCARSE RISORSE PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI E PERSONALE ATA	SCARSE RISORSE PROFESSIONALI PER ELABORARE ED ATTUARE UN'OFFERTA FORMATIVA EFFICACE	SCARSITA' DI CONFRONTO CON GLI SPECIALISTI CHE REDIGONO LE CERTIFICAZIONI PER LE NECESSARIE VERIFICHE IN ITINERE	DISCONTINUITA' NEI RAPPORTI CON LE FAMIGLIE; CARENTE PROGETTAZIONE INTEGRATA FRA I DIVERSI ENTI	DIFFICOLTA' NELL'INDIVIDUARE LO SVANTAGGIO SOCIALE PER SCARSA COLLABORAZIONE DA PARTE DI ALCUNE FAMIGLIE	MAGGIORE SUPPORTO DA PARTE DEGLI ENTI CHE COLLABORANO CON LA SCUOLA
295	MNIC83000Q-I.C. DOSOLO POMPONESCO VIADANA	Sogliani Sandra	1. Si segnalano problemi riguardo alla valutazione degli alunni per i quali è previsto PDP ed in particolare il problema degli esami di stato che non prevedono prove differenziate e uso di strumenti dispensativi e compensativi per questi alunni BES (problema fortemente sentito per alunni stranieri neoarrivati); 2. L'INVALSI dovrebbe tenere conto della presenza, all'interno della classe di alunni BES, che risultano tali dalla rilevazione dell'Istituto		1. Occorrono risorse per formare il personale sulla didattica inclusiva (progettare prove di verifica graduate che permettano di valutare positivamente gli alunni che raggiungono gli obiettivi minimi, utilizzare mediatori didattici ad hoc, stesura di testi semplificati ecc.)	1. L'intervento sugli alunni BES, richiede attività di laboratorio per piccoli gruppi, e di tutoring, per l'organizzazione delle quali occorrono risorse di organico, oltre che competenze specifiche nell'ambito della didattica inclusiva. 2. Per l'assegnazione di organico aggiuntivo per il sostegno, occorre che vengano concordati dei criteri comuni per la rilevazione degli alunni BES	1. Se l'individuazione dell'alunno BES avviene in assenza di documentazione clinica da parte di servizi socio-sanitari-assistenziali, si crea il rischio di deresponsabilizzare alcune famiglie, particolarmente fragili, rispetto all'impegno di accompagnare il percorso del figlio con adeguato sostegno di specialisti o di servizi assistenziali.	Non sarebbe utile impegnare i servizi socio-assistenziali e sanitari in una collaborazione per la stesura del profilo dell'alunno BES, che non rientri nel protocollo della certificazione ai sensi della 10496 o della 170/11?		

296	VAIC84600P-A-MORO	CICCARELLI ROSANNA	VALUTAZIONE IN RIFERIMENTO AL PDP VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON PDP NON CORREDATO DA RELAZIONE DIAGNOSTICA VALUTAZIONE ALUNNI CON PDP CORREDATO DA RELAZIONE DIAGNOSTICA STESA DA PROFESSIONISTA PRIVATO	DIFFERENZIAZIONE DEGLI OBIETTIVI NEI PDP NON CORREDATI DA RELAZIONE DIAGNOSTICA	FORMAZIONE DEI DOCENTI IN PARTICOLARE DEI CURRICOLARI DI TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA	CONOSCERE LE RISORSE E GLI ORGANICI ENTRO FINE AGOSTO PER POTER ORGANIZZARSI ED OTTIMIZZARLI IN CASO DI TRASFERIMENTO DELL'ALUNNO IN CORSO D'ANNO ASSEGNAZIONE DI ORE ALLA SCUOLA CHE L'ACCOGLIERA'	CERTIFICAZIONE DI PROFESSIONISTA O STRUTTURA PRIVATA	CONFRONTO PROGRAMMATO CON LA STRUTTURA O IL PROFESSIONISTA CHE HA SEGUITO IL BAMBINO/RAGAZZO COINVOLGIMENTO DELLA FAMIGLIA NELLA STESURA DEL PDP/PEI : FIRMA PER PRESA VISIONE O CONDIVISIONE RUOLO DELLA FAMIGLIA NEL GRUPPO DI INCLUSIONE A FRONTE DI POTENZIALI OTTANTA GENITORI COINVOLTI	DEFINIRE I CRITERI PROVINCIALI PER TIPOLOGIE DI BES PER UN'EQUA DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE ASSEGNATE DEFINIRE TIPOLOGIA DI PIANO EDUCATIVO IN RIFERIMENTO ALLE DIVERSE TIPOLOGIE DI BES	ELENCO DELLE STRUTTURE ACCREDITATE PUBBLICATO SUL PORTALE AUMENTO DEL PERSONALE DELLE STRUTTURE PUBBLICHE E/O ACCREDITATE PER UN SUPPORTO COSTANTE E CONFRONTO SUL SINGOLO CASO
297	SOMM00400P-MARTINO ANZI	ANTONIOLI MARIA ADELE	Se il Consiglio di Classe predispone un PDP per un alunno come potrà questi affrontare le medesime prove dei compagni per le rilevazioni INVALSI e per gli esami di stato?		Come si può programmare la formazione per una didattica personalizzata senza fondi per la formazione del personale docente?	1) Se in una classe sono certificati alunni con DSA, alunni con disabilità affiancati da un insegnante di sostegno e altri alunni BES e quindi sono previsti piani individualizzati, piani personalizzati e normali programmazioni, come può l'insegnante curricolare interagire in modo proficuo con tutti gli alunni? 2) Con la riduzione del FIS, con la mancanza di fondi per le ore eccedenti, con il taglio degli organici (DOCENTI E ATA), come può la scuola proporre e affrontare soluzioni didatticamente valide e continuative per gli alunni con BES?		Quali sono le strutture oltre l'ASL che possono collaborare con i docenti e le famiglie per superare gli svantaggi socio-economici e comportamentali?	Quali sono gli strumenti utili oltre al PDP per supportare un alunno con BES?	
298	BGIC8AE00E - IC TREVIGLIO DE AMICIS	FINARDI DONATELLA	in che modo conciliare la tutela dei diritti degli alunni con BES e la necessità "certificativa" degli esami di terza media?	predisporre sulla carta percorsi individualizzati è abbastanza semplice e la maggior parte dei docenti ne ha certamente la capacità; il problema è come realizzare in classe questi percorsi senza risorse aggiuntive...non si rischia di limitarsi ad assolvere un obbligo formale privo di efficacia?			come ricondurre a criteri univoci e uniformi l'individuazione di alunno con bisogni educativi speciali (non disabile e non dsa per i quali le procedure sono già chiare)?			
299	PVPM01000A-ADELAIDE CAIROLI	TANZI CLAUDIO	QUALI SONO LE MISURE DI AIUTO DURANTE GLI ESAMI DI MATURITA'? COME VALUTARE I BES IN SEDE DI SCRUTINIO?	CHI DEVE E COME INDIVIDUARE I BES ALL'INTERNO DEL CONSIGLIO DI CLASSE? VERRA' PREDISPOSTA UNA DOCUMENTAZIONE UNIFORME A LIVELLO NAZIONALE PER OGNI TIPOLOGIA DI BES? LE PROVE DI INGRESSO POSSONO ESSERE UTILI AD INDIVIDUARE I BES?	E' POSSIBILE UNA FORMAZIONE DOCENTE E ATA PER I BES UTILIZZANDO PERSONALE ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO CON TITOLI SPECIFICI?	COME INDIVIDUARE IL REFERENTE BES ALL'INTERNO DI UNA SCUOLA? ORA CISONO ALMENO 3 PERSONE CHE SI OCCUPANO DELLE PROBLEMATICHE DEGLI ALLIEVI: H - DSA E STRANIERI. COME VERRA' PAGATO? IL PIANO DI INCLUSIVITA' CHE UNA SCUOLA DEVE STENDERE COME PUO' INDIVIDUARE ANCHE IL NUMERO DEGLI INSEGNANTI CHE LA SCUOLA NECESSITA'?		SARA' COMPILATO UN ELENCO DELLE TIPOLOGIE PRINCIPALI DI BES E DELLE LORO CARATTERISTICHE?	QUALI E QUANTE PERSONE VANNO INDIVIDUATE PER FORMARE IL GRUPPO DI INCLUSIVITA'? COME VERRANNO PAGATE? LA RETE DI SCUOLE GIA' ATTIVA ALL'INTERNO DELLA PROVINCIA DI PAVIA PUO' AVERE FUNZIONI DI MAGGIORE SUPPORTO PER I BES?	

300	MIIC8BV00L- FABRIZIO DE ANDRE'	TERRONE GIUSEPPE	PENSATE A PROVE SEMPLIFICATE?		LA SCUOLA DOVRA' PREDISPORRE FORMAZIONE PER TUTTI I DOCENTI?	COSA INTENDETE "DARE" AD OGNI SCUOLA?	CI SONO INDICAZIONI PIU' PRECISE DAL MINISTERO?		ALUNNI CON PROBLEMATICHE SOCIO-CULTURALI NE FAMILIARI. LA SCUOLA NON HA RISORSE FINANZIARIE PER PROPORRE INTERVENTI DI SUPPORTO AD ALUNNI CON QUESTE TIPOLOGIE. COME SI FA?	DOBBIAMO RIFERIRCI SOLO A SOGGETTI ESTERNI (PRIVATO)?
301	MIIC8D5001-IC VIA VIQUARTERIO	CARDINI CARLA								
302	MIEE350005- G.RODARI L.GO P.NENNI	LONGO LAURA	Perchè valutare? Verifica- Valutazione:quali le differenze? E' possibile una valutazione oggettiva? Imparare a controllare le principali cause di distorsione soggettiva della valutazione. Indicazioni nazionali - Curricolo di Istituto - Programmazione educativa: quale matematica? Dalla tecnica alla competenza.	Quali strumenti di intervento per alunni con BES? Costruzione di progetti educativi didattici-metodologici. Disattenzione e iperattività: quali strategie operative a scuola?	Insegnare oggi: quali competenze possedere per rispondere alle richieste di alunni-genitori e territorio?					
303	BG1E02500D- TREVIGLIO- ISPETTORIA SALESIANA LOMBARDO EMILIANA	DINA EMILIA GALIMBERTI							è in elaborazione il piano annuale per l'inclusività	
304	LCIC828005-IC DI CIVATE	TARRAGONI FRANCESCO	Come devono essere valutati gli studenti BES senza alcuna certificazione nella quotidiana prassi didattica, nel caso specifico delle prove Invalsi oppure durante la prova finale dell'esame di Licenza Media?	I docenti, condividendo la scelta dei Consigli di classe, possono procedere a una semplificazione degli obiettivi didattici - educativi, senza un parere favorevole da parte dei genitori, nel caso in cui essi si oppongono a effettuare accertamenti rispetto a situazioni di sospetto BES dei propri figli?					Quali sono i criteri per l'individuazione dei ragazzi BES nel caso specifico dello svantaggio socio-culturale oppure quando non è presente alcuna certificazione?	
305	BGIC846006-IC FARA D'ADDA	GRAZIOLI DANIELA	E' indispensabile la revisione degli esami di Stato della scuola secondaria di 1° grado. Un'ipotesi potrebbe essere la seguente: voto di ammissione determinato dalle prove di verifica quadrimestrali, mantenimento delle prove INVALSI con aggiunta di un test di lingua straniera e della prova orale su un percorso interdisciplinare.							
306	COIC840002-IC MONS. A. PIROVANO	BARBARESI ALESSANDRA	Come valutare un alunno con evidenti difficoltà non meglio diagnosticate? Come applicare una valutazione formativa e non sommativa come prevede il PDP? Nelle prove INVALSI non sarebbe opportuno segnalare anche gli alunni BES, che usufruiscono degli strumenti compensativi?	Per evitare un "proliferare di casi" non sarebbe opportuno che per avere un PDP l'alunno in svantaggio avesse una documentazione ufficiale riconoscibile oggettivamente?	Non sarebbe opportuno che tutti i docenti curricolari e non accedessero obbligatoriamente a un corso di formazione in merito?	Come personalizzare i percorsi in mancanza di adeguate risorse, con classi sempre più numerose, mancanza di compresenze, riduzione del tempo scuola a 27 ore nelle primarie...? Sarebbe possibile prevedere la richiesta di assistenti educatori per i BES?	Quali tipologie di certificazioni vanno accolte? ASL, medico di base, specialista privato? Le segnalazioni dei servizi sociali spesso consistono in colloqui verbalbi con il dirigente, vanno considerate anche queste? Per gli alunni stranieri anche non neoarrivati spesso ci sono difficoltà non certificate: deve essere il Consiglio di Classe a deliberare il BES?	La più difficile da definire è l'area dello svantaggio socio- economico: con quali criteri riconoscere tale tipologia di BES?	Non sarebbe opportuno individuare un CTS nell'area dell'erbese?	

307	MIEE16900C-G. MATTEOTTI I CIRCOLO	GRAZIA MARIA SABELLA	I BES AVRANNO LA POSSIBILITA' DI SVOLGERE PROVE D'ESAME, PROVE INVASI EQUIPOLLENTI O DIFFERENZIATE? POTRANNO UTILIZZARE GLI STRUMENTI COMPENSATIVI E DISPENSATIVI? IL TITOLO DI STUDIO AVRA' LA STESSA VALIDITA' DEGLI ALTRI? (CI SARA' LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE)	I BES POTRANNO SEGUIRE PERCORSI INDIVIDUALIZZATI? DOVE SI TROVERANNO I FONDI PER METTERE A DISPOSIZIONE DEI DOCENTI GLI STRUMENTI PER UNA DIDATTICA INCLUSIVA PERSONALIZZATA? (LIM, COMPUTERS, PROGRAMMI....)	COME SI PENSA DI INCENTIVARE LA FORMAZIONE DEI DOCENTI CURRICOLARI PER LA DIFFUSIONE DI UNA DIDATTICA INCLUSIVA? CON QUALI FONDI?	COME PUO' UN INSEGNANTE SOLO, CON CLASSI SEMPRE PIU' NUMEROSE, FAR FRONTE ALLA PERSONALIZZAZIONE DEL PERCORSO PER TUTTI GLI ALUNNI, INCLUSI I DISABILI? L'ORGANICO DEI DOCENTI CURRICOLARI E DI SOSTEGNO, SARA' DEFINITO IN BASE AL NUMERO DEI BES?	IL CONSIGLIO DI CLASSE PUO', DA SOLO PRENDERSI LA RESPONSABILITA' DI FAR SEGUIRE AD UN ALUNNO UN PERCORSO PERSONALIZZATO O INDIVIDUALIZZATO?		PERCHE' IN QUESTA CIRCOLARE MINISTERIALE SONO STATI INCLUSI I DISABILI CHE HANNO GIA' COME RIFERIMENTO LA L. 104	
308	CRIC812001-IC TRESORE CREMASCO	TULLIA GUERRINI ROCCO	/	- DIFFICOLTA' AD OTTENERE PIANI PERSONALIZZATI PER MANCANZA DI RISORSE UMANE - DIFFICOLTA' A CONCERTARE IL PDP CON I GENITORI: ALCUNI NON SONO CONSAPEVOLI DELLE DIFFICOLTA', ALTRI NON SI PRESENTANO MAI A SCUOLA NE' A FRONTE DI CONVOCAZIONE SPECIFICA, NE' PER I COLLOQUI PREVISTI PER TUTTE LE FAMIGLIE - DIFFICOLTA' A DEFINIRE I TERMINI REALI DELLE SINGOLE SITUAZIONI (CAUSE, LIMITI, POTENZIALITA', STRUMENTI)	-DIFFICOLTA' AD ACCEDERE AI CORSI ORGANIZZATI DALL'USR - NECESSITA' DI CORSI RELATIVI A STRATEGIE SPECIFICHE PER I VARI DISTURBI - FORMAZIONE PER ORIENTARE L'UTILIZZO DI DOCUMENTI PROGRAMMATI COMUNI A LIVELLO REGIONALE/NAZIONALE	-NECESSITA' DI RECUPERARE RISORSE DOCENTI A SUPPORTO - NECESSITA' DI DOCENTI CON CONOSCENZE SPECIFICHE - NECESSITA' DI CONTINUITA'	-NECESSITA' DI CONVINCERE LE FAMIGLIE A PRENDERE CONSAPEVOLEZZA DEL PROBLEMA E AD ACCEDERE AI CENTRI PER DIAGNOSI E CERTIFICAZIONI - NECESSITA' DI MAGGIORI ACCESSI A CENTRI PUBBLICI O COMUNQUE CON PRESTAZIONI GRATUITE - NECESSITA' DI CERTIFICAZIONI CHIARE	-MAGGIOR SUPPORTO ALLE FAMIGLIE DA PARTE DEI CENTRI SPECIALISTICI E DEI SERVIZI SOCIALI - MIGLIOR COORDINAMENTO FRA SCUOLA E SOGGETTI DI CUI SOPRA - COORDINAMENTO FRA I SOGGETTI SOPRA CITATI ED I MEDICI PEDIATRI DI FAMIGLIE	SOGGETTI BORDERLINE, CON LIMITI COGNITIVI - SOGGETTI CON ASPETTI DI DISAGIO EMOTIVO-RELAZIONALE CONDIZIONANTI LE POTENZIALITA' COGNITIVE ED I PERCORSI DI APPRENDIMENTO- SOGGETTI CON CRISI D'ANSIA/PANICO	
309	MNIS013006- STROZZI PALIDANO	PACHERA GIORDANO	QUALE SISTEMA DI VALUTAZIONE VERRA' ADOTTATO? PROVE INVASI AD HOC PER ALUNNI CON BES? ATTESTATO DI FREQUENZA O DIPLOMA AL TERMINE DEL PERCORSO SCOLASTICO?	SARA' FORNITO UN PDP SPECIFICO PER ALUNNI CHE NON SONO DSA /DA? OBIETTIVI MINIMI O PIANO DIFFERENZIATO?	SARANNO ORGANIZZATI CORSI DI FORMAZIONE PER TUTTI I DOCENTI?	SARA' POTENZIATO L'ORGANICO DI SOSTEGNO E/O QUELLO ORDINARIO?	TALI ALUNNI SARANNO SUPPORTATI DA UNA CERTIFICAZIONE O RELAZIONE CLINICA?	LA SCUOLA AVRA' LA COLLABORAZIONE DEGLI EE.LL. PER LE RISORSE NECESSARIE? QUALE RUOLO PER LE FAMIGLIE?	NESSUNA. PRESENZA DI ALUNNI CON PROBLEMI COMPORTAMENTALI E DI SCOLARIZZAZIONE. Presenza di dsa e da : altri alunni non sono ancora stati rilevati	NESSUNA
310	MIIS08600B- P.HENSEMBERGER	DENTI RODOLFO - REGGENTE	1. I criteri e i livelli di valutazione degli studenti con BES possono discostarsi e in che misura, da quelli adottati per il resto della classe?	1. Fatta la debita eccezione per quanto riguarda le competenze relative alla lingua italiana degli studenti stranieri appena arrivati in Italia, in una scuola superiore, il PDP degli alunni con BES deve rientrare negli obiettivi minimi di classe oppure gli obiettivi possono riferirsi a livelli inferiori di competenze?	///	1. E' possibile utilizzare docenti a disposizione della scuola per attività didattica con gli studenti interessati? 2. Tali docenti possono, e a che titolo, intervenire nella valutazione?	///	1. In una scuola superiore, in quali casi e a quali condizioni si possono attivare i servizi sociali per BES di tipo socio-economico e culturale relativi a studenti italiani?	1. Se in una prima superiore, istituto tecnico o liceo, si iscrive un alunno italiano che manca dei prerequisiti minimi in tutte le materie, in quale tipologia classificarlo, ovviamente se non certificato?	1. Le risposte, indicazioni o pareri forniti dai CTS hanno valore vincolante? 2. Quali sono le modalità di comunicazione necessarie per rendere vincolanti tali risposte, indicazioni o pareri?
311	BSIC84600P-L.C. BORGOSATOLLO	STANISLAO MARIANO	PER I DSA E DHD DIFFICOLTA' DI PERSONALIZZAZIONE E DIFFERENZIAMENTO DELLE DELLE PROVE INVASI (OCCORRE PROVA DIFFERENZIATA). SCUOLA SECONDARIA ADEGUAMENTO PROVE ALLE INDICAZIONI NAZIONALI.	SCOLLAMENTO TRA QUANTO IL SINGOLO DOCENTE PREVEDE NEL POF E LA PROGRAMMAZIONE DEL C.d.C	-INCENTIVARE L'ASPETTO LABORATORIALE -MANCANZA DI FONDI DA DESTINARE ALLA FORMAZIONE -DIFFICOLTA' A CREARE RETI	-ORGANICI SEMPRE PIU' RIDOTTI -PREVEDERE NUMERO SUPERIORE DI DEROGHE PER I CASI DIFFICILI -PIU' RISORSE PER GLI ALUNNI CHE HANNO MAGGIORI POTENZIALITA'	PREVISIONE DELL'ART.3 C.3 ALL'ATTO DELLA CERTIFICAZIONE E NON SU RICHIESTA DEI GENITORI	PREVEDERE PROTOCOLLI DI INTESA SU RUOLI E COMPETENZE DELLE DIVERSE ISTITUZIONI E FIGURE PROFESSIONALI.	PREVEDERE RISORSE SPECIFICHE E SPECIALIZZATE (CON INTERVENTI CONTINUATIVI) PREVISTI IN O.D. SU ALUNNI CON GRAVI PROBLEMATICHE.	-NON SOLO SUPERVISIONI (ES.CENTRO NON VEDENTI) MA INTERVENTI STRUTTURATI E CONTINUATIVI. -MAGGIORI RISORSE FUNZIONALI ALL'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE. -OSSERVAZIONI DA PARTE DEGLI SPECIALISTI DEI CASI PIU' DIFFICILI.

312	COIC838002-I.C. CANTU' 2	CASTELLI LUISA	I risultati ottenuti da tutti gli alunni certificati con disabilità o diagnosticati con DSA vengono esclusi dalla media statistica delle prove INVALSI. Si intravede una discriminazione nei confronti degli alunni con disabilità, soprattutto delle scuole che sono maggiormente inclusive. Gli alunni con BES quest'anno dovranno affrontare le prove d'esame di terza media senza particolari specificità.	E' opportuno affrontare le problematiche che non comportano certificazione, né rientrano nella legge 170/10 con le necessarie conoscenze, in quanto tutti gli alunni riconosciuti come BES hanno diritto a uno specifico piano e pertanto il PDP non deve essere inserito come semplice esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi ma lo strumento in cui includere progettazioni didattiche condivise.	E' auspicabile che ogni insegnante curricolare abbia un'adeguata formazione per affrontare le situazioni di difficoltà visto che la scuola sembra indirizzata più al risparmio.	Data la carenza strutturale di risorse sarà difficile applicare in toto la direttiva BES. E' auspicabile l'assegnazione di un organico d'Istituto corrispondente ai fabbisogni con carattere di stabilità per un triennio.	Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il team docenti non formato non è in grado di formulare ipotesi in merito alle diverse condizioni cliniche dell'alunno; pertanto non è in grado di distinguere tra una situazione certificabile e una non. Si ravvisa la necessità di individuare criteri precisi e dettagliati per una " Classificazione dei Bes "	Attualmente la programmazione individualizzata viene condivisa dall'insegnante di sostegno e da quelli curriculari ma spesso manca il momento di condivisione con gli specialisti. Si segnala la diminuzione di risorse delle UONPIA e degli Enti accreditati senza escludere i rapporti problematici con i privati.	Per gli alunni in situazione di svantaggio socio-culturale e linguistico, la circolare prevede l'utilizzo delle due ore di seconda lingua nella scuola secondaria per l'apprendimento della lingua italiana mentre nella scuola primaria, dove manca l'opportunità di una seconda lingua , con quali risorse si potranno organizzare le attività? Si ristabilisce la necessità dell'organico funzionale.	Viene affidato un ruolo fondamentale a i CST (vedi fondi assegnati) e secondario ai CTI. Sarebbe opportuno valorizzare di più i CTI in quanto promuovono consulenza e formazione dei docenti più legata a un contesto territoriale.
313	BSIC860001-IC OSCAR DI PRATA	CAFFI MARIA IVANA		SI RILEVA LA NECESSITA' DI DISPORRE DI UN MODELLO DI PDP UFFICIALE. ESISTE?	VERRANNO ATTIVATI CORSI DI FORMAZIONE PER DOCENTI RELATIVI AI BES?			LA NORMATIVA AUSPICA CHE IL G.L.I. SI RIUNISCA CON UNA FREQUENZA ALMENO MENSILE:CON QUALI RISORSE ECONOMICHE?	QUALI SONO I CRITERI IN BASE AI QUALI STABILIRE (A PARTE IL CASO DEGLI ALUNNI DISABILI E CON DSA) QUALI ALUNNI RIENTRANO TRA QUELLI CON BES?	
314	PV1E003001-MADDALENA DI CANOSSA	RAVASIO LUCIA	LE PROVE INVALSI TENGONO CONTO DELLE EFFETTIVE DIFFICOLTA' DEI BAMBINI CON BES SENZA CERTIFICAZIONE DIAGNOSTICA? IMPORTANZA DELL'INDIVIDUALIZZAZIONE DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE	E' IMPORTANTE INDIVIDUARE UNA TIPOLOGIA DI PDP AGILE ED IL PIU' POSSIBILE COMPLETO PER GLI ALUNNI CON BES	E' IMPORTANTE CHE OGNI DOCENTE DI CLASSE ACQUISISCA COMPETENZE SPECIFICHE IN MATERIA DI BES IN UN'OTTICA CHE SIA IL PIU' CONCRETAMENTE POSSIBILE INCLUSIVA				ALLA PRESENZA DI SPECIFICHE TIPOLOGIE DI BES DEVE CORRISPONDERE UN'ADEGUATA PREPARAZIONE PROFESSIONALE DEI DOCENTI	
315	PVEE00400E-A. NEGRI 4	CAMERONE AMBROGINA	-La scheda di valutazione utilizzata per gli alunni non è facilmente adattabile alle situazioni particolari di alunni dva in modo particolare. Varrebbe la pena mantenere l'attestato uguale agli altri, ma modificare la parte relativa alle discipline e quella del giudizio di fine quadrimestre. Si potrebbe pensare ad un modello uguale per tutte le scuole? -Gli alunni dva non partecipano alla somministrazione delle prove e vengono considerati assenti. Pertanto o si escludono dalle prove o l'INVALSI deve predisporre prove per gli alunni certificati. Più semplice la situazione dei DSA che con tempi più lunghi e compensazioni riescono ad assolvere la prova.	-Vanno approntati PDP per le diverse situazioni relative ai bisogni speciali. La scuola ha predisposto il PDP per i DSA e in parte per gli stranieri, ma va elaborato un modello unico adattabile alle diverse situazioni e ai bisogni speciali degli alunni. -Difficoltà a realizzare percorsi personalizzati in classi numerose e con alunni dva, dsa, stranieri e plusdotati e soprattutto con scarse risorse.	-La formazione è importante per accrescere la professionalità del docente, ma, dato l'esiguo finanziamento disponibile, occorrerebbe realizzarla in rete di scuole e/o on line. -Su temi importanti come quello relativo ai bisogni speciali la formazione dovrebbe essere obbligatoria per tutti, anche con un monte ore minimo. In caso contrario si rischia, come al solito, di avere docenti in grado di affrontare e risolvere il problema e altri che neppure lo vedono. -Pur apprezzando l'iniziativa della Regione Lombardia, che ha voluto istituire i "Master Universitari sui bisogni educativi speciali" ci si chiede	-La formazione è importante e quindi il numero di risorse adeguate alle necessità delle singole scuole è la soluzione migliore. Inoltre la possibilità di introdurre figure dall'esterno (psicologi, psicopedagogisti ecc.) può migliorare la presa in carico degli alunni con bisogni speciali. -Servono risorse anche per le strutture territoriali preposte alle certificazioni e diagnosi, nonché alle terapie riabilitative o di sostegno alla persona, troppe volte impossibilitate a sostenere le numerose richieste -Si potrebbero condividere risorse in rete di scuole. Risorse come le figure aggiuntive, che si occupano dell'alfabetizzazione degli alunni stranieri, andrebbero incrementate vista l'oggettiva necessità di inserimento degli	-Chi certifica i dva e i dsa ne ha le competenze. Bisognerà certificare anche chi ha bisogni momentanei e chi è in difficoltà d'apprendimento per problemi di carattere socio-culturale. E quindi è la scuola a certificare. Ma ne abbiamo le competenze? -Può essere delegata la certificazione ad esperti esterni pagati dalla scuola che agiscono in collaborazione con i docenti? -Lo screening è competenza dei clinici, il docente deve e può fare un'individuazione precoce perché ha una risultanza oggettiva con l'osservazione quotidiana	dalla scuola, ma è sempre nella condivisione e presa in carico di tutti i soggetti che si arriva a risultati certi. L'incontro dei docenti con gli specialisti e con la famiglia è un aspetto importante, ma poi vanno realizzate le azioni che ogni componente deve mettere in atto. -E' necessaria una maggiore flessibilità nell'utilizzo delle risorse. -Come già detto prima, le strutture di supporto sono oberate di lavoro e difficilmente riescono a far fronte ai bisogni in modo tempestivo: spesso le famiglie sono costrette (se, se lo possono permettere) a rivolgersi a strutture private o a contare sui volontari	-Non tutti gli alunni con bisogni speciali sono presi in carico. I più dimenticati sono gli alunni che hanno particolari talenti (spesso questi bambini danno fastidio alle insegnanti, perché con le loro capacità di vedere le cose in modo diverso, mandano in crisi le certezze degli adulti, che non sono in grado o non vogliono cambiare punto di vista, ammettendo che c'è sempre da imparare, anche da un proprio alunno). -Per i DSA c'è ancora molta difficoltà da parte dei docenti a cambiare il metodo di lavoro per ottenere risultati tangibili. E' sempre l'alunno che deve, mai il docente ad essere disponibile a cambiare procedura di lavoro. -Per i dva è ancora troppo diffusa la modalità di lavoro in	-Dovrebbero attraverso il monitoraggio attivare percorsi di ricerca azione e favorire il coordinamento tra scuole. -Si dovrebbero attivare sportelli di ascolto e consultazione, pensando che, le insegnanti che vogliono far bene il loro lavoro, vanno spesso in crisi, ed hanno bisogno di aiuto o anche solo di un consiglio che le faccia ripartire -Si potrebbe pensare ad una piattaforma con varie sezioni che permetta condivisione e coordinamento insomma di fare rete in modo operativo.

316	COIS003007-A-SANT'ELIA	Galli Giancarlo	<ul style="list-style-type: none"> • tenuto conto che il docente somministratore delle prove dovrebbe, secondo quanto suggerito dall'INVALSI, essere esterno al consiglio di classe, come ci si comporta per il rispetto dei dati sensibili? Può questo somministratore essere messo a parte della presenza di alunni BES pur essendo in sostanza "un estraneo" al consiglio di classe? • perché dispensare gli alunni con bisogni educativi speciali, indipendentemente dalla tipologia di appartenenza, dalla compilazione del Questionario studente? Ciò, agli occhi della classe, li discrimina. Dato che i suddetti alunni vengono preventivamente segnalati all'INVALSI, non si può pensare di predisporre per loro un Questionario studente più snello? Quest'ultimo, nella copertina uguale agli altri, sarebbe somministrato dal docente all'alunno 	<ul style="list-style-type: none"> • come trattare le certificazioni presentate in corso d'anno? • come fare in modo che la famiglia collabori al pdp senza subirlo né imporgli? • la famiglia può pretendere l'introduzione di una misura compensativa/dispensativa? 		<ul style="list-style-type: none"> • è possibile avanzare richieste specifiche riguardo alle competenze dei docenti AD03? 	<ul style="list-style-type: none"> • come si può evitare che la scuola diventi una fonte di approvigionamento per le strutture private che rilasciano le certificazioni? 		<ul style="list-style-type: none"> • come affrontare i casi borderline? 	<ul style="list-style-type: none"> • potrebbero farsi carico di organizzare reti di scuole per l'utilizzo in comune di risorse, umane e materiali?
317	BG1E005008-BERGAMO-FONDAZIONE SCUOLA MONTESSORI DI BERGAMO	HONEGGER SILVIO	Anche gli allievi con bisogni educativi speciali non certificati possono usufruire di misure idonee alle loro difficoltà, come l'uso di strumenti dispensativi e compensativi, tempo aggiuntivo, prove in formato elettronico o audio o in casi particolari essere dispensati dalle prove?	Gli insegnanti curricolari sono tenuti a preparare un PDP per ogni singolo bambino con bisogni educativi speciali nella loro classe?	Risulta difficile formare tutti gli insegnanti curricolari. E' compito degli insegnanti formati del GLI dare consulenza, supporto, strategie di intervento ai colleghi? Come dovrà essere organizzato il loro orario di lavoro per poter dare questa consulenza (riduzione dell'orario di insegnamento, utilizzo delle ore di programmazione)?	E' previsto solo l'insegnante curricolare (l'insegnante unico) in classe o si prevede un supporto/una compresenza per poter seguire meglio i vari bambini con percorsi personalizzati? L'insegnante di sostegno è previsto solo per bambini certificati ai sensi della legge 140/92? Tutti gli altri bambini con bisogni educativi speciali sono seguiti solamente dai docenti curricolari che sono responsabili di creare, monitorare e verificare i loro percorsi individualizzati?	Con la nuova direttiva non è più necessario avere una certificazione per ottenere la personalizzazione della didattica, l'uso delle misure compensative e/o dispensative e la preparazione del PDP? Sono i genitori in collaborazione con il team degli insegnanti che decidono di attivare un percorso individualizzato o sono gli insegnanti a prendere la decisione motivando opportunamente, verbalizzando le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche?		Per alunni con diagnosi ADHD è possibile ottenere un assistente educatore anche se non è certificato ai sensi della legge 104/92?	Tutte le scuole (statali e paritarie) possono contattare il CTS o CTI per consulenze e supporto specifico sulla didattica dell'inclusione e le nuove tecnologie per l'inclusione? Questa consulenza è gratuita?
318	BSEE115002-DD DI MONTICHIARI	Angela Bozzi	Prevedere per gli Esami di Stato conclusivi 1° ciclo d'istruzione possibilità di indicazioni in merito ai BES. Le prove INVALSI non possono essere affrontate dai BES poiché troppo elevate sono le richieste di prestazione.	Il PDP dovrebbe contenere anche le azioni previste sul territorio a supporto delle progettualità.		Potenziamento dell'organico per un supporto ai BES in classi numerose oltre i 20.	Chi certifica i BES? Non può essere lasciato questo problema alla sola competenza dei docenti. Coinvolgimento necessario dei servizi sociali.	Necesarie risorse a livello dei servizi sociali e territoriali per far fronte alle sempre più numerose situazioni di svantaggio socio-familiare-culturale.	- Alunni stranieri - Molte situazioni di svantaggio socio-familiare-culturale	Sono insufficienti le strutture di supporto attuali: mancano risorse di organico. I servizi sociali territoriali devono essere potenziati per fronteggiare la grave situazione in cui ci troviamo.
319	BG1E027005-SANT'OMOBONO TERME-OPERA SANT'ALESSANDRO	RUBINI BEATRICE	VI SONO ALUNNI BES CHE HANNO BISOGNO DELLA LETTURA AD ALTA VOCE SIA DEL TESTO CHE DELLE DOMANDE INVALSI. NEL CASO IN CUI TALI ALUNNI SIANO PIU' D'UNO E IL DIRIGENTE OPTI PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE INVALSI IN UN'AULA DIFFERENTE CON UN DOCENTE CHE LEGGA AD ALTA VOCE, L'ESISTENZA DI FASCICOLI DIVERSI NON CREA CONFUSIONE?							ORSI FORMATIVI, ATTREZZATURE E PROGETTI REALIZZATI DA CTS E CTRH DEVONO UGUALMENTE ESSERE PROPOSTI ALLE SCUOLE PARITARIE O LE RISORSE SONO DESTINATE ALLA SCUOLA STATALE?

320	CRIS00100P-G. ROMANI	MACCAGNI ANTONELLA	Nel caso della somministrazione delle prove Invalsi è prevista la possibilità di svolgere la prova con modalità personalizzata nel contesto classe?			Ci saranno maggiori risorse professionali che ci aiuteranno nel permettere a questi ragazzi di raggiungere le competenze programmate?	Quali competenze specifiche verranno richieste ai docenti di classe nella stesura delle motivazioni del percorso personalizzato in mancanza di una diagnosi specifica?	Quali strutture territoriali potrebbero essere di supporto alla scuola? Tali strutture possono intervenire solo con il consenso delle famiglie?		
321	BG1M008001-SANT'OMOBONO TERME-OPERA SANT'ALESSANDRO	RUBINI BEATRICE	VI SONO ALUNNI BES CHE HANNO BISOGNO DELLA LETTURA AD ALTA VOCE SIA DEL TESTO CHE DELLE DOMANDE INVALSI. NEL CASO IN CUI TALI ALUNNI SIANO PIU' D'UNO E IL DIRIGENTE OPTI PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE INVALSI IN UN'AULA DIFFERENTE CON UN DOCENTE CHE LEGGA AD ALTA VOCE, L'ESISTENZA DI FASCICOLI DIVERSI NON CREA CONFUSIONE?							CORSI FORMATIVI, ATTREZZATURE E PROGETTI REALIZZATI DA CTS E CTRH DEVONO UGUALMENTE ESSERE PROPOSTI ALLE SCUOLE PARITARIE O LE RISORSE SONO DESTINATE ALLA SCUOLA STATALE?
322	BGIC840007-IC CHIUDUNO	GINESI VIRGINIA	1) Come affrontare prove ed esami standard, obbligatori e uguali per tutti se si lavora durante l'anno in modo personalizzato e diversificato? 2) Che senso ha la media aritmetica in sede d'esame? 3) Come far comprendere e accettare la diversificazione delle prove di verifica e dei criteri di valutazione non solo a tutti i docenti, ma anche agli alunni e ai genitori?	1)Quale equilibrio si deve trovare perché la personalizzazione non porti all'individualizzazione e quindi a percorsi differenti che non hanno più connessioni tra loro? 2) Quanti PDP si devono preparare, uno per ogni alunno? Che fine ha fatto il PORTFOLIO? 3)Quale coerenza tra inclusione e personalizzazione?	1) Manca il riconoscimento giuridico e contrattuale dell'obbligo di formazione per tutto il personale, con fondi e monte ore adeguato ogni anno. 2)La formazione dovrebbe essere garantita e coordinata dal TUTOR. 3) Serve adeguata informazione e formazione anche per i genitori.	1) Non si personalizza con le classi di 25-28 alunni per tutte le 30 ore settimanali 2) I docenti non sono formati sulla metodologia e la didattica inclusiva 3)Ci vuole un docente aggiunto ogni due-tre classi e specializzato, così come uno psicopedagogo per ogni istituto.	1) Che valore hanno le certificazioni dei percorsi personalizzati? Sono spendibili nella scuola di tutti? E in funzione dell'inserimento lavorativo o universitario?	1) le NPI "scoppiano" e non riescono a dare consulenza alle scuole. 2) Fondamentali sono le collaborazioni con i Comuni, ma non tutti sono disponibili, nè dispongono di tutte le risorse necessarie 3) Per attivare collaborazioni con l'esterno, la scuola ha bisogno di tempi e incontri adeguati.	1) Sono in aumento i casi di alcuni alunni non certificati, non stranieri neoarrivati, apparentemente normali, che non superano le difficoltà di apprendimento e di relazione nonostante vari e continui interventi. Il tessuto sociale e familiare è troppo disgregato e diversificato e spesso, anziché essere d'aiuto, è fonte di ulteriori problemi.	La NPI è ancora poco attrezzata per la valutazione dei disturbi di apprendimenti degli alunni stranieri. I mediatori sono pochi e da pagare!
323	PVEE001003-DD I CARDUCCI	CORRADINO MADDALENA	LA SOMMINISTRAZIONE ANDREBBE ADEGUATA RISPETTO AL LIVELLO DI COMPETENZA DEGLI ALUNNI, E/O COMUNQUE AVERE LA POSSIBILITA' DI COMPENSARE (TEMPI, CONTENUTI) O ESONERARE A SECONDA DEI CASI.	1.DIFFICOLTA' RISCONTRATE NELLA PERSONALIZZAZIONE DEI PIANI EDUCATIVI A FRONTE DELLE DIFFERENZE DEGLI ALUNNI 2.DIFFICOLTA' AD ADATTARE UNA PERSONALIZZAZIONE DELL'INSEGNAMENTO ALL'INTERNO DI UNA CLASSE FORTEMENTE ETEROGENEA 3.SUDDIVISIONE/CONDIVISIONE DEI COMPITI FRA GLI INSEGNANTI.	1.SI RITIENE NECESSARIA UNA FORMAZIONE OBBLIGATORIA PER TUTTI GLI INSEGNANTI, PURTROPPO GLI INSEGNANTI INTERESSATI SONO SEMPRE GLI STESSI; 2.SI RITIENE IMPORTANTE CHE LA FORMAZIONE SIA PRATICA E SPENDIBILE NELLA QUOTIDIANITA' DIDATTICA; 3.	1.ATTUALMENTE LE RISORSE PROFESSIONALI FORMATE SONO POCHE RISPETTO AI NUMEROSI BISOGNI DELLA SCUOLA; 2.SI RITIENE IMPORTANTE CHE VENGANO FORMATE ALL'INTERNO DELL'ORGANICO ALTRE INSEGNANTI.	1.SE SI TRATTA DI CERTIFICAZIONI BES NELLA NOSTRA SCUOLA NON ESISTONO ANCORA.	1.SI RISCONTRA LA NECESSITA' DI UN OBIETTIVO COMUNE SCUOLA-FAMIGLIA CHE TALVOLTA NON VIENE CONDIVISO; 2.SI RISCONTRANO DIFFICOLTA' COMUNICATIVE CON LE STRUTTURE DI SUPPORTO PERCHE' GRAVATE DALLE NUMEROSE RICHIESTE.	1.NELLA NOSTRA SCUOLA AD OGGI ABBIAMO SOLO CERTIFICAZIONI DI HANDICAP E DSA. QUALI BAMBINI DOBBIAMO CONSIDERARE CON BES? ABBIAMO LA NECESSITA' DI AVERE UN CRITERIO DI CLASSIFICAZIONE.	1.LE STRUTTURE DI SUPPORTO SONO POCHE E CARICHI DI PROBLEMI PER SEGUIRE CON LA DOVUTA ATTENZIONI LE NUMEROSE PROBLEMATICHE.
324	MIIC8D200D-IC VIA CONSOLE MARCELLO	DAVERIO CARLA	Prova Invalsi: sarebbe utile avere più tempo per gli alunni stranieri	Nessuna domanda	Nessuna domanda	L'utilizzo di docenti senza specializzazione per i casi gravi di handicap rende difficoltoso il percorso di apprendimento.	Nessuna domanda	I tempi di attesa per la valutazione degli alunni che manifestano difficoltà sono troppo lunghi.	Nessuna domanda	Nessuna domanda

325	BSIC8AD007 - IC ANDREA BELLI"-SABBIO CHIESE	ARISTO PIETRO ANDUS	ALUNNI DSA (legge 170/2010) : Criticità "tecniche" nell'utilizzo dei file mp3 durante le prove invalsi (scuola primaria e secondaria) e tempo aggiuntivo insufficiente. ALUNNI CON BISOGNI SPECIALI : Difficoltà nella decodifica dei testi e dei quesiti che spesso sono linguisticamente e concettualmente al di sopra delle loro potenzialità.	Contraddizione fra la stesura di una programmazione individualizzata e personalizzata (PDP e non solo) e rilevazione INVALSI	3)Necessità di formazione specifica realizzata all'interno dell'istituto opportunamente finanziata dal Ministero (molti corsi e master sono a pagamento).	4)Necessità di incrementare il numero dei docenti di sostegno specializzati perché in ogni classe risultano presenti più alunni con BES (Handicap, DSA, svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale).	Tempi troppo lunghi per ottenere certificazioni da parte di enti preposti (ASL, AO, Servizi Sociali)	Mancanza di adeguate risorse per l'organizzazione degli incontri con le strutture di supporto e le famiglie.	<p>•Nel caso in cui sia presente a scuola un alunno in attesa di certificazione (104/92 170/2010) è opportuno predisporre comunque un PDP ?</p> <p>•Indicazioni precise per la segnalazione degli alunni ascrivibili nella terza categoria di BES (svantaggio socioeconomico linguistico e culturale) nel caso in cui la scuola proponga la segnalazione ma la famiglia non l'approvi.</p> <p>•Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi e neppure consapevolezza da parte dei genitori, come deve agire il consiglio di classe o il team dei docenti per intervenire sull'alunno BES in modo</p>	Difficoltà ad individuare sufficienti momenti d'incontro con le strutture di supporto (ASL e Servizi Sociali).
326	SOIC82000G - I.C. SONDRIO - "PAESI RETICI"	Giana Raffaella	Non è possibile prevedere a livello nazionale prove di Italiano livello A2, massimo B1 per alunni stranieri di recente immigrazione e comunque non italofofoni? La mancanza di specifiche disposizioni in merito allo svolgimento degli esami di Stato per alunni stranieri di recente immigrazione comporta necessariamente la deliberazione di criteri di valutazione personalizzati?		Non è possibile effettuare formazioni in videoconferenza per raggiungere in modo capillare le periferie?	Scuole in rete potranno contare su risorse professionali di supporto? La presenza di alunni con BES nelle classi influenza la determinazione delle risorse per il sostegno, incrementandole?				
327	SOIC807005-I.C. DI GROSOTTO	ANTONIOLI MARIA ADELE	1 E' possibile prevedere per tutti gli alunni con BES un tempo aggiuntivo nello svolgimento delle prove INVALSI? 2 Le prove INVALSI sostenute dagli alunni con BES rientrano nella statistica dei risultati degli altri alunni? 3 Gli alunni con BES, non disabili, possono sostenere l'esame con programma differenziato stabilito dal PDP?	Nel caso un insegnante abbia una classe numerosa e con varie problematiche (alunno anticipatorio, alunno straniero, alunni con problematiche comportamentali e di apprendimento) come può predisporre per tutti un PDP ed affiancarli nello svolgimento delle attività senza l'ausilio di personale aggiuntivo? Come si può in questi casi ottenere un insegnante di sostegno? N.B.: situazioni di questo tipo non sono ipotesi ma realtà.	Quale finanziamento si può ottenere per la formazione dei docenti sui BES in loco, tenuto conto che una giornata a Milano necessita di 7 ore di viaggio complessive?	Come è possibile attuare la normativa sui BES senza aumento di organico?	La segnalazione di un alunno con BES, quando si tratta di disabilità o di DSA, viene fatta con l'ausilio degli esperti delle strutture sanitarie. Ciò avviene anche per le altre categorie rientranti nei casi BES (svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale, problematiche comportamentali?) Le insegnanti, affiancate dal DS, segnalano alla famiglia le problematiche relative ad un possibile BES. E' possibile chiedere l'appoggio degli esperti delle strutture sanitarie?			
328	MIEE11300C-D.D. I CIRCOLO	Taurino Gianfranco	Non possono usare strumenti compensativi/dispositivi durante le prove e non vengono individuati come alunni con bisogni specifici.		carenza di personale formato allo scopo che sappia attuare interventi specifici	Carenza di organico per interventi specifici o in piccoli gruppi		Carenza di risorse per interventi sugli alunni e per consulenza agli insegnanti		Non sono sufficienti le strutture tecnologiche e non sempre sono adeguati
329	VAIS02600N-L. GEYMONAT	ADELE OLGIATI	- DIFFICILE PROCEDERE CON PROVE SEMPLIFICATE (ADA) - DSA IN DIFFICOLTA' PER PROVE TROPPO LUNGHE	DIFFICILE TROVARE MISURE EFFICACI CON QI BORDELINIE	CI VORREBBERO OPUSCOLI INFORMATIVI PER TUTTI E FORMAZIONE PIU' SPECIALIZZATA PER LE SUPERIORI	- TROPPO POCHE LE ORE DI SOSTEGNO (ADA) - I DOCENTI DI SOSTEGNO DOVREBBERO OCCUPARSI ANCHE DI DSA E DI RAGAZZI CON DISAGIO SOCIO-CULTURALE	COME REGOLARSI CON DISAGI SOCIO-CULTURALI? CHI CERTIFICA? TROPPI DSA CHE PAIONO PIU' ADA, MA IN QUANTO DSA, NON HANNO DIRITTO AL DOCENTE DI SOSTEGNO.	A VOLTE LE FAMIGLIE SI ASPETTANO MIRACOLI CON I PDP.SENZA REALIZZARE LA COMPLESSITA' DELLA SITUAZIONE	VEDI SOPRA	COME FARE CON I BES SOCIO-CULTURALI? A CHI CI DOBBIAMO RIVOLGERE PER UN SUPPORTO?

330	COIC845005-I.C. BORGOVICO	COTTA GRAZIELLA	Difficoltà relative alla norma che impone di assegnare il voto 6 in tutte le discipline per ammettere alunno alla classe successiva	Per gli alunni BES è necessario che gli alunni con PDP possano avere valutazione personalizzata (Prova Invalsi personalizzata)	La formazione deve essere obbligatoria	Tetto massimo alunni per classe: 25. Le risorse per i corsi a indirizzo musicale (cattedre di strumento) dovrebbero essere assegnate con maggiore trasparenza	Certificazione competenze primaria e secondaria 1° grado: serve un modello nazionale.	//	Per stranieri occorrono risorse certe (i fondi del corrente anno sono stati sbloccati ad aprile)	//
331	CREE017006-DD CREMA PRIMO	RABBAGLIO MARIA CRISTINA		Difficoltà dei docenti per l'individualizzazione e personalizzazione per numero alunni per classe		I docenti senza specializzazione utilizzati per il sostegno (all'esaurimento delle graduatorie del sostegno)		a) Regolare il rapporto con i professionisti privati b) Le aspettative ideali dei genitori e le possibilità concrete della scuola		
332	MIIS03600A-VILFREDO FEDERICO PARETO	BIGARI SUSANNA	IL COLLOQUIO ALL'ESAME DI STATO PERCHE' SI RIDUCE SPESSO A UN'INTERROGAZIONE SU TUTTE LE MATERIE E NON FA EMERGERE LE POTENZIALITA' DELLO STUDENTE? PERCHE' L'ARGOMENTO A SCELTA DEL CANDIDATO NON VIENE FATTO COSTRUIRE NEL CORSO DELL'ANNO SU UN TEMA PERTINENTE ALL'INDIRIZZO IN CUI DAVVERO LO STUDENTE SI METTE ALLA PROVA? PERCHE' LE PROVE INVALSI RESTANO UN OBBLIGO MALVISTO DAI DOCENTI? COME COINVOLGERLI MAGGIORMENTE IN MODO DA TRASMETTERE UNA PARTECIPAZIONE PIU' CONSAPEVOLE DA PARTE DEGLI STUDENTI?	COME PREDISPORRE UN PDP VERAMENTE CONDIVISO DALL'INTERO CONSIGLIO DI CLASSE SOPRATTUTTO PER QUANTO RIGUARDA L'UNIFORMITA' DEI CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI? (CIO' RIGUARDA ANCHE LA VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI STRANIERI)	E' POSSIBILE LA REINTRODUZIONE DELL'OBBLIGATORIETA' DELLA FORMAZIONE PER I DOCENTI?	PERCHE' NON PENSARE ALL'ORGANICO FUNZIONALE (1 DOCENTE PER SCUOLA) PER POTER DOTARE LE SCUOLE DELLE RISORSE NECESSARIE PER LA GESTIONE DEI MOLTI AMBITI IN CUI SI DIFFERENZIA L'OFFERTA FORMATIVA DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE? L'ORARIO A 18 ORE DEI DOCENTI E' ANCORA CREDIBILE E FUNZIONALE PER LE SCUOLE?	PERCHE' NON INTRODURRE ALL'INTERNO DELLE PROGRAMMAZIONI DI MATERIA IL RAGGIUNGIMENTO DELLE COMPETENZE PER SOSTENERE LE CERTIFICAZIONI ESTERNE COME QUELLE LINGUISTICHE, ECDL, SICUREZZA?	NELLE GRANDI CITTA' COME MILANO PERCHE' ANCORA C'E' SCARSA ATTENZIONE DA PARTE DEI MEZZI DI COMUNICAZIONE PER GLI ISTITUTI TECNICI E PROFESSIONALI? PERCHE' ANCORA C'E' SCARSA CONOSCENZA TRA LE FAMIGLIE DEI DIVERSI PERCORSI SCOLASTICI SUPERIORI?	COME STENDERE IL PDP PER ALUNNI IN CONDIZIONI DI DISAGIO SOCIO-ECONOMICO SENZA IL RISCHIO DI VALUTAZIONI ARBITRARIE? COME EVITARE LE DIFFERENZE DI COMPORTAMENTO TRA I DIVERSI CONSIGLI DI CLASSE DELLA STESSA SCUOLA? NELLE SCUOLE PIU' PROBLEMATICHE NON SI RISCHIA DI ABUSARE DEL PDP?	I TAVOLI TEMATICI POSSONO DIVENTARE UNO STRUMENTO STABILE PER AFFRONTARE LE QUESTIONI PIU' DELICATE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE?
333	VAIS02600N-L. GEYMONAT	ADELE OLGIATI	- DIFFICILE PROCEDERE CON PROVE SEMPLIFICATE (ADA) - DSA IN DIFFICOLTA' PER PROVE TROPPO LUNGHE	DIFFICILE TROVARE MISURE EFFICACI CON QI BORDELINE	CI VORREBBERO OPUSCOLI INFORMATIVI PER TUTTI E FORMAZIONE PIU' SPECIALIZZATA PER LE SUPERIORI	- TROPPO POCHE LE ORE DI SOSTEGNO (ADA) - I DOCENTI DI SOSTEGNO DOVREBBERO OCCUPARSI ANCHE DI DSA E DI RAGAZZI CON DISAGIO SOCIO-CULTURALE	COME REGOLARSI CON DISAGI SOCIO-CULTURALI? CHI CERTIFICA? TROPPI DSA CHE PAIONO PIU' ADA, MA IN QUANTO DSA, NON HANNO DIRITTO AL DOCENTE DI SOSTEGNO.	A VOLTE LE FAMIGLIE SI ASPETTANO MIRACOLI CON I PDP. SENZA REALIZZARE LA COMPLESSITA' DELLA SITUAZIONE	VEDI SOPRA	COME FARE CON I BES SOCIO-CULTURALI? A CHI CI DOBBIAMO RIVOLGERE PER UN SUPPORTO?
334	LOIS00300P-A. CESARIS	Cigolini Maria Teresa	Come si può gestire la valutazione dei BES più gravi per non creare disparità nei confronti degli studenti diversamente abili?	E' giusto che un percorso individualizzato non presupponga al termine del ciclo una semplice certificazione come accade invece per i diversamente abili?	Perché non promuovere una formazione sul campo dei docenti, mettendo a disposizione delle scuole risorse umane specializzate, anche esterne?	Perché non mettere a disposizione delle scuole dei docenti in possesso di specifiche competenze da utilizzare come consulenti e facilitatori?	vedi domanda n. 2	La problematica dei BES coinvolge una serie di soggetti, da ricercare anche all'esterno della scuola. Se i soggetti non sono adeguatamente informati e/o non dispongono di risorse, ha senso sobbarcare la scuola di un ulteriore onere?	I BES rientranti nella sfera del disagio socioeconomico sono in questo momento i più "nuovi" da trattare per la scuola e rappresentano la categoria che richiede più agganci con le strutture pubbliche. Ma in questo momento tali interlocutori hanno le risorse per collaborare con le scuole?	vedi domanda n. 6
335	MIRC22000C-DANIELE MARIGNONI - MARCO POLO	PIETRO DE LUCA	Parametri per formulare griglie di valutazione specifiche per tipologia di BES. Esonero da L2 scritta/orale anche durante le prove dell'esame di stato. Necessità di modulistica comune ai fini della stesura del piano di inclusività d'Istituto	Mancano parametri comuni alle scuole per l'individuazione degli alunni BES.	A chi spetta la formazione dei docenti curricolari ai fini del rilevamento dei BES?	In base a quali valutazioni oggettive comuni alle scuole strutturare la richiesta delle risorse di organico da inserire nel piano di inclusività d'Istituto. E' possibile l'istituzione di una figura strumentale BES?				

336	MNIS00100X-A- MANZONI	Bruschi Paola	Sono previste modalità specifiche che tengano conto delle situazioni speciali (BES) come nel caso dei DSA?		Con quali fondi visto che il MIUR non ne sta destinando?	Come prevedere in tempo utile i BES per avanzare richiesta di organico ad hoc? N.B. è possibile che i BES si manifestino in itinere o nelle classi prime, e che non rappresentino un fenomeno strutturale ma temporaneo.	Quale tipologia di certificazione accettare e prodotta da chi? Si può acquisire come certificazione il verbale del Consiglio di Classe in mancanza di altro?	Si possono prevedere per alunni con BES interventi di esperti esterni quali: educatori, psicologi, ecc.?		
337	MIIC8AF001-VIA TRILUSSA	GIARDINA DANIELE	riconoscimento di tutte le tipologie di alunni BES con la possibilità di usufruire di mezzi compensativi e dispensativi	problematicità del coinvolgimento delle famiglie soprattutto per bisogni educativi legati allo svantaggio socio-economico-culturale	acquisizione di un budget dedicato che supporti una formazione in itinere con attività di ricerca-azione	1-In relazione alla limitazione posta all'ottenimento delle certificazioni H, vi è la necessità che si tenga conto del complesso degli alunni BES (numero e gravità e stranieri neoarrivati) per una adeguata assegnazione di risorse in organico 2-individuazione ed assegnazione di figure specialistiche dedicate di supporto ai consigli di classe/equipe	individuazione di strumenti che oggettivino le caratteristiche del soggetto titolare di Bisogni Educativi Speciali	Per ogni area distrettuale sarebbe necessaria la creazione di un polo dedicato.	Particolare attenzione ai soggetti provenienti da culture diverse e alle aree a rischio, anche di devianza	Tavoli territoriali con la presenza di tutti gli operatori (ASL, SERVIZI SOCIALI, ASSOCIAZIONI, VOLONTARIATO, PARROCCHIE ecc.)
338	MIIC83900N- GIOVANNI XXIII	Sironi M.Luisa	1)Quando verranno fornite disposizioni più dettagliate e precise in merito alla valutazione per le rilevazioni annuali degli apprendimenti, lo svolgimento degli Esami di Stato e delle Prove Invalsi per gli alunni con BES che non comportano certificazione né rientrano nella L. 170/10? 2) La valutazione degli alunni con BES non creerà un problema al riconoscimento del valore legale del titolo di studio? (es. Maturità scientifica di alunno straniero neo arrivato dispensato dalla prova scritta di latino all'esame di stato?)	1)È obbligatorio stendere il PDP per gli alunni che il Consiglio di Classe ha individuato con Bisogni Educativi Speciali che non comportano certificazione né rientrano nella L. 170/10 sui DSA? 2)Verrà fornito un modello specifico di PDP per gli alunni con BES che non comportano certificazione né rientrano nella L. 170/10? 3) Attribuire la responsabilità di individuare i BES al CdC non sarà foriero di una estrema variabilità tra i diversi istituti del territorio nazionale e addirittura all'interno dello stesso istituto?	1)La formazione degli insegnanti curricolari in materia di disabilità e in didattica speciale prelude al passaggio degli insegnanti di sostegno all'organico curricolare? 2)I master che prenderanno avvio in Lombardia nell'a.s. 2013-14 tratteranno i BES certificabili e diagnosticabili (DSA, autismo, disabilità intellettiva, ADHD); perché non sono stati attivati master per i BES dell' "Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale" che non comportano certificazione né rientrano nella L. 170/10? 3) Come saranno valorizzati gli insegnanti formati mediante i master che hanno acquisito	1)I provvedimenti della Direttiva 27.12.12 e della Circolare n.8 del 6.03.2013 sottendono l'intento di abolire la figura del docente di sostegno? 2)Le risorse di sostegno verranno assegnate alla scuola dagli Uffici Scolastici Regionali, dopo l'analisi del Piano Annuale di Inclusività, anche in considerazione del numero degli alunni individuati come BES pur senza certificazione? 3)Quali saranno gli indicatori strutturali, di processo e di esito per valutare la qualità dell'inclusione realizzate nella scuola?	1)Non è arbitrario estendere i diritti previsti agli alunni con diagnosi di DSA (L170/10) ad alunni con BES non diagnosticabili e senza certificazione? 2) Non aumenteranno all'inverosimile le certificazioni BES (se così si possono definire, in quanto tanto male non fanno), rilasciate dai servizi del territorio, che già cominciano a comparire nelle scuole? 3) Sull'individuazione dei BES non si moltiplicheranno contenziosi con le famiglie?	1) In una scuola con sempre meno risorse economiche a disposizione, come sarà possibile finanziare le attività funzionali del GLI, comprese la consulenza e/o supervisione di esperti esterni o interni? 2) Si estenderà ulteriormente l'impegno di volontari (interni ed esterni) su cui già molte attività si poggiano? Come salvaguardare la professionalità? 3) Ci si fonderà nuovamente sulla buona volontà di alcuni docenti al fine di progettare percorsi inclusivi e mantenere rapporti con le risorse del territorio, oppure si procederà ad una valorizzazione del merito e dell'impegno di questi docenti?	1) Non si rischia, creando la macro-categoria dei BES, di creare occasione di separazione (ulteriori "etichette") anziché inclusione? 2) Si possono assimilare nei BES studenti stranieri a studenti in condizione di svantaggio socio economico? 3) Anche l' eccellenza è un BES. Come si pensa di non dimenticare questi alunni?	1)Quali indicazioni operative regoleranno la riorganizzazione dei CTI che assorbiranno le varie configurazioni presenti a livello di singole realtà territoriali? 2) Come si pensa di utilizzare in modo più specifico le risorse professionali costituite dai docenti che hanno frequentato i master specifici?
339	BSIC899007 - IC - GOTTOLONGO CAP.	TRECCANI VITTORINO								
340	MIIC8A800L-IC VIA BRIANZA	FERRI ANNA TERESA	TERMINE PER LE PRESENTAZIONI DELLE CERTIFICAZIONI BES?	ESISTERANNO MODELLI PREDEFINITI O OGNI SCUOLA CREERA' IL PROPRIO MODELLO?	SONO PREVISTE RISORSE SPECIFICHE PER OGNI SCUOLA/SCUOLE IN RETE PER LA FORMAZIONE?	COME VERRA' RICALCOLATO L'ORGANICO IN BASE AL PIANO DI INCLUSIONE?	CON CHE CRITERI POTRA' CERTIFICARE UN CONSIGLIO DI CLASSE?	LA CERTIFICAZIONE BES OBBLIGA L'ENTE COMUNALE ALLA PRESENZA DI EDUCATORI?	IL CONCETTO DI BES SI ESTENDE ANCHE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA?	IL GLH SARA' UNA DERIVAZIONE DEL GLI DI ISTITUTO?
341	MIIC88300Q- A.CASATI	QUAGLIARINI MICHELE								
342	CRIS004006-J. TORRIANI	MOZZI ROBERTA	Come valutare i BES non certificati o senza diagnosi nella certificazione delle competenze alla fine del biennio, agli Esami di Stato, INVALSI, ecc	Si richiede una proposta, da parte dell'USRL, di un modello comune di PDP e di Piano annuale d'inclusione. Predisposizione di protocollo di accoglienza BES.	Si richiede formazione sui BES in genere e non sulle distinte tipologie.	Si potrà avere disponibilità di maggiori risorse professionali in organico di diritto?	Si chiedono regole comuni relative all'accoglienza delle certificazioni e se si possono accettare diagnosi di medici privati.	A Cremona sono spesso difficili i rapporti con la Neuropsichiatria Infantile.	In una scuola superiore di tipo tecnico non tutti i BES possono essere facilmente inclusi.	Sarebbe auspicabile l'inserimento di una figura di supporto referente per l'area di inclusione (H - DSA - ecc.)
343	CRPS02000D-L. DA VINCI	GALLO FRANCO		organizzazione della tempistica delle prove individuazione dei temi culturali e contenutistici prioritari	riconoscimento del DSA e trattamento in situazione		problematiche relative ai rapporti con ASL e certificatori privati: modelli difforni, interazione limitata con le scuole		gestione BES legate a stati patologici di genesi psicodinamica	

344	MIIC8CH00T-CONFALONIERI	Agosta Maria Grazia	come può la valutazione delle prove invalsi concorrere alla valutazione finale dell'esame di stato di fine primo ciclo di istruzione?	- occorre il consenso della famiglia? e se viene negato? - mancanza di risorse di: personale, mezzi-strumenti, finanziarie	- scarsità di risorse economiche - demotivazione del personale della scuola					
345	MIIC87500R-IC VIA PRATI	TREZZI GIANNI	- prove INVAlSI eccessivamente impegnative per gli alunni DSA, tenendo conto che la tipologia proposta è assai diversa rispetto agli standard a cui gli alunni sono abituati; - relativamente all'esame di Stato, gli alunni con BES senza documentazione (per es. diagnosi di dislessia, oppure essere alunni neo-italiani in fase di prima alfabetizzazione, oppure ancora di cittadinanza italiana con disagio socio-culturale, ecc.) non possono disporre di strumenti dispensativi/compensativi adeguati alla loro condizione.	- il PdP, purtroppo, è spesso solo considerato un "obbligo di legge" e non uno strumento didattico-educativo che consente una maggiore inclusività agli alunni con BES;	- risulta fondamentale investire risorse significative sulla formazione degli ins. (soprattutto quelli a t.i.. curricolari) in quanto a causa dell'ormai rilevante anzianità di servizio risultano essere alquanto disinformati sia sulle caratteristiche degli alunni BES, sia sulle tecniche più avanzate di didattica inclusiva (per. es. cooperative learning, tutoring, ecc.)	sarebbe auspicabile introdurre l'organico funzionale d'Istituto, al fine di permettere una maggiore flessibilità nell'utilizzo del personale docente in base alle caratteristiche dell'utenza (per es. percentuale elevata di alunni BES, di prima alfabetizzazione, in disagio socio-culturale, ecc.)	- Eccessiva durata dei tempi di certificazione da parte delle UONPIA (a volte l'iter giunge a superare l'anno solare!); - le documentazioni rilasciate dagli esperti sono spesso carenti di informazioni pratiche, necessarie ai docenti per organizzare un lavoro didattico effettivamente inclusivo e personalizzante.	Resta aperta la questione degli alunni BES privi di certificazione, in quanto per il CdC/CD diventa arduo procedere ad una individuazione in mancanza di idonea documentazione.	Maggiore integrazione tra scuole e CTRH territoriale; per. es. i CTRH potrebbero diventare strutture di riferimento per organizzare/coordinare gruppi di docenti formati con i master MIUR (es. master DSA) con il duplice obiettivo di consentire il mantenimento dei contatti tra i docenti masterizzati e proporre occasioni di formazione a cascata per tutti gli altri docenti (con costi decisamente limitati per l'amministrazione)	
346	BGEE07200R-DD TREVIGLIO SECONDO	angela antonia rovatì	valutazione - prove Invalsi	individualizzazione	definizione di BES prima di fare formazione	risorse professionali - organici - stabilità docenti	certificazioni dsa e iperattività	famiglie e enti certificatori (NPI, strutture private)	dsa, stranieri, difficoltà sociali	servizi sociali, NPI
347	LCIC814007-IC CERNUSCO LOMBARDONE	CEREDA GIORDANO	IN UN PERCORSO PERSONALIZZATO COME E' POI POSSIBILE PERSONALIZZARE LA VALUTAZIONE DURANTE GLI ESAMI DI STATO E NELLE PROVE INVAlSI?	COME E' POSSIBILE SENZA RISORSE UMANE AGGIUNTIVE AIUTARE GLI ALUNNI AD UN USO CORRETTO E AUTONOMO DEGLI STRUMENTI COMPENSATIVI E DEI SOFTWARE DIDATTICI?						
348	BSEE031003-DD BORG SAN GIACOMO	MINERVINI GIOVANNI	CON QUALI STRATEGIE E' POSSIBILE PERMETTERE AGLI ALUNNI BES DI AFFRONTARE LE PROVE INVAlSI CON SUCCESSO?	COME SUPERARE LE DIFFICOLTA' DI INDIVIDUALIZZAZIONE CON UN NUMERO DI DOCENTI CHE POSSONO SOLO GARANTIRE LA COPERTURA (30 ORE) DELLA CLASSE?	CON QUALI RISORSE ECONOMICHE E' POSSIBILE FORMARE TUTTI I DOCENTI?	COME ATTUARE PIENAMENTE IL PDP IN PRESENZA DI CARENZA DI ORGANICO?	=====	COME CONFRONTARSI CON CONTINUITA' CON LE STRUTTURE DI SUPPORTO (SERVIZI SOCIALI-ASL-NEUROPSICHIATRIA) PER MONITORARE IL PERCORSO DI APPRENDIMENTO E LA VALIDITA' DELLE STRATEGIE)?	=====	=====
349	BMM16700N-M. BUONARROTI	MINERVINI GIOVANNI	CON QUALE STRATEGIA/AUTORIZZAZIONE E' POSSIBILE AGLI ALUNNI BES AFFRONTARE LE PROVE INVAlSI CON SUCCESSO, SOPRATTUTTO AGLI ESAMI DI STATO?	COME SUPERARE LE DIFFICOLTA' DI INDIVIDUALIZZAZIONE ED ELL'INSEGNAMENTO E DI ATTUAZIONE DEL PDP PER I DOCENTI CHE HANNO 9/12 CLASSI?	CON QUALI RISORSE ECONOMICHE E' POSSIBILE FORMARE IL COLLEGIO DOCENTI?	COME OTTENERE PIU' RISORSE DI ORGANICO?		COME CONFRONTARSI CON CONTINUITA' CON LE STRUTTURE DI SUPPORTO (SERVIZI SOCIALI-ASL-NEUROPSICHIATRIA)PER MONITOTRARE IL PERCORSO DI APPRENDIMENTO E LE VALIDITA' DELLE STRATEGIE EDUCATIVE?		
350	VAPS020004-G. B. GRASSI	RAMOLINI GIULIO		Difficoltà di svolgere un lavoro veramente individualizzato in classi comunque molto numerose	Scarsa disponibilità dei docenti, anche per mancanza di risorse, a partecipare a corsi di formazione e aggiornamento	Continue variazioni dei docenti di sostegno che impediscono una continuità di lavoro	Valutazioni a volte rilasciate con eccessiva facilità	Difficoltà nel concretizzare gli incontri ed interagire con le strutture di supporto		Scarsa disponibilità a volte degli specialisti ad incontrare i docenti curricolari
351	BG1E021006-TREVIGLIO-CONG.SUORE DI CARITA' DELLE SS. B.CAPITANIO E V. GEROSA	Merlina Vittoria Giovanna	prove invalsi a pc per tutti gli alunni	/	corsi di aggiornamento gratuiti su nuovi BES che si presentano a scuola e sulle strategie didattiche di intervento	/	tempi di attesa troppo lunghi per la valutazione di una criticità	1) famiglia spesso restia ad ammettere una difficoltà e a rivolgersi allo specialista 2) difficoltà di incontro con specialisti e strutture di supporto per uno scambio efficace	/	/

352	MIIC8A0002-G. PASCOLI	CAFARELLI ROCCO RAFFAELE	DURANTE LE PROVE INVALSI ED ESAMI STATO GLI ALUNNI DICHIARATI BES POTRANNO AVVALERSI DI STRUMENTI COMPENSATIVI E/O DISPENSATIVI? POTRANNO SOSTENERE PROVE DI ESAME DIFFERENZIATE?	CHI DECIDE SULLA PREDISPOSIZIONE DEL PDP PER L'ALUNNO BES?	SI PREVEDE UN PIANO DI FORMAZIONE REGIONALE OBBLIGATORIO PER ALMENO UN DOCENTE DI CIASCUN ORDINE SCOLASTICO?	SARA' POSSIBILE RICHIEDERE ULTERIORI RISORSE STATALI O COMUNALI A FRONTE DELL'INDIVIDUAZIONE DI UN DETERMINATO NUMERO DI ALUNNI BES?	CHI CERTIFICHERA' LO STATUS DI BES DELLO STUDENTE? QUALI CONSEGUENZE NORMATIVE E DIDATTICHE AVRA' LA CERTIFICAZIONE?	CHI MANTERRA' I CONTATTI CON LE STRUTTURE DI SUPPORTO O TERRITORIALI? CONSIDERATI I LUNGI TEMPI DI ATTESA DELLE STRUTTURE SANITARIE DEL TERRITORIO (UONPIA, SERVIZI SOCIALI,ECC..) COME VERRANNO SNELLITE LE PROCEDURE?		CONCRETAMENTE QUALI POTRANNO ESSERE LE STRUTTURE DI SUPPORTO? CON QUALI RISORSE?
353	BG1E026009-BERGAMO-OPERA SANT'ALESSANDRO	DENTI EMILIA	ausili compensativi non sono sufficienti	per alcuni casi dei BES bisognerebbe prevedere il PEI e non il PDP		la scuola paritaria si fa carico di tutti gli oneri per le figure professionali aggiunte in organico per i BES	le certificazioni sono solo per i disturbi d'apprendimento e non esistono per i disagi socio-economici	si prevede istituzione CTS	DSA ADHD	necessità di educatori non concessi se non c'è attestato legge 104
354	BGIC846006-IC FARA D'ADDA	Daniela Grazioli				Quali modalità operative saranno attuate per la dotazione organica per la copertura degli alunni H, DSA, STRANIERI, DISAGIO ovvero BES?		Quale organo istituzionale avallerà la riconversione dei Gruppi di Lavoro Territoriali per l'integrazione dei H e stranieri in CENTRI TERRITORIALI PER L'INCLUSIONE, visto che ciò comporterà il mantenimento di docenti con distacco?		
355	BG1M023003-BERGAMO-OPERA SANT'ALESSANDRO	DENTI EMILIA	ausili compensativi non sono sufficienti	per alcuni casi di BES bisognerebbe prevedere un PEI invece di un PDP		la scuola paritaria si fa carico di tutti gli oneri delle figure professionali in organico per i BES	le certificazioni sono solo per i disturbi d'apprendimento mentre non esistono per i disagi socio-economico	costruttivi ma non sufficienti si prevede istituzione CTS	svandaggio sociale e culturale disturbi specifici d'apprendimento ADHD	necessità di educatori non concessi se non c'è attestato legge 104
356	BGIS013003-DAVID MARIA TUROLODO	BEOLCHI GUALTIERO	E' opportuno che venga definito in maniera esatta un intervallo di tempo da aggiungere alle prove per gli studenti affetti da BES?		E' possibile prevedere un piano provinciale di aggiornamento per migliorare le competenze dei docenti in servizio?					
357	MIPS120003-ETTORE MAJORANA	paola molesini				organico aggiuntivo rispetto a quello previsto per il sostegno				necessità di una rete territoriale più specifica adatta alla realtà del territorio rhodense
358	PVIC81500V-I.C. VIA PAVIA	PAOLA DONATELLA PENNA	NONOSTANTE LA RICHIESTA NON SONO PERVENUTE LE PROVE IN MP3 E/O FORMATO WORD PER I DSA.		LA FORMAZIONE DOVREBBE ESSERE PIANIFICATA E DISTRIBUITA DURANTE TUTTO L'ANNO E NON CONCENTRATA NELL'ULTIMO PERIODO.	PER I BES C'E' LA NECESSITA' DI INDIVIDUARE UNO SPECIALISTA DI RIFERIMENTO? LA RICHIESTA DEVE PARTIRE DALLA SCUOLA? A CHI POSSIAMO RIVOLGERCI PER AVERE DELUCIDAZIONI IN MERITO?		PREMESSO CHE I GENITORI DEBBANO ESSERE INFORMATI SULL'INDIVIDUAZIONE DEL PROPRIO FIGLIO/A COME BES, BISOGNA CONDIVIDERE IL PDP?	SI DEVE PREDISPORRE UN PDP PER I BES COME PER I DSA ANCHE SE LEGGERMENTE DIVERSIFICATO?	
359	BSEE08900P-DD DI GHEDI	DOTT. SILVIO LAMPONI	Come conciliare il PDP degli alunni con BES con le prove INVALSI			Che tipo di rapporti possono esserci tra le risorse professionali della scuola e il numero degli alunni con BES.		Quando i rapporti tra personale scolastico e enti esterni possono essere tenuti?	Chi individua criteri adeguati per il riconoscimento di alunni con BES nella scuola?	Un GLI così grande come nella nostra scuola (n. 2100 alunni) come può essere produttivo anziché dispersivo? Da chi sarà costituito il GLI?
360	BG1M010001-TREVIGLIO-ISPETTORIA SALESIANA LOMBARDO EMILIANA	DANIELE CUCCHI				il reperimento di docenti di sostegno abilitati risulta difficoltoso. E' oltretutto onerosa per la scuola la copertura economica di suddetto personale (essendo scuola paritaria)			non sono stati individuati ad oggi alunni con dicitura "BES", vista la recente emanazione della normativa in merito.	

361	MIPS08000T-VOLTA	Silvani Roberto	<p>1. E' possibile individuare un momento dell'anno che non sia maggio per le prove INVALSI? Maggio è un mese cruciale per interrogazioni e compiti di fine anno.</p> <p>2. E' possibile che le prove di matematica e italiano siano fatte in giorni differenti? Gli studenti faticano a tenere alta la concentrazione.</p> <p>3. Resta ferma l'ipotesi che anche la terza prova dell'esame di stato sarà a carico dell'INVALSI? Se sì, è necessario sapere almeno all'inizio dell'anno scolastico su quali contenuti disciplinari verterà.</p>	<p>1. Quali documentazione devono presentare i genitori che chiedono un PDP? La normativa attualmente è carente di informazioni.</p> <p>2. L'alunno che rientra nei BES e richiede un PDP può non essere ammesso alla classe successiva? E in quali casi? Temiamo che la normativa sui BES sia evasiva e pertanto anche interpretabile dalla famiglia sempre a favore dello studente, come quella relativa all'anno all'estero.</p> <p>3. Quanti casi BES possono far parte di una classe? Il lavoro, per il quale non siamo ancora adeguatamente preparati, rischia di essere fortemente rallentato.</p>	<p>La normativa sui BES apre uno scenario diverso da quello a cui siamo abituati, che richiede informazione e formazione adeguate. Chi se ne farà carico? Non vorremmo essere lasciati come sempre soli a correre dietro al sistema.</p> <p>2. Possono essere informazione e formazione incentrivati economicamente? Differentemente è lavoro che si aggiunge a lavoro e che verrebbe accolto favorevolmente solo da pochissimi.</p>	<p>Non è chiaro su cosa siamo chiamati ad esprimerci.</p> <p>Se proprio dobbiamo farlo, chiediamo di avere del personale tecnico (laboratori fisica, chimica, informatica, rete) capaci. Idem per il personale di segreteria.</p>	<p>Certificazioni di chi? Degli studenti? Dei docenti? Dell'istituto scolastico? Se si tratta di quest'ultima opzione, siamo certificati dal sistema Qualità. Siamo inoltre scuola polo per il volontariato.</p>	<p>Abbiamo tanti rapporti col territorio. Come renderli più trasparenti da un lato ed efficaci dall'altro? Sembra che la scuola sia vista generalmente come un luogo da cui "prendere" più che un luogo con cui "costruire" un percorso di comune utilità.</p>		
362	SOIC81700Q - I.C. MORBEGNO	FAUSTA SVANELLA	<p>Effetto cheating Prova per alunni stranieri</p>	<p>Responsabilità del PDP: solo insegnanti? Insegnanti e specialisti?</p>	Nessuna	<p>Servono figure di aiuto all'insegnante (assistenti alla persona o insegnanti aggiunte, insegnanti di sostegno?)</p>	<p>Alcune certificazioni non trovano l'accordo di tutti gli operatori (genitori, specialisti, insegnanti)</p>	<p>Occorre potenziare i servizi</p>		
363	MI1E089003-Figlie di Betlem	BETTINELLI CARLA	<p>Perché inserire fra le prove d'esame conclusivo del primo ciclo scolastico anche la cosiddetta prova nazionale. Gli alunni hanno già quattro prove scritte da affrontare: italiano, inglese, francese, matematica con scienze e tecnologia, e per la prima volta? Non è meglio anticiparla a maggio come nelle altre classi?</p>	<p>Come sensibilizzare prima per convincere poi i genitori che per il figlio o la figlia occorre un PDP?</p>	<p>Si può organizzare la Formazione al di fuori dell'orario scolastico?</p>	<p>Le ore dedicate agli alunni/e DVA, DSA, BES non sono state fortemente tagliate? Perché la Scuola secondaria, paritaria, non può ancora godere degli insegnanti di sostegno e/o educatori?</p>	<p>Perché è così lungo il percorso per ottenere la certificazione? Non è a svantaggio dell'alunno/a?</p>	<p>Il Collegio dei Docenti, dopo la lettura della Direttiva del 27 dicembre 2012, ha avuto momenti dialettici: tutti gli alunni sono BES?</p>		
364	MI1M089008-Figlie Di Betlem	BETTINELLI CARLA	<p>Perché inserire fra le prove d'esame conclusivo del primo ciclo scolastico anche la cosiddetta prova nazionale. Gli alunni hanno già quattro prove scritte da affrontare: italiano, inglese, francese, matematica con scienze e tecnologia, e per la prima volta? Non è meglio anticiparla a maggio come nelle altre classi?</p>	<p>Come sensibilizzare prima per convincere poi i genitori che per il figlio o la figlia occorre un PDP?</p>	<p>Si può organizzare la Formazione al di fuori dell'orario scolastico?</p>	<p>Le ore dedicate agli alunni/e DVA, DSA, BES non sono state fortemente tagliate? Perché la Scuola secondaria, paritaria, non può ancora godere degli insegnanti di sostegno e/o educatori?</p>	<p>Perché è così lungo il percorso per ottenere la certificazione? Non è a svantaggio dell'alunno/a?</p>	<p>Il Collegio dei Docenti, dopo la lettura della Direttiva del 27 dicembre 2012, ha avuto momenti dialettici: tutti gli alunni sono BES?</p>		
365	MNIC82900G-I.C. MANTOVA 2	Lazzari Valerio	<p>Necessità di usufruire di materiale per la valutazione dei BES adeguato alle loro specificità e differenziato nelle prove (se necessario)</p>	<p>Necessità di utilizzare protocolli comuni e trasferibili nella costruzione del PDP Attivazione di un servizio di rete provinciale</p>	<p>Necessità di interventi formativi sulla flessibilità didattica e organizzativa Possibilità di consulenze specialistiche all'interno dell'Istituto scolastico</p>	<p>La realizzazione dei PDP richiede una disponibilità di risorse umane aggiuntive Possibilità di estendere gli interventi educativi a figure integrative di supporto didattico (educatori, mediatori culturali....)</p>	<p>Necessità di ridurre i tempi di attesa della documentazione necessaria Utilizzo di una modulistica condivisibile su tutta la rete scolastica nazionale</p>	<p>Riscontrate difficoltà nella tempistica diagnostica dell'ASL Potenziamento delle risorse umane finalizzate alla individuazione dei bisogni</p>	<p>Possibilità di garantire tempi e modalità di intervento adeguati alle necessità dei vari BES (attività laboratoriali, spazi di compresenza e eralizzazione di piccoli gruppi di lavoro)</p>	<p>Fornitura di materiale idoneo per supporto didattico adeguato ai vari BES (p.c portatili, tablet, programmi specifici.....)</p>

366	MIIS061003-MARISA BELLISARIO	TALLARICO ALESSANDRA	Le misure dispensative e compensative, definite nel PDP di alunni con BES privi di certificazione mantengono la loro validità in sede d'esame e durante le prove Invalsi?	La legge 170 prevede la modifica degli obiettivi, ma non la loro riduzione. Per gli alunni stranieri con BES è possibile invece prevedere nel PDP degli obiettivi minimi?				La circolare n° 8 del 6 marzo 2013 cita tra i componenti del GLI i genitori. Assegna però a questo organo, tra i vari compiti, il focus sui casi. E' da intendersi che il GLI si riunisca in sedute plenarie o riservate ai professionisti operanti nella scuola in base alle diverse tipologie di compiti da svolgere?		
367	BGIC896007 - ROMANO DI LOMBARDIA "E.FERMI"	BETTINELLI ANGELO	procedure per esami di stato	difficoltà nello stabilire per chi deve essere compilato il PDF	necessità di formazione per individuare i reali BES	NESSUNA	tempi di attesa lunghi	la NPI non sempre conosce i casi reali presi in carico	difficoltà nella rilevazione individuale dei casi	
368	MITF390005 - E.MATTEI - S. DONATO M.SE	Giacomo Paiano		Personalizzazione dell'attività didattica rivolta agli studenti DSA	La formazione dovrebbe essere obbligatoria per tutti i docenti	Necessità di avere un docente formato e distaccato che segua queste problematiche		Difficoltà a gestire i rapporti con le famiglie.		
369	CREE003008-DD CREMONA TERZO	suppini renato	Quale valore e significato mantengono le prove Invalsi alla luce della direttiva sui BES? La valutazione va espressa sulla base del PDP? Nel passaggio ad altro ordine di scuola il PDP può essere condiviso, mantenendone la continuità?	Il PDP può essere calibrato sulla base del Bisogno Educativo Speciale del singolo allievo o deve avere precise caratteristiche predefinite? Nel momento in cui si rileva un BES, il PDP è solo consigliato o assume un carattere prescrittivo?	Si prevede una formazione obbligatoria e trasversale a tutti gli ordini di scuola per il prossimo anno? E' prevista una sperimentazione sui modelli di PDP?	Si prevede un potenziamento dell'organico per far fronte alla gestione efficace dei BES? Si potranno prevedere figure specialistiche (es:facilitatore linguistico, psicopedagogista..) a supporto dei docenti in questo percorso?		Potranno essere attuati progetti congiunti che coinvolgano obbligatoriamente anche le istituzioni extrascolastiche (es: servizi sociali, unità di neuropsichiatria...)?	La categorizzazione introdotta dalla direttiva può incorrere nel rischio di etichettare gli alunni senza di necessità migliorare e promuovere effettive efficaci percorsi individualizzati di apprendimento? Gli alunni che presentano disturbi del comportamento non riconducibili a forme di svantaggio socioculturale o linguistico possono rientrare nei BES?	E' considerata la possibilità di incrementare i Centri Territoriali di Supporto laddove non esistono, prevedendo anche l'intervento degli specialisti all'interno delle scuole?
370	LCIC81600V-I.C. DI ROBBATE	ROSATO CLAUDIO	1- non esiste ancora la necessaria coerenza tra i percorsi formativi degli alunni con BES e gli Esami di Stato	1- comprensibile difficoltà dei docenti a individualizzare/personalizzare per un numero sempre più elevato di alunni 2- un PDP per tutti? facile più a dirsi che a farsi. Eppoi un conto è stilare "burocraticamente" 15 PDP, altro è metterli in atto quotidianamente in classe	1- necessità di formazione diffusa a livello territoriale per tutti i docenti 2- necessità di formazione più approfondita per le "figure di sistema" (funzioni strumentali, referenti, coordinatori, ecc.) 3- la stessa formazione iniziale dei nuovi insegnanti dev'essere fortemente centrata sulla tematica dei BES	1- il Ministero sta cercando di ridurre le risorse professionali per gli alunni disabili, dubito che intenda incrementarle per tutti gli alunni con BES che si stanno moltiplicando nelle nostre Scuole	1- diffidenza della Scuola rispetto all'aumento esponenziale delle diagnosi dei DSA a fronte di un controllo sempre maggiore sulle certificazioni di disabilità	1- sugli alunni con BES la Scuola "di base" deve fare sempre più affidamento sulla disponibilità degli Enti locali e sempre meno su quella del Ministero nelle sue varie articolazioni		1- importante la presenza delle strutture di supporto a livello provinciale: ma le uniche che funzionano davvero sono quelle sulla disabilità
371	BGIC81300V-DONADONI	SAVIO MARIA ANTONIA	IL PROBLEMA DELLA MEDIA ARITMETICA automatica per l'attribuzione del voto finale dell'esame di licenza 1 ciclo: le prove INVALSI uguali per tutti vedono una forte penalizzazione degli alunni con difficoltà BES	Patto formativo con la famiglia Ugual trattamento degli studenti	costruire percorsi personalizzati validi alla scuola secondaria di primo grado Riflettere e cogliere i "segnali di disagio" nascosti in comportamenti difficilmente leggibili se viene escluso l'ascolto dell'allunno/alunna	classi numerose (27/28 alunni) e nessun'opportunità di organizzare orari di recupero dato che le risorse finanziarie della Scuola (FIS) sono sempre più esigue	Necessità di cambiamento nel processo insegnamento/apprendimento per attribuire la certificazione delle competenze	Impossibilità finanziarie degli Enti locali a stanziare fondi per recuperi pomeridiani, sostegno alle famiglie in difficoltà	Svantaggio socio-economico: gli insegnanti non sono formati per interagire con i gruppi classe dove le dinamiche vengano innescate da alunni o alunne in situazioni di sofferenza sociale	Ogni Istituto necessita di una figura di sistema formata in psicopedagogia che collabori con il Dirigente scolastico per la presa in carico del disagio degli alunni e delle alunne: problemi alimentari in aumento, problemi di identità sessuale, violenza di genere, tossicodipendenze anch'ella Scuola secondaria di primo grado

372	LOEE01100G-DD IV CIRCOLO	IOLE DE MARCO		DIFFICOLTA' NEL COORDINAMENTO FRA TUTTI I SOGGETTI CHE INTERVENGONO NEL PDP ALCUNI INTERVENTI SONO INCOMPATIBILI CON LA GESTIONE INTOTO DI UN GRUPPO RIGIDITA' NELLA GESTIONE CLASSI, ORARI, COMPETENZE DEI DOCENTI.	FORMAZIONE DEL PERSONALE DA FARE					
373	MIIC810002-A. RIZZOLI	Grossi Graziella	non è logico che un ragazzo BES che segue un percorso personalizzato poi si trovi a sostenere un esame e una prova invalsi uguale a quello dei compagni.	il PDP per i BES diventa un ulteriore incombente burocratica incrementerebbe le ore dei consigli di classe una continua classificazione produce una didattica inclusiva?	Maggiori risorse per formazione	carenza di personale specializzato non contemplato in organico	nessuna questione rilevata	famiglie documentate e quindi esigenti	per i DHDi occorre avere come supporto uno psicologo	attualmente solo UOMPIA con numerosi casi da seguire
374	BGIC868003-ANDREA FANTONI	BELINGHERI GIUSEPPE								
375	MIIC831003-ALFREDO SASSI	Maria Luisa Sironi	Come ci si regola con gli alunni BES negli esami di stato nel corrente anno scolastico? Se gli alunni Bes hanno usufruito delle due ore di seconda lingua comunitaria per potenziare l'italiano, come sosterranno la prova dell'esame conclusivo della scuola sec. 1° grado?	Per ogni alunno BES occorre redigere un PDP? Se non si ha una diagnosi e i docenti redigono un PDP, cosa fare se i genitori non lo firmano? Ogni istituzione scolastica può elaborare un modello personalizzato di PDP diverso da quello del MIUR?		Si prevede un potenziamento dell'organico rispetto al numero di alunni Bes nell'Istituto? L'organico di sostegno può essere utilizzato anche per alunni Bes?	Se non si è in possesso di una diagnosi, i docenti devono redigere il PDP?			
376	MIIC8B3004-A. DIAZ	Tallarico Alessandra	Le misure dispensative e compensative, definite nel PDP di alunni con BES privi di certificazione mantengono la loro validità in sede d'esame e durante le prove Invalsi?	La legge 170 prevede la modifica degli obiettivi, ma non la loro riduzione. Per gli alunni stranieri con BES è possibile invece prevedere nel PDP degli obiettivi minimi?				La circolare n° 8 del 6 marzo 2013 cita tra i componenti del GLI i genitori. Assegna però a questo organo, tra i vari compiti, il focus sui casi. E' da intendersi che il GLI si riunisca in sedute plenarie o riservate ai professionisti operanti nella scuola in base alle diverse tipologie di compiti da svolgere?		
377	SOEE01100V-II CIRCOLO	MOLLURA MARIA PIA	- Quale criteri adottare nella valutazione dei BES - Le prove INVALSI non risultano adatte alla maggior parte degli alunni con BES - Le prove di verifica vanno adattate al singolo bambino con BES.	- Non si è sempre certi sulle strategie più efficaci da adottare e quindi sulla stesura del PDP per gli alunni con BES.	- Occorre sicuramente un piano di formazione a largo spettro per tutti gli insegnanti su come lavorare, programmare e interagire con questi alunni e con le loro famiglie - La formazione degli insegnanti dovrebbe durare nel tempo attraverso corsi di aggiornamento - La creazione di gruppi di ricerca in rete con le altre scuole.	- Considerato l'elevato numero di alunni per classe e all'interno delle stesse di svariati casi di BES vi è la necessità di più risorse sia in organico che di soggetti esterni esperti in materia.	- Per tutti i BES occorrerebbe, come per i DSA, una certificazione specifica rilasciata dagli organi competenti.	- Si rileva la necessità di regolari momenti di confronto con le famiglie e le strutture di supporto.	- Alunni con funzionamento limite (borderline) che non possono rientrare nelle leggi 170 e 104 in che modo possono essere tutelati dalle insegnanti di classe? - Come può fare la scuola a tutelare questi alunni bisognosi di supporto in mancanza di risorse professionali adeguate?	- Si evidenzia la necessità di uno specialista all'interno della scuola a cui fare riferimento sia le insegnanti che la famiglia.
378	MIIC8D100N-RINNOVATA PIZZIGONI	GIOVANNA MEZZATESTA								

388	VAIC844003-MANZONI	ANNA MARIA TESTA	Il principale problema relativo alle prove Invalsi riguarda la somministrazione delle stesse prove dei compagni di classe agli alunni BES: - gli alunni BES possono essere esonerati? - gli alunni devono fare le stesse prove dei compagni? - gli alunni BES possono fare prove differenziate predisposte dai docenti?	1. I Docenti in sede di Collegio (quando è stata deliberata la procedura sia per l'individuazione dell'alunno con BES sia per la predisposizione del PDP) hanno posto il problema della condivisione del PDP da parte dei genitori dell'alunno individuato come BES dal Team Docenti e/o Consiglio di Classe: come comportarsi se i genitori rifiutano il riconoscimento per il proprio figlio della situazione di BES? 2. Scheda di valutazione: - la valutazione degli esiti degli apprendimenti nelle varie discipline deve tener conto dei criteri usati per la classe ?; - oppure i criteri sono strettamente legati al PDP? 3. Esame di Stato conclusivo del corso di studi del primo ciclo: - gli alunni BES che hanno un proprio	Alcuni docenti della scuola primaria hanno partecipato a corsi di formazione, organizzati da istituti in rete, su curricula verticali per competenze e loro legame con prove INVALSI di Italiano e Matematica. Soddissfatti i docenti che hanno seguito la formazione in ambito matematico. Delusi i docenti che hanno seguito la formazione in ambito di italiano a causa della non adeguata preparazione del formatore.	Da diversi anni il nostro istituto si avvale, quali funzioni strumentali, di docenti che si occupano della prevenzione del disagio, dell'insuccesso scolastico e dell'integrazione degli alunni stranieri. Con il prossimo anno scolastico queste funzioni strumentali vedranno evolvere il proprio ruolo con una più precisa specificazione del proprio compito finalizzato agli alunni BES.	Anche per la certificazione delle competenze valgono gli stessi argomenti relativi alla valutazione sulla specifica scheda: - è corretto valutare gli alunni BES secondo criteri che attengono esclusivamente al PDP?	Il nostro istituto si avvale di due psicopedagogiste (per la scuola dell'infanzia l'una e per il primo ciclo l'altra) messe a disposizione dall'amministrazione comunale locale grazie ad una fattiva collaborazione. La procedura deliberata dai Collegi dei Docenti in tema di BES stabilisce l'utilizzazione delle psicopedagogiste quale risorsa indispensabile.	Alunni non riconosciuti disabili ma comunque border line. Alunni con situazioni familiari complesse: genitori separati, genitori senza lavoro, altre criticità. Alunni stranieri e/o con famiglia carente di strumenti culturali	I Servizi di Neuro Psichiatria Infantile del territorio rilasciano sia diagnosi per gli alunni disabili sia certificazioni per DSA e BES. Fondamentale è la certificazione BES rilasciata dai Servizi sopra citati per non lasciare soli i team docenti ed il consiglio di classe nell'elaborazione del PDP.
389	MI1E07900C-Maria Consolatrice	Barison Gianna	Invalsi: La logica dei test spesso è abbastanza distante dalla didattica utilizzata normalmente nelle nostre classi.	La didattica personalizzata richiede da parte degli insegnanti cure, attenzioni, pratiche operative impegnative; se in una classe sono presenti diversi alunni con problematiche che richiedono l'adozione di un PDP diventa complicato gestire tutto insieme (la classe e i vari PDP) in modo efficace. Si pone la questione, dunque, di trovare un modo per non lasciare soli gli insegnanti di fronte a questa situazione.	La formazione è fondamentale, soprattutto oggi. Per centrare le tematiche formative più urgenti e significative, bisognerebbe realizzare una vasta indagine presso gli operatori della scuola. Altrimenti il rischio è quello di calare (quasi) sempre dall'alto anche le tematiche formative. Con una vera integrazione tra scuole statali e scuole non statali anche su questo versante.	Nulla da segnalare	Nulla da segnalare	Si segnala - vale anche per le scuole paritarie - una iperproduzione di circolari/comunicazioni ed adempimenti da parte dei vari enti competenti.	Non è ancora ben chiaro che cosa i BES comportino sul piano pratico per le direzioni scolastiche e per le insegnanti	Nulla da segnalare
390	MIRC12000G-E. FALCK	Pacini Lucia	Valutazione: criteri e metodologie per studente sottoposto a terapie invasive Esami di Stato: garanzia presenza svolgimento di prove per studentessa anoressica	Difficoltà a far condividere una prassi di intervento flessibile ed efficace al consiglio di classe. (tempi di somministrazione, verifica, valutazione)	carenza formativa: solo un modulo per docenti interessati, mancano le ricadute al collegio	nessuna	nessuna	difficoltà di ordine psicologico e relazionale, minime	nessuna	nessuna
391	MIIC895002-MONTESSORI	AVALLONE FIORELLA	Per gli alunni dotati di certificazioni, l'istituto ha elaborato criteri di valutazione condivisi tra scuola primaria e secondaria; per gli alunni BES si può effettuare una valutazione differenziata?, nelle prove di esame è possibile organizzare prove diverse?, le prove INVALSI possono non essere svolte?	L'istituto ha già elaborato il PDP per gli alunni DSA; si organizzerà per elaborare un PDP per gli alunni BES: è talmente vasta la categoria di tali alunni che per ciascuno si dovrebbe elaborare un PDP. E' così?	In questo ultimo periodo di scuola, molti docenti hanno partecipato al corso di aggiornamento organizzato dalla scuola snodo territoriale sulle tematiche dei BES, sarebbe opportuno poter proseguire.	Dalla lettura della CM si evince che, creata una mappa di bisogni, vengano assegnate alla scuola risorse umane. Ciò vuol dire che oltre l'organico di diritto e l'organico di fatto, la scuola può contare su altre risorse umane oltre a quelle assegnate? Oppure personale interno, su disponibilità, può essere distaccato sui BES?	Le certificazioni rilasciate dall'ASL hanno tempi sempre troppo lunghi rispetto a quelli della scuola. Gli alunni BES dovranno essere certificati da centri specialistici, dall'UOMPIA, dall'ASL? oppure se la scuola ritiene che un alunno rientra nella categoria BES si attiva nel modo più opportuno?	La scuola spesso incontra difficoltà con le famiglie che negano a volte le difficoltà dei loro figli. In questo caso si può obbligare una famiglia a svolgere un percorso di riconoscimento delle difficoltà?	La tipologia più comune nell'istituto, oltre agli alunni stranieri, sono gli alunni che hanno alle spalle situazioni familiari e sociali molto difficili; l'apprendimento è l'ultimo dei problemi di questi alunni.	Nel comune è attivo un servizio minori e famiglie, ma le risorse economiche sono limitate, a volte basterebbe avere la figura dell'educatore a casa e a scuola perché l'alunno possa svolgere un percorso didattico valido. Si potrà contare su tali figure?

392	BSIC82100A-IC G. BEVILACQUA	CASSARINO MARIA ROSARIA	Al momento la normativa non prevede individualizzazioni / facilitazioni per le prove d'esame di stato del primo ciclo, pertanto nonostante la personalizzazione del percorso di insegnamento-apprendimento rimane aperta la problematica di come muoversi all'interno dei parametri di valutazione d'esame vincolanti.	OK, abbiamo già previsto la personalizzazione con Unità di Apprendimento specifiche per gruppi di alunni o per alunni individualmente presi alla luce della L.53/2003, alunni non rientranti nell'individualizzazione del PEI di una certificazione H o di un PDP ben definito in presenza di diagnosi DSA (strumenti compensativi e dispensativi). Quindi questo aspetto non rappresenta (e non dovrebbe rappresentare per le scuole!) un problema o una novità!	Sempre ben accetta la formazione per docenti e dirigenti (buona l'attivazione dei master). Rimane sempre di cruciale importanza la "presenza" del dirigente nel monitorare la reale ed efficace attivazione di questi percorsi / PDP/ colloqui con genitori e specialisti.	Sicuramente per alcune tipologie di BES, nonostante la mancanza di una certificazione H, sarebbe necessaria la presenza di una risorsa in più sulla classe, altrimenti tra il dire / dichiarare nel PDP e il fare si crea sempre un divario incolmabile.	permane la difficoltà della certificazione di fine ciclo che possa essere comprensiva delle diversità di acquisizione delle competenze dei singoli alunni. Se dobbiamo prevedere la sufficienza in tutte le discipline per promuovere l'alunno, non c'è margine di personalizzazione. Si potrebbe invece prevedere la possibilità di far superare l'esame di stato pur con alcune competenze non raggiunte in modo sufficiente.	Difficoltà a far comprendere alle famiglie e agli specialisti che emettono una diagnosi "rientrante nei BES" che talvolta non è sufficiente individuare la problematica come BES, predisporre un PDP ad hoc alla luce del quale intervenire in modo specifico sulle richieste scolastiche e interventi educativi e didattici per risolvere le difficoltà che emergono in un contesto classe di 25 (o più) alunni con problematiche (BES) variegate. Perché spesso alcuni BES necessiterebbero proprio di qualche risorsa in più e possibilità di "individualizzare" il processo di apprendimento.		
393	LCIC81300B-S. GIOV. BOSCO	GRASSO GIAMPIERO	POSSIBILITA' DI VALUTARE LE PROVE INVALSI IN MODO PERSONALIZZATO.	POSSIBILITA' DI PERSONALIZZARE LE PROVE PER GLI ALUNNI STRANIERI.	POSSIBILITA' DI FINANZIAMENTI ADEGUATI PER LA FORMAZIONE DI DOCENTI.	POSSIBILITA' DI CONFERMARE UTILIZZI DI DOCENTI CON COMPITO SPECIFICO RELATIVO AI BES.			ALUNNI STRANIERI.	
394	MNIC80300B-I.C. CASTEL GOFFREDO	MARCHIORO CESARINO	Nella Scuola Secondaria di Primo grado in sede di esame sono somministrate le stesse prove e valgono i criteri di valutazione previsti per la classe?						Quale specialista rileva la situazione di svantaggio per la specifica tipologia dei BES relativa all'area dello svantaggio socio-economico e culturale? Quali sono gli indicatori per la rilevazione delle situazioni di svantaggio, in modo da superare considerazioni soggettive?	
395	MIMM04600T-MAJNO	COSULICH PAOLO	- la Prova Nazionale deve essere espunta dalla valutazione dell'Esame al termine del primo ciclo - per gli alunni DSA e BES, con PDP, deve essere prevista la personalizzazione delle prove scritte d'esame e una valutazione conseguente in linea con quanto previsto dal PDP	- la formulazione del PDP per alunni BES dovrà essere semplificata al massimo concordando con la famiglia gli obiettivi minimi raggiungibili se conformi con le prove d'esame previste	- la formazione in servizio dei docenti deve diventare obbligatoria con il riconoscimento di crediti formativi ed economici	- l'assegnazione di un organico funzionale consentirebbe alle scuole di approntare percorsi individualizzati	- necessità di fruire di supporti specifici di consulenza per docenti e genitori e di supporto per alunni BES (UOMPIA, servizi sociali, ecc.)	- alunni ADHD - alunni dell'area del disagio familiare/sociale - alunni borderline	- Quali sono? Al momento mancano completamente, escludendo gli specialisti privati a carico delle famiglie	